BOLLETTINO UFFICIALE

n. 21
del 23 maggio 2018

Anno LV n. 21

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

18_21_1_DDC_ATT PROD_1452_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione 10 maggio 2018, n. 1452

Legge regionale 14/2015. POR FESR 2014-2020. Attività 2.2.a "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive" - Linea di intervento 2.2.a.2 "Interventi nell'area di crisi del mobile". Scorrimento graduatoria domande ammissibili a contributo approvata con decreto n. 358/2018.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, con cui è stato adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia e i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione C(2015) 4814/2015;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1830 del 29 settembre 2017, con cui è stato adottato il testo del POR FESR 2014- 2020 del Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati, integrato con le modifiche approvate dalla Commissione Europea e dal Comitato di Sorveglianza;

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 "RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali" ed in particolare l'articolo 27;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 933 del 15 maggio 2015 recante "Legge regionale 3/2015, art. 27 piani di rilancio delle aree di crisi diffusa delle attività produttive", con la quale sono state definite, tra l'altro, le aree territoriali colpite da crisi diffusa del distretto del mobile;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, e in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con

regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di gestione, le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del programma d'Azione di Coesione 2014-2020;
RILEVATO che, in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015, con Decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136/Pres è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR da ultimo modificato con Decreto del Presidente della Regione n. 227 del 3 ottobre 2017;
PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014- 2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014 - 2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015, come da ultimo modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 16 febbraio 2018;
TENUTO CONTO che per l'attuazione dell'Azione 2.2, in base all'articolo 27 della citata legge 3/2015, è prevista la definizione di un piano analitico di rilancio per ciascuna area territoriale colpita da crisi diffusa in accordo con il Partenariato, consultato per l'individuazione dei criteri di selezione delle operazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2602 del 29 dicembre 2016 recante "POR FESR 2014-2020 Azione 2.2 Area territoriale colpita da crisi diffusa relativa all'area 107 3c) estesa al distretto del mobile - approvazione del piano di rilancio e approvazione preliminare criteri di selezione";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 502 del 24 marzo 2017 con la quale è stata suddivisa la dotazione finanziaria, di euro 6.556.227,00 al netto della riserva di efficacia, a disposizione dell'Azione 2.2 -Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive e della linea di intervento 2.2.a.2 nell'Area di crisi del Mobile;
CONSIDERATO che l'attuazione dell'Attività 2.2.a "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive;" - Linea di intervento 2.2.a.2 "Interventi nell'area di crisi del mobile" finanziata nell'ambito dell'Asse II, OT 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese", come indicato nella citata deliberazione della Giunta Regionale n. 1954/2015, è di competenza del Servizio industria e artigianato della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione in qualità di struttura regionale attuatrice;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 578 del 31 marzo 2017, con la quale la Giunta ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni così come approvati nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del Programma;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 580 del 31 marzo 2017, con la quale è stato approvato il bando "Linea di intervento 2.2.a.2 - Interventi nell'area di crisi del mobile" del Programma Operativo regionale FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Azione 2.2 -Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese;
VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014;
VISTO, altresì, il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352 del 24 dicembre 2013;
RILEVATO che la dotazione finanziaria del bando, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della legge regionale n. 14/2015 è pari a euro 2.622.490,80 derivante interamente dal piano finanziario del POR;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1895 del 6 ottobre 2017 che ha modificato e nuovamente approvato la struttura, il piano finanziario del Programma e la ripartizione delle risorse aggiuntive regionali (PAR) tra le Attività del Programma, suddivise per esercizio di assegnazione come da ultimo riapprovato con deliberazione della Giunta regionale n. 2202 del 17 novembre 2017 ;
RILEVATO che dal suddetto piano finanziario del Programma risultano risorse PAR assegnate all'Attività 2.2.a "Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive" pari ad euro 600.000,00 con stanziamento sull'esercizio 2017;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2225 del 17 novembre 2017 con la quale sono stati assegnati euro 600.000,00 di risorse PAR di cui alla delibera n. 1895/2017, al bando "Linea di intervento 2.2.a.2 - Interventi nell'Area di crisi del mobile" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 580 del 31 marzo 2017 al fine di consentire il finanziamento del maggior numero di domande possibile;
PRESO ATTO che a seguito della deliberazione della Giunta regionale n. 2225/2017 la dotazione finanziaria totale del bando è pari ad euro 3.222.490,80 di cui fondi PAR euro 600.000,00;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 1 del Regolamento di attuazione del POR FESR

2014-2020, si considera atto di impegno sul Fondo il decreto del Dirigente o degli altri soggetti competenti, secondo il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres e successive modifiche e integrazioni, che approva le operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse destinate al Programma;
VISTO il decreto della Direttrice centrale attività produttive, turismo e cooperazione n. 358 di data 8 febbraio 2018 con il quale è stata approvata la graduatoria delle 59 domande ammissibili a valere sul bando emanato con la citata DGR 580/2017 e sono state finanziate 48 domande con fondi in parte POR ed in parte PAR sulla base delle risorse disponibili;
RILEVATO che l'ammontare delle risorse disponibili, ancorchè incrementato con le ulteriori risorse PAR non risulta sufficiente a finanziare tutte le domande ammissibili a contributo di cui alla sopraccitata graduatoria;
RILEVATO che l'ammontare di risorse finanziarie necessarie per poter procedere allo scorrimento ed esaurimento della graduatoria delle domande ammissibili a contributo approvata con decreto 358/2018 è di euro 472.339,56;
CONSIDERATO che nel proseguo dell'attività istruttoria si sono liberate risorse complessive POR pari ad euro 39.088,34 a seguito di rinuncia e ricalcolo di contributi già assegnati e che tale importo viene destinato, in applicazione dell'articolo 17, comma 5 del bando, allo scorrimento della graduatoria;
TENUTO CONTO che dal suddetto piano finanziario del Programma risultano assegnate risorse PAR all'Attività 2.2.a - "Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive" pari ad euro 800.000,00 con stanziamento sull'esercizio 2018;
RITENUTO opportuno, al fine di soddisfare le domande di contributo ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi di cui alla sopraccitata graduatoria, di attivare le ulteriori risorse necessarie pari ad euro 433.251,22, utilizzando parte dello stanziamento sull'esercizio 2018 di risorse PAR di cui alla delibera n. 298/2018;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 623 del 19 marzo 2018 con la quale sono state attivate risorse PAR pari ad euro 433.251,22 da assegnare al bando "Linea di intervento 2.2.a.2 - Interventi nell'Area di crisi del mobile" al fine di procedere allo scorrimento ad esaurimento della graduatoria approvata con il citato decreto n. 358/PROTUR/2018;
PRESO ATTO che a seguito della deliberazione della Giunta regionale n. 623/2018 la dotazione finanziaria totale del bando è pari ad euro 3.655.742,02, di cui fondi PAR 1.033.251,22;
RITENUTO pertanto di ammettere a contributo e di finanziare, sulla base della nuova disponibilità di euro 472.339,56 di cui euro 39.088,34 di risorse POR ed euro 433.251,22 di risorse PAR assegnata al bando, le domande utilmente collocate in graduatoria ma non già finanziate integralmente con il decreto 358/2018, così come dettagliato nell'Allegato A costituente parte integrante del presente decreto;
VERIFICATO che l'impegno di spesa da assumere con il decreto di approvazione della graduatoria non eccede la disponibilità del Piano finanziario del Programma assegnata al Servizio e la dotazione finanziaria assegnata dal bando;
CONSIDERATO che gli importi relativi al contributo finanziato indicati nell'Allegato A sono cofinanziati per il 50% dall'Unione Europea tramite il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, per il 35% dallo Stato e per il 15% dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
RITENUTO pertanto di disporre l' impegno sul Fondo per complessivi euro 472.339,56 di cui euro 39.088,34 di fondi POR ed euro 433.251,22 di risorse PAR, al fine di soddisfare tutti i progetti ammessi in graduatoria e non finanziati di cui al decreto n. 358/2018, secondo le modalità illustrate nel già citato allegato A costituente parte integrante del presente decreto, così ripartiti:

risorse POR:

- quota comunitaria:	euro	19.544,17
- quota statale:	euro	13.680,92
- quota regionale:	euro	5.863,25

risorse PAR:

- quota comunitaria:	euro	216.625,61
- quota statale:	euro	151.637,93
- quota regionale:	euro	64.987,68

DECRETA

1. Di approvare, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, del bando emanato con deliberazione della Giunta regionale n. 580/2017 del 31 marzo 2017, concernente l'attuazione dell'Attività 2.2.a. "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive" - Linea di intervento 2.2.a.2 "Interventi nell'area di crisi del mobile" del POR FESR 2014-2020, lo scorrimento della graduatoria ap-

provata con decreto n. 358 del 08 febbraio 2018, ammettendo a contributo e finanziando tutte le domande utilmente collocate ma non già finanziate come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. Di ammettere a contributo e di finanziare sulla base dell'attuale disponibilità finanziaria di fondi POR e PAR le domande riportate nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente decreto.
3. Di disporre l' impegno sul Fondo per complessivi euro 472.339,56, di cui euro 39.088,34 di risorse POR ed euro 433.251,22 di risorse PAR, secondo le modalità illustrate nel già citato allegato A costituente parte integrante del presente decreto, così ripartiti:

risorse POR:

- quota comunitaria:	euro	19.544,17
- quota statale:	euro	13.680,92
- quota regionale:	euro	5.863,25

risorse PAR:

- quota comunitaria:	euro	216.625,61
- quota statale:	euro	151.637,93
- quota regionale:	euro	64.987,68

4. Di disporre la pubblicazione della graduatoria di cui all'Allegato A sul B.U.R. e sul sito internet della Regione nella sezione dedicata al bando.
Trieste, 10 maggio 2018

ALESSIO-VERNÌ

ALLEGATO A

POR FESR 2014-2020 Attività 2.2.a.2 bando DGR 580/2017 -
Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa
delle attività produttive - Area di crisi del Mobile

Scorrimento graduatoria delle domande ammissibili a contributo a valere sul bando approvato con DGR 580/2017 Linea di intervento 2.2.a.2

Pos.	Impresa	Sede Progetto	Punti	Nr Prot	Nr prat	Spesa ammessa in esenzione	Perc in esenzione	Contributo in esenzione	Spesa ammessa in de minimis	Perc in dm	Contributo in de minimis	Contributo finanziabile totale	Contributo finanziato POR	Contributo finanziato PAR	Contributo finanziabile con scorrimento TOTALE	Contributo finanziabile con scorrimento PAR	Contributo finanziabile con scorrimento POR
48	AZZURRA GROUP S.R.L.	PASIANO DI PORDENONE	32	13007	31540	185.640,00	50	92.820,00	55.165,00	50	27.582,50	120.402,50	-	13.023,37	107.379,13	68.290,79	39.088,34
49	FALEGNAMERIA PELLEGRINI SRL	ZOPPOLA	29	12469	31203	27.420,00	40	10.968,00	1.356,00	40	542,40	11.510,40	-	-	11.510,40	11.510,40	
50	BLU-BLEU S.R.L.	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	29	13009	31541	45.800,00	40	18.320,00	-	40	-	18.320,00	-	-	18.320,00	18.320,00	
51	DALL'AGNESE SPA	BRUGNERA	28	12190	31086	63.120,00	40	25.248,00	37.330,00	40	14.932,00	40.180,00	-	-	40.180,00	40.180,00	
52	Mosa Green Srl	CHIONS	28	12705	31368	20.400,00	40	8.160,00	21.900,00	40	8.760,00	16.920,00	-	-	16.920,00	16.920,00	
53	C.S.R. Italia S.r.l.	FIUME VENETO	27	11502	30821	70.000,00	40	28.000,00	-	40	-	28.000,00	-	-	28.000,00	28.000,00	
54	ROSSETTO ARREDAMENTI S.R.L.	PRATA DI PORDENONE	27	12122	31065	27.000,00	40	10.800,00	119.680,00	40	47.872,00	58.672,00	-	-	58.672,00	58.672,00	
55	MOBILIFICIO SANTA LUCIA S.P.A. IN FORMA ABBREVIAT	PRATA DI PORDENONE	27	12601	31289	224.000,00	40	89.600,00	-	40	-	89.600,00	-	-	89.600,00	89.600,00	
56	TECHNOLOGICAL SYSTEMS BY MORO S.r.l. (abbreviabil	FIUME VENETO	27	12805	31448	22.558,00	40	9.023,20	56.990,00	40	22.796,00	31.819,20	-	-	31.819,20	31.819,20	
57	Refrigera Industriale S.R.L.	CORDENONS	26	12665	31336	-	40	-	62.000,00	40	24.800,00	24.800,00	-	-	24.800,00	24.800,00	
58	ADE ELETTRONICA S.R.L.	CHIONS	25	12631	31308	-	40	-	81.247,08	40	32.498,83	32.498,83	-	-	32.498,83	32.498,83	
59	UNIVERSALLEGNO S.R.L.	PRATA DI PORDENONE	24	9915	30247	31.600,00	40	12.640,00	-	40	-	12.640,00	-	-	12.640,00	12.640,00	
		Totali													472.339,56	433.251,22	39.088,34

LEGENDA

intensità dell'aiuto 40%

*in caso di presenza di costi salariali l'intensità di aiuto è elevata del 10%

**aiuto concedibile de minimis calcolato tenendo conto degli aiuti de minimis concessi all'impresa unica nel triennio 2016_2017_2018

18_21_1_DDC_CULT SPORT_1761_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale cultura, sport e solidarietà 11 maggio 2018, n. 1761

“Bando. Linea di intervento 2.1.b.2. Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d’impresa, finalizzati allo sviluppo imprenditoriale di progetti a valenza culturale, rivolti alle imprese culturali, creative e turistiche” - Approvazione dello schema tipo di Convenzione di sovvenzione, ai sensi dell’articolo 20 del Bando.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione n. 1787 di data 22 settembre 2017, con cui la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il “Bando. Linea di intervento 2.1.b.2. Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d’impresa, finalizzati allo sviluppo imprenditoriale di progetti a valenza culturale, rivolti alle imprese culturali, creative e turistiche”;
VISTO l’articolo 20 del bando che prevede, a garanzia dell’imparzialità e del buon andamento dell’azione amministrativa, che la sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione stipulata tra la SRA, AREA Science Park, l’Incubatore certificato preposto ed il candidato beneficiario, sia preceduta dall’adozione da parte della SRA del provvedimento di approvazione dello schema di Convenzione di sovvenzione;
RITENUTO opportuno di delegare la sottoscrizione delle singole Convenzioni di sovvenzione a valere sul Bando in oggetto al Direttore del Servizio attività culturali, in qualità di responsabile della Struttura Regionale Attuatrice;
RITENUTO altresì opportuno di delegare la successiva adozione dei singoli decreti di impegno previsti dall’articolo 20, comma 10, del bando, al titolare della Posizione organizzativa competente in materia di attività FESR, dott. Simone Faillace;
RITENUTO, alla luce delle disposizioni sopra richiamate, di:
- approvare lo schema di Convenzione di sovvenzione allegato al presente decreto, unitamente ai suoi allegati costituenti parte sostanziale ed integrante della medesima, di seguito elencati: a) Allegato n. 1: “Diario dell’Operazione”; b) Allegato n. 2: “Assetto organizzativo complessivo dell’Operazione”; c) Allegato n. 3: “Quadro economico dell’Operazione”;
- delegare la sottoscrizione delle singole Convenzioni di sovvenzione a valere sul Bando in oggetto al Direttore del Servizio attività culturali;
- delegare la successiva adozione dei singoli decreti di impegno previsti dall’articolo 20, comma 10, del bando, al titolare della Posizione organizzativa competente in materia di attività FESR, dott. Simone Faillace;
- di autorizzare il Direttore del Servizio attività culturali, a provvedere con proprio provvedimento, da pubblicare sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione, all’adozione di eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti dello schema tipo di Convenzione di sovvenzione aventi natura operativa;

DECRETA

1. di approvare lo schema di Convenzione di sovvenzione allegato al presente decreto, unitamente ai suoi allegati costituenti parte sostanziale ed integrante della medesima, di seguito elencati: a) Allegato n. 1: “Diario dell’Operazione”; b) Allegato n. 2: “Assetto organizzativo complessivo dell’Operazione”; c) Allegato n. 3: “Quadro economico dell’Operazione”;
2. di delegare la sottoscrizione delle singole Convenzioni di sovvenzione a valere sul Bando in oggetto al Direttore del Servizio attività culturali;
3. di delegare la successiva adozione dei singoli decreti di impegno previsti dall’articolo 20, comma 10, del bando, al titolare della Posizione organizzativa competente in materia di attività FESR, dott. Simone Faillace;
4. di autorizzare il Direttore del Servizio attività culturali, a provvedere con proprio provvedimento, da pubblicare sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione, all’adozione di eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti dello schema tipo di Convenzione di sovvenzione aventi natura operativa;
5. che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione.

Trieste, 11 maggio 2018

DEL BIANCO

Allagato "A" al Decreto del Direttore centrale cultura, sport e solidarietà n. _ _ _ _, dd. _ _ /_ _/2018, avente ad oggetto "*POR FESR FVG 2014 – 2020. Linea d'Intervento 2.1.b.2. Accelerazione e consolidamento (Consolidamento di imprese culturali, creative e turistiche esistenti). Approvazione dello schema tipo di Convenzione di sovvenzione di cui all'articolo 20 del Bando adottato definitivamente con Deliberazione della Giunte regionale n. 1787, dd. 22/09/2017*".

SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

recante le condizioni per il sostegno del Programma personalizzato di accelerazione e consolidamento d'impresa finalizzato allo sviluppo imprenditoriale del Progetto denominato "_ _", ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 125, paragrafo 3, lettera c).

Anagrafica dell'Operazione
Codice (CUP): _;
Codice (COR): _;

Anagrafica della Convenzione di Sovvenzione
N° Repertorio regionale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _;

LE PARTI DI SEGUITO INDIVIDUATE:

1. Struttura Regionale Attuatrice *ex* articolo 2, comma 1, lettera i) del Bando (di seguito, in breve, "**SRA**"), responsabile dell'implementazione dell'Attività 2.1.b:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale cultura, sport e solidarietà, Servizio attività culturali – Posizione Organizzativa "*Coordinamento degli interventi regionali a sostegno delle attività culturali in materia di musica, folclore, teatro amatoriale, attività bandistica e coristica, delle arti figurative, della divulgazione della cultura, della valorizzazione della memoria storica e gestione delle attività FESR*", ai fini della stipulazione della presente Convenzione di sovvenzione rappresentata da:

(Dati anagrafici del Responsabile della SRA)

- Nome: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Cognome: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Luogo e data di nascita: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Residenza o Domicilio legale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;

giusta delega

(Estremi identificativi dell'atto di delega)

- es. Decreto del D.C.C. n. _ _ _ _ , dd. _ _ /_ _/2018;

2. Beneficiario della sovvenzione (di seguito, in breve "**Beneficiario**") *ex* articolo 4 del Bando:

2.1. Impresa Culturale e Creativa come dettagliatamente definita all'articolo 2, comma 1, lettera b) del Bando;

2.1.1. Impresa iscritta alla CCIAA;

(Dati anagrafici dell'Impresa beneficiaria della sovvenzione)

- Ragione Sociale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- P.IVA: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Sede Legale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Sede operativa: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Numero di iscrizione Registro delle Imprese: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Numero REA: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;

ai fini della stipulazione della presente Convenzione di sovvenzione rappresentata da:

(Dati anagrafici del Legale Rappresentante dell'Impresa beneficiaria della sovvenzione)

- Nome: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Cognome: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Luogo e data di nascita: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Residenza o Domicilio legale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;

giusto titolo

(Estremi identificativi del titolo)

- es. Atto Costitutivo/Statuto/Visura camerale;

(ovvero)

2.1.2. Associazione o Fondazione operante in regime d'impresa iscritta al REA;

(Dati anagrafici dell'Associazione o Fondazione beneficiaria della sovvenzione)

- Ragione Sociale: _ _ _ _ _ _ _ _ _;
- Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _;
- P.IVA: _ _ _ _ _ _ _ _ _;
- Sede Legale: _ _ _ _ _ _ _ _ _;
- Sede operativa: _ _ _ _ _ _ _ _ _;
- Numero REA: _ _ _ _ _ _ _ _ _;

ai fini della stipulazione della presente Convenzione di sovvenzione rappresentata da:

(Dati anagrafici del Legale Rappresentante dell'Associazione o Fondazione beneficiaria della sovvenzione)

- Nome: _ _ _ _ _ _ _ _ _;
- Cognome: _ _ _ _ _ _ _ _ _;
- Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _;
- Luogo e data di nascita: _ _ _ _ _ _ _ _ _;
- Residenza o Domicilio legale: _ _ _ _ _ _ _ _ _;

giusto titolo

(Estremi identificativi del titolo)

- es. Atto Costitutivo/Statuto/Visura camerale;

(ovvero)

2.1.3. Libero professionista;

(Dati anagrafici del Libero professionista beneficiario della sovvenzione)

- Nome: _ _ _ _ _ _ _ _ _;
- Cognome: _ _ _ _ _ _ _ _ _;
- Codice Fiscale/P.IVA: _ _ _ _ _ _ _ _ _;
- Luogo e data di nascita: _ _ _ _ _ _ _ _ _;
- Residenza o Domicilio legale: _ _ _ _ _ _ _ _ _;

(ovvero)

2.2. Impresa turistica *ex* articolo 2, comma 1, lettera c) del Bando;

(Dati anagrafici dell'Impresa turistica beneficiaria della sovvenzione)

- Ragione Sociale: _ _ _ _ _ _ _ _ _;
- Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _;

- P.IVA: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Sede Legale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Sede operativa: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Numero di iscrizione Registro delle Imprese: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Numero REA: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Codice ISTAT ATECO 2007: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;

ai fini della stipulazione della presente Convenzione di sovvenzione rappresentata da:

(Dati anagrafici del Legale Rappresentante dell'Impresa turistica beneficiaria della sovvenzione)

- Nome: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Cognome: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Luogo e data di nascita: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Residenza o Domicilio legale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;

giusto titolo

(Estremi identificativi del titolo)

- es. Atto Costitutivo/Statuto/Visura camerale;

3. Responsabile del coordinamento tecnico operativo delle Linee di intervento 2.1.b.1 e 2.1.b.2 *ex* articolo 2, comma 1, lettera j) del Bando (di seguito, in breve "**Coordinatore**"): Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste – AREA Science Park, ai fini della stipulazione della presente Convenzione di sovvenzione rappresentata da:

(Dati anagrafici del Legale rappresentante del Coordinatore)

- Nome: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Cognome: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Luogo e data di nascita: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Residenza o Domicilio legale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;

giusta delega

(Estremi identificativi dell'atto di delega)

- es. Determinazione/Deliberazione del D.G. n. _ _ _ _ , dd. _ _ /_ _/2018;

4. Incubatore certificato regionale preposto all'esecuzione dell'Operazione sovvenzionata, individuato fra quelli elencati all'articolo 2, comma 1, lettera k) del Bando in applicazione di quanto

disposto all'articolo 19, comma 1, lettera a), punto 3) del Bando medesimo (di seguito, in breve, "**Incubatore certificato preposto**"):

4.1. BIC Incubatori F.V.G S.p.A. – via Flavia 23/1, 34148, Trieste (TS);

(ovvero)

4.2. Friuli Innovazione S.c.ar.l. – via Jacopo Linussio 51, 33100, Udine (UD);

(ovvero)

4.3. Innovation Factory S.r.l. – Padriciano 99, 34149, Trieste (TS);

(ovvero)

4.4. Polo tecnologico di Pordenone Andrea Galvani S.c.p.a. – via Roveredo 22, 33170, Pordenone (PN);

(Dati anagrafici dell'Incubatore certificato preposto)

- Ragione Sociale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- P.IVA: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Sede Legale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Sede operativa: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Numero di iscrizione Registro delle Imprese: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Numero REA: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;

ai fini della stipulazione della presente Convenzione di sovvenzione rappresentata da:

(Dati anagrafici del Legale Rappresentante dell'Incubatore certificato preposto)

- Nome: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Cognome: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Luogo e data di nascita: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Residenza o Domicilio legale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;

giusta delega/titolo

(Estremi identificativi dell'atto di delega/del titolo)

- es. Determinazione/Deliberazione del D.G. n. _ _ _ _ , dd. _ _ /_ _/2018;

PREMESSO:

- che il Parlamento Europeo e il Consiglio, in data 17/12/2013, hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, nonché disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale,

sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- che il Parlamento Europeo e il Consiglio, in data 17/12/2013, hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301/2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*", che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- che la Giunta regionale con propria Deliberazione n. 708, dd. 17/04/2015, ha approvato il documento programmatico denominato "*Strategia regionale di specializzazione intelligente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia*" (di seguito, in breve, "S3"), da ultimo revisionato ed integrato con Deliberazione n. 590, dd. 08/04/2016 e ss.mm.ii., recante al p.to 3.3.5 una Sezione di approfondimento specificatamente dedicata all'Area di specializzazione "*Cultura, Creatività e Turismo*";
- che la Commissione Europea, in data 14/07/2015, ha adottato la Decisione di esecuzione C(2015)4814 *final*, con la quale è stata disposta l'approvazione di determinati elementi del Programma Operativo denominato *"POR Friuli Venezia Giulia FESR 2014 – 2020*" per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" per la regione Friuli Venezia Giulia (di seguito, in breve, "Programma");
- che la Commissione Europea, in data 14/09/2017, ha adottato la Decisione di esecuzione C(2017) 6147 *final*, con la quale ha provveduto a modificare parzialmente il Programma;
- che la Giunta regionale con proprie Deliberazioni, rispettivamente n. 1575, dd. 06/08/2015 e n. 1836, dd. 29/09/2017, ha formalmente provveduto a prendere atto delle predette Decisioni esecutive;
- che il Consiglio regionale ha adottato la Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (*Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso*), (di seguito, in breve, "L.R. n. 7/2000"), la quale annovera al Titolo I, Capo III, l'articolo 17 recante la disciplina degli "*Accordi procedimentali e accordi sostitutivi del provvedimento*", quale Istituto giuridico finalizzato a garantire il più elevato livello di partecipazione dei soggetti interessati al procedimento amministrativo;
- che il Consiglio regionale ha adottato la Legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (*Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale*), (di seguito, in breve, "L.R. n. 21/2007"), recante nel Capo VI, dedicato alla disciplina della "*Gestione delle spese*", specifiche disposizioni relative all'impegno di spesa conseguente all'assunzione di obbligazioni contrattuali;

- che il Consiglio regionale ha adottato la Legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 (*Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale*), e ss.mm.ii., (di seguito, in breve, "L.R. n. 14/2015"), con la quale è stato istituito il "*Fondo POR FESR 2014 – 2020*", gestito fuori bilancio regionale dal Soggetto Pagatore del Programma (di seguito, in breve, "Fondo");

- che il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con proprio Decreto dd. 01/07/2015, n. 0136/Pres., ha emanato il "*Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 – 2020, Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*", recante, fra le altre, disposizioni attuative relative alle modalità di gestione del Fondo (di seguito, in breve, "Regolamento Attuativo");

- che le Giunta regionale, con propria Deliberazione n. 298, dd. 16/02/2018, in applicazione di quanto disposto all'articolo 7, comma 2 del succitato Regolamento Attuativo, ha provveduto, da ultimo, ad approvare l'odierna struttura del Programma, la rimodulazione del Piano Finanziario Analitico del POR nonché la ripartizione delle risorse aggiuntive regionali (PAR) prevedendo, fra le altre, che:

a) l'Asse Prioritario II – OT3 – Priorità d'Investimento 3a – Obiettivo Specifico 3.5. – Azione 2.1, ricomprenda l'Attività 2.1.b denominata "*Interventi dedicati alle imprese culturali e creative nell'Area di specializzazione cultura, creatività e turismo*", ulteriormente dettagliata nella Linea d'intervento 2.1.b.1 denominata "*preincubazione e Incubazione di I.C.C.*" (di seguito, in breve "Linea d'intervento 2.1.b.1") e nella Linea d'Intervento n. 2.1.b.2. denominata "*accelerazione e consolidamento di I.C.C.*" (di seguito, in breve "Linea d'intervento 2.1.b.2");

b) la SRA deputata all'implementazione dell'Attività 2.1.b è individuata nella Direzione centrale cultura, sport e solidarietà, Servizio attività culturali;

c) il sostegno finanziario ascritto all'Attività 2.1.b, è pari ad euro 2.249.761,00 (duemilioniduecentoquarantanovemilasettecentosessantuno,00) di fondi POR (importo comprensivo della riserva di efficacia) ed euro 1.746.415,00 (unmilionesettecentoquarantaseimilaquattrocentoquindici,00), di risorse del Piano Aggiuntivo Regionale (PAR);

- che l'Autorità di Gestione del Programma, in attuazione dell'articolo 6, comma 2, lettere a) e h) del Regolamento Attuativo, con proprio Decreto dd. 21/11/2016, n. 2578/PROTUR, ha provveduto ad adottare il "*Manuale delle procedure di gestione e controllo del Programma*", quale strumento amministrativo costituente parte integrante del quadro normativo di riferimento,

recante disposizioni attuative di dettaglio aventi efficacia vincolante nei confronti dei Soggetti attuatori con specifico riferimento all'implementazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma (di seguito, in breve, "Si.Ge.Co.");

- che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste – AREA Science Park, in applicazione dell'articolo 12, paragrafo 4, della DIR. (UE) n. 24/2014, nonché in conformità allo schema convenzionale approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2472, dd. 16/12/2016, hanno stipulato l'"*Accordo di Partenariato Pubblico – Pubblico non istituzionale orizzontale*", finalizzato all'implementazione congiunta, in regime di cooperazione fra Pubbliche Amministrazioni, fra gli altri, degli strumenti d'incentivazione d'impresa previsti dal Programma (di seguito, in breve, "Accordo di partenariato");

- che nel quadro previsionale definito da anzidetto Accordo di partenariato, i Partner pubblici hanno convenuto di integrare:

a) il ruolo strategico ascritto all'Amministrazione Regionale nella pianificazione, nella gestione e nell'attuazione degli strumenti di incentivazione previsti dal Programma;

b) il ruolo di coordinatore del *network* dei Centri di Ricerca regionali rivestito dall'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste – AREA Science Park, nell'ambito del Sistema (SiS FVG);

c) il vantaggio competitivo derivante dalla presenza sul territorio regionale di Incubatori certificati ai sensi della Legge 17 dicembre 2012, n. 221;

al fine di istituire un impianto operativo funzionale all'ottimale perseguimento del comune obiettivo di rilevante interesse pubblico, consistente nel rinnovamento e nel rafforzamento del tessuto produttivo regionale attraverso l'offerta di servizi di fertilizzazione d'impresa;

- che il Direttore Centrale cultura, sport e solidarietà, in qualità di Direttore sostituto del Servizio attività culturali, in applicazione del combinato disposto degli articoli 2 e 5 del summenzionato Accordo di partenariato, per quanto di competenza, ha provveduto con proprio Decreto n. 1889/CULT, dd. 25/05/2017, all'adozione dello schema tipo di Accordo Attuativo finalizzato a definire le modalità di gestione, attuazione ed esecuzione degli strumenti di incentivazione delle I.C.C e Turistiche, previsti dall'Attività 2.1.b del POR FESR FVG 2014 – 2020 (di seguito, in breve, "Accordo attuativo"), e che le controparti sono progressivamente addivenute alla formale stipulazione del medesimo in data 06/06/2017;

- che il Direttore Centrale cultura, sport e solidarietà, in qualità di Direttore sostituto del Servizio attività culturali, ha provveduto con proprio Decreto n. 3652/CULT, dd. 19/09/2017, a constatare la conformità dell'Accordo esecutivo stipulato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1 del

summenzionato Accordo attuativo fra l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste – AREA Science Park e gli Incubatori certificati regionali di seguito elencati:

a) BIC Incubatori FVG S.p.A.;

b) Friuli Innovazione S.c.ar.l.;

c) Innovation Factory S.r.l.;

d) Polo Tecnologico di Pordenone Andrea Galvani S.c.ar.l.;

rispetto alle prescrizioni operative definite dall'Accordo di partenariato e dall'Accordo attuativo medesimo;

- che il summenzionato Accordo esecutivo, annovera all'articolo 4, comma 1 una clausola di adesione che prevede l'integrazione dell'impianto operativo più sopra descritto con la partecipazione di Incubatori certificati che dovessero eventualmente costituirsi nella regione Friuli Venezia Giulia nel periodo di efficacia dell'Accordo medesimo;

- che la Giunta regionale, in applicazione del principio di semplificazione della gestione degli interventi comunitari finanziati dai fondi SIE, con specifico riferimento ai costi correlati al coordinamento tecnico operativo ed all'esecuzione delle Operazioni ascritte all'Attività 2.1.b, con propria Deliberazione n. 1757, dd. 22/09/2017, ha contestualmente:

a) adottato il documento denominato "*Metodologia e condizioni per l'applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi riferiti alla Attività 2.1.b*";

b) autorizzato la SRA a dare applicazione alle tabelle standard di costi unitari ed ai finanziamenti a tasso forfettario ivi contestualmente definiti secondo quanto previsto dagli articoli 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- che la Giunta regionale con propria Deliberazione n. 1787, dd. 22/09/2017, ha disposto l'approvazione in via definitiva del Bando 2.1.b.2, avente ad oggetto la "*Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d'impresa, finalizzati allo sviluppo imprenditoriale di progetti a valenza culturale, rivolti alle imprese culturali, creative e turistiche*";

- che il Beneficiario, in attuazione di quanto disposto all'articolo 15, comma 1 del Bando ha presentato domanda di sovvenzione tramite il sistema di compilazione ed inoltro telematico denominato FEG, ed alla medesima sono state assegnate le seguenti segnature protocollari: _ _ _ _ _ _, dd. xx/yy/2017;

- che ad esito del regolare espletamento del procedimento di selezione disciplinato agli articoli da 16 a 19 del Bando, il Direttore Centrale cultura, sport e solidarietà, con proprio Decreto n. 881/CULT, dd. 12/03/2018, ha approvato, fra gli altri, la graduatoria dei progetti ammessi a

partecipare al procedimento di formazione della Convenzione di sovvenzione di cui all'articolo 20 del Bando, fra i quali rientra il Progetto denominato "_____________________________ ________________";

- che la SRA, il Beneficiario, il Coordinatore e l'Incubatore certificato preposto, per quanto di rispettiva competenza, hanno regolarmente espletato gli adempimenti prescritti dall'articolo 20 del Bando al fine di addivenire alla definizione concordata degli elementi discrezionali della presente Convenzione di sovvenzione, di seguito elencati:

a) "*Diario dell'Operazione*", Allegato sub n. 1;

b) "*Assetto organizzativo complessivo dell'Operazione*", Allegato sub n. 2;

c) "*Quadro economico dell'Operazione*", Allegato sub n. 3;

- che in considerazione delle risultanze emerse nel corso della fase di negoziazione degli elementi discrezionali sopra elencati la SRA, il Coordinatore e l'Incubatore certificato preposto hanno predisposto la proposta di Convenzione di sovvenzione e che la SRA, con nota dd. xx/yy/2018, protocollata sub n. xxx/ACUFESR, trasmessa a mezzo PEC, ha conseguentemente provveduto a comunicarla al candidato Beneficiario, assegnando contestualmente al medesimo un termine perentorio della durata di 10 (dieci) giorni per provvedere alla formale accettazione della medesima;

- che il candidato Beneficiario, ha provveduto ad accettare formalmente la suddetta proposta di Convenzione di sovvenzione con nota dd. xx/yy/2018, protocollata sub n. yyy/ACUFESR, trasmessa a mezzo PEC, nei termini, in atti;

- che la SRA ha provveduto, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera j), del Bando, a verificare il corretto adempimento degli obblighi contributivi, previdenziali ed assistenziali da parte del candidato Beneficiario, acquisendo il pertinente DURC/documento equipollente regolare;

- che la SRA ha provveduto ad acquisire:

a) il codice CUP di seguito precisato: _____________________;

b) il codice COR di seguito precisato: _____________________;

- che al fine di garantire l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa, il Direttore centrale cultura, sport e solidarietà, in qualità di Direttore sostituto del Servizio attività culturali, in applicazione di quanto previsto all'articolo 20, comma 8 del Bando, con proprio decreto n. (----). dd. (--/--/201--), ha provveduto ad approvare lo schema tipo della presente Convenzione di sovvenzione, disponendo contestualmente l'assegnazione delle correlate risorse finanziarie;

- che in ragione delle risultanze istruttorie emerse ad esito dei procedimenti di selezione progettuale e formazione della Convenzione di sovvenzione disciplinati al Capo V del Bando, la

SRA ritiene che nulla osti a disporre a favore del Beneficiario la concessione della sovvenzione come dettagliatamente definita negli Allegati sub nn. 1, 2 e 3 alla presente;

- che in attuazione dell'articolo 10, comma 5 del Regolamento attuativo, a seguito della sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione da parte di ciascuno dei contraenti, la SRA provvederà:

a) ad adottare il decreto di impegno di spesa a valere sul Fondo per un importo corrispondente al valore della sovvenzione medesima;

b) a comunicare anzidetto provvedimento al Beneficiario al fine di avviare la fase realizzativa dell'Operazione sovvenzionata;

- che al fine di garantire l'uniforme attuazione alle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettere *e*) e *j*) dell'Accordo attuativo, il Coordinatore provvederà a predisporre a favore del Beneficiario moduli e formulari funzionali, rispettivamente:

a) all'analisi dei fabbisogni finalizzata all'acquisizione dei servizi di cui all'articolo 8, comma 1 lettera *b*) del Bando;

b) alla corretta predisposizione dei contenuti della domanda di rimborso della sovvenzione di cui all'articolo 25 del Bando;

PER I PRESUPPOSTI DI FATTO E LE RAGIONI GIURIDICHE ESPOSTI NELLE PREMESSE, LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Capo I

- Disposizioni generali -

Art. 1

- Valore delle premesse -

1. Le premesse sopra indicate costituiscono parte sostanziale ed integrante della presente Convenzione di sovvenzione.

Art. 2

- Valore degli Allegati della Convenzione di sovvenzione -

1. Gli Allegati sotto elencati costituiscono parte sostanziale ed integrante della presente Convenzione di sovvenzione:

a) Allegato n. 1: "*Diario dell'Operazione*";

b) Allegato n. 2: "*Assetto organizzativo complessivo dell'Operazione*";

c) Allegato n. 3: "*Quadro economico dell'Operazione*";

Art. 3

- Valore della Convenzione di sovvenzione –

1. La presente Convezione di sovvenzione rileva quale:

a) "*Accordo procedimentale e accordo sostitutivo del provvedimento*" di concessione della sovvenzione ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 17 della L.R. n. 7/2000 e dell'articolo 11 della Legge n. 241/1990;

b) "*Contratto*" ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 44, comma 2 della L.R. n. 21/2007, nonché dell'articolo 10, comma 5 del Regolamento Attuativo;

c) "*Documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna Operazione*" ai sensi e per gli effetti dell'articolo 125, paragrafo 3, lettera c) del Regolamento (UE) 1303/2013.

Art. 4

- Definizioni –

1. Ai fini dell'attuazione della presente Convenzione di sovvenzione si applicano le definizioni dettate all'articolo 2 del Bando, che si intendono qui integralmente richiamate.

Art. 5

- Finalità della Convenzione di sovvenzione –

1. La presente Convenzione di sovvenzione:

a) in accordo al modello di sviluppo prescelto dall'Amministrazione regionale per offrire sostegno alle Imprese Culturali e Creative nell'Area di specializzazione Cultura Creatività e Turismo della S3;

b) nonché in attuazione dello strumento di incentivazione previsto dal Programma in relazione all'implementazione dell'Attività 2.1.b;

è finalizzata a garantire la partecipazione del Beneficiario al processo di rinnovamento, rafforzamento e consolidamento della competitività del sistema economico produttivo della regione Friuli Venezia Giulia attraverso l'assegnazione al medesimo di una sovvenzione concessa a titolo di rimborso dei costi correlati alla realizzazione del programma personalizzato di accelerazione e consolidamento d'impresa avente ad oggetto lo sviluppo imprenditoriale del Progetto denominato "_ _".

2. Per i suddetti fini l'aiuto è reso a favore del Beneficiario in regime di cooperazione orizzontale fra la SRA ed il Coordinatore, avvalendosi del supporto operativo dell'Incubatore certificato preposto.

Art. 6

- Obbligo generale di adeguata attuazione della Convenzione di sovvenzione -

1. Le parti si impegnano reciprocamente a dare attuazione alla presente Convenzione di sovvenzione nel rispetto dei principi di leale collaborazione e buona fede contrattuale, tanto in sede di formazione, quanto in sede di interpretazione ed esecuzione delle prescrizioni disposte dalla medesima.

Capo II

- Ambito di applicazione della Convenzione di sovvenzione-

Art. 7

- Oggetto della Convenzione di sovvenzione -

1. La presente Convenzione di sovvenzione stabilisce diritti ed obblighi, termini e condizioni applicabili alla Sovvenzione concessa dalla SRA al Beneficiario per la realizzazione dell'Operazione di cui all'articolo successivo.

Art. 8

- Operazione ed elementi discrezionali della Convenzione di sovvenzione -

1. L'Operazione consiste nel programma personalizzato di accelerazione e consolidamento d'impresa finalizzato allo sviluppo imprenditoriale del Progetto denominato "_ _", (di seguito, in breve, "Progetto"), definito congiuntamente dalle parti nel corso del procedimento di formazione della presente Convenzione di sovvenzione.

2. In applicazione di quanto disposto all'articolo 20, comma 4, lettera a) del Bando i contenuti operativi del programma sono determinati dalle parti, in accordo agli obiettivi ed alle finalità del Progetto, nell'Allegato n. 1 alla presente Convenzione di sovvenzione, denominato "*Diario dell'Operazione*".

3. Il "*Diario dell'Operazione*" è suddiviso nelle Sezioni di seguito elencate:

a) Sezione n. 1, recante la descrizione sintetica del programma personalizzato di accelerazione e consolidamento d'impresa, con particolare riferimento:

- alle motivazioni progettuali;

- alle opportunità di *business*;

- agli obiettivi ed alle finalità;

b) Sezione n. 2, recante il cronoprogramma dell'Operazione, articolato in moduli operativi progressivi, in relazione a ciascuno dei quali è contestualmente dettagliato:

- il termine iniziale e finale;

- il corrispondente risultato operativo;

- il piano delle attività progettuali ascritte al *Team* di progetto;

- il piano dei servizi di supporto ed il piano dei servizi accessori allo sviluppo imprenditoriale di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b) del Bando, ascritti rispettivamente all''Incubatore certificato preposto ed al Coordinatore (di seguito, in breve, "Realizzatori").

4. In applicazione di quanto disposto all'articolo 20, comma 4, lettera *b*) del Bando:

- le unità di personale ed i profili professionali preposti alla gestione, al coordinamento tecnico operativo, all'esecuzione e all'attuazione dell'Operazione;

- le corrispondenti mansioni;

nonché, limitatamente ai Realizzatori:

- il monte ore complessivamente riferito alla realizzazione dell'Operazione;

sono determinati dalle parti nell'Allegato n. 2 alla presente Convenzione di sovvenzione, denominato "*Assetto organizzativo complessivo dell'Operazione*".

5. In applicazione di quanto disposto all'articolo 20, comma 4, lettera c) del Bando, i costi ammessi a rimborso in relazione alle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b) del Bando, riferiti a ciascuno dei moduli operativi nei quali si articola l'Operazione, sono determinati dalle parti nell'Allagato n. 3 alla presente Convenzione di sovvenzione, denominato "*Quadro economico dell'Operazione*".

6. I costi di cui al comma 5 sono definiti in applicazione delle opzioni di semplificazione approvate con Deliberazione n. 1757, dd. 22/09/2017.

Art. 9

- Variazioni dell'Operazione –

1. Le parti si impegnano ad attuare l'Operazione nel rispetto degli obblighi, dei limiti, dei termini e delle condizioni prescritti dal Bando e definiti dalla presente Convenzione di sovvenzione.

2. In deroga alla disposizione di cui al comma 1, è ammissibile la variazione dell'Operazione che insiste sui soli elementi discrezionali della presente Convenzione di sovvenzione purché intervenga nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 21 del Bando.
3. La variazione dell'Operazione non determina l'aumento della sovvenzione concessa per la realizzazione dell'Operazione.

Art. 10

- Localizzazione dell'Operazione –

1. L'Operazione è localizzata sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia.

Art. 11

- Durata complessiva, termini e proroga del termine finale dell'Operazione –

1. La durata complessiva dell'Operazione è definita dalle parti in n. -- (------) mesi, decorrenti dal giorno successivo alla comunicazione al Beneficiario del decreto di impegno di spesa a valere sul Fondo per un importo corrispondente al valore della sovvenzione concessa.
2. La durata di ciascuno dei moduli operativi progressivi nei quali si articola l'Operazione ed il corrispondente termine iniziale e finale è definita dalle parti nell'Allegato n. 1 alla presente Convenzione di sovvenzione.
3. La proroga del termine finale dell'Operazione è autorizzata dalla SRA nel rispetto delle condizioni prescritte all'articolo 22 del Bando e non comporta la maggiorazione della sovvenzione concessa per la realizzazione dell'Operazione.

Art. 12

- Recesso unilaterale del Beneficiario dalla Convenzione di sovvenzione –

1. Il Beneficiario ha la facoltà di recedere unilateralmente dalla presente Convenzione di sovvenzione nel rispetto delle condizioni prescritte all'articolo 23 del Bando.
2. Il recesso unilaterale esercitato dal Beneficiario in violazione delle condizioni richiamate al comma 1, rileva quale rinuncia del medesimo alla sovvenzione concessa e comporta l'applicazione delle disposizioni di cui al comma 30 del Bando in materia di revoca della sovvenzione e risoluzione di diritto della Convenzione di sovvenzione.

Art. 13

- Stabilità dell'Operazione –

1. La Sovvenzione è concessa al Beneficiario nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 27 del Bando in materia di stabilità dell'Operazione.

Art. 14

- Importo della sovvenzione, intensità e regime d'aiuto –

1. L'importo della sovvenzione ammonta ad euro --.---,--, (-------------------------).
2. Ai sensi dell'articolo 12, comma 2 del Bando la sovvenzione:

a) è concessa al Beneficiario a titolo di rimborso del 100% dei costi ammissibili stimati in relazione alla realizzazione dell'Operazione, quali dettagliatamente definiti in relazione a ciascuno dei moduli operativi nell'Allegato n. 3 alla presente Convenzione di sovvenzione;

b) è corrisposta al Beneficiario secondo le modalità previste dall'articolo 1269 del codice civile (delegazione di pagamento).

3. In attuazione della previsione di cui al comma 2, lettera b) del presente articolo, il Beneficiario (delegante), delega la SRA (delegato) a corrispondere il rimborso delle risorse concesse ai fini della realizzazione dell'Operazione sovvenzionata al Coordinatore (Delegatario).
4. In attuazione di quanto previsto all'articolo 25, comma 16 del Bando, ai fini del perfezionamento del circuito finanziario delle risorse concesse per la realizzazione dell'Operazione, la SRA, successivamente all'adozione dei provvedimenti di liquidazione della sovvenzione, acquisisce dai Realizzatori la documentazione comprovante la regolazione dei rapporti finanziari intercorrenti fra i medesimi in forza delle disposizioni dettate dall'Accordo esecutivo.
5. Ai sensi dell'articolo 1, comma 5 del Bando la sovvenzione è concessa al Beneficiario in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativa all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «*de minimis*».

Art. 15

- Divieto generale di pluricontribuzione e sostegno congiunto dei fondi-

1. La Sovvenzione è concessa al Beneficiario nel rispetto della disposizione di cui all'articolo 65, paragrafo 11 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Art. 16

- Divieto generale di contribuzione -

1. La Sovvenzione è concessa al Beneficiario nel rispetto della disposizione di cui all'articolo 31 della Legge regionale n. 7/2000.

Art. 17

- Informazione e comunicazione sui finanziamenti UE –

1. La Sovvenzione è concessa al Beneficiario nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 115, 116 e 117 nonché dell'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in materia di misure di informazione e comunicazione rivolte al pubblico in ordine al sostegno finanziario riconosciuto all'Operazione dal Fondo FESR.

Capo III

- Obblighi delle parti -

Art. 18

- Obbligo generale di adeguata implementazione dell'Operazione –

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a gestire, realizzare, nonché attuare l'Operazione nel rispetto delle disposizioni che definiscono il quadro normativo di riferimento:

a) delle disposizioni dettate dalla preminente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di programmazione dei Fondi SIE;

b) delle disposizioni dettate dall'Accordo Attuativo e dall'Accordo Esecutivo;

c) delle disposizioni dettate dal Bando;

d) delle disposizioni operative prescritte dall'Autorità di Gestione del Programma nel corso dell'esecuzione del rapporto contrattuale, con particolare riferimento al Si.Ge.Co.;

e) delle disposizioni dettagliate nella presente Convenzione di sovvenzione e nei suoi Allegati.

Art. 19

- Obbligo generale d'informazione –

1. Le parti si impegnano per l'intera durata dell'Operazione, nonché per i 5 (cinque) anni successivi alla conclusione dell'Operazione medesima a fornire alla SRA qualsiasi informazione richiesta al fine di monitorare, verificare e valutare la corretta implementazione dell'Operazione ed il rispetto della presente Convenzione di sovvenzione.

Art. 20

- Obbligo generale di conservazione della documentazione giustificativa di spesa -

1. Le Parti si impegnano per l'intera durata dell'Operazione, nonché per i 6 (sei) anni successivi alla conclusione dell'Operazione medesima a conservare, per quanto di competenza, la documentazione giustificativa di spesa, fatta salva la possibilità riconosciuta alla SRA di prorogare detto termine, qualora si manifestassero criticità specifiche che determinano l'impossibilità che la spesa sia certificata e inserita nei primi conti annuali utili.

Art. 21

- Obblighi in capo alla SRA -

1. La SRA provvede all'espletamento degli adempimenti amministrativi correlati alla gestione dell'Operazione secondo le disposizioni prescritte nei Capi da 6 a 9 del Bando.

Art. 22

- Obblighi in capo al Beneficiario -

1. Il Beneficiario attua l'Operazione in conformità ai contenuti definiti negli Allegati da n. 1 a n. 3 alla presente Convenzione di sovvenzione e nel rispetto delle disposizioni prescritte nei Capi da 6 a 9 del Bando.

2. In applicazione del combinato disposto dell'articolo 25, commi 1, 1-*bis* e 2 del Bando, il Beneficiario si impegna a predisporre e presentare la domanda di rimborso della sovvenzione entro e non oltre il termine perentorio di 30 (trenta) giorni successivi, rispettivamente:

a) alla scadenza del termine finale di ciascuno dei moduli operativi progressivi di cui all'articolo 8, comma 3, lettera *b*), p.to n. 1, della presente Convenzione di sovvenzione, per quanto attiene alla domanda di rimborso intermedio;

b) alla scadenza del termine finale dell'Operazione di cui all'articolo 11, comma 1 della presente Convenzione di sovvenzione, per quanto attiene la domanda di rimborso finale;

nonché in conformità ai moduli e formulari predisposti dal Coordinatore in attuazione di quanto previsto all'articolo 23, comma 2 della presente Convenzione di sovvenzione.

Art. 23

- Obblighi in capo al Coordinatore –

1. Il Coordinatore provvede al coordinamento tecnico operativo dell'Operazione in conformità ai contenuti definiti negli Allegati da n. 1 a n. 3 alla presente Convenzione di sovvenzione, in esecuzione delle funzioni ad esso attribuite dall'Accordo Attuativo e dall'Accordo esecutivo nel rispetto delle disposizioni previste nei Capi da 6 a 9 del Bando.

2. Al fine di garantire l'uniforme attuazione alle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettere *e*) e *j*) dell'Accordo attuativo, il Coordinatore provvede a predisporre a favore del Beneficiario moduli e formulari funzionali, rispettivamente:

a) all'analisi dei fabbisogni finalizzata all'acquisizione dei servizi di cui all'articolo 8, comma 1 lettera *b*) del Bando;

b) alla corretta predisposizione dei contenuti della domanda di rimborso della sovvenzione di cui all'articolo 25 del Bando.

3. Il Coordinatore provvede a predisporre unilateralmente appositi Accordi integrativi della presente Convenzione di sovvenzione, da sottoporre all'accettazione del Beneficiario al fine di disciplinare termini, condizioni e modalità di utilizzo dei beni acquisiti in applicazione di quanto previsto all'articolo 8, comma 2, lettera a) del Bando.

Art. 24

- Obblighi in capo all'Incubatore certificato preposto -

1. L'Incubatore certificato preposto provvede ad eseguire l'Operazione in conformità ai contenuti definiti negli Allegati da n. 1 a n. 3 alla presente Convenzione di sovvenzione, in esecuzione delle funzioni ad esso attribuite dall'Accordo esecutivo nel rispetto delle disposizioni previste nei Capi da 6 a 9 del Bando.

Capo IV

- Disposizioni finali -

Art. 25

- Esecutività della Convenzione di sovvenzione–

1. La presente Convenzione di sovvenzione è esecutiva dalla data della comunicazione al Beneficiario del provvedimento di impegno di spesa relativo all'importo della sovvenzione di cui all'articolo 10, comma 5, del Regolamento Attuativo.

Art. 26

- Comunicazioni –

1. Le comunicazioni rilevanti ai fini della corretta, adeguata e tempestiva attuazione della presente Convenzione di sovvenzione devono:

a) essere formulate per iscritto;

b) essere digitalmente sottoscritte dal dichiarante;

c) riportare il codice C.U.P., il codice COR e il N° Repertorio ascritto alla presente Convenzione di sovvenzione;

d) essere trasmesse esclusivamente utilizzando il sistema di scambio elettronico integrato al Sistema Informativo del Programma, ovvero tramite PEC.

Art. 27

- Interpretazione della Convenzione di sovvenzione–

1. La SRA è competente a pronunciarsi in via pregiudiziale in merito all'interpretazione delle disposizioni della presente Convenzione di sovvenzione nonché in ordine alle disposizioni del Bando dalla medesima richiamate.

Art. 28

- Composizione delle controversie –

1. Ai sensi dell'articolo 133, comma 1, lettera a), n. 2, del D. Lgs. n. 104/2010, le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione di sovvenzione sono riservate alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

2. Qualora sorgano delle controversie tra le parti in dipendenza della presente Convenzione di sovvenzione, esperiti in via preventiva i tentativi di conciliazione, le parti concordano come foro competente quello di Trieste.

Art. 29

- Rinvio –

1. Per quanto non disciplinato dalla presente Convenzione di sovvenzione si rinvia alle disposizioni del Bando.

Art. 30

- Registrazione –

1. La presente Convenzione di sovvenzione è soggetta all'imposta di bollo e sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi degli articoli 5 e 39 del D.P.R. n. 131/1996.
2. Le spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto

Trieste, lì

1. per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Cultura, Sport e Solidarietà

____

dott. Nome _ Cognome

2. il Beneficiario

____

dott. Nome _ Cognome

3. per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste
AREA Science Park

____

dott. Nome _ Cognome

4. per l'Incubatore Certificato

____

dott. Nome _ Cognome

POR FESR FVG 2014 - 2020

Linea d'Intervento POR 2.1.b.2 - Accelerazione e consolidamento (Consolidamento di imprese culturali, creative e turistiche esistenti)

Bando approvato con D.G.R. n. 1787, dd. 22/09/2017, avente ad oggetto la "*Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d'impresa, finalizzati allo sviluppo imprenditoriale di progetti a valenza culturale, rivolti alle imprese culturali, creative e turistiche*"

DIARIO DELL'OPERAZIONE

allegato "A" alla Convenzione di Sovvenzione approvata con Decreto del Direttore Centrale cultura, sport e solidarietà n. XXXX, dd. xx/yy/2018
Codice CUP: XXXXXXXXXXX; Codice COR: YYYYYYYYYYY;

Sezione n. 1 - Contenuti del Programma personalizzato di accelerazione e consolidamento d'impresa.

Linea d'Intervento POR 2.1.b.2 - Accelerazione e consolidamento (Consolidamento di imprese culturali, creative e turistiche esistenti)

Bando approvato con D.G.R. n. 1787, dd. 22/09/2017, avente ad oggetto la "*Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d'impresa, finalizzati allo sviluppo imprenditoriale di progetti a valenza culturale, rivolti alle imprese culturali, creative e turistiche*"

ASSETTO ORGANIZZATIVO COMPLESSIVO DELL'OPERAZIONE

allegato "B" alla Convenzione di Sovvenzione approvata con Decreto del Direttore Centrale cultura, sport e solidarietà n. XXXX, dd. xx/yy/2018
Codice CUP: XXXXXXXXXXX; Codice COR: YYYYYYYYYYY;

Struttura Regionale Attuatrice (SRA) Responsabile dell'attuazione dell'Attività 2.1.b del POR FESR FVG 2014 - 2020	
	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale cultura, sport e solidarietà
	Servizio Attività culturali
	Posizione Organizzativa " Coordinamento degli interventi regionali a sostegno delle attività culturali in materia di musica, folclore, teatro amatoriale, attività bandistica e coristica, delle arti figurative, della divulgazione della cultura, della valorizzazione della memoria storica e della gestione attività FESR"

Nominativo	Ruolo	Compiti e funzioni
		Responsabile del Procedimento di selezione delle domande di sovvenzione
		Responsabile del Procedimento di formazione della convenzione di sovvenzione
		Responsabile del procedimento di controllo dell'Operazione sovvenzionata
		Responsabile dell'istruttoria dei procedimenti amministrativi correlati alla concessione ed alla liquidazione della sovvenzione

Responsabile del coordinamento tecnico operativo delle Linee d'Intervento 2.1.b.1 e 2.1.b.2.	
	Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste - Area Science Park

Nominativo	Ruolo	Compiti e funzioni	Inquadramento U.C.S.	Monte ore complessivamente concordato per l'implementazione dell'Operazione
			Direttore/Dirigente	0
			Project manager	0
			Personale tecnico - amministrativo	0

Responsabile dell'erogazione dei servizi di supporto allo sviluppo imprenditoriale previsti dal Programma personalizzato di accelerazione e consolidamento d'impresa.	
	Incubatore Certificato Preposto

Nominativo	Ruolo	Compiti e funzioni	Inquadramento U.C.S.	Monte ore complessivamente concordato per l'implementazione dell'Operazione
				0
			Direttore/Dirigente	
				0
			Project Manager	
			Personale tecnico amministrativo	0

Team di progetto. Soggetti ammessi dal Beneficiario a partecipare all'attuazione dell'Operazione.	

Nominativo	Ruolo	Compiti e funzioni

POR FESR FVG 2014 - 2020

Linea d'Intervento POR 2.1.b.2 - Accelerazione e consolidamento (Consolidamento di imprese culturali, creative e turistiche esistenti)

Bando approvato con D.G.R. n. 1787, dd. 22/09/2017, avente ad oggetto la "*Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d'impresa, finalizzati allo sviluppo imprenditoriale di progetti a valenza culturale, rivolti alle imprese culturali, creative e turistiche*"

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERAZIONE

Allegato "C" alla Convenzione di Sovvenzione approvata con Decreto del Direttore Centrale cultura, sport e solidarietà n. XXXX, dd. xx/yy/2018
Codice CUP: XXXXXXXXXXX; Codice COR: YYYYYYYYYYY;

Tabella n. 1 - Costi del personale del Responsabile del coordinamento tecnico dell'Operazione - Area Science Park

Ruolo o Inquadramento	Costi del personale di Area Science Park									
Direttore/Dirigente	Costo Medio Orario applicabile (A_1)	87,00 €	Monte Ore Operazione				Costo ammesso			
	Costi Indiretti a tasso forfettario del 15% (B_1)	13,05 €	Monte Ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (C_1)	Monte Ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (C_1)	Monte ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (C_2)	Monte ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (C_3)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (D_1)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (D_1)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (D_2)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (D_3)
	Costo Orario Complessivo (A_1) + (B_1)	100,05 €					- €	- €	- €	- €
					(C_1) + (C_2) + (C_3)	0			(D_1) + (D_2) + (D_3)	- €
Project manager	Costo Medio Orario applicabile (A_2)	28,00 €	Monte Ore Operazione				Costo ammesso			
	Costi Indiretti a tasso forfettario del 15% (B_2)	4,20 €	Monte Ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (C_4)	Monte Ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (C_4)	Monte ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (C_5)	Monte ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (C_6)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (D_4)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (D_4)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (D_5)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (D_6)
	Costo Orario Complessivo (A_2) + (B_2)	32,20 €					- €	- €	- €	- €
					(C_4) + (C_5) + (C_6)	0			(D_4) + (D_5) + (D_6)	- €
Personale tecnico - amministrativo	Costo Medio Orario applicabile (A_3)	25,00 €	Monte Ore Operazione				Costo ammesso			
	Costi Indiretti a tasso forfettario del 15% (B_3)	3,75 €	Monte Ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (C_7)	Monte Ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (C_7)	Monte ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (C_8)	Monte ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (C_9)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (D_7)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (D_7)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (D_8)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (D_9)
	Costo Orario Complessivo (A_3) + (B_3)	28,75 €					- €	- €	- €	- €
					(C_7) + (C_8) + (C_9)	0			(D_7) + (D_8) + (D_9)	- €
					$\Sigma_1(C)_9$	0			$\Sigma_1(D)_9$	- €

Tabella n. 2 - Costi del personale del Responsabile dell'erogazione dei servizi di supporto allo sviluppo imprenditoriale - Incubatore Certificato

Ruolo o Inquadramento	Costi del personale dell'Incubatore certificato									
	Costo Medio Orario applicabile (E_1)	64,00 €	Monte Ore Operazione				Costo ammesso			
	Costi Indiretti a tasso forfettario del 15% (F_1)	9,60 €	Monte Ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (G_1)	Monte Ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (G_1)	Monte ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (G_2)	Monte ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (G_3)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (H_1)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (H_1)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (H_2)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (H_3)
Direttore/Dirigente	Costo Orario Complessivo (E_1) + (F_1)	73,60 €					- €	- €	- €	- €
					(G_1) + (G_2) + (G_3)	0			(H_1) + (H_2) + (H_3)	- €
	Costo Medio Orario applicabile (E_2)	31,00 €	Monte Ore Operazione				Costo ammesso			
	Costi Indiretti a tasso forfettario del 15% (F_2)	4,65 €	Monte Ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (G_4)	Monte Ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (G_4)	Monte ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (G_5)	Monte ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (G_6)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (H_4)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (H_4)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (H_5)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (H_6)
Project manager	Costo Orario Complessivo (E_2) + (F_2)	35,65 €					- €	- €	- €	- €
					(G_4) + (G_5) + (G_6)	0			(H_4) + (H_5) + (H_6)	- €
	Costo Medio Orario applicabile (E_3)	26,00 €	Monte Ore Operazione				Costo ammesso			
	Costi Indiretti a tasso forfettario del 15% (F_3)	3,90 €	Monte Ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (G_7)	Monte Ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (G_7)	Monte ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (G_8)	Monte ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (G_9)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (H_7)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (H_7)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (H_8)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (H_9)
Personale tecnico - amministrativo	Costo Orario Complessivo (E_3) + (F_3)	29,90 €					- €	- €	- €	- €
					(G_7) + (G_8) + (G_9)	0			(H_7) + (H_8) + (H_9)	- €
					$\Sigma_1(G)_9$	0			$\Sigma_1(H)_9$	- €
					$\Sigma_1(C)_9 + \Sigma_1(G)_9$	0			$\Sigma_1(D)_9 + \Sigma_1(H)_9$	- €
									% AREA S.P.	

Tabella n. 3 - Costi ammessi correlati alle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1 lettera a) e comma 2

ACQUISIZIONE DI STRUMENTI ED ATTREZZATURE Articolo, 8, comma 2, lettera a)	*(Descrizione sintetica del servizio)* *Servizio 1*	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (i_1)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (i_1)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (i_2)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (i_3)
				$(i_1) + (i_2) + (i_3)$	- €

ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA Articolo, 8, comma 2, lettera b)	*(Descrizione sintetica del servizio)* *Servizio 2*	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (i_4)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (i_4)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (i_5)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (i_6)
			15.700,00 €		
		- €	15.700,00 €	- €	- €
				$(i_4) + (i_5) + (i_6)$	15.700,00 €

ACQUISIZIONE DI PRESTAZIONI E LAVORAZIONI Articolo, 8, comma 2, lettera c)	*(Descrizione sintetica del servizio)* *Servizio 3*	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (i_7)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (i_7)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (i_8)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (i_9)
			- €		
			- €		
		- €	- €	- €	- €
				$(i_7) + (i_8) + (i_9)$	- €

ACQUISIZIONE DI BENI IMMATERIALI Articolo, 8, comma 2, lettera d)	*(Descrizione sintetica del servizio)* *Servizio 4*	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (i_{10})	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (i_{10})	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (i_{11})	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (i_{12})
				$(i_{10}) + (i_{11}) + (i_{12})$	- €
				$\Sigma_1(I)_{12}$	- €
				$\Sigma_1(D)_9 + \Sigma_1(H)_9 + \Sigma_1(I)_{12}$	- €

Costo ammesso complex. Modulo operativo n.	Costo ammesso complex. Modulo operativo n.	Costo ammesso complex. Modulo operativo n.	Costo ammesso complex. Modulo operativo n.
- €	- €	- €	- €

18_21_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_3588_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 8 maggio 2018, n. 3588

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazioni relative a "Percorsi formativi di qualificazione abbreviata" (QA1) presentate dal 16 al 31 marzo 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014, e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 582 del 15 marzo 2018;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità
EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015, e successive modificazioni, concernente l'approvazione del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" sono stati approvati i programmi specifici n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità e n. 12/15 - FVG Progetto giovani - con i quali viene assicurata la prosecuzione di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani all'interno di PIPOL;
EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 797 del 30 aprile 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 avente per oggetto "Variazioni al Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL" è stata approvata l'integrazione all'articolazione di PIPOL con la previsione dell'apporto dei richiamati programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 che permette la prosecuzione degli interventi di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani;
VISTO il decreto n. 2272/LAVFORU del 10 giugno 2015, ed il successivo decreto di modifica, con il quale è stato approvato un apposito documento nel quale sono state individuate le modalità con cui le parti interessate operano nell'ambito della cooperazione attuativa di PIPOL ai fini della predisposizione del PAI e della previsione al suo interno di misure di carattere formativo ed ha previsto la successiva emanazione di una apposita direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate dal POR FSE 2014/2020;
VISTO il decreto n. 2733/LAVFORU del 25 giugno 2015, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato

sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 dell'8 luglio 2015, con il quale è stato emanato il documento "Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n.8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL";
VISTO il decreto n. 1667/LAVFORU del 21 marzo 2016, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 30 marzo 2016, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per l'attuazione, nell'ambito di PIPOL, delle attività di carattere formativo previste dai programmi specifici n. 8/15 e n.12/15 del PPO 2015 da parte delle ATI selezionate ai sensi dell'Avviso emanato con decreto n.100/LAVFOR.FP/2014", che sostituisce il documento approvato con il richiamato decreto n. 2733/LAVFORU/2015;
PRECISATO che il testo vigente delle "Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL", è quello approvato con il decreto n. 9598/LAVFORU del 9 novembre 2017;
PRECISATO che tali Direttive prevedono l'attivazione di operazioni a valere sull'Asse 1 - Occupazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, alla Struttura attuatrice tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, relative alle annualità 2015 e 2016 a favore di operazioni formative eligibili a valere sul programma specifico n. 8/15, sono pari ad euro 12.651.907,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

P.S.8/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
12.651.907,00	2.909.938,61	1.391.709,77	5.313.800,94	3.036.457,68

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, relative all'annualità 2017, a favore di operazioni formative eligibili a valere sul programma specifico n. 8/15, sono pari ad euro 3.039.472,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

P.S. 8/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
3.039.472,00	699.079,00	334.342,00	1.276.578,00	729.473,00

VISTO il decreto n. 3532/LAVFORU del 7 maggio 2018 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a "Percorsi formativi FPGO 3" presentate dal 1° al 31 marzo 2018 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste - IRES FVG, ATI 2 Gorizia - ENFAP FVG, ATI 3 Udine - ENAIP FVG e ATI 4 Pordenone - IAL FVG, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

P.S. 8/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.644.289,52	428.362,99	177.233,52	872.991,13	165.701,88

VISTE le operazioni relative a "Percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA1)" presentate dal 16 al 31 marzo 2018 dal soggetto attuatore ATI 3 Udine - ENAIP FVG;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA1)" presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 13 aprile 2018;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che l'operazione presentata è stata valutata positivamente ed è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA1)" presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Udine per euro 67.890,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 10.183,50
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 23.761,50
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 33.945,00

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

P.S. 8/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.576.399,52	428.362,99	177.233,52	805.101,13	165.701,88

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA1)" presentate dal 16 al 31 marzo 2018 dal soggetto attuatore ATI 3 Udine - ENAIP FVG, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Udine per euro 67.890,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 10.183,50
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 23.761,50
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 33.945,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 8 maggio 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420QUA1

FSE 2014/2020 - PIPOL POR - PERCORSI FORMATIVI DI QUALIFICAZIONE ABBREVIATA QA1

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	AIUTO CUOCO	FP1826378001	2018	67.890,00	67.890,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			67.890,00	67.890,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			67.890,00	67.890,00	
	Totale con finanziamento 1420QUA1			67.890,00	67.890,00	
	Totale 1420QUA1			67.890,00	67.890,00	
	Totale con finanziamento			67.890,00	67.890,00	
	Totale			67.890,00	67.890,00	

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:			CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1826378001	AIUTO CUOCO			67.890,00	33.945,00	23.761,50	10.183,50
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000			**Numero progetti :**	**1**	**67.890,00**	**33.945,00**	**23.761,50**	**10.183,50**
Totali del provvedimento:			**Numero progetti:**	**1**	**67.890,00**	**33.945,00**	**23.761,50**	**10.183,50**

18_21_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_3615_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 8 maggio 2018, n. 3615

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazioni relative a "Percorsi formativi Fpgo 1" presentate dal 16 marzo al 15 aprile 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014, e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;

PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 582 del 15 marzo 2018;

VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;

VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità

EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015, e successive modificazioni, concernente l'approvazione del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" sono stati approvati i programmi specifici n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità e n. 12/15 - FVG Progetto giovani - con i quali viene assicurata la prosecuzione di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani all'interno di PIPOL;

EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 797 del 30 aprile 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 avente per oggetto "Variazioni al Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL" è stata approvata l'integrazione all'articolazione di PIPOL con la previsione dell'apporto dei richiamati programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 che permette la prosecuzione degli interventi di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani;

VISTO il decreto n. 2272/LAVFORU del 10 giugno 2015, ed il successivo decreto di modifica, con il quale è stato approvato un apposito documento nel quale sono state individuate le modalità con cui le parti interessate operano nell'ambito della cooperazione attuativa di PIPOL ai fini della predisposizione del PAI e della previsione al suo interno di misure di carattere formativo ed ha previsto la successiva emanazione di una apposita direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate dal POR FSE 2014/2020;

VISTO il decreto n. 2733/LAVFORU del 25 giugno 2015, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 dell'8 luglio 2015, con il quale è stato emanato il documento

"Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n.8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL";
VISTO il decreto n. 1667/LAVFORU del 21 marzo 2016, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 30 marzo 2016, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per l'attuazione, nell'ambito di PIPOL, delle attività di carattere formativo previste dai programmi specifici n. 8/15 e n.12/15 del PPO 2015 da parte delle ATI selezionate ai sensi dell'Avviso emanato con decreto n.100/LAVFOR.FP/2014", che sostituisce il documento approvato con il richiamato decreto n. 2733/LAVFORU/2015;
PRECISATO che il testo vigente delle "Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL", è quello approvato con il decreto n. 9598/LAVFORU del 9 novembre 2017;
PRECISATO che tali Direttive prevedono l'attivazione di operazioni a valere sull'Asse 1 - Occupazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, alla Struttura attuatrice tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, relative alle annualità 2015 e 2016 a favore di operazioni formative eligibili a valere sul programma specifico n. 8/15, sono pari ad euro 12.651.907,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

P.S.8/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
12.651.907,00	2.909.938,61	1.391.709,77	5.313.800,94	3.036.457,68

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, relative all'annualità 2017, a favore di operazioni formative eligibili a valere sul programma specifico n. 8/15, sono pari ad euro 3.039.472,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

P.S. 8/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
3.039.472,00	699.079,00	334.342,00	1.276.578,00	729.473,00

VISTO il decreto n. 3588/LAVFOR dell'8 maggio 2018, con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a "Percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA1)" presentate dal 16 al 31 marzo 2018 dal soggetto attuatore ATI 3 Udine - ENAIP FVG, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

P.S. 8/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.576.399,52	428.362,99	177.233,52	805.101,13	165.701,88

VISTE le operazioni relative a "Percorsi formativi FPGO 1" presentate dal 16 marzo al 15 aprile 2018 dal soggetto attuatore ATI 3 Udine - ENAIP FVG;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi FPGO 1" presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nelle relazioni istruttorie del 13 e 26 aprile 2018;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi FPGO 1" presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 240.070,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 36.010,50
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 84.024,50
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 120.035,00

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

P.S. 8/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.336.329,52	428.362,99	177.233,52	565.031,13	165.701,88

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi FPGO 1" presentate dal 16 marzo al 15 aprile 2018 dal soggetto attuatore ATI 3 Udine - ENAIP FVG, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 240.070,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 36.010,50
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 84.024,50
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 120.035,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 8 maggio 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420R1FPGO1

FSE 2014/2020 - PIPOL POR - PERCORSI FORMATIVI FPGO 1

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TECNICHE DI RICOSTRUZIONE UNGHIE	FP1825837001	2018	32.550,00	32.550,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI PIZZERIA	FP1825843001	2018	26.040,00	26.040,00	AMMESSO
3	SOCIAL MEDIA PER LA PICCOLA IMPRESA	FP1827647001	2018	25.720,00	25.720,00	AMMESSO
4	DIRITTO DEL LAVORO E BUSTE PAGA	FP1827700001	2018	25.720,00	25.720,00	AMMESSO
5	TECNICHE DI MONTAGGIO E MANUTENZIONE DI IMPIANTI INDUSTRIALI AUTOMATICI	FP1836852001	2018	65.260,00	65.260,00	AMMESSO
6	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DOMOTICI ED AUTOMAZIONE CIVILE	FP1837264001	2018	26.200,00	26.200,00	AMMESSO
7	TECNICHE DI CUCINA	FP1837285001	2018	38.580,00	38.580,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			240.070,00	240.070,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			240.070,00	240.070,00	
	Totale con finanziamento 1420R1FPGO1			240.070,00	240.070,00	
	Totale 1420R1FPGO1			240.070,00	240.070,00	
	Totale con finanziamento			240.070,00	240.070,00	
	Totale			240.070,00	240.070,00	

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1837285001	TECNICHE DI CUCINA		38.580,00	19.290,00	13.503,00	5.787,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1837264001	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DOMOTICI ED AUTOMAZIONE CIVILE		26.200,00	13.100,00	9.170,00	3.930,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1836852001	TECNICHE DI MONTAGGIO E MANUTENZIONE DI IMPIANTI INDUSTRIALI AUTOMATICI		65.260,00	32.630,00	22.841,00	9.789,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1827700001	DIRITTO DEL LAVORO E BUSTE PAGA		25.720,00	12.860,00	9.002,00	3.858,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1827647001	SOCIAL MEDIA PER LA PICCOLA IMPRESA		25.720,00	12.860,00	9.002,00	3.858,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1825843001	TECNICHE DI PIZZERIA		26.040,00	13.020,00	9.114,00	3.906,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1825837001	TECNICHE DI RICOSTRUZIONE UNGHIE		32.550,00	16.275,00	11.392,50	4.882,50
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**7**	**240.070,00**	**120.035,00**	**84.024,50**	**36.010,50**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**7**	**240.070,00**	**120.035,00**	**84.024,50**	**36.010,50**

18_21_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_3781_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 11 maggio 2018, n. 3781

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Attività formativa con utenza mista - Programma specifico n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità - Programma specifico n. 12/15 - FVG Progetto giovani. Approvazione operazioni relative a "Percorsi formativi Fpgo 3" presentate dal 1° al 15 aprile 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014, e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 582 del 15 marzo 2018;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità
EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015, e successive modificazioni, concernente l'approvazione del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" sono stati approvati i programmi specifici n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità e n. 12/15 - FVG Progetto giovani - con i quali viene assicurata la prosecuzione di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani all'interno di PIPOL;
EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 797 del 30 aprile 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 avente per oggetto "Variazioni al Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL" è stata approvata l'integrazione all'articolazione di PIPOL con la previsione dell'apporto dei richiamati programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 che permette la prosecuzione degli interventi di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani;
VISTO il decreto n. 2272/LAVFORU del 10 giugno 2015, ed il successivo decreto di modifica, con il quale è stato approvato un apposito documento nel quale sono state individuate le modalità con cui le parti interessate operano nell'ambito della cooperazione attuativa di PIPOL ai fini della predisposizione del PAI e della previsione al suo interno di misure di carattere formativo ed ha previsto la successiva emanazione di una apposita direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate dal

POR FSE 2014/2020;
VISTO il decreto n. 2733/LAVFORU del 25 giugno 2015, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 dell'8 luglio 2015, con il quale è stato emanato il documento "Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n.8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL";
VISTO il decreto n. 1667/LAVFORU del 21 marzo 2016, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 30 marzo 2016, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per l'attuazione, nell'ambito di PIPOL, delle attività di carattere formativo previste dai programmi specifici n. 8/15 e n.12/15 del PPO 2015 da parte delle ATI selezionate ai sensi dell'Avviso emanato con decreto n.100/LAVFOR.FP/2014", che sostituisce il documento approvato con il richiamato decreto n. 2733/LAVFORU/2015;
PRECISATO che il testo vigente delle "Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL", è quello approvato con il decreto n. 9598/LAVFORU del 9 novembre 2017;
PRECISATO che tali Direttive prevedono l'attivazione di operazioni a valere sull'Asse 1 - Occupazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, alla Struttura attuatrice tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
PRECISATO che, al fine di favorire la più ampia flessibilità nella realizzazione delle operazioni, è ammesso lo svolgimento di operazioni formative alla quali partecipano allievi eligibili a valere sul programma specifico n. 8/15 e sul programma specifico n. 12/15;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, relative alle annualità 2015 e 2016, a favore di operazioni formative eligibili a valere sul programma specifico n. 12/15, sono pari ad euro 9.830.607,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

P.S. 12/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
9.830.607,00	2.261.040,00	1.081.367,00	4.128.855,00	2.359.345,00

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, relative alle annualità 2015 e 2016 a favore di operazioni formative eligibili a valere sul programma specifico n. 8/15, sono pari ad euro 12.651.907,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

P.S.8/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
12.651.907,00	2.909.938,61	1.391.709,77	5.313.800,94	3.036.457,68

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, relative all'annualità 2017, a favore di operazioni formative eligibili a valere sul programma specifico n. 12/15, sono pari ad euro 2.605.596,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

P.S. 12/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
2.605.596,00	599.287,00	286.616,00	1.094.350,00	625.343,00

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, relative all'annualità 2017, a favore di operazioni formative eligibili a valere sul programma specifico n. 8/15, sono pari ad euro 3.039.472,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

P.S. 8/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
3.039.472,00	699.079,00	334.342,00	1.276.578,00	729.473,00

VISTO il decreto n. 3532/LAVFOR del 7 maggio 2018, con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a "Percorsi formativi FPGO 3" presentate dal 1° al 31 marzo 2018 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste - IRES FVG, ATI 2 Gorizia - ENFAP FVG, ATI 3 Udine - ENAIP FVG e ATI 4 Pordenone - IAL FVG, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

P.S. 12/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
968.007,12	459.971,90	86.074,35	197.209,98	224.750,89

VISTO il decreto n. 3615/LAVFOR dell'8 maggio 2018, con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a "Percorsi formativi FPGO 1" presentate dal 16 marzo al 15 aprile 2018 dal soggetto attuatore ATI 3 Udine - ENAIP FVG, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

P.S. 8/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.336.329,52	428.362,99	177.233,52	565.031,13	165.701,88

VISTE le operazioni relative a "Percorsi formativi FPGO 3" presentate dal 1° al 15 aprile 2018 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste - IRES FVG, ATI 2 Gorizia - ENFAP FVG, ATI 3 Udine - ENAIP FVG e ATI 4 Pordenone - IAL FVG;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi FPGO 3" presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 26 aprile 2018;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che 15 operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili, mentre 1 operazione presentata non è stata valutata positivamente e non è approvabile e 4 operazioni risultano rinunciate prima della valutazione;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi FPGO 3" presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 15 operazioni per complessivi euro 568.000,00, di cui 6 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per euro 260.790,00, 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 116.700,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Udine per euro 32.150,00, e 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 158.360,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 61.446,00
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 143.374,00
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 204.820,00
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 23.754,00
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 55.426,00
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 79.180,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

P.S. 12/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
684.007,12	329.576,90	27.724,35	181.134,98	145.570,89

P.S. 8/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.052.329,52	297.967,99	118.883,52	548.956,13	86.521,88

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi FPGO 3" presentate dal 1° al 15 aprile 2018 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste - IRES FVG, ATI 2 Gorizia - ENFAP FVG, ATI 3 Udine - ENAIP FVG e ATI 4 Pordenone - IAL FVG, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 15 operazioni per complessivi euro 568.000,00, di cui 6 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per euro 260.790,00, 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 116.700,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Udine per euro 32.150,00, e 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 158.360,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 61.446,00
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 143.374,00
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 204.820,00
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 23.754,00
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 55.426,00
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 79.180,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 11 maggio 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420R3FPGO3M

FSE 2014/2020 - PIPOL POR - PERCORSI FORMATIVI FPGO 3

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	E-COMMERCE E COMUNICAZIONE	FP1837232001	2018	52.080,00	52.080,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI SALDOCARPENTERIA	FP1837235001	2018	51.440,00	51.440,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI SERVIZIO IN SALA	FP1837236001	2018	54.390,00	54.390,00	AMMESSO
4	GESTIRE I FLUSSI INFORMATIVI DELL'AZIENDA CON OFFICE	FP1837239001	2018	25.720,00	25.720,00	AMMESSO
5	TECNICHE DI REALIZZAZIONE E DIFFUSIONE DI AUDIOVISIVI - 2	FP1837240001	2018	51.440,00	51.440,00	AMMESSO
6	TECNICHE DI CUCINA	FP1837241001	2018	25.720,00	25.720,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			260.790,00	260.790,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			260.790,00	260.790,00	
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TECNICHE DI CONTABILITÀ E AMMINISTRAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA	FP1838236001	2018	38.580,00	38.580,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI	FP1838239001	2018	52.400,00	52.400,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI SARTORIA	FP1838240001	2018	25.720,00	25.720,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			116.700,00	116.700,00	
	Totale ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			116.700,00	116.700,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	CREARE TEMI PER WORDPRESS	FP1837271001	2018	32.150,00	32.150,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			32.150,00	32.150,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			32.150,00	32.150,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE NEL SETTORE TRIBUTARIO E FISCALE	FP1837217001	2018	48.730,00	48.730,00	AMMESSO
2	GESTIRE PAGHE E CONTRIBUTI	FP1837218001	2018	25.720,00	25.720,00	AMMESSO
3	GESTIRE LE RELAZIONI COMMERCIALI IN LINGUA INGLESE	FP1837315001	2018	25.720,00	25.720,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI ASSEMBLAGGIO MECCANICO	FP1838275001	2018	26.040,00	26.040,00	AMMESSO
5	PROGRAMMAZIONE DINAMICA CON HTML E PHP	FP1838986001	2018	32.150,00	32.150,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			158.360,00	158.360,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			158.360,00	158.360,00	
	Totale con finanziamento 1420R3FPGO3M			568.000,00	568.000,00	
	Totale 1420R3FPGO3M			568.000,00	568.000,00	
	Totale con finanziamento			568.000,00	568.000,00	
	Totale			568.000,00	568.000,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420R3FPGO3M	FP1837229001	TECNICHE DI CUSTOMER SERVICE SETTORE TURISTICO	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
1420R3FPGO3M	FP1837273001	TECNICHE DI SEGRETERIA	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
1420R3FPGO3M	FP1837287001	TECNICHE DI SERVIZIO DI SALA E BAR	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
1420R3FPGO3M	FP1837296001	TECNICHE DI SOCIAL MEDIA MANAGEMENT	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
1420R3FPGO3M	FP1837319001	REALIZZARE RIPARAZIONI SARTORIALI	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3636	QUOTA STATO CAP 3635	QUOTA REGIONE CAP 3634
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1838986001	PROGRAMMAZIONE DINAMICA CON HTML E PHP	32.150,00	16.075,00	11.252,50	4.822,50
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1838275001	TECNICHE DI ASSEMBLAGGIO MECCANICO	26.040,00	13.020,00	9.114,00	3.906,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1837315001	GESTIRE LE RELAZIONI COMMERCIALI IN LINGUA INGLESE	25.720,00	12.860,00	9.002,00	3.858,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1837218001	GESTIRE PAGHE E CONTRIBUTI	25.720,00	12.860,00	9.002,00	3.858,00
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1837217001	TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE NEL SETTORE TRIBUTARIO E FISCALE	48.730,00	24.365,00	17.055,50	7.309,50
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti : 5**	**158.360,00**	**79.180,00**	**55.426,00**	**23.754,00**

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1838240001	TECNICHE DI SARTORIA	25.720,00	12.860,00	9.002,00	3.858,00
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1838239001	TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI	52.400,00	26.200,00	18.340,00	7.860,00
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1838236001	TECNICHE DI CONTABILITÀ E AMMINISTRAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA	38.580,00	19.290,00	13.503,00	5.787,00
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1837271001	CREARE TEMI PER WORDPRESS	32.150,00	16.075,00	11.252,50	4.822,50
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1837241001	TECNICHE DI CUCINA	25.720,00	12.860,00	9.002,00	3.858,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1837240001	TECNICHE DI REALIZZAZIONE E DIFFUSIONE DI AUDIOVISIVI - 2	51.440,00	25.720,00	18.004,00	7.716,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1837239001	GESTIRE I FLUSSI INFORMATIVI DELL'AZIENDA CON OFFICE	25.720,00	12.860,00	9.002,00	3.858,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1837236001	TECNICHE DI SERVIZIO IN SALA	54.390,00	27.195,00	19.036,50	8.158,50

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1837235001	TECNICHE DI SALDOCARPENTERIA		51.440,00	25.720,00	18.004,00	7.716,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1837232001	E-COMMERCE E COMUNICAZIONE		52.080,00	26.040,00	18.228,00	7.812,00
Totali per classificazione:	**U.1.04.04.01.000**	**Numero progetti :**	**10**	**409.640,00**	**204.820,00**	**143.374,00**	**61.446,00**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**15**	**568.000,00**	**284.000,00**	**198.800,00**	**85.200,00**

18_21_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_3784_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 11 maggio 2018, n. 3784

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pipol 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017. Programma specifico 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale). Avviso di cui al decreto n. 12406/LAVFORU del 29 dicembre 2017. Correzione di errori materiali e integrazioni.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014) 9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il decreto n. 12406/LAVFORU del 29 dicembre 2017 con il quale è stato emanato l'avviso concernente "Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017. Programma specifico 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale). Emanazione dell'avviso per la presentazione delle operazioni, di seguito Avviso;

PRESO ATTO che, per mero errore materiale:

- al paragrafo 10.3 COME SI PRESENTA L'OPERAZIONE, al capoverso 1 lett. b) PASSAGGIO 2 Presentazione della domanda di ammissione e della relativa modulistica a mezzo PEC:
  - è stata inserita la dicitura "in stato confermato" anziché "in elenco domanda" che pertanto va sostituita;
- al paragrafo 11.1, capoverso 1, in Tabella, punto 4 Requisito di ammissibilità, colonna Cause di non ammissibilità generale,
  - è stato trascritto capoversi 1, 2 e 4, anziché 1, 3 e 4, che va pertanto sostituito:

RITENUTO pertanto di provvedere alle correzioni degli errori materiali nel testo coordinato dell'Avviso in argomento (Allegato A parte integrante del presente decreto);

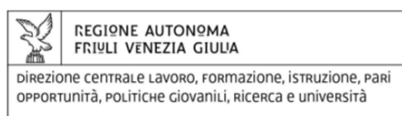
DECRETA

1. Sono approvate le correzioni degli errori materiali per le motivazioni di cui in premessa.

2. E' approvato il testo coordinato dell'avviso concernente "Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017. Programma specifico 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale). Emanazione dell'avviso per la presentazione delle operazioni" costituente Allegato A parte integrante del presente decreto.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato A, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 11 maggio 2018

SEGATTI

Allegato A

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'
AREA ISTRUZIONE, ALTA FORMAZIONE E RICERCA
POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE

Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia

Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Asse 3 – Istruzione e Formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2017

Programma specifico n. 73/17 – Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale).

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI FORMATIVE

Maggio 2018

INDICE

18. MONITORAGGIO

19. TRATTAMENTO DEI DATI

20. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

21. PRINCIPI ORIZZONTALI

22. ELEMENTI INFORMATIVI

23. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

Allegato A)

1. PREMESSA

Il presente avviso dà attuazione al Programma specifico n. 73/17 "Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, innovazione sociale)" contenuto nella Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni.

La programmazione regionale in materia di formazione permanente si prefigge l'obiettivo di contribuire a potenziare la connessione tra azioni formative ed esigenze del mondo del lavoro, e su tale linea si colloca il programma specifico 73/17 che si propone di intervenire efficacemente sul territorio attraverso la realizzazione di iniziative di formazione mirate a favorire da una parte, il mantenimento dei posti di lavoro esistenti e, dall'altra, l'emergere di nuove opportunità di crescita e occupazione.

Nel Programma stesso confluiscono ambiti tematici rilevanti quali l'innovazione, declinata in innovazione di prodotto, innovazione di processo, innovazione di marketing, innovazione organizzativa, innovazione sociale, ma anche le aree di specializzazione regionale individuate dalla Strategia di specializzazione intelligente regionale (S3) ed il cosiddetto modello di Impresa 4.0.

Con riferimento al POR, il presente avviso si contestualizza nel modo seguente:
- Asse: 3 Istruzione e formazione;
- Priorità d'investimento: 10iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite;
- Obiettivo specifico: 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo;
- Azione: 10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori;
- Settore d'intervento: 117 - Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in contesti formali, non formali e informali, innalzamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze della forza lavoro e promozione di percorsi di apprendimento flessibili anche attraverso l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite.

La Struttura regionale attuatrice (di seguito SRA) individuata dal PPO 2017 per la realizzazione del citato programma specifico è l'Area istruzione formazione e ricerca.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente Avviso sono i seguenti:

1. Normativa UE
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

2. Atti UE:
   - Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
   - Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

3. Normativa nazionale e regionale
   - Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
   - Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
   - Legge regionale 23 febbraio 2001 , n. 38, "Norme per l a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli- Venezia Giulia;

– Legge 5 dicembre 2017, n.182 (Distacco del Comune di Sappada dalla Regione Veneto e aggregazione alla Regione Friuli-Venezia Giulia), pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 292 del 15 dicembre 2017
– Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE;
– Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito regolamento Accreditamento;
– Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017, di seguito Regolamento Formazione;

4. Atti regionali
– Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dal Comitato doi sorveglianza a seguito di procedura scritta del 10 ottobre 2017 ed approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Documento Metodologie;
– "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici" – SRA nel tempo vigente, di seguito Linee guida SRA;
– "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche ed integrazioni;
– Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982 n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Documento UCS;
– Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni;
– Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati", nel tempo vigente.
- Decreto n.7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la modalità di presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

3. DEFINIZIONI

Ai fini del presente avviso si intende per:

a) **Innovazione**: ogni tipo di produzione, sviluppo e sfruttamento di mutamenti nei settori economico, tecnologico, del welfare e della pubblica Amministrazione, cui consegua un significativo miglioramento concreto e misurabile, con esclusione della mera invenzione o la scoperta che materializza una nuova conoscenza che resti priva di rilevanza economica ovvero dell'imitazione che si traduce in parziali modificazioni dei prodotti, dei processi o dei servizi da altri innovati.
In particolare si adotta la suddivisione di Eurostat in quattro principali tipologie: innovazione di prodotto, innovazione di processo, innovazione di marketing, innovazione organizzativa

b) **Innovazione sociale:** dal "Libro bianco sull'innovazione sociale", scritto da Robin Murray, Julie Caulier Grice e Geoff Mulgan: *"Definiamo innovazioni sociali le nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che soddisfano dei bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni. In altre parole, innovazioni che sono buone per la società e che accrescono le possibilità di azione per la società stessa."*

c) **Impresa 4.0:** processo di trasformazione delle imprese che porta alla produzione industriale automatizzata e interconnessa basata sulla digitalizzazione, per aumentarne la competitività, attraverso approcci e strategie innovative di sviluppo tecnologico.

d) **Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (S3):** documento approvato e aggiornato da ultimo con deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2016, n. 590 e smi, che individua le aree di specializzazione e le traiettorie di sviluppo della Regione, di cui all'allegato A, sezione 1, come aggiornata, limitatamente alla Matrice di raccordo (paragrafo 3.3.6 del Capitolo 3), a seguito della seduta del 23 maggio 2017 dal Comitato Strategico S3 istituito con deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2017, n. 893.

e) **Operazione:** elaborato che descrive in maniera precisa e dettagliata l'intervento formativo presentato dal soggetto proponente attraverso un modello reso disponibile sulla piattaforma informatica, che viene valutato e selezionato dall' organo preposto, secondo dei criteri prestabiliti. L'operazione attuata da un soggetto beneficiario, consente il conseguimento degli scopi dell'asse prioritario a cui si riferisce e può incardinarsi in una delle tipologia formative previste dal Regolamento Formazione.

f) **Competenze linguistiche specialistiche**: sono competenze linguistiche specialistiche quelle che permettono di utilizzare la lingua straniera nel proprio ambito lavorativo per comunicare con clienti e fornitori, per gestire negoziazioni o vendite con interlocutori stranieri, per sostenere conversazioni e colloqui utili ai diversi processi di internazionalizzazione.

4. SOGGETTI PROPONENTI/SOGGETTI ATTUATORI

1. Le operazioni possono essere presentate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale.
2. Il soggetto proponente assume la denominazione di soggetto attuatore contestualmente all'approvazione dell'operazione. Alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto) il soggetto attuatore deve essere titolare di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del Regolamento Accreditamento, nella macrotipologia C, Formazione continua e permanente.
   Il mancato rispetto di questa previsione è causa di decadenza dal contributo.
3. I soggetti proponenti che per la prima volta presentano operazioni a valere sul Fondo sociale europeo devono produrre lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle operazioni.
4. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento (ATI).
5. Ogni soggetto proponente può presentare ad ogni sportello un numero di operazioni in relazione al volume annuo di attività derivante dall'accreditamento regionale, alla data del 31 ottobre 2017:

Fascia volume annuo di attività	Numero massimo di operazioni presentabili
Fascia A) :fino a 20.000 ore	2 operazioni
Fascia B): da 20.001 a 60.000 ore	3 operazioni
Fascia C): da 60.001 ore	4 operazioni

6. Per gli enti non accreditati al momento della presentazione delle operazioni viene preso a riferimento quanto previsto dalla richiesta di accreditamento presentata al competente ufficio.

5. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo (ove) spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.
4. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dall'Avviso. Ove il soggetto attuatore sia di natura pubblica, è sufficiente la richiesta di anticipazione.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
   c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicati nell'Avviso. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;
   d) la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
   e) la completa realizzazione dell'operazione. Con specifico riferimento ad operazioni di carattere formativo, il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;
   f) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;
   g) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   h) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato nell'Avviso;
   i) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
   j) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'Avviso;
   k) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
   l) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
   m) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
   n) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

6. STRUTTURA E DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI

1. In considerazione delle peculiarità del sistema regionale e tenuto conto delle risultanze del processo di scoperta imprenditoriale effettuato dalla nostra Regione per la definizione e l'implementazione della S3, le operazioni devono riguardare interventi formativi finalizzati alla valorizzazione del capitale umano attraverso l'incremento delle conoscenze, il potenziamento delle competenze o lo sviluppo di nuove abilità, al fine di adattare la trasformazione delle produzioni e dei servizi ai nuovi modelli di attività che saranno richiesti nell'economia digitale. In particolare dovranno essere favorite operazioni che dimostrino di avere come obiettivo l'interazione delle conoscenze tecnico artigiane (know how) con le nuove tecnologie, l'acquisizione di nuove competenze chiave (hard skills) nonché di competenze innovative (soft e digital skills) .
   Le operazioni, pertanto, devono concretizzarsi in progetti formativi incardinati in uno o più degli ambiti tematici, qui di seguito indicati e descrivere in termini di obiettivi il risultato atteso:

INNOVAZIONE DI PRODOTTO	L'introduzione di un bene o un servizio, nuovo o considerevolmente migliorato per ciò che riguarda le sue caratteristiche e gli usi per cui è concepito, compresi miglioramenti sostanziali nelle caratteristiche tecniche, nei componenti materiali, nel software incorporato, nelle modalità d'uso o in altre caratteristiche funzionali
INNOVAZIONE DI PROCESSO	L'implementazione di un metodo di produzione o distribuzione, nuovo o considerevolmente migliorato, incluse variazioni rilevanti nelle tecniche, nella tecnologia, nelle attrezzature e/o nel software
INNOVAZIONE DI MARKETING	L'implementazione di un nuovo metodo di marketing che preveda modifiche significative nel design, nel packaging, nel posizionamento di mercato, nella promozione o nel prezzo del prodotto
INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA	L'implementazione di un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche commerciali dell'azienda, nel luogo di lavoro, nell'organizzazione interna o nelle relazioni esterne.
INNOVAZIONE SOCIALE	L'introduzione di nuove idee efficaci e sostenibili di prodotto/ servizio /modello che prevedano di apportare soluzioni migliorative per la collettività
S3 Strategia di Specializzazione Intelligente (S3)"approvata con Deliberazione della Giunta regionale 17 aprile 2015, n. 708 e successive modifiche e integrazioni (DGR 10 luglio 2015, n. 1403 e DGR 8 aprile 2016, n. 590), [vedasi l' Allegato A)] e rispettive traiettorie di sviluppo;	L'introduzione di nuovi metodi per adattare e specializzare i sistemi produttivi territoriali rispetto il rapido e costante mutamento delle condizioni del sistema economici e dei mercati. 5 Aree di specializzazione: agroalimentare, filiere produttive strategiche (metalmeccanica, sistema casa) tecnologie marittime, smart health, cultura creatività e turismo
INDUSTRIA 4.0	Favorire il processo di trasformazione digitale dei processi produttivi prevedendo un eventuale raccordo con iniziative su Asse 1 POR FESR

2. Le operazioni, ai fini della valutazione di coerenza, devono avere una durata compresa tra **24 e 80 ore** (attività formativa in senso stretto) e riferirsi alla tipologia Formazione permanente per gruppi omogenei (FPGO) di cui al Regolamento formazione.
3. Ciascuna operazione presenta un numero minimo di **8 allievi** e un numero massimo di **25**.
4. Il soggetto attuatore è tenuto a completare l'operazione anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca, fino ad una unità, con il conseguente trattamento dell'UCS previsto dal Documento UCS

5. Ciascuna operazione formativa, ai fini della valutazione di coerenza e qualità progettuale deve contenere i seguenti elementi qualitativi:
   a) essere progettata in base alle risultanze dell'analisi del contesto socio-culturale ed economico locale in cui si inserirà;
   b) descrivere l'attività svolta o da svolgere, per l'individuazione delle caratteristiche formative, esperienziali e motivazionali dei possibili partecipanti, quale fase propedeutica all'organizzazione e alla struttura corsuale;
6. Ciascuna operazione formativa, ravvisata la necessità sulla base dell'analisi dei fabbisogni formativi, può:
   a) essere sviluppata anche in lingua diversa dall'italiano;
   b) essere progettata tenendo in considerazione delle necessità formative delle persone appartenenti alla minoranza linguistica slovena.
7. L'attività formativa in senso stretto si distingue in attività d'aula e attività laboratoriali, come da art. 8 del Regolamento formazione.
   Ciascuna operazione, ai fini della valutazione di coerenza e qualità progettuale, deve essere progettata comprendendo, a titolo di esempio:
   a) interventi e testimonianze qualificate;
   b) visite fuori sede/attività didattiche esterne anche in collaborazione con aziende rappresentative, altri Enti territoriali, istituzioni attive nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, parchi scientifici, organismi di ricerca;
   c) sviluppo di casi aziendali;
   d) project work /simulazioni.
8. Non sono ammesse operazioni che prevedano, per l'intero percorso o per parti di esso:
   a) l'utilizzo né della modalità FAD (Formazione a Distanza) né della modalità e-learning;
   b) l'attività didattica per conformarsi alla normativa nazionale e regionale obbligatoria in materia di formazione, quale ad esempio:
      1) formazione in ambito sicurezza ai sensi del D.lgs 81/2008;
      2) aggiornamento per tutti gli iscritti a un Ordine, collegio o Albo professionale per poter mantenere la propria iscrizione all'Ordine stesso (ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012);
      3) Formazione e aggiornamento obbligatori per le "professioni/figure regolamentate/abilitanti".
9. Ai fini dell'implementazione della competenza linguistica specialistica, tenuto conto della definizione di cui al paragrafo 3, la formazione linguistica potrà essere progettata:
   a) all'interno del percorso formativo proposto e incardinato in uno degli ambiti tematici di cui al paragrafo 6.1, con un modulo formativo di potenziamento delle competenze linguistiche, la cui durata non potrà superare il 20% della durata complessiva del percorso stesso, a seguito di un'attenta e documentata analisi delle competenze possedute dai partecipanti, che deve essere correlato al fabbisogno del settore produttivo e/o aziendale cui si riferisce;
   b) come percorso formativo a sé, proposto e incardinato in uno degli ambiti tematici di cui al paragrafo 6.1, dedicato al potenziamento delle competenze linguistiche e della capacità di utilizzo della lingua straniera dei partecipanti in correlazione all'ambito professionale di riferimento, il cui livello deve essere testato dall'Ente attuatore nella fase di selezione come fase propedeutica alla progettazione corsuale.
10. Non sono ammesse alla valutazione le operazioni che propongono generici percorsi di formazione linguistica di base o di aggiornamento senza alcuna correlazione al contesto professionale di applicazione e alle mansioni lavorative in uscita.
11. Potranno altresì essere ammessi percorsi di formazione, anche di livello base, dedicati esclusivamente alle lingue straniere ritenute strategiche per l' internazionalizzazione, purché correlate agli ambiti tematici di cui al presente paragrafo, capoverso 1, quali a titolo di esempio la lingua turca, la lingua cinese, la lingua araba nei settori delle infrastrutture, dei sistemi di trasporto e delle operazioni portuali.
12. L'attività in senso stretto deve concludersi entro **6 mesi** dalla data del provvedimento di concessione.
13. E' ammissibile l'avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e il ricevimento della comunicazione di concessione del finanziamento. In tal caso il soggetto attuatore, nel richiedere la vidimazione del registro, deve presentare alla Struttura attuatrice una nota, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale dichiara esplicitamente che intende avviare l'operazione sotto la propria responsabilità e che assume a proprio carico ogni onere derivante dalla eventuale mancata ammissione a finanziamento dell'operazione, sollevando la Regione da qualsivoglia obbligo.

14. Ciascun percorso formativo si deve concludere con una prova finale, che se superata in maniera positiva consente il rilascio di un attestato di frequenza da parte del soggetto attuatore.
15. La prova finale, ai fini della valutazione di coerenza, dovrà essere strutturata in modo da dare evidenza delle competenze raggiunte in uscita dal percorso formativo.
16. Ai fini della ammissione alla prova finale e della rendicontabilità dell'operazione stessa, ogni allievo deve assicurare l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro pari ad almeno il 70% dell'attività in senso stretto, al netto dell'esame finale.

7. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI FORMATIVE

1. Le operazioni di cui al presente Avviso si rivolgono alle seguenti categorie di destinatari:
   a) disoccupati;
   b) inoccupati;
   c) inattivi;
   d) occupati

2. Al momento dell'avvio dell'operazione i destinatari devono:
   a) essere residenti o elettivamente domiciliati sul territorio regionale;
   b) avere 18 anni compiuti.

3. Il mancato possesso anche di uno solo dei sopraindicati requisiti è causa di inammissibilità del destinatario all'operazione.

4. A seconda del percorso formativo proposto il soggetto attuatore potrà richiedere ai potenziali allievi il possesso di un determinato titolo di studio e/o un CV da cui possa emergere la coerenza con la tipologia formativa da realizzarsi.

8. RISORSE FINANZIARIE

1. Per l'attuazione delle operazioni oggetto del presente Avviso sono disponibili risorse finanziarie pari ad euro **2.671.149,02** a valere sull'Asse 3 – Istruzione e formazione del POR FSE.
2. La quota di partecipazione pubblica per il finanziamento delle operazioni è pari al 100% del costo delle operazioni stessa.

9. GESTIONE FINANZIARIA

1. La gestione finanziaria delle operazioni avviene applicando l'UCS 1 – Formazione – di cui al Documento UCS.
2. Il preventivo di spesa dell'operazione formativa viene predisposto nel modo seguente:

UCS 1 (euro 139,00) * n. ore di formazione

3. Il prodotto derivante dal calcolo sopraindicato costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.

4. Nella predisposizione del preventivo di spesa il prodotto fra UCS 1 e ore di formazione viene imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento FSE;
5. I flussi finanziari da parte della struttura attuatrice o nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.

6. E' prevista una anticipazione dell'85% del finanziamento ad avvio delle attività. Il saldo è pari alla differenza tra l'anticipazione e l'ammontare del contributo pubblico dovuto a seguito della verifica del rendiconto.
7. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.

10. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

10.1 A CHI SI PRESENTA L'OPERAZIONE

1. La domanda di ammissione al finanziamento e la relativa modulistica dovranno pervenire alla Struttura attuatrice, esclusivamente a mezzo PEC, all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, con oggetto "POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 73/17 – Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (innovazione – Industria 4.0, S3, innovazione sociale)", in formato PDF.

10.2 QUANDO SI PRESENTA L'OPERAZIONE

1. La domanda di ammissione al finanziamento può essere presentata **in prima applicazione** a decorrere dal primo giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente Avviso e fino al **28 febbraio 2018** e successivamente con modalità "a sportello bimestrale" entro le ore 24:00 dell'ultimo giorno utile del bimestre di riferimento, utilizzando, **a pena di inammissibilità**, la seguente documentazione:
   a) la domanda di finanziamento;
   b) il formulario descrittivo dell'operazione compilato in webforma;
   c) la comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale per i soggetti non accreditati ai sensi del Regolamento Accreditamento.
2. Le successive scadenze degli sportelli bimestrali sono le seguenti: **30 aprile 2018, 30 giugno 2018, 31 agosto 2018, 31 ottobre 2018, 31 dicembre 2018**. Il funzionamento degli sportelli cessa anticipatamente ove si giunga al completo utilizzo delle risorse finanziarie disponibili prima del termine finale sopraindicato.

10.3 COME SI PRESENTA L'OPERAZIONE

1. La presentazione dei progetti deve avvenire, **a pena di inammissibilità**, rispettando la seguente procedura:
   a) PASSAGGIO 1 – Acquisizione del Formulario di progetto attraverso l'Applicativo di presentazione progetti
   Accesso tramite l'area riservata del portale regionale: ciascuna operazione deve essere presentata compilando l'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/ web forma.
   Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   1) cognome e nome;
   2) codice fiscale;
   3) codice d'identificazione (username utilizzato).

Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF. Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17.:00. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:

a) dal lunedì al venerdì, dalle 8:00 alle 18:00;
b) sabato dalle 8:00 alle 12:30.

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

b) PASSAGGIO 2 – Presentazione della domanda di ammissione e della relativa modulistica a mezzo PEC
La domanda di ammissione al finanziamento e la relativa modulistica dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, a decorrere dal giorno entro le ore 24:00 dell'ultimo giorno utile del mese all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, con oggetto "POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 73/17 Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0., S3., Innovazione sociale)" in formato PDF.
Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.
Il passaggio del progetto in "elenco domanda", attraverso l'apposita funzione dell'applicativo, deve in ogni caso avvenire prima della presentazione della domanda e della relativa modulistica, quindi prima dell'invio della PEC, **pena l'inammissibilità del progetto**.

Qualora il passaggio in "elenco domanda**"** avvenga dopo le 24:00 dell'ultimo giorno utile del mese in scadenza, pur con l'invio della domanda nei termini, il progetto sarà ammesso alla valutazione nello sportello successivo.

Nel caso in cui la domanda venga inviata dopo le ore 24:00 dell'ultimo giorno utile del mese in scadenza, il progetto sarà ammesso alla valutazione nello sportello successivo.

2. La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa con particolar riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti informatici, che deve essere dimostrato attraverso la scansione del modello F23 relativo al pagamento dell'imposta stessa.
3. La domanda di finanziamento va pertanto sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**. Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura: "POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 73/17 Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0., S3., Innovazione sociale)" Non è prevista la stampa del progetto e la presentazione cartacea dello stesso. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nell'applicativo di presentazione progetti.
A ciascuna domanda di ammissione a finanziamento trasmessa, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione.
Qualora il soggetto proponente, sulla base di quanto previsto dal presente avviso, possa presentare più di una operazione, tutte le operazioni possono essere presentate unitamente ad un'unica domanda di finanziamento.
4. I documenti di cui al paragrafo 10.2, capoverso 1, lettere a) e b) vanno compilati in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il mancato rispetto di questa indicazione è **causa di inammissibilità generale dell'operazione.**

11. LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni è svolta secondo quanto stabilito dal documento Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento del POR ex art. 110 par.2 a) regolamento 8 UE) 1303/2013, approvato con procedura scritta del 10 ottobre 2017 e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie e dalle Linee guida SRA.
2. La selezione delle operazioni avviene attraverso la fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni e la fase di valutazione di coerenza di cui al documento Metodologie.
3. La selezione delle operazioni avviene con riferimento a ciascuno dei termini degli sportelli bimestrali di cui al paragrafo 10.2, capoverso 2.

11.1 FASE ISTRUTTORIA DI VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE OPERAZIONI

1. La fase istruttoria consiste nella verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità:

	Requisito di ammissibilità	Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	• Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 10.2
2	Rispetto delle modalità di presentazione	• Mancato rispetto della procedura prevista al paragrafo 10.3 • Mancata sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 10.3, capoverso 2
3	Correttezza della documentazione	• Mancata presentazione della domanda di finanziamento previsto al paragrafo 10.2, capoverso 1, lettera a • Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 10.2, capoverso 1, lettera b • Presentazione di un numero di operazioni difforme dal numero massimo previsto al paragrafo 4 capoverso 5
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	• Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 4, capoversi 1, 3 e 4
5	Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	• Mancata presentazione della comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento di cui al paragrafo 10.2, capoverso 1, lettera c (per i soggetti non ancora accreditati) • Mancato rispetto di quanto previsto al presente paragrafo, capoverso 2

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

2. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA:
   a) per i soggetti privati di cui al paragrafo 4, capoverso 1, qualora si tratti di un ente di formazione accreditato ai sensi della normativa regionale, i requisiti di capacità si danno per assolti;

b) per i soggetti privati di cui al paragrafo 4, capoverso 1, qualora si tratti di un ente di formazione non ancora accreditato, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione della candidatura. Le operazioni presentate da un soggetto non ancora accreditato sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie. In tal caso, l'individuazione del soggetto responsabile delle attività rimarrà sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento in attesa del suo buon esito.
c) per i soggetti pubblici di cui al paragrafo 4, capoverso 1, il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto.

3. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.

11.2 FASE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI SECONDO LA PROCEDURA DI COERENZA

1. A conclusione della fase di istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni e secondo quanto previsto del documento Metodologie e dalle Linee guida SRA, la Commissione di valutazione istituita dal dirigente responsabile della SRA provvede alla selezione delle operazioni ammissibili applicando la modalità di valutazione di coerenza prevista al paragrafo 5.1 del documento Metodologie.
2. Le operazioni sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri, declinati in pertinenti aspetti di coerenza:

Criterio	Aspetto di coerenza
a) Coerenza dell'operazione	Coerenza tra fabbisogni del settore economico di riferimento, requisiti d'accesso e competenze in uscita dei potenziali destinatari delle attività formative.
	Coerenza tra obiettivi/risultati attesi e contenuti, articolazione e durata delle attività formative previste.
	Coerenza tra metodologie didattiche e organizzazione/strutturazione corsuale, descrizione degli elementi caratterizzanti riferiti all'ambito cui l'operazione si riferisce.
b) Coerenza con le priorità trasversali del POR	Contributo al conseguimento delle Pari opportunità, non discriminazione e parità di genere: adeguatezza degli strumenti e delle modalità attuative volti a promuovere e ad assicurare nella selezione e accompagnamento dei destinatari delle attività formative il rispetto e il rafforzamento dei principi di pari opportunità e non discriminazione e di parità di genere.
c) Congruenza finanziaria	Corretta predisposizione del preventivo di spesa.

3. La valutazione negativa rispetto anche ad uno solo dei criteri previsti comporta la non approvazione dell'operazione.

12. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ad avvenuta selezione delle operazioni, la struttura attuatrice attiva, ove pertinente, le procedure previste dall'articolo 16bis della LR 7/2000 con riferimento alle operazioni che non hanno superato la fase di istruttoria di ammissibilità, ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 6.4 delle Linee guida SRA.
2. Conclusa tale eventuale fase, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva:
   a) l'elenco, secondo l'ordine temporale di presentazione, delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista, ivi comprese quelle eventualmente sospese in quanto presentate da soggetto non accreditato (cfr paragrafo 5.2.3 j delle Linee guida SRA);
   b) l'elenco delle operazioni non approvate;
   c) l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione.
3. Il suddetto decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.
4. La suddetta pubblicazione del decreto costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

13. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. Gli atti di concessione del contributo relativi alle operazioni ammesse al finanziamento sono adottati dalla SRA entro 60 giorni dalla data del decreto di approvazione delle operazioni medesime.
2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette a ciascun soggetto attuatore apposita nota nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).

14. FLUSSI FINANZIARI

3. In relazione ad ogni operazione, è prevista una anticipazione pari all'85% del costo dell'operazione da erogarsi successivamente all'avvio dell'operazione stessa, e un saldo da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto.
4. L'erogazione dell'anticipazione avviene previa presentazione, da parte del soggetto attuatore, di fideiussione bancaria o assicurativa a copertura dell'importo da erogare. La fideiussione viene predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica. Sono esenti dall'obbligo di garanzia fideiussoria le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e gli enti pubblici economici, nonché le società a controllo pubblico e le società in house di cui al d.lgs. 175/2016;
5. Il saldo, ove spettante, viene erogato dopo l'esame del rendiconto.
6. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

15. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione.

16. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni devono realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione titolari dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla SRA, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

17. TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto di ciascuna operazione deve essere presentato alla Struttura regionale attuatrice, ufficio protocollo – via San Francesco, 37, Trieste, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it formazione lavoro,/formazione/area operatori unitamente al registro di presenza degli allievi.
2. La documentazione che deve essere presentata è la seguente:
   a) relazione tecnico–fisica dell'operazione, con l'utilizzo del modello predisposto dalla SRA;
   b) il registro di presenza degli allievi in originale;
   c) la relazione, sottoscritta dal coordinatore dell'operazione che descrive le modalità di svolgimento dell'operazione stessa, con
      i. l'indicazione degli aspetti qualitativi emersi;
      ii. l'indicazione delle eventuali criticità rilevate;
      iii. l'elenco dei docenti con una sintetica descrizione delle competenze professionali;
      iv. la descrizione dell'attività di tutoraggio svolta;
   d) i questionari di gradimento degli allievi.

18. MONITORAGGIO

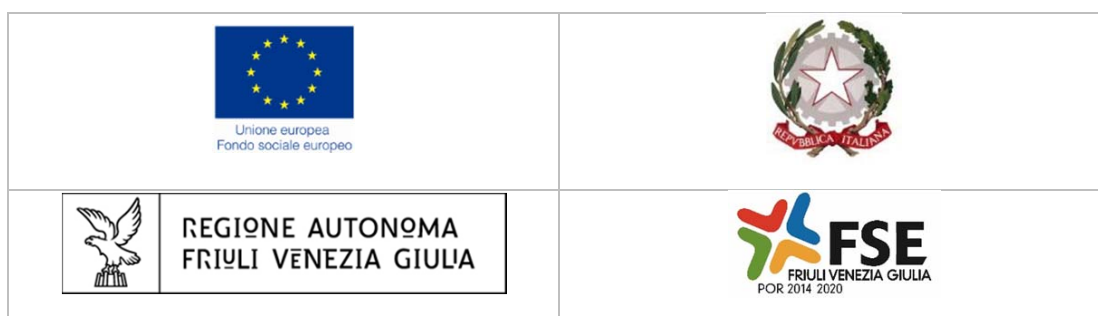
1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della struttura attuatrice in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità, ecc…).

19. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali forniti alla SRA sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti in ottemperanza a quanto stabilito dall'art.13 del d.lgs. 196/2003. dai principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa.

2. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali e sono conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso, secondo le disposizioni di cui alla Legge Regionale 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.
4. Ai sensi dell'art. 13 del richiamato D.Lgs. n. 196/2003 si segnala che:
   a) il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste;
   b) il responsabile del trattamento è la SRA.

20. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   – contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   – recare i seguenti loghi:

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE

21. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **Sviluppo sostenibile.** I soggetti proponenti, nella fase che precede la progettazione delle operazioni, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in particolare con riferimento alla specifica domanda espressa dalle imprese aderenti ai partenariati che propongono le operazioni medesime. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla green economy ed alla blue economy, con le declinazioni proprie delle aree di specifico sviluppo regionale.
2. **Pari opportunità e non discriminazione.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 la struttura attuatrice richiede ai soggetti attuatori di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.

Le verifiche svolte in loco garantiscono anche il controllo relativamente al rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Da parte sua AdG si impegna in primo luogo a garantire che tutti i prodotti e i servizi cofinanziati dal FSE siano accessibili a tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione. Tale impegno comporta una esplicita crescita e presa di coscienza anche da parte del personale dell'amministrazione regionale, interessato a vario titolo alla gestione del POR. A questo fine è dedicata, nell'ambito dell'Asse 4 del POR, una ampia azione per il rafforzamento delle conoscenze delle normative regionali, nazionali e dell'Unione europea e delle politiche e strumenti attraverso cui migliorare ed ampliare l'efficacia di contrasto ad ogni forma di discriminazione, includendo, in questo ambito, anche la piena applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili.

3. **Parità tra uomini e donne.** La Regione consapevole delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.

22. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è Il Direttore dell'Area istruzione formazione e ricerca, Ketty Segatti.
2. I responsabili dell'istruttoria sono:
    - per la fase concernente l'Avviso e la procedura amministrativa, il titolare della Posizione organizzativa programmazione, Felice Carta 040 3775296;
    - per la fase concernente la gestione finanziaria e contabile, Daniele Ottaviani 040 377 5288;
    - per la fase concernente i controlli e la rendicontazione: Alessandra Zonta 040 377 5219.

La SRA è a disposizione degli operatori per fornire eventuali ulteriori informazioni qualora necessarie che possono essere richieste via e- mail all'indirizzo : ps-73-17@regione.fvg.it, dal lunedì al venerdì.

23. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Le operazioni devono essere presentate **in prima applicazione** a decorrere dal primo giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente Avviso e fino al 28 febbraio 2018 e successivamente con modalità "a sportello bimestrale" entro le ore 24.00 dell'ultimo giorno utile del bimestre di riferimento: 30 aprile 2018, 30 giugno 2018, 31 agosto 2018, 31 ottobre 2018, 31 dicembre 2018.
2. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.
3. Le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle operazioni.
4. Le operazioni devono concludersi entro 6 mesi dalla data del decreto di concessione.
5. L'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di approvazione delle operazioni.
6. Il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'operazione.
7. Il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
8. L'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto.
9. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.
10. Informazioni e aggiornamenti successivi alla pubblicazione del presente Avviso saranno resi disponibili nella sezione del portale regionale dedicato.

ALLEGATO A

AREE DI SPECIALIZZAZIONE E TRAIETTORIE DI SVILUPPO

AGROALIMENTARE

1. Integrazione di interventi di innovazione sulle catene agroalimentari per la creazione di valore per il consumatore.

Sviluppo di un approccio agroalimentare integrato per l'aumento di valore delle risorse territoriali, garantendo la sicurezza delle produzioni e utilizzando l'innovazione industriale attraverso:

a) l'efficienza dei processi*;
b) il packaging e la conservazione*;
c) la tracciabilità e identificabilità* ;
d) la sostenibilità ambientale dei materiali prodotti e utilizzati* ;
e) la funzionalizzazione delle componenti o dei prodotti*;
f) l'applicazione di tecniche biomolecolari avanzate*;
g) la creazione di "nuovi alimenti" o di alimenti più sicuri anche in funzione dei mercati di destinazione.*

*Nota: le tecnologie, le metodologie e gli ambiti attuali di riferimento correlati a ciascun punto sono rispettivamente:

1) recupero energetico, miglioramento scambio termico, "Lean Manufacturing", sensoristica, flessibilità;
2) riduzione degli imballi secondari , utilizzo di biopolimeri , utilizzo di materiali attivi, trattamenti ad alte pressioni, riscaldamento ohmico , microonde, campi elettrici pulsati, atmosfere modificate, bioconservazione;
3) "smart tags RFID", codici" iQR", Apps per codici a barre, "Data Analytics";
4) allungamento della shelf life, riduzione dello spessore materiali confezionamento, riduzione del peso dei contenitori e loro riciclabilità, riutilizzo acque di processo;
5) alimenti per il mantenimento del benessere; per la prevenzione di patologie; per consumatori con patologie dieta correlate, alimenti che rispondano a specifiche esigenze nutrizionali in funzione dell'età dell'individuo (infanzia; menopausa; ageing) e dell'attività e scelte (sportivi, vegetariani, vegani), e più in generale alimento che svolge una specifica funzione;
6) nuove tecnologie di miglioramento genetico, finger printing, bioconversioni enzimatiche o microbiche;
7) "Novel Food", USA (9 CFR 94.12 a), alimenti per defedati.

2. Integrazione dei concetti di circolarità e sostenibilità nell'economia agricola e alimentare del territorio regionale

Valorizzazione delle potenzialità del territorio, nel pieno rispetto delle comunità locali, degli ecosistemi rurali e costieri per la produzione di energia e di nuovi prodotti bio-based, dell'economia circolare, attraverso l'impiego di tecnologie innovative, bio-raffinerie e chimica verde a partire da:

a) la produzione di risorse rinnovabili provenienti dall'agricoltura, silvicoltura e acquacoltura;
b) il recupero delle esternalità (scarti) e delle materie seconde delle produzioni e trasformazioni.

3. Sviluppo di valore attraverso la costante integrazione dell'informazione lungo tutta la catena agricola ed alimentare

Introduzione di sistemi innovativi di raccolta, condivisione e distribuzione dei prodotti e delle informazioni ad essi correlate (logistica diretta ed inversa dei prodotti e del dato) al fine di:

1) agevolare lo sviluppo e la distribuzione del valore lungo le catene produttive, anche attraverso l'organizzazione di piattaforme fruibili per l'accesso ai dati dei Cluster (Big Data);
2) migliorare l'informazione al consumatore per gli aspetti relativi a: tracciabilità, origine, valori nutrizionali e anche per l'aspetto della sostenibilità ambientale;

3) facilitare e alleggerire le operazioni di controllo, certificazione e accreditamento delle produzioni e trasformazioni locali anche al fine della loro internazionalizzazione.

FILIERA PRODUTTIVA STRATEGICA METALMECCANICA

1. **Soluzioni e tecnologie per la progettazione integrata e l'innovazione di prodotto/macchine intelligenti**
   Tecnologie per realizzare innovazioni di prodotto, nuovo o esistente, mediante la ricerca, lo sviluppo o l'adozione di metodologie e soluzioni innovative per la modellizzazione, simulazione, progettazione e prototipazione.
   La traiettoria comprende l'impiego di sistemi CAD/CAE, tecnologie e piattaforme di co-progettazione anche con il coinvolgimento di fornitori e clienti, tailor made, intelligenza artificiale, tecnologie per la prototipazione rapida e stampa 3D, verifica delle prestazioni funzionali in relazione a nuovi materiali e nuovi metodi di engineering (controllo automatico in linea, gestione misure in cloud).

   Metodi, soluzioni e tecnologie per introdurre nuove funzionalità di prodotto/macchine intelligenti basate sull'utilizzo di:
   - tecnologie ICT per la raccolta, trasmissione e analisi dati
     Ad esempio, in grado di permettere il monitoraggio e controllo da remoto dell'operatività del prodotto e nuovi servizi di assistenza da remoto, la manutenzione predittiva ed in generale la servitizzazione. Sensoristica avanzata, tecnologie di networking per Internet of Things e comunicazione dati in tempo reale (applicazioni cloud-based), utilizzo di tecnologie "indossabili"(occhiali, orologi, tablet interconnessi) e di visualizzazione delle informazioni;
   - sistemi robotici avanzati, tecnologie di meccatronica ed automazione evoluta.
     Sono inclusi nella traiettoria i sistemi di interazione uomo-macchina avanzati, sistemi modulari meccatronici ad alta flessibilità, sistemi di automazione adattativi;
   - tecnologie di lavorazione innovative.
     Sono inclusi nella traiettoria gli utensili in grado di lavorare sfruttando più tecnologie contemporaneamente (utensili e ultrasuoni, laser e deformazione plastica), micro-lavorazioni;
   - nuovi materiali, trattamenti e rivestimenti superficiali ad alte prestazioni;
   - tracciabilità e anticontraffazione del prodotto.

2. **Tecnologie per processi di produzione avanzati – "Fabbrica intelligente"**
   Metodi e tecnologie per il miglioramento nei processi di produzione interni all'azienda, nell'ottica della cosiddetta "Fabbrica Intelligente", tramite lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche o l'adozione di tecnologie innovative.
   Ad esempio, basate su sistemi di produzione ad alta efficienza e/o alta flessibilità. Soluzioni ICT e/o IOT e di meccatronica avanzata per la produzione personalizzata e/o il miglioramento dell'efficienza produttiva, della sostenibilità energetica ed ambientale e della qualità (produzione senza difetti, ottimizzazione processo in tempo reale). Adozione di robotica avanzata, sistemi di movimentazione a guida autonoma, sistemi riconfigurabili, virtualizzazione e/o ottimizzazione di processo, adozione ed implementazione o adeguamento di macchine di lavorazione intelligenti (comunicazione m2m, sistemi di produzione adattivi - che in virtù della loro flessibilità operativa sono in grado di adattarsi a nuove specifiche di produzione), sistemi di monitoraggio in tempo reale, tracciabilità e controllo avanzamento, manutenzione preventiva e predittiva, tecnologie di realtà aumentata e indossabili.

   Nuovi processi di produzione basati su tecnologie di lavorazione innovative.

   Sono incluse nella traiettoria l'additive manufacturing e stampa 3D, micro lavorazioni, sistemi laser evoluti, riuso materiali.

3. **Tecnologie per la gestione e lo sviluppo dell'organizzazione**
   Adozione di soluzioni innovative nell'organizzazione dei processi aziendali. Nuovi modelli di Business.

Ad esempio, business orientati ai servizi, diversa interazione cliente- fornitore, nuove modalità di fornitura, maggiore flessibilità.
Soluzioni per un efficace utilizzo a livello di gestione del business aziendale di big data e soluzioni ICT avanzate per la visualizzazione, analisi in tempo reale, conservazione dei dati e sicurezza informatica.
La traiettoria comprende la visualizzazione ed analisi in tempo reale della gestione aziendale, strumenti di business intelligence e data analytics.

Rientrano lo studio, la sperimentazione, l'implementazione e l'applicazione di sistemi avanzati per il trasferimento delle conoscenze.

FILIERA PRODUTTIVA STRATEGICA SISTEMA CASA

1. **Tecnologie dei materiali e design innovativo**
   Nel Sistema Casa i materiali e il design del prodotto acquisiscono un ruolo fondamentale per l'innovazione della filiera strategica. In quest'area confluiscono tutte le attività di ricerca, sviluppo e innovazione di nuovi materiali ed il design di nuovi prodotti, nonché le tecnologie e metodologie adottate per migliorare l'applicazione o l'utilizzo dei materiali impiegati nel ciclo produttivo.
   Rientrano altresì all'interno della traiettoria di sviluppo le tecnologie o metodologie finalizzate a:
   - migliorare le performance dei materiali in quanto a caratteristiche meccaniche, chimico-fisiche, ambientali e di durabilità;
   - sviluppare sistemi di tracciabilità avanzata dei materiali anche sotto il profilo della sostenibilità ambientale ed analisi dei dati;
   - sviluppare il design di prodotti innovativi per funzionalità, ergonomia, durabilità o materiali impiegati, ovvero in grado di favorire la sostenibilità ambientale del prodotto (ad es. per la riduzione di CO_2).

2. **Tecnologie per l'efficientamento degli edifici e processi produttivi**
   In questo ambito si collocano tutti **i** progetti in grado di migliorare l'efficienza degli edifici e dei processi costruttivi o produttivi.
   Per gli interventi di miglioramento dell'edificio e del suo processo costruttivo, ci si riferisce in particolare a metodologie e tecnologie per l'efficientamento in campo ambientale, sismico, energetico, funzionale ed ergonomico.
   Per il miglioramento dei processi produttivi, ci si riferisce in particolare a:
   - attuazione dei principi di economia circolare o di riduzione dei consumi;
   - sistemi, piattaforme e applicazioni per l'innovazione dell'organizzazione del processo produttivo, commerciale e di business model;
   - modellizzazioni e simulazioni per la progettazione e la gestione integrata di prodotti, processi e sistemi (quali ad esempio sistemi CAD CAM o BIM, scanner 3D, soluzioni di realtà virtuale o aumentata).

3. **Digitalizzazione del "Sistema casa"**
   In questo ambito si collocano tutti i sistemi in grado di permettere una digitalizzazione delle funzioni aziendali ed una integrazione tecnologica nei prodotti del Sistema Casa.
   Rientrano nell'ambito dei processi di digitalizzazione delle funzioni aziendali:
   - soluzioni ICT per l'implementazione di piattaforme distributive e collaborative orientate ai servizi verso il cliente;
   - nuove infrastrutture ICT per il supporto dei processi avanzati di manifattura, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie abilitanti come individuate dal Piano Nazionale "Industria 4.0";
   - sistemi di tracciabilità avanzata di origine del prodotto e della catena distributiva, anche attraverso implementazione di processi di analisi dei dati (gestione dei big data).

   Nell'ambito dell'integrazione tecnologica nei prodotti del Sistema casa rientrano:
   - ricerca e sviluppo di prodotti con un'integrazione tecnologica in grado di migliorarne o ampliarne le funzionalità (ad esempio "design for all");

- implementazione di sistemi di sensoristica avanzata sui prodotti ed edifici per un continuo miglioramento delle performance, assistenza e controllo;
- assistive and adaptive tecnology: integrazione di tecnologie, metodiche e strumenti che consentano di realizzare prodotti ed ecosistemi abitativi funzionali, connessi e ad elevata usabilità (ad esempio internet of things e sistemi di Ambient Assisted Living).

TECNOLOGIE MARITTIME

1. **Metodologie di progettazione di nuovi prodotti, processi e servizi**
   - sviluppo di approcci innovativi (metodologie e strumenti) per la (co)progettazione (es. alternative design, Life Cycle Design, design for dismantling and disassembling, etc.);
   - definizione di new concept di prodotti, processi o servizi (es. tecnologie e sistemi per la domotica, nuovi materiali, etc).

2. **Tecnologie "green" e per l'efficienza energetica**
   - tecnologie e metodi per la gestione e produzione dell'energia, e gestione del bilancio energetico di Bordo;
   - tecnologie volte alla riduzione dell'impatto carbonico della costruzione e della gestione dei prodotti marittimi;
   - tecnologie per la riduzione delle emissioni e degli scarti con impatto su persone e ambiente, anche di bordo (rumore & vibrazione, impatto chimico, riciclo/riuso, trattamento rifiuti);
   - tecnologie e sistemi di automazione per gli impianti di bordo e le aree living;
   - nuove applicazioni di materiali sostenibili dal punto di vista ambientale, per l'alleggerimento del mezzo e il risparmio energetico;
3. **Tecnologie per la sicurezza**
   - tecnologie e sistemi per la sicurezza del mezzo marittimo, delle infrastrutture, dei sistemi di trasporto e della vita umana in mare;
   - metodologie e sistemi di previsione della operatività del mezzo e del comportamento dei passeggeri nelle diverse condizioni operative, anche estreme;
   - sistemi integrati di bordo e mare-terra per la navigazione, le operazioni portuali, la gestione di mezzi offshore
   - tecnologie e sistemi a supporto dell'operatore umano e per la riduzione dell'errore umano;

SMART HEALTH

1. **Biomedicale, diagnostica in vivo e in vitro**

   Nel biomedicale e nella diagnostica in vivo è inclusa la produzione innovativa di soluzioni tecnologiche per lo sviluppo di dispositivi medici anche collegati con tecnologie IoT o dell'industria 4.0 in generale, tra cui sistemi per la diagnostica per immagini, segnali e dati, per lo sviluppo di nuovi prodotti per la biosensoristica avanzata e per la protesica, includendo tecnologie di produzione additiva.
   A questo si aggiungono i servizi innovativi di supporto per la gestione in outsourcing delle tecnologie sopra indicate.
   In quest'ultimo ambito gioca un ruolo rilevante anche la medicina rigenerativa, con la correlata realizzazione di biomateriali e bioreattori per i quali sono in corso ricerche di punta giunte allo sviluppo di prototipi pronti a raggiungere il mercato.

   La diagnostica in vitro, invece, comprende la ricerca e lo sviluppo di piattaforme tecnologiche per la diagnostica umana e clinica del paziente, per la diagnostica alimentare (qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare) e per la diagnostica veterinaria e ambientale nell'ambito della prevenzione e del mantenimento della salute umana.
   Le innovazioni tecnologiche previste saranno basate sulle più avanzate conoscenze in campo biochimico e biotecnologico, anche con tecnologie «omiche», nonché sulle competenze in materia di bioinformatica, biosensoristica e microscopia avanzata.
   Tale traiettoria può stimolare la creazione di valore aggiunto in un settore particolarmente innovativo come quello della medicina personalizzata e traslazionale. La medicina traslazionale si concentra sulla capacità di

trasferire in modo rapido le nuove conoscenze dalla scienza di base a quella biomedica, in modo da generare applicazioni diagnostiche e terapeutiche avanzate offrendo nel contempo nuovi strumenti di indagine.

2. **Informatica medica e bioinformatica**
Nell'informatica medica e bioinformatica si va sempre più verso una visione integrata e olistica dei livelli di cura, che consenta davvero di mettere al centro il paziente e coniugare il livello dell'assistenza ospedaliera e residenziale con i servizi sanitari e sociali sul territorio e l'assistenza domiciliare in un'ottica di sempre maggiore integrazione sociosanitaria.
Tale traiettoria prevede l'integrazione delle soluzioni tecnologiche per l'informatica ospedaliera, sociosanitaria, per le bioimmagini, per i biosegnali, per i dati dei laboratori di analisi clinica e delle banche del sangue, cellule e tessuti, dei laboratori di analisi in campo agroalimentare, veterinario e ambientale per la salute umana e per la bioinformatica.
Tali soluzioni tecnologiche mirano alla realizzazione di sistemi e soluzioni software innovative per la medicina personalizzata, anche integrate con le tecnologie dell'industria 4.0, dell'Internet of Thing (IoT) (telecomunicazioni, big data, sicurezza informatica, infrastrutture cloud per la salute, tecnologie mobile) e delle piattaforme HPC (High Performance Computing) e con le tecnologie biomediche e biotecnologiche.

3. **Terapia innovativa**
Nel settore biotecnologico per la terapia innovativa sono incluse:
a. le produzioni e il riposizionamento di farmaci biotecnologici, biosimilari, biofarmaci personalizzati e biomateriali (ad es. in ambito oncologico, cardiovascolare, metabolico, delle malattie respiratorie, neurodegenerative, infiammatorie, etc.);
b. lo sviluppo di piattaforme biotecnologiche avanzate per la produzione di farmaci indirizzati alla terapia delle malattie rare;
c. la produzione di tecnologie per le terapie cellulari, terapie geniche e small molecules;
d. la produzione di probiotici, prebiotici, simbiotici, integratori bioattivi per il mantenimento della salute umana;
e. la realizzazione di servizi avanzati di supporto alle produzioni sopraindicate anche con le tecnologie dell'industria 4.0 &IoT e di metodologie in silico (es. modellistica molecolare, etc.).

Per quanto concerne le realtà industriali emergenti sul territorio regionale, queste provengono principalmente da start-up accademiche e di ricerca pubblica, molto innovative e competitive, anche per la capacità di interazione con la grande industria chimicofarmaceutica e con altre piccole e medie imprese regionali operanti nel settore.

4. **Ambient Assisted Living (AAL)**
La traiettoria comprende l'insieme di soluzioni tecnologiche sia indoor che outdoor destinate a rendere attivo, intelligente e cooperativo l'ambiente di vita della persona sia nella collettività che nell'individualità, efficace nel sostenere la vita indipendente, capace di fornire maggiore sicurezza, semplicità, benessere e soddisfazione nello svolgimento delle attività della vita quotidiana.
Tale traiettoria appare prioritaria per la regione in quanto si integra con le scelte di politica regionale in materia socio-sanitaria, finalizzate al contenimento della spesa pubblica sanitaria incrementando lo stato di benessere e salute della popolazione anche attraverso la medicina di iniziativa.
Si può pensare a una vera e propria filiera dove, partendo da interventi di prevenzione, si passa alla cura della malattia, nei casi acuti presso le strutture ospedaliere e nei casi cronici presso le strutture residenziali pubbliche o private e/o presso le famiglie.

Gli ambiti di applicazione sono prodotti e servizi integrabili con le tecnologie dell'IoT quali ad esempio la telemedicina, teleassistenza, domotica (es. unità abitative prototipali con requisiti minimi di accessibilità e sicurezza, sensoristica, etc.), ausili e sistemi automatizzati (es. per la disabilità fisica, sensoriale e cognitiva), tecnologie indossabili (wearable), sistemi per il supporto decisionale, nonché altri prodotti e servizi per la prevenzione e il benessere dei cittadini.

Le declinazioni degli ambiti dell'AAL riguardano le tecnologie per il miglioramento della SALUTE della persona in termini di supervisione e cura e di prevenzione, per il miglioramento dell'ASSISTENZA, per il miglioramento del BENESSERE E COMFORT e per la gestione e per l'ottimizzazione della SICUREZZA negli spazi indoor e outdoor.

CULTURA CREATIVITA' E TURISMO (CCT)

1. **Tecnologie per la conservazione e valorizzazione dei beni e dei prodotti**
   Si tratta di tutte le tecnologie necessarie per svolgere interventi, anche a livello operativo, per valutare lo stato di conservazione del bene culturale e analizzare le caratteristiche morfologico-strutturali e le proprietà dei materiali che compongono il bene stesso. Ci si riferisce, ad esempio, alle tecnologie per realizzare interventi nei settori del rilevamento dei beni culturali, della valutazione dei rischi, della definizione dei progetti di intervento e diagnostica per l'arresto di processi di degrado e dissesto, del restauro dei supporti dell'informazione nonché dei relativi contenuti informativi.

2. **Geomatica ed elaborazione delle immagini**
   Si tratta di tutte le tecniche legate all'elaborazione delle immagini attraverso il calcolo elettronico, come ad esempio il rilevamento e la rappresentazione del disegno computerizzato, vale a dire della video-grafica. Ci si riferisce a tecnologie per acquisire in modo metrico e tematico, integrare, trattare, analizzare, archiviare e distribuire dati spaziali georiferiti con continuità in formato digitale.

3. **Piattaforme social e sharing**
   Ci si riferisce a tutte le piattaforme che "gestiscono" i principali strumenti social (ad esempio, Facebook, Twitter e Google+). Sono tecnologie, ad esempio, in grado di analizzare e ottimizzare la performance dei siti oltre che di intervenire e moderare le discussioni nei vari network. Si tratta di tecnologie particolarmente diffuse nel campo del turismo (si pensi alle recensioni sugli alberghi, alle numerose pagine su Facebook dedicate al grado di soddisfazione dei turisti rispetto ai diversi luoghi di soggiorno)

18_21_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_3788_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 11 maggio 2018, n. 3788

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione - Programma specifico n. 67/17 - "Attivagiovani". Avviso per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani Neet-Attivagiovani, emanato con decreto n. 8458 LAVFORU/2017. Approvazione della graduatoria relativa alle operazioni presentate entro il 31 marzo 2018. Rettifica.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO l'art.2 della Legge regionale 12 aprile 2017 , n. 7- "Disposizioni per il sostegno all'occupabilità dei giovani AttivaGiovani, per il sostegno all'assunzione con contratti di lavoro subordinato di prestatori di lavoro accessorio e misure sperimentali di accompagnamento intensivo alla ricollocazione", che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi per la realizzazione di interventi formativi, prevalentemente di tipo esperienziale che, attraverso la valorizzazione dei contesti sociali, culturali ed economici locali, consentano ai giovani di potenziare e migliorare le proprie capacità di gestire un più ampio progetto di vita;

VISTA la Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare la DGR n.1564 del 26 agosto 2016, relativa alla modifica delle competenze dell'Area Istruzione, Formazione e Ricerca;

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo sociale europeo 2014/2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014) 9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO" per l'anno 2017, approvato con delibera della Giunta regionale n 766 d.d. 28/04/2017, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2017 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione "- della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 67/17-" AttivaGiovani" che dispone la realizzazione di interventi a carattere formativo a forte valenza operativa ed esperienziale finalizzati ad aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET, presenti sul territorio regionale, attraverso la costituzione di una rete locale, lo svolgimento di percorsi formativi di tipo esperienziale e l'erogazione di servizi di accompagnamento e tutoraggio verso i servizi di incrocio domanda-offerta di lavoro;

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 8458/LAVFORU d.d. 11/10/2017 di emanazione dell'"Avviso pubblico per la presentazione e l'attuazione di operazioni per aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani NEET - AttivaGiovani";

PRESO ATTO che il suddetto Avviso al Paragrafo 5.1 comma 4, prevede che la presentazione delle operazioni avvenga con modalità a sportello mensile, fino al 30 maggio di ciascuna annualità di riferimento (2018, 2019, 2020), salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie;

CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di operazione presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1, parte integrante del presente decreto);
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2, parte integrante del presente decreto);
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento, formata sulla base della data di presentazione delle operazioni medesime (allegato 3, parte integrante del presente decreto);

VISTO il proprio decreto n. 3283/LAVFORU del 26/04/2018 di approvazione della graduatoria relativa alle operazioni presentate entro il 31 marzo 2018;

RAVVISATA la presenza di errori di carattere materiale all'interno dell'allegato 1 "Elenco delle opera-

zioni approvate" e dell'allegato 3 "Graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento" parti integranti del succitato decreto n. 3283/LAVFORU/2018;
RITENUTO di apportare le correzioni agli errori materiali riscontrati nei succitati allegati 1 "Elenco delle operazioni approvate" e 3 "Graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento", come di seguito riportato:
- nell'operazione OR 1827406000, il titolo del progetto B) Talenticarnia_cucina & territorio B, viene sostituito con WAKE UP_B;
- nell'operazione OR 1827406000, il titolo del progetto C) Talenticarnia_cucina & territorio C, viene sostituito con WAKE UP_C;
- il codice OR18128007000 viene sostituito con il codice OR1828007000;
- Il codice del progetto YAL YOUNG ACTIVE LAB - FOTOVIDEO MEDIA A) OR 18128007001, viene sostituito con il codice OR1828007001;
- Il codice del progetto YAL YOUNG ACTIVE LAB - FOTOVIDEO MEDIA B) OR 18128007002, viene sostituito con il codice OR1828007002;
- Il codice del progetto YAL YOUNG ACTIVE LAB - FOTOVIDEO MEDIA C) OR 18128007003, viene sostituito con il codice OR1828007003;
- Il codice OR18128008000 viene sostituito con il codice OR1828008000;
- Il codice del progetto YAL YOUNG ACTIVE LAB - UN FILO TANTI PERCORSI POSSIBILI A) OR 18128008001, viene sostituito con il codice OR 1828008001;
- Il codice del progetto YAL YOUNG ACTIVE LAB - UN FILO TANTI PERCORSI POSSIBILI B) OR 18128008002, viene sostituito con il codice OR 1828008002;
- Il codice del progetto YAL YOUNG ACTIVE LAB - UN FILO TANTI PERCORSI POSSIBILI C) OR 18128008003, viene sostituito con il codice OR 1828008003;
PRECISATO, infine, che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 3 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Sono approvate le correzioni agli errori di carattere materiale riscontrati nell'allegato 1 "Elenco delle operazioni approvate" e nell'allegato 3 "Graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento" parti integranti del decreto n. 3283/LAVFORU/2018.
2. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 11 maggio 2018

SEGATTI

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, PARI OPPORTUNITÁ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÁ
PROGRAMMA SPECIFICO 67/17 ATTIVAGIOVANI **ALLEGATO 1**
ELENCO OPERAZIONI APPROVATE (op. presentate entro il 31/03/2018)

Tipo di finanziamento	Codice operazione	Operatore	Denominazione progetti	Data presentazione	Contributo pubblico richiesto	Unione territoriale intercomunale di riferimento
1420AGA6717	OR1827577000	CFP CIVIDALE - CIVIFORM	IO GIOVANE PROTAGONISTA DEL FUTURO_A OR1827577001	28-mar -18	€ 27.800,00	Unione Natisone
			IO GIOVANE PROTAGONISTA DEL FUTURO_B OR1827577002		€ 5.000,00	
			IO GIOVANE PROTAGONISTA DEL FUTURO_C OR1827577003		€ 2.130,00	
1420AGA6717	OR1827406000	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP	WAKE UP_A OR1827406001	29-mar -18	€ 13.900,00	Unione Carso Isonzo Adriatico
			WAKE UP_A OR1827406002		€ 3.000,00	
			WAKE UP_A OR1827406003		€ 1.065,00	
1420AGA6717	OR1827405000	UNINDUSTRIA SERVIZI E FORMAZIONE TREVISO PORDENONE	CREATTIVITY – IMPRESA CULTURALE CREATIVA COME OPPORTUNITA'_A OR1827405001	29-mar -18	€ 34.611,00	Unione Noncello
			CREATTIVITY – IMPRESA CULTURALE CREATIVA COME OPPORTUNITA'_B OR1827405002		€ 6.225,00	
			CREATTIVITY – IMPRESA CULTURALE CREATIVA COME OPPORTUNITA'_C OR1827405003		€ 2.556,00	
1420AGA6717	OR1827403000	SOFORM SOCIETÁ CONSORTILE a RESPONSABILITÁ LIMITATA	NEET-WORK . LABORATORI ESPERENZIALI PER RIPRENDERE A MUOVERSI _A OR1827403001	29-mar -18	€ 22.240,00	Unione Noncello
			NEET-WORK . LABORATORI ESPERENZIALI PER RIPRENDERE A MUOVERSI _B OR1827403002		€ 4.800,00	
			NEET-WORK . LABORATORI ESPERENZIALI PER RIPRENDERE A MUOVERSI _C OR1827403003		€ 1.704,00	
1420AGA6717	OR1828007000	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FVG S.R.L. IMPRESA SOCIALE	YAL YOUNG ACTIVE LAB – FOTO VIDEO MEDIA _A OR1828007001	30-mar -18	€ 15.846,00	Unione Noncello
			YAL YOUNG ACTIVE LAB – FOTO VIDEO MEDIA _B OR1828007002		€ 2.120,00	
			YAL YOUNG ACTIVE LAB – FOTO VIDEO MEDIA_C OR1828007003		€ 1.128,00	
1420AGA6717	OR1828008000	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FVG S.R.L. IMPRESA SOCIALE	YAL YOUNG ACTIVE LAB – UN FILO TANTI PERCORSI POSSIBILI _A OR1828008001	30-mar -18	€ 15.012,00	Unione Friuli Centrale
			YAL YOUNG ACTIVE LAB – UN FILO TANTI PERCORSI POSSIBILI _B OR1828008002		€ 3.000,00	
			YAL YOUNG ACTIVE LAB – UN FILO TANTI PERCORSI POSSIBILI _C OR1828008003		€ 1.065,00	

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'
PROG. SPEC. 67/17 ATTIVAGIOVANI
GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE ED AMMESSE A FINANZIAMENTO **ALLEGATO 3**
SPORTELLO DEL MESE DI MARZO (op. presentate entro il 31/03/2018)

Grad	Codice operazione	Operatore	Denominazione progetti	Data presentazione	Data valutazione	Contributo pubblico richiesto	Contributo		Unione territoriale intercomunale di riferimento
1	OR1827577000	CFP CIVIDALE - CIVIFORM	IO GIOVANE PROTAGONISTA DEL FUTURO_A OR1827577001	*28/03/2018 h 16.55* (Prot. LAVFORU-GEN 27577/2018)	13-apr-18	€ 27.800,00	34.930,00	AMMESSO	Unione Natisone
			IO GIOVANE PROTAGONISTA DEL FUTURO_B OR1827577002			€ 5.000,00			
			IO GIOVANE PROTAGONISTA DEL FUTURO_C OR1827577003			€ 2.130,00			
2	OR1827406000	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP	WAKE UP_A OR1827406001	*29/03/2018 h 14.21* (Prot. LAVFORU-GEN 27406/2018)	13-apr-18	€ 13.900,00	17.965,00	AMMESSO	Unione Carso Isonzo Adriatico
			WAKE UP_B OR1827406002			€ 3.000,00			
			WAKE UP_C OR1827406003			€ 1.065,00			
3	OR1827405000	UNINDUSTRIA SERVIZI E FORMAZIONE TREVISO PORDENONE	CREATTIVITY – IMPRESA CULTURALE CREATIVA COME OPPORTUNITA'_A OR1827405001	29/03/2018 h 15.58 (Prot. LAVFORU-GEN 27405/2018)	13-apr-18	€ 34.611,00	43.392,00	AMMESSO	Unione Noncello
			CREATTIVITY – IMPRESA CULTURALE CREATIVA COME OPPORTUNITA'_B OR1827405002			€ 6.225,00			
			CREATTIVITY – IMPRESA CULTURALE CREATIVA COME OPPORTUNITA'_C OR1827405003			€ 2.556,00			
4	OR1827403000	SOFORM SOCIETÁ CONSORTILE a RESPONSABILITÁ LIMITATA	NEET-WORK . LABORATORI ESPERENZIALI PER RIPRENDERE A MUOVERSI _A OR1827403001	*29/03/2018 h 18.50* (Prot. LAVFORU-GEN 27403/2018)	13-apr-18	€ 22.240,00	28.744,00	AMMESSO	Unione Noncello
			NEET-WORK . LABORATORI ESPERENZIALI PER RIPRENDERE A MUOVERSI _B OR1827403002			€ 4.800,00			
			NEET-WORK . LABORATORI ESPERENZIALI PER RIPRENDERE A MUOVERSI _C OR1827403003			€ 1.704,00			

5	OR1828007000	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FVG S.R.L. IMPRESA SOCIALE	YAL YOUNG ACTIVE LAB – FOTO VIDEO MEDIA _A OR1828007001	*30/03/2018 h 10.25* (Prot. LAVFORU-GEN 28007/2018)	13-apr-18	€ 15.846,00	9.675,50	**AMMESSO PARZIALMENTE PER ESAURIMENTO DELLE RISORSE**	Unione Noncello
			YAL YOUNG ACTIVE LAB – FOTO VIDEO MEDIA _B OR1828007002			€ 2.120,00			
			YAL YOUNG ACTIVE LAB – FOTO VIDEO MEDIA_C OR1828007003			€ 1.128,00			
6	OR1828008000	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FVG S.R.L. IMPRESA SOCIALE	YAL YOUNG ACTIVE LAB – UN FILO TANTI PERCORSI POSSIBILI _A OR1828008001	*30/03/2018 h 10.27* (Prot. LAVFORU-GEN 28008/2018)	13-apr-18	€ 15.012,00	19.077,00	AMMESSO	Unione Friuli Centrale
			YAL YOUNG ACTIVE LAB – UN FILO TANTI PERCORSI POSSIBILI _B OR1828008002			€ 3.000,00			
			YAL YOUNG ACTIVE LAB – UN FILO TANTI PERCORSI POSSIBILI _C OR1828008003			€ 1.065,00			
Importo ammesso al finanziamento						**€ 153.783,50**			

18_21_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_3808_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 11 maggio 2018, n. 3808

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati entro l'11 maggio 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 582 del 15 marzo 2018;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, e le successive delibere di modifica, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
PRECISATO che il testo vigente delle Direttive sopraccitate è quello approvato con il decreto n. 2421/LAVFORUD del 29/03/18;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio nell'ambito delle fasce di utenza 2, 3, 4;
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati dalle PO servizi ai lavoratori hub dell'Area Agenzia regionale per il lavoro;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
RILEVATO che le risorse del PON IOG di cui dalla delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile

2014 e successive modifiche ed integrazioni, assegnate per la gestione dei progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4, sono esaurite;
RICHIAMATA la delibera della Giunta regionale n. 582 del 15 marzo 2018, con la quale viene assegnata, per la realizzazione dei tirocini extracurriculari fasce 2, 3 e 4, la somma di euro 200.000,00, derivanti da risorse del bilancio regionale già presenti nella disponibilità complessiva di Pipol, ed a seguito della quale la situazione contabile è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4 Risorse regionali	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
200.000,00	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 3219/LAVFORU del 24 aprile 2018, con il quale si autorizza il riutilizzo di euro 17.112,00 a valere sulle fasce 2, 3 e 4, derivanti da rinunce alla realizzazione di progetti formativi di tirocinio, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4 Risorse regionali	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
39.699,20	RISORSE INDIVISE			

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati entro l'11 maggio 2018 determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e non ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 determina, l'approvazione ed il finanziamento di 24 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 39.264,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4 Risorse regionali	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
435,20	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati entro l'11 maggio 2018, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e non ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 24 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 39.264,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito delle risorse regionali.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 11 maggio 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180028271001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE VENDITE - M.M.P.	Tirocini	1.800,00 €	03/04/2018	N° 28271
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20180035759001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA PASTICCERIA	Tirocini	1.800,00 €	11/04/2018	N° 35759
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180036125001	Tirocinio in Tecnico agricolo di S S	Tirocini	1.800,00 €	11/04/2018	N° 36125
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180036246001	TIROCINIO IN PROGRAMMATORE	Tirocini	1.200,00 €	11/04/2018	N° 36246
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180036632001	Tirocinio in Estetista di A D	Tirocini	1.800,00 €	12/04/2018	N° 36632
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20180036957001	TIROCINIO IN ASSISTENTE ALLE ATTIVITA' SPORTIVE TF	Tirocini	1.080,00 €	12/04/2018	N° 36957
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20180038107001	ADDETTO ATTIVITA' DI SEGRETERIA AZIENDALE	Tirocini	900,00 €	16/04/2018	N° 38107
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20180038173001	ADDETTO ALLE VENDITE	Tirocini	1.440,00 €	16/04/2018	N° 38173
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20180038216001	RECEWPTIONIST E ADDETTA ACCOGLIENZA CLIENTI	Tirocini	1.800,00 €	16/04/2018	N° 38216
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180038222001	20.35.99 - PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ CULTURALI	Tirocini	1.800,00 €	16/04/2018	N° 38222
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20180038833001	ADDETTO AI CONTROLLI DELLE VENDITE	Tirocini	1.800,00 €	17/04/2018	N° 38833
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20180039121001	TIROCINIO IN AIUTO CARROZZIERE F.F.	Tirocini	1.800,00 €	17/04/2018	N° 39121
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20180040258001	ADDETTO PRODUZIONE PTFE	Tirocini	1.080,00 €	19/04/2018	N° 40258
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20180040289001	ADDETTO AIUTO SALUMIERE	Tirocini	1.800,00 €	19/04/2018	N° 40289
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20180040356001	TIROCINIO IN ADDETTO AIUTO ALLE VENDITE	Tirocini	1.800,00 €	19/04/2018	N° 40356
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20180040398001	ADDETTO AIUTO VENDITE	Tirocini	1.800,00 €	19/04/2018	N° 40398
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20180041482001	TIROCINIO IN ADDETTA A FUNZIONI DI SEGRETERIA (L.M.)	Tirocini	1.764,00 €	23/04/2018	N° 41482
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180043291001	TIROCINIO IN TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI (D.V.)	Tirocini	1.800,00 €	24/04/2018	N° 43291
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20180043720001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PRODUZIONE MANUFATTI IN CERAMICA BS	Tirocini	1.800,00 €	26/04/2018	N° 43720

Garanzia Giovani

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20180044082001	ADDETTO ALL'ASSISTENZA IN STUDIO ODONTOIATRICO M.F.	Tirocini	1.800,00 €	26/04/2018	N° 44082
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20180045151001	ADDETTO ALLE VENDITE E SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	27/04/2018	N° 45151
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180047959001	TIROCINIO IN ADDETTO STAMPA	Tirocini	1.800,00 €	04/05/2018	N° 47959
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20180048051001	TIROCINIO IN TECNICO DI LABORATORIO M.Z.	Tirocini	1.200,00 €	04/05/2018	N° 48051
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20180048134001	TIROCINIO IN OPERATRICE ESTETISTA	Tirocini	1.800,00 €	04/05/2018	N° 48134
Totale progetti : 24						**39.264,00 €**

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E NON AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20180050069001	TIROCINIO IN ADDETTA IMPIEGATA AMMINISTRATIVA	Tirocini	1.692,00 €	11/05/2018	N° 50069
Totale progetti : 1						**0,00 €**

18_21_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_3809_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 11 maggio 2018, n. 3809

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione - Programma specifico 69/17 - Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni. Approvazione candidatura.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale d.d. 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. d.d. 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1612 d.d. 13 settembre 2013, relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modificazioni, in particolare la DGR n.1446 d.d. 17 luglio 2015, relativa all'istituzione dell'Area Istruzione, Alta formazione e Ricerca e la DGR n. 1564 d.d. 26 agosto 2016, relativa alla modifica delle competenze dell'Area Istruzione, Formazione e Ricerca;

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 d.d. 17 dicembre 2014;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO 2017 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 766/2017 e successive modifiche e integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2017 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 69/17- Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani in età compresa tra i 15 e i18 anni, che dispone la realizzazione di percorsi di arricchimento curricolare di tipo laboratoriale da realizzarsi presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione al fine di sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità degli studenti, agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento e fornendo competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale, prevedendo un contributo complessivo di euro 600.000,00.- , di cui euro 200.000,00.- per l'annualità 2017, euro200.000,00.- per l'annualità 2018 ed euro 200.000,00.- per l'annualità 2019;

VISTO il decreto n. 877/LAVFORU del 21 febbraio 2018 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18 anni e Direttive per lo svolgimento delle stesse a valere sull'asse 1 - Occupazione - del POR FSE 2014/2020;

EVIDENZIATO che le candidature vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017;

PRESO ATTO che l'Avviso approvato con il citato decreto n. 877/LAVFORU del 21/02/2018 al paragrafo 5.2 prevede che la valutazione delle proposte di candidatura avvenga mediante una fase di ammissibilità e una fase comparativa;

VISTO il decreto del Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca n. 3616/LAVFORU del 08/05/2018 di nomina della Commissione per l'espletamento delle attività di valutazione delle candidature presentate a valere sul Programma specifico n. 69/17 - finalizzate alla selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18 anni e Direttive per lo svolgimento delle stesse;

RILEVATO che in data 19/04/2018, e dunque entro la data di scadenza per la presentazione delle can-

didature fissata per il 20/04/2018, è stata trasmessa tramite PEC all'Area una proposta di candidatura, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. 43827-A LAVFORU-GEN del 26/04/2018;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione della succitata candidatura presentata entro il 20 aprile 2018, formalizzando le risultanze finali nel verbale del 10 maggio 2018;
PRESO ATTO che dal citato verbale del 10 maggio 2018 emerge che la candidatura presentata ha superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria;
EVIDENZIATO che l'incarico da parte della Regione è condizionato dalla formalizzazione in ATS del soggetto attuatore che deve intervenire entro 45 giorni lavorativi dal ricevimento della nota formale di affidamento dell'incarico da parte dell'Area;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa ed a seguito della valutazione della candidatura presentata entro il 20/04/2018 viene approvata la seguente graduatoria:

Posizione in graduatoria	Ente di riferimento	Punteggio assegnato
1	CIVIFORM SOC. COOP. SOCIALE	87

2. L'incarico da parte della Regione è condizionato dalla formalizzazione in ATS del soggetto attuatore, che deve intervenire entro 45 giorni lavorativi dal ricevimento della nota formale di affidamento dell'incarico da parte dell'Area;
3. Con atti successivi si provvederà alla prenotazione e all'impegno delle risorse a valere sul FSE per la realizzazione delle attività previste nel programma specifico 69/17.
4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 11 maggio 2018

SEGATTI

18_21_1_DDC_RIS AGR_AREA SVIL RUR_2084_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Area sviluppo rurale 8 maggio 2018, n. 2084

PSR 2014-2020. Misure 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali, 11 - Agricoltura biologica, 12 - Indennità natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque, 13 - Indennità a favore delle zone montane, 14 - Benessere degli animali. Termini per la presentazione della domanda cartacea.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE/AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTI:
- il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n.

1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento (UE) delegato n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrazioni applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità";
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) nella sua ultima versione approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2018) 666 final del 31 gennaio 2018 della quale si è preso atto con propria deliberazione 23 febbraio 2018, n. 359;
- il decreto del Presidente della Regione 22 aprile 2016, n. 84 con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione per l'accesso alla Misura 10, pagamenti agro -climatico- ambientali del programma di sviluppo rurale 2014-2020della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), pubblicato sul BUR n. 20 del 4 maggio 2016, e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente della Regione 30 marzo 2016, n. 55, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione per l'accesso alla Misura 11 agricoltura biologica del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr), pubblicato sul BUR n. 17 dell'8 aprile 2016, e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente della Regione 22 aprile 2016, n. 83 con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione per l'accesso alla misura 12 Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque del programma di sviluppo rurale 2014-2020della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), pubblicato sul BUR n. 20 del 04 maggio 2016, e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141 con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2017, n. 676 avente ad oggetto "Bando per l'accesso alla misura 14 - Benessere degli animali del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", successivamente modificato con deliberazioni del 21 aprile 2017, n. 740 e del 22 dicembre 2017, n. 2578;
- il decreto del Presidente della Regione 27 marzo 2018, n. 95 con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione per l'accesso alla misura 13, indennità a favore di agricoltori delle zone montane, del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 31 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), pubblicato sul BUR n. 15 dell'11 aprile 2018;
- la circolare Agea n. 9 d.d. 27 febbraio 2018 prot. ORPUM n. 15977 recante "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013- Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento -Misure connesse alla superficie e agli animali - Campagna 2018";
PRESO ATTO che nella sopra citata circolare, al punto 9, vengono indicate le modalità di compilazione e di presentazione delle domande in forma telematica sul portale SIAN attraverso le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo pagatore Agea, in particolare prevedendo che la compilazione e presentazione delle domande avvenga per il tramite o con l'assistenza di:
- un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) accreditato da AGEA, previo conferimento di un mandato;
- un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della domanda conferita dalle aziende, accreditato dalla Regione; il libero professionista deve essere in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN ed autorizzato dal responsabile delle utenze regionali

alla fruizione dei servizi Sportello Agea;
- presso la Regione territorialmente competente (se non diversamente disposto dalla Regione);
CONSIDERATO che la citata circolare AGEA prevede che nel caso delle domande di pagamento presentate per il tramite di un libero professionista sussiste l'obbligo, entro un termine stabilito, della consegna della domanda cartacea e dei relativi allegati agli uffici della regione;
RITENUTO pertanto di individuare nella data del 17 settembre 2018 il termine per la consegna agli uffici attuatori competenti del formato cartaceo, comprensivo dei relativi allegati, delle domande di pagamento e delle domande di solo pagamento presentate a valere sulle misure 10, 11, 12, 13, 14 del PSR 2014- 2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'annualità 2018, in forma telematica sul portale SIAN per il tramite di un libero professionista;
RITENUTO altresì di specificare che le domande compilate per il tramite di un professionista, consegnate in formato cartaceo oltre il termine del 17 settembre 2018 sono irricevibili, anche se rilasciate in forma telematica sul portale SIAN entro i termini previsti;
PRESO ATTO che tale obbligo è coerente con le informazioni contenute all'interno del sistema informativo dell'Organismo pagatore (applicativo VCM - Verificabilità e Controllabilità delle Misure);
VISTI:
- il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 recante il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;
- la delibera della Giunta Regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, e successive modifiche e integrazioni, da ultimo apportate con delibera della Giunta Regionale n. 2666 del 29.12.2015;

DECRETA

1. Le domande di pagamento e delle domande di solo pagamento presentate a valere sulle misure 10, 11, 12, 13, 14 del PSR 2014- 2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l'annualità 2018, in forma telematica sul portale SIAN per il tramite di un libero professionista sono consegnate in formato cartaceo, complete dei relativi allegati, agli uffici attuatori competenti entro la data del 17 settembre 2018.
2. Le citate domande, compilate per il tramite di un professionista, consegnate in formato cartaceo oltre il termine del 17 settembre 2018 sono irricevibili anche se rilasciate in forma telematica sul portale SIAN entro i termini previsti.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 8 maggio 2018

CUTRANO

18_21_1_DDS_COMP SIST AGROAL_2263_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare 10 maggio 2018, n. 2263

Legge regionale 18 marzo 2010, n. 6, articolo 13, comma 1, lettera b): acquisto macchine ed attrezzature per l'esercizio della attività apistica, lettera c): acquisto di alveari e famiglie di api. Approvazione graduatoria delle domande.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 18 marzo 2010 n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura);
VISTI in particolare l'articolo 13, comma 1, lettere b) e c), della legge regionale 6/2010 che autorizzano l'Amministrazione regionale a concedere agli apicoltori singoli od associati, che risiedono nel territorio regionale ed ivi esercitano l'attività apistica, finanziamenti per l'acquisto di macchine ed attrezzature, comprese le arnie, destinate all'esercizio della attività apistica ed alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari, e l'acquisto di alveari e famiglie di api;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017 n. 0165/Pres. regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a favore degli apicoltori singoli od associati che risiedono nel territorio regionale ed ivi esercitano l'attività apistica, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 6/2010;

PRESO ATTO che nei termini consentiti dall'articolo 7 del sopra indicato regolamento, risultano pervenute 30 domande presentate da apicoltori intese ad ottenere i contributi per l'acquisto di macchine ed attrezzature, comprese le arnie, destinate all'esercizio della attività apistica ed alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari, e n. 18 domande presentate per l'acquisto di alveari e famiglie di api;
CONSIDERATO necessario sulla base di quanto disposto dall'articolo 8, comma 1, del decreto del Presidente della Regione 0165/Pres./2017, procedere alla predisposizione di una apposita graduatoria, sulla base dei criteri di priorità indicati al comma 2 del medesimo articolo;
ESPERITA la formale istruttoria di tutte le istanze presentate nei termini consentiti;
PRESO ATTO che per le finalità previste dall'articolo 13, comma 1, lettera b), della legge regionale 6/2010 è autorizzata una spesa di 100.000,00 euro (centomila/00) e per le finalità previste al comma 1, lettera c), del medesimo articolo è autorizzata una spesa di 30.000,00 euro (trentamila/00) ;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. E' approvata la graduatoria delle domande presentate da apicoltori singoli od associati ammesse ai contributi per l'acquisto macchine ed attrezzature, comprese le arnie, destinate all'esercizio della attività apistica ed alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari, e per l'acquisto di alveari e famiglie di api, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettere b) e c), della legge regionale 18 marzo 2010 n. 6, individuate rispettivamente nell'elenco allegato A) e nell'elenco allegato B) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento. Nei medesimi allegati risultano inoltre elencate le domande non ammesse ai contributi per le motivazioni riportate a margine di ciascuna domanda.
2. La predetta graduatoria è formulata sulla base degli esiti istruttori esperiti dal Servizio competitività sistema agro alimentare.
3. La presente graduatoria viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 10 maggio 2018

URIZIO

ELENCO ALLEGATO A)

SERVIZIO COMPETITIVITA' SISTEMA AGRO ALIMENTARE

Decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017 n. 0165/Pres. articolo 8, comma 1

Graduatoria delle domande per l'acquisto di macchine e attrezzature per l'esercizio della attività apistica ammesse a contributo

	AZIENDA	C.U.A.A.	GIOVANE	zona svantaggiata	n.ro di alveari (BDN)	spesa richiesta (IVA escusa)	spesa ammessa	%	importo di contributo	note
1	SOSSI Mara - Trieste	SSSMRA82T70L424G	si	si	15	1.573,76	1.573,76	0,80	1.259,01	
2	SCUBLA Elisa - Cividale del Friuli	SCBLSE80P45C758T	si	si	16	3.184,45	3.184,45	0,80	2.547,56	
3	MUZZATTI Mirko - Castelnovo del Friuli	MZZMRK84S09E889W	si	si	20	18.294,46	18.294,46	0,80	14.635,57	
4	Az. Agr. CEDARMAS Marco - San Pietro al Natisone	CDRMRC81R25L483M	si	si	35	2.161,25	2.161,25	0,80	1.729,00	aiuti de minimis Reg. (UE) 1408/2013 dichiarati per 6.240,00 euro nel 2016
5	Azienda agricola Kmetija "DEVETAK Sara" - Savogna d'Isonzo	DVTSRA83L65E098Q	si	si	84	8.276,40	8.276,36	0,80	6.621,09	aiuti de minimis Reg. (UE) 1408/2013 ottenuti per 6.113,71 euro nel 2017
6	Apicoltura Gorgazzo s.s. agricola - Polcenigo	01831720931	si	si	103	4.340,82	4.340,82	0,80	3.472,66	
7	NOVACCHI Matteo - Sagrado	NVCMTT85B23F356A	si	si	146	6.006,79	6.006,79	0,80	4.805,43	aiuti de minimis Reg. (UE) 1408/2013 ottenuti per 3.452,51 euro nel 2017

8	Società agricola Landa Carsica - Kmetijska Druzba Kraska Gmajna di Devetak Sara e C. s.s. - Doberdo' del Lago	01178660310	si	si	161	29.705,02	18.750,00	0,80	15.000,00	importo massimo di aiuto concedibile
9	Infinytech di FABRETTO Fabio - Staranzano	FBRFBA81S27F356G	si	no	6	6.251,50	6.251,50	0,80	5.001,20	ha presentato ulteriore domanda di contributo per l'acquisto di 25 famiglie di api
10	PIOVESANA Federica - Cordenons	PVSFRC87C54G888S	si	no	54	2.585,71	2.585,71	0,80	2.068,57	aiuti de minimis Reg. (UE) 1408/2013 ottenuti per 2.986,36 euro nel 2017
11	ZORZET Denis - San Canzian d'Isonzo	ZRZDNS86P07F356Z	si	no	60	1.615,32	1.615,32	0,80	1.292,26	
12	INFANTI Elia - Sesto al Reghena	NFNLEI90T04I403L	si	no	261	7.519,91	7.519,91	0,80	6.015,93	aiuti de minimis Reg. (UE) 1408/2013 ottenuti per 8.076,00 euro nel 2017
13	VENTURA Pietro - Aviano	VNTPTR45P06A516O	no	si	20	3.663,72	3.663,72	0,80	2.930,98	
14	PAVAN Matteo - Budoia	PVNMTT76E29G888O	no	si	23	5.800,00	5.800,00	0,80	4.640,00	aiuti de minimis Reg. (UE) 1408/2013 ottenuti per 1.393,28 euro nel 2017
15	PISCHIANZ Andrej - Trieste	PSCNRJ66T03L424Z	no	si	25	1.836,94	1.836,94	0,80	1.469,55	
16	Apicoltura Cebelarstvo Silvan di FERFOLJA Silvan - Doberdò del Lago	FRFSVN56L11D312U	no	si	65	2.110,00	2.110,00	0,80	1.688,00	
17	Azienda agricola MARONCELLI Emiliano - Cavazzo Carnico	MRNMLN75S23L483G	no	si	99	1.551,64	1.551,64	0,80	1.241,31	aiuti de minimis Reg. (UE) 1408/2013 ottenuti per 8.502,69 euro nel 2016 - 2017

18	LOMBARDO Pietro - Ronchi dei Legionari	LMBPTR48E19D861I	no	si	60	20.996,92	18.750,00	0,80	15.000,00	importo massimo di aiuto concedibile
19	Az. Agr. Farma Jakne di PERIC Davide - Duino Aurisina	PRCDVD65S22F356I	no	si	79	10.334,76	10.334,76	0,80	8.267,81	
20	Azienda agricola biologica Il Pucino di Maurizio de VONDERWEID - San Dorligo della Valle	DVNMRZ54R13L424B	no	si	106	9.048,30	9.048,30	0,80	7.238,64	
21	GARIBALDI Renato - Cercivento	GRBRNT59L02L483Y	no	si	980	15.000,00	15.000,00	0,80	12.000,00	
22	ZOTTON Giovanni - Treppo Carnico	ZTTGNN41M19L381P	no	si	no BDN	2.042,89	2.042,89	0,80	1.634,31	segnalazione di 18 alveari inviata in data 28 marzo 2018 dal Consorzio Apicoltori di Udine alla AAS n. 3
23	NOLA Michela - Trieste	NLOMHL69R67L424M	no	si	no BDN	2.486,07	2.486,07	0,80	1.988,86	ha presentato ulteriore domanda di contributo per l'acquisto di 30 famiglie di api
24	DUBYNA Nataliia - Palmanova	DBYNTL74C53Z138Z	no	no	1	2.714,79	2.714,79	0,70	1.900,35	ha presentato ulteriore domanda di contributo per l'acquisto di 110 famiglie di api
25	COMARO Claudio - Cassacco	CMRCLD57E31L483X	no	no	45	21.300,00	17.642,86	0,70	12.350,00	aiuti de minimis Reg. (UE) 1408/2013 dichiarati per 2.650,00 euro nel 2016 - 2018
26	Apimargherita di FELETTIG Marco - Mortegliano	FLTMRC72M14G284F	no	no	174	10.203,80	10.203,80	0,70	7.142,66	aiuti de minimis Reg. (UE) 1408/2013 ottenuti per 7.837,11 euro nel 2016 - 2017
					TOTALE		160.693,43		**143.940,74**	

Domande per l'acquisto di macchine e attrezzature per l'esercizio della attività apistica non ammesse a contributo

1	POGGETTI Luca - Paularo	PGGLCU86H22L195M	si	si	0	5.533,85	0,00		0,00	non presente alcun alveare nella BDN
2	Apicoltura ORTIS Giacomo - Udine	RTSGCM90T05L483P	si	no	7	1.064,27	0,00		0,00	domanda trasmessa fuori termine
3	VARNIER Isabella - Caneva	VRNSLL73R45C388F	no	si	42	8.147,66	0,00		0,00	domanda trasmessa fuori termine
4	Le Fornaci del Zarnic Azienda agricola del dott. Federico FORGIARINI - Rivignano Teor	FRGFRC70H11L483A	no	no	0	6.065,57	0,00		0,00	non presente alcun alveare nella BDN

Udine, data del protocollo

ELENCO ALLEGATO B)

SERVIZIO COMPETITIVITA' SISTEMA AGRO ALIMENTARE

Decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017 n. 0165/Pres. articolo 8, comma 1

Graduatoria delle domande per l'acquisto di alveari e famiglie di api ammesse a contributo

	AZIENDA	C.U.A.A.	GIOVANE	zona svantaggiata	n.ro di alveari (BDN)	spesa richiesta (IVA esclusa)	spesa ammessa	%	importo di contributo	note
1	CEDARMAS Marco - San Pietro al Natisone	CDRMRC81R25L483M	si	si	35	5.600,00	5.600,00	0,80	4.480,00	aiuti de minimis Reg. (UE) 1408/2013 ottenuti per 6.240,00 euro nel 2016 e 1.729,00 euro richiesti per acquisto attrezzature 2018
2	Infinytech di FABRETTO Fabio - Staranzano	FBRFBA81S27F356G	si	no	6	3.000,00	3.000,00	0,80	2.400,00	domanda di contributo per l'acquisto di 25 famiglie di api
3	Apicoltura ORTIS Giacomo - Udine	RTSGCM90T05L483P	si	no	7	1.800,00	1.800,00	0,80	1.440,00	domanda di contributo per l'acquisto di 20 famiglie di api
4	Il Miele di Zora di VISINTIN Massimiliano - Codroipo	VSNMSM82M12F356F	si	no	35	5.065,00	5.065,00	0,80	4.052,00	
5	ZORZET Denis - San Canzian d'Isonzo	ZRZDNS86P07F356Z	si	no	60	3.000,00	3.000,00	0,80	2.400,00	
6	Apicoltura Ornella di TURCHET Mirko - Zoppola	TRCMRK81C23G888W	si	no	424	18.000,00	18.000,00	0,80	14.400,00	

7	PAVAN Matteo - Budoia	PVNMTT76E29G888O	no	si	23	2.116,54	2.116,54	0,80	1.693,23	aiuti de minimis Reg. (UE) 1408/2013 ottenuti per 1.393,28 euro nel 2017 e 4.640,00 euro richiesti per acquisto attrezzature 2018
8	Apicoltura Cebelarstvo Silvan di FERFOLJA Silvan - Doberdò del Lago	FRVSVN56L11D312U	no	si	65	4.200,00	4.200,00	0,80	3.360,00	aiuti de minimis Reg. (UE) 1408/2013 per 1.688,00 euro richiesti per acquisto attrezzature 2018
9	ZANINI Maurizio - Tolmezzo	ZNNMRZ58S01L195L	no	si	196	14.400,00	14.400,00	0,80	11.520,00	
10	GARIBALDI Renato - Cercivento	GRBRNT59L02L483Y	no	si	980	14.450,00	3.750,00	0,80	3.000,00	aiuto de minimis disponibile Reg. (UE) 1408/2013 a seguito della richiesta di 12.000,00 per l'acquisto di attrezzatura 2018
11	NOLA Michela - Trieste	NLOMHL69R67L424M	no	si	no BDN	3.000,00	3.000,00	0,80	2.400,00	aiuti de minimis Reg. (UE) 1408/2013 per 1.988,86 euro richiesti per acquisto attrezzature 2018. Domanda di contributo per l' acquisto di n. 30 famiglie di api
12	DUBYNA Nataliia - Palmanova	DBYNTL74C53Z138Z	no	no	1	7.727,26	7.727,26	0,80	6.181,81	aiuti de minimis Reg. (UE) 1408/2013 per 1.900,35 euro richiesti per acquisto attrezzature 2018. Domanda di contributo per acquisto di 110 famiglie di api

13	Delizioli' di Francesca OLIVA - Muggia	LVOFNC73M51L424H	no	no	10	2.550,00	2.550,00	0,80	2.040,00	domanda di contributo per acquisto di 15 famiglie di api
14	BOZZATO Mara - Sesto al Reghena	BZZMRA65M69D741B	no	no	22	9.000,00	9.000,00	0,80	7.200,00	
15	Società agricola Belletti e Chicco s.s. - Monfalcone	01115050310	no	no	349	13.000,00	13.000,00	0,80	10.400,00	
					TOTALE		96.208,80		**76.967,04**	

Domande per l'acquisto di alveari e famiglie di api non ammesse a contributo

1	SCUBLA Elisa - Cividale del Friuli	SCBLSE80P45C785T	si	si	16	450,00	0,00		0,00	costo ammissibile inferiore a quello minimo previsto dall'art. 6, comma 5 del DPReg. 0165/Pres./2017
2	Società agricola Landa Carsica - Kmetijska Druzba Kraska Gmajna di Devetak Sara e C. s.s. - Doberdo' del Lago	01178660310	si	si	161	10.450,00	0,00		0,00	rinuncia - aiuto de minimis Reg. (UE) 1408/2013 interamente richiesto per l'acquisto di attrezzatura apistica 2018
3	LOMBARDO Pietro - Ronchi dei Legionari	LMBPTR48E19D861I	no	si	60	3.800,00	0,00		0,00	rinuncia - aiuto de minimis Reg. (UE) 1408/2013 interamente richiesto per l'acquisto di attrezzatura apistica 2018

Udine, data del protocollo

18_21_1_DDS_DIS GEST RIF_1652_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 26 aprile 2018 n. 1652. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - Spiga Srl - Impianto mobile per il recupero del fresato stradale "Ecotech 2.150" - Autorizzazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Per quanto esposto in premessa, di autorizzare ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006 l'impianto mobile di trattamento e recupero di rifiuti "Ecotech 2.150" di proprietà della Spiga srl;

2. gli elaborati progettuali approvati, le caratteristiche tecniche dell'impianto e le prescrizioni gestionali sono riassunte nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante del presente provvedimento;

(omissis)

Trieste, 26 aprile 2018

GABRIELCIG

18_21_1_DDS_DIS GEST RIF_1746_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 3 maggio 2018, n. 1746/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - LR 34/2017 - Società Cars Srl -Autorizzazione unica del progetto di variante del Centro di raccolta veicoli fuori uso sito in Comune di Zoppola (PN) via Pontebbana n. 10.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTA la Legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare" che abroga la Legge Regionale 7 settembre 1987, n. 30;

(omissis)

EVIDENZIATO che la Società CARS S.r.l. di Zoppola, nella persona del Legale Rappresentante LYAMINA NADEZDA, con istanza registrata al protocollo AMB-GEN-2018-1205 del 10.01.2018, ha chiesto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, l'autorizzazione unica di una variante progettuale del centro di raccolta veicoli fuori uso sito in comune di Zoppola, via Pontebbana n. 10;

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'articolo 208 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e della legge regionale n. 34/2017, la Società CARS S.r.l. persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla realizzazione della variante progettuale, in premessa descritta, relativa al centro di raccolta veicoli fuori uso sito in Comune di Zoppola (PN), via Pontebbana, n. 10.

(omissis)

Trieste, 3 maggio 2018

GABRIELCIG

18_21_1_DDS_DIS GEST RIF_1811_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 8 maggio 2018, n. 1811. (Estratto)

DLgs. 152/06, DLgs. 36/03 - Società Gesteco Spa - Discarica per rifiuti inerti sita in Comune di Remanzacco (UD), loc. Cerneglons - lotto 6, settore C. Accettazione garanzia finanziaria di gestione ed autorizzazione all'esercizio.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

a) di accettare la polizza fideiussoria n. 731388466 rilasciata dalla società Allianz S.p.A. in data 22/04/2018 a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dell'importo di € 105.580,50 con decorrenza dal 22/04/2018 e scadenza il 22/04/2021, quale garanzia finanziaria di gestione del lotto 6 settore C. La garanzia finanziaria di gestione del lotto 6 settore C della discarica dovrà essere mantenuta fino ad ulteriori due anni dall'atto di attestazione di chiusura della discarica, come disposto dall'art. 12, co. 3 del D.Lgs. 36/2003;
b) di autorizzare la società Gesteco S.p.A., con sede legale in Povoletto (UD), Via Pramollo n. 6 - Grions del Torre (C.F. 01523580304), all'esercizio del lotto 6 settore C della discarica per rifiuti inerti sita in Comune di Remanzacco (UD), località Cerneglons, Fg. 22 mapp. 118-125-81-123-82-124-168;
c) di stabilire che la durata dell'autorizzazione ha scadenza il 22/04/2019, ovvero 10 anni dalla data del provvedimento di Giunta della Provincia di Udine n. 95 del 22/04/2009;
d) di prescrivere che la Società dovrà comunicare la data di inizio dell'attività di smaltimento nel lotto 6 settore C della discarica alla Regione FVG e ad ARPA. Dovrà altresì comunicare la data di fine conferimenti rifiuti;
e) di prescrivere che la stabilità del fronte rifiuti e dell'insieme terreno di fondazione-discarica dovrà essere verificata in corso d'opera facendo particolare riferimento alla stabilità dei pendii ai sensi del DM 11/03/1988;
f) di stabilire che il volume utile totale della discarica è di 180.015 metri cubi;
g) di stabilire che il volume utile del lotto 6 settore C è di 32.946 metri cubi;
h) di stabilire che la gestione dell'impianto dovrà avvenire secondo il piano di gestione operativa pervenuto in data 14/08/2008 (prot. prov. n. 90220/08) ed autorizzato con la Deliberazione della Giunta della Provincia di Udine n. 95 del 22/04/2009;
i) di prescrivere che la Società dovrà presentare, con frequenza annuale, entro i primi due mesi di ogni anno, la relazione consuntiva prevista dall'art. 10, co.2, lett. l) del D.Lgs. 36/2003 e dal p.to 1 All.2, contenente le seguenti informazioni: quantitativi e codici dei rifiuti smaltiti, peso specifico medio dei rifiuti conferiti, peso specifico dei rifiuti abbancati, volumi dei materiali eventualmente impiegati con funzione di copertura, volumetrie autorizzate residue, quantitativi di percolato prodotti e smaltiti, risultati del programma di sorveglianza e controllo attuato, rilievo della morfologia della discarica con tavole grafiche rappresentative del profilo plano-altimetrico e delle sezioni della discarica in coltivazione;
j) di stabilire che la gestione dell'impianto dopo la sua chiusura dovrà avvenire secondo il piano di gestione in fase post operativa pervenuto alla Provincia di Udine in data 06/10/2006 (prot. prov. n. 77777/06) ed autorizzato con la Deliberazione della Giunta della Provincia di Udine n. 95 del 22/04/2009;
k) di stabilire che il ripristino dell'area dovrà avvenire secondo il piano di ripristino ambientale pervenuto alla Provincia di Udine in data 21/01/2009 (prot. prov. n. 8887/09) ed autorizzato con la Deliberazione della Giunta della Provincia di Udine n. 95 del 22/04/2009;
l) di stabilire che le operazioni di smaltimento ammesse sono il deposito nel suolo (D1) di rifiuti inerti con i seguenti codici CER:

CER	Descrizione
01 01 01	Rifiuti da estrazione di minerali metalliferi
01 01 02	Rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01 03 08	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla
01 04 10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 12	Sterili e altri residui del lavaggio e della pulitura del di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11
01 04 13	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 05 04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
02 04 01	Terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
02 04 03	Fanghi da trattamento sul posto degli effluenti
06 05 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
08 02 01	Polveri di scarti di rivestimenti
10 01 05	Rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
10 01 07	Rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
10 01 24	Sabbie dei reattori a letto fluidizzato
10 02 01	Rifiuti del trattamento delle scorie
10 02 02	Scorie non trattate
10 02 10	Scaglie di laminazione
10 05 01	Scorie della produzione primaria e secondaria
10 06 02	Scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria
10 08 09	Altre scorie
10 09 03	Scorie di fusione
10 09 06	Forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05
10 09 08	Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07
10 10 06	Forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05
10 10 08	Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07
10 11 03	Scarti di materiali in fibra a base di vetro
10 11 10	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, diversi da quelle di cui alla voce 10 11 09
10 11 12	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
10 11 14	Fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13
10 11 16	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15
10 12 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico
10 12 06	Stampi di scarto
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10 12 12	Rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi di quelli di cui alla voce 10 12 11
10 13 01	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico
10 13 04	Rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
10 13 14	Rifiuti e fanghi di cemento
16 11 02	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
16 11 04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03
16 11 06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	Mattonelle e ceramiche
17 01 07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06
17 02 02	Vetro
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03

CER	Descrizione
17 05 06	Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
19 03 05	Rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04
19 03 07	Rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06
19 04 01	Rifiuti vetrificati
19 08 02	Rifiuti da dissabbiamento
19 09 01	Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
19 09 02	Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19 09 03	Fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
19 12 05	Vetro
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)
20 02 02	Terra e roccia

m) di prescrivere che non sono ammessi in discarica rifiuti fangosi con concentrazione di sostanza secca inferiore al 25%;
n) di prescrivere, per i rifiuti aventi i codici CER di seguito elencati, oltre agli obblighi di caratterizzazione e verifica previsti dal D.M. 27 settembre 2010, l'analisi di controllo di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 5 del medesimo decreto, da effettuarsi in corrispondenza del primo conferimento, ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti e comunque almeno una volta l'anno: 010101, 010308, 060503, 100105, 100107, 100124, 100201, 100202, 100210, 100501, 100602, 100809, 100903, 100906, 100908, 101006, 101008, 101103, 101110, 101112, 101114, 101116, 101201, 101206, 101208, 101212, 101301, 101304, 101311, 101314, 161102, 161104, 170504 (se provenienti da siti contaminati o potenzialmente contaminati), 170506;
o) di prescrivere che la caratterizzazione di base, la verifica di conformità e la verifica in loco dei rifiuti di cui al punto 14 dovrà essere condotta secondo quanto disciplinato agli artt. 2, 3 e 4 e dall'Allegato 1 al D.M. 27 settembre 2010. I campioni per la verifica in loco dovranno essere prelevati secondo la seguente frequenza:
- tipologie di rifiuti conferiti in quantitativi superiori a 20.000 ton/anno: 1 campione/2 mesi;
- tipologie di rifiuti conferiti in quantitativi compresi tra 1.000 e 20.000 ton/anno: 1 campione/4 mesi;
- tipologie di rifiuti conferiti in quantitativi compresi tra 1.000 e 100 ton/anno: 1 campione/6 mesi;
- tipologie di rifiuti conferiti in quantitativi inferiori a 100 ton/anno: 1 campione/anno;

p) di stabilire che i limiti di cui alla Tabella 2 del D.M. 27 settembre 2010, autorizzati in deroga con la determinazione dirigenziale n. 2016/5481 del 17/11/2016, sono riportati in Allegato 1 alla presente determinazione;
q) di prescrivere che la Società ottemperi alle prescrizioni e agli obblighi riportati in Allegato 1 alla presente decreto;
r) di stabilire che a seguito della terebrazione degli ulteriori due pozzi di monitoraggio di cui al punto 4) della determinazione dirigenziale n. 5481/2016 e degli esiti del monitoraggio, potranno essere ridefiniti, in accordo con A.R.P.A. FVG, i pozzi significativi per il monitoraggio della discarica;
s) di prescrivere che alla scadenza del certificato n. ISO 14001/UNI EN ISO 14001:2015 n. IT10/1058.01 rilasciato da SGS Italia S.p.A. con validità dal 09/01/2018 fino al 14/12/2019, la società Gesteco S.p.A trasmetta copia del rinnovo di tale certificato, ciò al fine del mantenimento del diritto alla prevista riduzione del 40% dell'importo della garanzia finanziaria di gestione del lotto 6 settore C della discarica;
t) di stabilire che la Regione FVG si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione qualora si dovessero riscontrare irregolarità nell'esercizio o si dovessero applicare nuove disposizioni;
u) di precisare che, qualora non espressamente previste, si intendono richiamate nella presente autorizzazione tutte le prescrizioni imposte della vigente normativa in materia rifiuti.

(omissis)

GABRIELCIG

18_21_1_DDS_DIS GEST RIF_1828_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 9 maggio 2018 n. 1828. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208; LR 34/2017 - Società Boneco Srl - Rinnovo dell'autorizzazione unica relativa alla post-gestione della discarica di cat. 1^, sita in Comune di Fontanafredda (PN), località Camolli di cui alla determinazione dirigenziale n. 951 del 20.05.2008, come modificata con determinazione dirigenziale n. 1582 del 14.08.2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
VISTA la Legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare" che abroga la Legge Regionale 7 settembre 1987, n. 30;

(omissis)

CONSIDERATO che la Società BONECO Srl avrebbe dovuto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/06, e per quanto stabilito al punto 7 del dispositivo della Determinazione Dirigenziale n. 1582/2008, presentare istanza di rinnovo dell'autorizzazione 180 giorni prima della scadenza fissata per il 28 maggio 2018, mentre agli atti non risulta pervenuta alcuna domanda; conseguentemente con PEC prot. n. AMB-GEN-2018-15528-P del 14 marzo 2018 è stato comunicato l'avvio del procedimento d'Ufficio secondo le modalità stabilite dall'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dalla L. 241/90 e s.m.i e dalla L.R. 7/2000 come modificata, per la prosecuzione dell'attività di gestione post-operativa della discarica di cui trattasi, da concludersi entro il termine di scadenza dell'autorizzazione in essere. Con la suddetta nota è stata convocata la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 05 aprile 2018, invitando oltre alla Società, anche il Comune di Fontanafredda e l'AAS n. 5 "Friuli Occidentale", per l'espressione dei pareri di competenza, nonché l'ARPA FVG per il relativo supporto tecnico;

(omissis)

DECRETA

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, per le motivazioni riportate in premessa, è imposta alla Società BONECO Srl con sede legale in Via Nomentana n. 122 a Roma, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs. 152/06, la prosecuzione della gestione post operativa della discarica di 1^ cat. sita in comune di Fontanafredda (PN) località Camolli, rinnovando l'autorizzazione al riguardo.

(omissis)

GABRIELCIG

18_21_1_DDS_ENER_1_4145_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 29 dicembre 2017, n. 4145/AMB. (Estratto)

DLgs. 387/2003, art. 12. LR 19/2012. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili (idroelettrico) - Località Poggio Terza Armata, Comune di Sagrado (GO). Proroga del termine di fine lavori. Proponente: Indel Srl

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

VISTA la L.R. 11 ottobre 2012, n. 19 "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti";

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Il termine per ultimare i lavori di realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle opere connesse, di cui all'art.9 del decreto n. 2551 del 14/11/2012 è prorogato di 24 (dodici) mesi e quindi fino al 14/11/2018. Sono fatte salve tutte le altre prescrizioni e le eventuali condizioni di efficacia riportate nel decreto sopracitato;

(omissis)

CACCIAGUERRA

18_21_1_DDS_ENER_2_1304_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 26 marzo 2018, n. 1304/AMB. (Estratto)

DLgs. 387/2003, art. 12. LR 19/2012. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili (idroelettrico) - Località Poggio Terza Armata, Comune di Sagrado (GO). Modifica del termine di fine lavori. Proponente: Indel Srl

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

VISTO il decreto n. 4145/AMB del 29/12/2017 con il quale il termine per ultimare i lavori è stato fissato al 14/11/2018;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'art. 1 del decreto 4145/AMB del 29/12/2017 è così modificato: "Il termine per ultimare i lavori di realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle opere connesse, di cui all'art.1 del decreto n. 2375/AMB del 11/11/2016 è prorogato di ulteriori 24 (ventiquattro) mesi e quindi fino al 14/11/2019. Sono fatte salve tutte le altre prescrizioni e le eventuali condizioni di efficacia riportate nel decreto sopracitato.

(omissis)

CACCIAGUERRA

18_21_1_DDS_ENER_1292_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 26 marzo 2018, n. 1292/AMB. (Estratto)

DLgs. 387/2003, art. 12 - Voltura autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile. Impianto idroelettrico in località Pleziche, con derivazione delle acque dal rio Forchia in Comune di Dogna (UD). Proponenti: Celinia Srl e Cecon Srls.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e dell'art. 15, comma 8, della legge regionale 19/2012;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'Autorizzazione Unica di cui al decreto n. 2559/AMB del 28/08/2017 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (idroelettrico) con potenza nominale di concessione pari a 49,43 kW e delle relative opere connesse da ubicarsi in località Pleziche, con derivazione d'acqua su rio Forchia, in Comune di Dogna (UD), rilasciata alla Società Celinia S.r.l. ai sensi del D.lgs. 387/2003 e della L.R. 19/2012, fermo restando tutte le prescrizioni e raccomandazioni in essa contenute, è volturata a nome della Società Cecon S.r.l.s. (C.F. e P. IVA 02908920305), con sede in Dogna (UD), frazione Chiut di Pupe 19/2;

(omissis)

CACCIAGUERRA

18_21_1_DDS_ENER_1654_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 26 aprile 2018, n. 1654/AMB. (Estratto)

RD 1775/1933 - LR 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un nuovo tronco di linea in cavo interrato alla tensione di 20 kv in variante all'esistente cp Paluzza - cabina Valdajer, nel tratto compreso tra il sostegno in acciaio n. 6 e la cabina di trasformazione Gleris con riqualificazione elettrodotti esistenti a 20 kv e 400 v, nei Comuni di Paluzza e Treppo-Ligosullo (UD). 2^ proroga dei termini di inizio lavori. Proponente: Società cooperativa Secab.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

VISTA la L.R. 11 ottobre 2012, n. 19 "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti";

(omissis)

DECRETA

1. Il termine per iniziare i lavori di realizzazione di un nuovo tronco di linea in cavo interrato alla tensione di 20 kV in variante all'esistente CP Paluzza - cabina Valdajer, nei comuni di Paluzza e Treppo Ligosullo (UD), di cui all'art. 7 della determina dirigenziale della Provincia di Udine n. 2016/1890 del 13/04/2016, prorogato con determinazione dirigenziale n. 2016/6113 del 28/12/2016, è ulteriormente prorogato fino al 14/04/2019;

2. Il termine per l'ultimazione dei lavori previsto al punto 11 dell'Autorizzazione del servizio viabilità della provincia di Udine, prot. 2015/70764 facente parte integrante della determina dirigenziale della Provincia di Udine n. 2016/1890 del 13/04/2016, prorogato con determinazione dirigenziale n. 2016/6113 del 28/12/2016, è ulteriormente prorogato fino al 14/04/2021;

(omissis)

CACCIAGUERRA

18_21_1_DDS_ENER_1799_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 8 maggio 2018, n. 1799. (Estratto)

DLgs. 387/2003, art. 12 e LR 19/2012, art. 12 - Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile. Impianto idroelettrico a coclea posta sulla sponda sinistra del fiume Natisone

- Comune di Manzano (UD). Modifica del termine di inizio lavori di cui all'art. 11 del decreto n. 929/AMB del 9/3/2017. Proponente: Nadilus Sas di Bandera Dario.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

VISTA la L.R. 11 ottobre 2012, n. 19 "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti";

(omissis)

DECRETA

1. Il termine per iniziare i lavori di realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle opere connesse, di cui all'art. 11 del decreto 929/AMB del 9 marzo 2017 è prorogato al 09/03/2019.

Trieste, 8 maggio 2018

CACCIAGUERRA

18_21_1_DPO_CACCIA RIS ITT_2297_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio caccia e risorse ittiche 11 maggio 2018, n. 2297

Legge regionale n. 14/2007. Rilascio del provvedimento di deroga per il prelievo di esemplari di Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) e Gazza (*Pica pica*), a tutela e nell'interesse della sicurezza aerea.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n.157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e, in particolare, gli articoli 19 e 19-bis in materia di controllo delle specie di fauna selvatica a tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e di prelievi in deroga;

VISTO l'articolo 26, della Legge 6 agosto 2013, n.97 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013", che modifica la disciplina dei prelievi in deroga di cui all'articolo 19-bis della predetta legge n.157/1992;

VISTO il capo III della Legge regionale 14 giugno 2007, n.14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4,5 e 9 della Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C(2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006) e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 2, comma 3, della Legge 157/1992 il quale dispone che il controllo del livello di popolazione degli uccelli negli aeroporti, ai fini della sicurezza aerea, è affidato al Ministro dei trasporti;

VISTO l'articolo 7, comma 5, della legge regionale n.14/2007 il quale prevede che nel caso di deroghe adottate nell'interesse della salute, della sicurezza pubblica o della sicurezza aerea, in caso di necessità e urgenza, le attività di cattura e uccisione possono essere svolte anche da soggetti privi dell'abilitazione di cui all'articolo 7, comma 2, LR 14/2007;

VISTO, altresì, l'articolo 7, comma 6 della su citata legge regionale 14/2007, il quale prevede che, qualora il provvedimento di deroga riguardi le specie elencate all'art.3 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere), tra le quali rientra la cornacchia grigia e la gazza, l'abilitazione per le attività di cattura e uccisione non è richiesta alle persone in possesso di licenza per l'esercizio venatorio;

VISTA la DGR n. 1963 del 06 agosto 2007 (Indirizzi generali per lo svolgimento dei corsi di formazione

per l’abilitazione all’esecuzione dell’attività oggetto di deroga, di cui all’articolo 5 della legge regionale 14 giugno 2007, n.14);
VISTA la DGR n.207 del 10 febbraio 2012 (Legge regionale n.14/2007, art.7, comma 2. Indirizzi generali per lo svolgimento dei corsi di formazione per l’abilitazione all’esecuzione dell’attività oggetto di deroga, di cui all’articolo 5 della Legge regionale n.14/2007. Modifica DGR 1963/2007. Approvazione), la quale, modificando la suddetta DGR 1963/2007, prevede che il nominativo di coloro i quali si rendono disponibili all’esecuzione delle attività di deroga e per le quali non è richiesta l’abilitazione è iscritto in un apposito Elenco, alla cui tenuta provvede ciascuna Provincia;
VISTO che la suddetta Deliberazione prevede pure, oltre al possesso di valida licenza di caccia, il possesso da parte delle persone da autorizzare del seguente requisito minimo: non aver riportato negli ultimi 5 anni, in materia venatoria o di tutela della fauna, condanne penali;
VISTO che in conformità dell’art.6, comma 3, legge regionale n.14/2007, in data 02.01.2012 è stata sottoscritta l’intesa con la Conferenza permanente dei Presidenti dei distretti venatori per l’individuazione delle riserve di caccia, di aziende faunistico-venatorie o di singoli cacciatori per l’attuazione dei prelievi in deroga, disciplinandone le condizioni, modalità e criteri;
VISTO che il Comandante (Col.A.A.v.n.n.Nav. Edi TURCO) del 2° Stormo dell’Aeronautica Militare di stanza presso l’aeroporto militare di Rivolto, via Udine n.56, con nota prot. n.0010621 di data 16.10.2017, ns. prot. n.59913 del 20 ottobre 2017, ha proposto una collaborazione con lo scrivente Servizio al fine di avviare specifiche procedure finalizzate a migliorare le modalità operative e il raggiungimento di livelli sempre maggiori di sicurezza del volo provvedendo al controllo selettivo di alcune popolazioni di uccelli che abitualmente stazionano sul sedime aeroportuale mettendo a rischio la sicurezza di volo e le attività operative ivi condotte;
VISTO che con successiva comunicazione il Comando suddetto ha individuato alcune specie di avifauna maggiormente presenti sul sedime aeroportuale, per le quali verrebbe chiesta l’adozione delle deroghe di cui alla LR 14/2007;
RILEVATO che tra le specie elencate figurano la Cornacchia grigia (Corvus corone cornix) e la gazza (Pica pica);
VISTO che con nota protocollo n. 17835 di data 20.03.2018 lo scrivente servizio ha chiesto ai sensi e per gli effetti di cui alla legge regionale 14/2007 il previsto parere all’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per l’adozione di un provvedimento di deroga nei confronti delle due specie di corvidi su menzionate;
PRESO ATTO che con nota del 26.04.2018, prot. n. 29568/T-A19, contrassegnata in entrata con prot. n. AGFOR-GEN-2018-26316-A del 27.04.2018, l’ISPRA ha espresso parere favorevole al prelievo in deroga per le finalità su indicate e riferite alla tutela della sicurezza aerea (art. 5, comma 1, lettera b) lr 14/2007);
VISTA la legge regionale 11 marzo 2016, n. 3 (Norme di riordino delle funzioni delle Province in materia di vigilanza ambientale, forestale, ittica e venatoria, di ambiente, di caccia e pesca, di protezione civile, di edilizia scolastica, di istruzione e diritto allo studio, nonché di modifica di altre norme in materia di autonomie locali e di soggetti aggregatori della domanda) con la quale, tra l’altro, sono state trasferite alla Regione tutte le funzioni in materia di caccia e pesca in precedenza in capo alle Province, con effetto dall’1.6.2016, come previsto dall’art. 45, commi 1 e 2, della medesima l.r. 3/16;
RILEVATO che
- Il contingente di capi richiesto appartenente alle due specie di corvidi in oggetto non è incompatibile con lo status di conservazione delle popolazioni di tali specie, in ragione delle elevate densità e della loro ampia distribuzione in Regione;
- il numero di capi da prelevare è previsto in n. 200 gazze e n. 200 cornacchie grigie;
- il prelievo in deroga è finalizzato a limitare il rischio di bird strike e quindi dissuadere i due corvidi dalla frequentazione delle aree interessate all’interno del sedime aeroportuale;
- il soggetto autorizzato al prelievo in deroga sarà il personale in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale 14/2007 ed iscritto negli appositi elenchi di cui alla DGR n.207 del 10.02.2012;
RAVVISATO sussistano gli estremi di necessità e urgenza al fine di adottare il presente provvedimento così come previsto dall’articolo 7, comma 5, della LR n.14/2007, in particolare per quanto riguarda la possibilità di incaricare anche soggetti privi dell’abilitazione di cui al comma 2 purché adeguatamente formati;
RITENUTO di
- adottare il provvedimento di deroga per il controllo delle popolazioni di gazza e cornacchia grigia all’interno del sedime aeroportuale di Rivolto (UD), facendo proprio il parere ISPRA prot. n. 29568 di data 26.04.2018;
- approvare il modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, della legge regionale n. 14/2007, corrispondente al tesserino di cui al comma 2, dell’art. 19-bis della Legge n. 157/1992, aggiornato dall’articolo 26 della Legge n. 97/2013 “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione europea - Legge europea 2013”, allegato

al presente provvedimento;
- individuare il Comandante del 2° Stormo di stanza a Rivolto (UD), con possibilità di delega, il responsabile dell'esecuzione del provvedimento di deroga e attuazione delle operazioni di prelievo nell'ambito del sedime aeroportuale di Rivolto(UD) , unitamente alla responsabilità nei confronti dei singoli operatori incaricati connessa all'attuazione del provvedimento in parola all'interno dell'aerobase, nonché responsabile della verifica del rispetto di tutte le condizioni di deroga, in particolare del numero di capi oggetto della deroga, nonché del coordinamento all'interno dell'aerobase degli operatori incaricati coinvolti nello svolgimento delle operazioni;
VERIFICATA l'esistenza delle condizioni generali per l'esercizio delle deroghe;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e ss.mm.ii e, in particolare, l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali n. 714 di data 13 maggio 2015 con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi, l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche a far data dal 16 marzo 2015 fino al 31 dicembre 2015, successivamente rinnovato con ulteriore decreto del Direttore centrale n. 5069 di data 24 dicembre 2015, fino alla fine della legislatura;
VISTO il decreto n. 5088/PRODRAF di data 31 dicembre 2015 del Direttore sostituto del Servizio "Attribuzioni delegate e contestuale assegnazione di personale all'incaricato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" così come integrato dal decreto n. 1056/AGFOR di data 27 aprile 2016 e dal decreto 1179/AGFOR di data 10 marzo 2017;

DECRETA

1. Il provvedimento di deroga è adottato secondo quanto di seguito riportato:

Specie	Gazza (Pica pica) e Cornacchia grigia (Corvus corone cornix)
Finalità	Tutela della sicurezza aerea (art. 5, c. 1, lett. b, LR 14/2007)
Numero di esemplari	Gazza: n. 200 esemplari. Cornacchia grigia: n.200 esemplari.
Attività autorizzata	A. Cattura e successiva soppressione. È consentito il mantenimento in vita, fino al limite massimo di validità del presente provvedimento, di un numero massimo di esemplari da utilizzarsi come richiamo pari a uno per trappola di Larsen e due per gabbia tipo letter-box. L'utilizzo delle trappole e delle letter-box è condizionato all'adozione del seguente protocollo: 1. Attivazione della trappola con richiamo vivo cui assicurare acqua e cibo 2. Controllo almeno quotidiano delle trappole con rinnovo di cibo e acqua al richiamo e prelievo e soppressione degli esemplari catturati e liberazione di altre specie accidentalmente catturate. 3. Compilazione dell'apposita scheda di rilievo preventivamente fornita a ciascun operatore, il quale dovrà sottoscrivere il presente protocollo. 4. Spostamento delle trappole qualora si verifichi la cessazione delle catture per alcuni giorni consecutivi. 5. Sostituzione saltuaria dei richiami. B. Come metodo integrativo e misura rafforzativa, abbattimento con fucile. Gli abbattimenti potranno essere effettuati con le seguenti limitazioni e modalità: 1. Rigorosamente su animali al di fuori dei nidi. 2. In forma vagante o da appostamento: è consentito l'uso di "stampi" in plastica o in penna, fissi o mobili, nonché di richiami "acustici" a funzionamento meccanico, elettromeccanico o elettromagnetico, con o senza amplificazione del suono. 4. Da un'ora prima dell'alba a un'ora dopo il tramonto.
Soggetti autorizzati	Soggetti individuati dall'art. 27 della Legge 157/1992 conformemente alle disposizioni per il riordino del sistema Regione Autonomie locali di cui alla legge regionale n. 26/2014. Soggetti aventi titolo ai sensi art.7, commi 5 e 6, legge regionale 14/2007 nominalmente incaricati e formati.
Mezzi autorizzati	Gabbie trappola di cattura tipo Larsen e letter-box secondo il protocollo sopra specificato con successivo abbattimento. Mezzi di cui all'art. 13 della Legge 157/1992 e relativo munizionamento, secondo il protocollo sopra specificato.
Destinazione degli animali uccisi	A disposizione della Regione per lo smaltimento secondo la normativa vigente (art. 21-bis Legge regionale n. 24/1996) o per l'utilizzo a scopi scientifici o sanitari.

Condizioni di rischio	Si ritiene altamente improbabile la possibilità che gli operatori confondano le specie con altre non target. In caso di cattura di specie non indicate nel presente provvedimento di deroga, queste saranno immediatamente liberate in loco.
Ambito temporale	Dal sessantesimo giorno dopo la pubblicazione sul BUR per un periodo pari a 12 mesi. I prelievi in deroga possono essere eseguiti senza limitazioni di orario, tutti i giorni della settimana, compresi i martedì e i venerdì.
Ambito territoriale	Sedime aeroportuale dell'aeroporto militare di Rivolto (UD), sede del 2° Stormo e del 313° Gruppo.
Obiettivi dell'intervento	Ridurre la problematica relativa al bird strike in ambito aeroportuale.
Monitoraggio dell'efficacia	Entro 30 giorni dal termine delle operazioni autorizzate dovranno essere trasmessi allo scrivente servizio i dati riferiti al numero di esemplari prelevati nonché una relazione sull'efficacia dei prelievi in rapporto alla diminuzione dei volatili presenti in loco.

2. Sono approvati i moduli per la registrazione delle operazioni giornaliere, allegati al presente decreto, corrispondenti al tesserino di cui al comma 2, dell'art. 19-bis della Legge 157/1992, aggiornato dall'articolo 26 della Legge n. 97/2013 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all' Unione europea - Legge europea 2013.
3. Il Comandante del 2° Stormo, con possibilità di delega, sarà responsabile della verifica del rispetto delle condizioni di deroga, in particolare del numero di capi oggetto della deroga stessa, nonché del coordinamento all'interno dell'aerobase degli operatori coinvolti nello svolgimento delle operazioni.
4. Nel rispetto di quanto previsto dal comma 6, dell'art. 19-bis della legge n. 157/1992, aggiornato dall'articolo 26 della Legge n. 97/2013 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all' Unione europea - Legge europea 2013", entro il termine del 30 novembre 2019, a cura del Comandante del 2° Stormo, dovrà essere trasmessa al Servizio caccia e risorse ittiche, la rendicontazione sull'attività svolta e, precisamente, i capi eliminati suddivisi per specie desunti dallo spoglio delle schede abbattimento/controllo trappole, il numero di operatori impiegati, lo sforzo di cattura (giorni/gabbia attività), nonché copia delle schede compilate per la registrazione delle operazioni giornaliere che costituiscono il tesserino di cui al comma 2, dell'art. 19-bis della legge n. 157/1992, il cui modello è allegato al presente decreto.
5. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione.
Udine, 11 maggio 2018

COLOMBI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

LEGGE REGIONALE 14/2007. PROVVEDIMENTO DI DEROGA PER IL PRELIEVO CORNACCHIA GRIGIA

Modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni

modulo n. [1]

operatore [2]

data [2]

località

soggetti prelevati [3]

○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○

numero gabbie/trappole utilizzate

verificata la predisposizione di metodi di prevenzione e dissuasione (indicare quali)

___

___

numero totale soggetti prelevati:

firma operatore

note

Istruzioni per la compilazione

1. numerare progressivamente i moduli
2. utilizzare un modulo per ogni giornata e per ogni operatore;
3. senza ritardo annotare ogni prelievo con un segno X;
4. indicare l'orario di inizio e di fine delle operazioni;
5. riportare il computo complessivo dei prelievi giornalieri.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

LEGGE REGIONALE 14/2007. PROVVEDIMENTO DI DEROGA PER IL PRELIEVO GAZZA

Modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni

modulo n. [1]

operatore [2]

data [2]

località

soggetti prelevati [3]

○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○

numero gabbie/trappole utilizzate

verificata la predisposizione di metodi di prevenzione e dissuasione (indicare quali)

____

____

numero totale soggetti prelevati:

firma operatore

note

Istruzioni per la compilazione

1. numerare progressivamente i moduli
2. utilizzare un modulo per ogni giornata e per ogni operatore;
3. senza ritardo annotare ogni prelievo con un segno X;
4. indicare l'orario di inizio e di fine delle operazioni;
5. riportare il computo complessivo dei prelievi giornalieri.

18_21_1_ADC_AMB ENERGO GAGGIOLI FRANCO SANATORIA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione derivazione d'acqua in sanatoria. Sig. Gaggioli Franco.

Il signor GAGGIOLI FRANCO, residente in stradone della Mainizza, 176 - 34170 Gorizia, ha chiesto in data 20/04/2018, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Gorizia	Fg. 14 Pcn. 623/2				3,33	irriguo florovivaistico

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 04/09/2018, con ritrovo alle ore 10.30 a Gorizia stradone della Mainizza, 176, sede della derivazione.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il coordinatore della Struttura è Ing. Graziano Stefanutti, il responsabile dell'istruttoria tecnica è la geom. Alessia Visintin.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 24/04/2018, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

18_21_1_ADC_AMB ENERPN AZ. AGR. MARINA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione derivazione d'acqua. Azienda agricola Marina Ss.

La Ditta AZIENDA AGRICOLA MARINA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE, con sede in via del Popolo, 49 - 33095 San Giorgio della Richinvelda (PN), ha chiesto in data 16/04/2018, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Zoppola	Fg. 30 Pcn. 101			0,53	40	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D.P.Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa il p. ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è l'arch. Walter

Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - mail walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è il dott. Giovanni Martin e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 19/04/2018, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 8 maggio 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

18_21_1_ADC_AMB ENERPN BAGNAROL E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimenti di subentro in derivazione d'acqua. Ditta Bagnarol Luciano e altre.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1659/AMB , emesso in data 26.04.2018, è stato assentito alla ditta Bagnarol Luciano (PN/RIC/3123_1) il subentro nel diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2020, moduli massimi 0,60 (pari a l/sec. 60,00) d'acqua per uso irriguo agricolo da falda sotterranea mediante un pozzo localizzato sul terreno al foglio 13, mappale 273 del comune censuario di San Vito al Tagliamento (Pn), assentito a Bagnarol Mattia con decreto n. ALPPN/2/1028/IPD/3123 dd. 07.10.2010.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1664/AMB , emesso in data 26.04.2018, è stato assentito alla ditta Spada Adriano (PN/RIC/1899_2) il subentro nel diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2020, moduli massimi 0,65 (pari a l/sec. 65,00) d'acqua per uso irriguo agricolo da falda sotterranea mediante due pozzi localizzati sul terreno al foglio 26, mappale 414 e foglio 13, mappale 152, del comune censuario Zoppola (Pn), assentito a Spada Sergio con decreto n. LL.PP./274/IPD VARIE dd. 10.05.2006 .

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1751/AMB , emesso in data 04.05.2018, è stato assentito alla Società Agricola Zarattini Stefano Srl (PN/RIC/3431_3) il subentro nel diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2020, moduli massimi 0,30 (pari a l/sec. 30,00) d'acqua per uso irriguo agricolo da falda sotterranea mediante un pozzo localizzato sul terreno al foglio 4, mappale 222, del comune censuario di San Vito al Tagliamento (Pn), assentito a Favot Sonia con decreto n. LL.PP./1226 LL.PP./IPD VARIE dd. 25.11.2005 alla posizione 29.

Pordenone, 7 maggio 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

18_21_1_ADC_AMB ENERPN DITTE VARIE_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimenti di rinnovo concessione di derivazione d'acqua. Ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1468/AMB , emesso in data 09.04.2018, è stata rinnovata a LAVAGGIO SPEED S.n.c. di Violante Patrizio e Zucchetti Francesca & C. (PN/IPD/910/2), C.F. 01599110937, con sede legale in comune di Prata di Pordenone (PN), via Boaria, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 05.06.2047, moduli massimi 0,03 (pari a l/sec. 3) e medi 0,0054 (pari a l/sec. 0,54) d'acqua, per un quantitativo non superiore a 17.000 mc/anno, per l'alimenta-

zione dei servizi igienici e dell'impianto di autolavaggio di proprietà.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1501/AMB , emesso in data 11.04.2018, è stata rinnovata al CONSORZIO PER IL NUCLEO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DELLA PROVINCIA DI PORDENONE (PN/IPD/
1640/2), C.F. 81000550939, con sede legale in comune di Maniago (PN), viale Venezia n. 18/D, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 01.04.2047, moduli massimi 0,05 (pari a l/sec. 5) e medi 0,0032 (pari a l/sec. 0,32) d'acqua, per un quantitativo non superiore a 10.000 mc/anno, per uso potabile, dalla sorgente Rio Rui in comune di Erto e Casso, a servizio della zona industriale.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1502/AMB , emesso in data 11.04.2018, è stata rinnovata ad ALFATECH S.r.l. (PN/IPD/661/3), C.F. 01769810936, con sede legale in comune di Fiume Veneto (PN), via Nazionale n. 44, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 08.05.2047, moduli massimi 0,0108 (pari a l/sec. 1,08) e medi 0,00035 (pari a l/sec. 0,35) d'acqua, per un quantitativo non superiore a 10.950 mc/anno, per usi industriale, potabile, antincendio, da falda sotterranea in comune di Fiume Veneto mediante un pozzo localizzato sul terreno censito al foglio 1, mappale 143.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1553/AMB , emesso in data 16.04.2018, è stata rinnovata a BRIXIA FINANZIARIA S.r.l. (PN/IPD/1117/1), C.F. 02997950171, con sede legale in comune di Azzano Decimo (PN), viale I Maggio n. 69, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2046, moduli massimi 0,014 (pari a l/sec. 1,4) e medi 0,000079 (pari a l/sec. 0,0079) d'acqua, per un quantitativo non superiore a 250 mc/anno, per l'alimentazione dei servizi igienici e accessori di una stazione di rifornimento carburanti con annesso impianto di autolavaggio.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1554/AMB , emesso in data 16.04.2018, è stata rinnovata a LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.p.A. (PN/IPD/2811/2), C.F. 0426860272, con sede legale in comune di Portogruaro (VE), piazza della Repubblica n. 1, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2046, moduli massimi 0,0208 (pari a l/sec. 2,08) e medi 0,0041 (pari a l/sec. 0,41) d'acqua, per un quantitativo non superiore a 12.950 mc/anno, per l'alimentazione dell'acquedotto a servizio del P.I.P. denominato "Prà dei Risi" in comune di Zoppola.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1553/AMB , emesso in data 16.04.2018, è stata rinnovata a TECH - MEC S.r.l. (PN/IPD/971/2), C.F. 00073930935, con sede legale in comune di Azzano Decimo (PN), viale I Maggio n. 69, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2046, moduli massimi 0,01 (pari a l/sec. 1) e medi 0,00032 (pari a l/sec. 0,032) d'acqua, per un quantitativo mediamente non superiore a 100 mc/anno, per usi alimentazione servizi igienici e riscaldamento, a servizio di un immobile industriale locato alla ditta S.A.C.M.E. S.r.l.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1657/AMB , emesso in data 26.04.2018, è stata rinnovata a PRESOTTO INDUSTRIE MOBILI S.p.A. (PN/IPD/571/3), C.F. 00373400936, con sede legale in comune di Brugnera (PN), via Puja n. 7, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 09.04.2047, moduli massimi 0,0417 (pari a l/sec. 4,17) e medi 0,00016 (pari a l/sec. 0,016) d'acqua, per un quantitativo mediamente non superiore a 500 mc/anno, per uso antincendio, a servizio dell'immobile industriale di proprietà.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1658/AMB , emesso in data 26.04.2018, è stata rinnovata a PRESOTTO INDUSTRIE MOBILI S.p.A. (PN/IPD/571/3), C.F. 00373400936, con sede legale in comune di Brugnera (PN), via Puja n. 7, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 09.04.2047, moduli massimi 0,05 (pari a l/sec. 5) e medi 0,00016 (pari a l/sec. 0,016) d'acqua, per un quantitativo mediamente non superiore a 500 mc/anno, per uso antincendio, a servizio dell'immobile industriale di proprietà.

Pordenone, 7 maggio 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

18_21_1_ADC_AMB ENERPN MONTICO GIOVANNI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Montico Giovanni.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1503/AMB , emesso in data 11.04.2018, è stata assentita a MONTICO GIOVANNI (PN/IPD/3533/1), C.F. MNTGNN68A21I403E, con sede legale in comune di San Vito al Tagliamento (PN) via Gorizia n. 3, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 10.04.2058, moduli massimi 0,433 (pari a l/sec. 43,3) e medi 0,0016 (pari a l/sec. 0,16) d'acqua, per un quantitativo mediamente non superiore a 1.250 mc/anno, per uso irriguo agricolo, per l'irrigazione di soccorso del terreno al foglio 19, mappale 805, del comune censuario di San Vito al Tagliamento di superficie pari a Ha 01.90.00 coltivata a vigneto.
Pordenone, 7 maggio 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

18_21_1_ADC_AMB ENERUD AZ. AGR. BERNARDIS SANATORIA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015 n. 11. Provvedimento di concessione derivazione d'acqua in sanatoria. Azienda agricola Bernardis Gianfranco e Valter Ss.

La Ditta AZIENDA AGRICOLA BERNARDIS GIANFRANCO E VALTER SS., con sede in Via Punt Dal Crep n. 28, fraz. Roveredo - 33030 Varmo (UD), ha chiesto in data 04/04/2018, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Varmo	Fg. 11 Pcn. 310			20	20	irrigazione colture
Pz2	Varmo	Fg. 10 Pcn. 573			20	20	irrigazione colture
Pz4	Varmo	Fg. 19 Pcn. 293			20	20	irrigazione colture
Pz5	Varmo	Fg. 19 Pcn. 313			20	20	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 12/09/2018, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Varmo.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la geom. Maria Rosa Delli Zotti e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 04/04/2018, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 10 maggio 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

18_21_1_ADC_AMB ENERUD KITO CHAIN ITALIA 1_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 03.07.2002, n. 16, dell'art. 43 della LR 29.04.2015, n. 11 e del DPReg. 11.4.2017, n. 077/Pres. Provvedimento di concessione derivazione d'acqua: Ps1 Rio del Lago sponda destra. Ditta Kito Chain Italia Srl.

La Ditta KITO CHAIN ITALIA S.R.L., con sede in Via Giuseppe Verdi, 11 - 33018 Tarvisio (UD), ha chiesto in data 03/01/2017, la concessione di derivazione d'acqua, per una portata media di 16,49 e massima di 27,80 l/sec, mediante la seguente opera di presa da corso d'acqua superficiale:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Ps1	Tarvisio	Fusine	Rio Del Lago Sponda destra		16,49	27,8	industriale

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Sede di Udine, Via Sabbadini 31 - 33100 Udine (UD), per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal giorno mercoledì 23/05/2018 e pertanto fino al giorno 06/06/2018, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
L'avviso di presentazione istanza sarà pubblicato all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione, per un periodo di 30 giorni a decorrere dal 23/05/2018.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 7/2000, potranno essere presentate presso il Servizio gestione risorse idriche - Sede di Udine, Via Sabbadini 31 - 33100 Udine (UD) entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblica visione.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 05/09/2018, con ritrovo alle ore 11.00 presso la sede del Comune di Tarvisio.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è il geom. Marino Zuodar e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 03/01/2017, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 8 maggio 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

18_21_1_ADC_AMB ENERUD KITO CHAIN ITALIA 2_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 03.07.2002, n. 16, dell'art. 43 della LR 29.04.2015, n. 11 e del DPReg. 11.4.2017, n. 077/Pres. Provvedimento di concessione derivazione d'acqua: Ps1 Rio del Lago. Ditta Kito Chain Italia Srl.

La Ditta KITO CHAIN ITALIA S.R.L., con sede in Via Giuseppe Verdi, 11 - 33018 Tarvisio (UD), ha chiesto in data 03/01/2017, la concessione di derivazione d'acqua, per una portata media di 41,22 e massima di 69,44 l/sec, mediante la seguente opera di presa da corso d'acqua superficiale:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Ps1	Tarvisio	Fusine	Rio Del Lago		41,22	69,44	industriale

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Sede di Udine, Via Sabbadini 31 - 33100 Udine

(UD), per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal giorno mercoledì 23/05/2018 e pertanto fino al giorno 06/06/2018, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
L'avviso di presentazione istanza sarà pubblicato all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione, per un periodo di 30 giorni a decorrere dal 23/05/2018.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 7/2000, potranno essere presentate presso il Servizio gestione risorse idriche - Sede di Udine, Via Sabbadini 31 - 33100 Udine (UD) entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblica visione.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 05/09/2018, con ritrovo alle ore 11.00 presso la sede del Comune di Tarvisio.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è il geom. Marino Zuodar e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 03/01/2017, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 8 maggio 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

18_21_1_ADC_AMB ENERUD SOC. AGR. LIUT SANATORIA 1_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione derivazione d'acqua in sanatoria. Società agricola Liut di Bernardis Fabio & C.

La SOCIETA' AGRICOLA LIUT DI BERNARDIS FABIO & C. S.S., con sede in Via Punt Dal Crep, 28 - 33030 Varmo (UD), ha chiesto in data 03/04/2018, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Bertiolo	Fg. 24 Pcn. 72			20	20	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 19/09/2018, con ritrovo alle ore 9.30 presso la sede del Comune di Bertiolo.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è l'arch. Laura Picotti e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 04/04/2018, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 9 maggio 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

18_21_1_ADC_AMB ENERUD SOC. AGR. LIUT SANATORIA 2_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione derivazione d'acqua in sanatoria. Società agricola Liut di Bernardis Fabio & C.

La SOCIETA' AGRICOLA LIUT DI BERNARDIS FABIO & C. S.S., con sede in Via Punt Dal Crep, 28 - 33030 Varmo (UD), ha chiesto in data 03/04/2018, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Varmo	Fg. 24 Pcn. 197	pozzo 1		20	20	irrigazione colture
Pz2	Varmo	Fg. 19 Pcn. 312	pozzo 2		20	20	irrigazione colture
Pz3	Varmo	Fg. 19 Pcn. 59	pozzo 3		20	20	irrigazione colture
Pz4	Varmo	Fg. 11 Pcn. 89	pozzo 4		20	20	irrigazione colture
Pz5	Varmo	Fg. 10 Pcn. 559	pozzo 5		20	20	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 19/09/2018, con ritrovo alle ore 10.30 presso la sede del Comune di Varmo.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la dott.ssa Simonetta Donato e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 04/04/2018, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 9 maggio 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

18_21_1_ADC_DIR GEN PAES BIO ZSC CONFLUENZA TORRE E NATISONE_1_TESTO

Direzione generale - Servizio paesaggio e biodiversità

Avviso di pubblicazione del Piano di gestione della ZSC IT3320029 "Confluenza Fiumi Torre e Natisone" adottato con DGR n. 944 del 20.04.2018.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

Visto l'art.10, comma 7, della Legge regionale 7/2008
Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 944 del 20.04.2018 con la quale la Regione ha adottato il Piano di Gestione della ZSC IT3320029 "Confluenza Fiumi Torre e Natisone"

AVVISA

Che la citata deliberazione e gli allegati costitutivi del Piano di gestione in oggetto sono pubblicati sul sito informatico della Regione e all'albo pretorio informatico degli Enti locali interessati agli indirizzi:
Regione Friuli Venezia Giulia: http://www.regione.fvg.it/asp/delibere/layout2008_2.asp?pag=1&cerca=true&anno=2018&num=943&tx_dataDel=&key=&uf=
Comune di Chiopris-Viscone: http://albopretorio.regione.fvg.it/ap/chioprisviscone
Comune di Manzano: http://www.comune.manzano.ud.it/mc/mc_gridev_messi.php?x=&servizio=&bc

k=http%3A%2F%2Fwww.comune.manzano.ud.it%2Fhh%2Findex.php
Comune di Pavia di Udine: http://albopretorio.regione.fvg.it/ap/paviadiudine
Comune di San Giovanni al Natisone: http://albopretorio.regione.fvg.it/ap/sangiovannialnatisone
Comune di Trivignano Udinese: http://albopretorio.regione.fvg.it/ap/trivignanoudinese

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 della legge regionale n. 7/2008, chiunque vi abbia interesse può presentare alla Regione osservazioni entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Le osservazioni pervenute saranno valutate ed eventuali modifiche apportate al Piano.
Le osservazioni saranno trasmesse ai seguenti indirizzi: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione generale, Servizio paesaggio e biodiversita', Via Sabbadini 31, 33100 Udine, oppure direzionegenerale@certregione.fvg.it (indirizzo PEC), oppure paesaggio@regione.fvg.it (indirizzo mail).
Le osservazioni dovranno riportare i dati identificativi del soggetto proponente (nome, cognome, residenza), l'indirizzo di posta e/o l'indirizzo di posta elettronica ed essere presentate entro il termine sopra citato utilizzando preferibilmente il modulo scaricabile dal sito della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo:
http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA203/FOGLIA64/

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
arch. Chiara Bertolini

18_21_1_ADC_DIR GEN PAES BIO ZSC MAGREDI DEL CELLINA_1_TESTO

Direzione generale - Servizio paesaggio e biodiversità
Avviso di pubblicazione del Piano di gestione della ZSC IT3310009 "Magredi del Cellina" adottato con DGR n. 943 del 20.04.2018.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

Visto l'art.10, comma 7, della Legge regionale 7/2008
Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 943 del 20.04.2018 con la quale la Regione ha adottato il Piano di Gestione della ZSC IT3310009 "Magredi del Cellina"

AVVISA

Che la citata deliberazione e gli allegati costitutivi del Piano di gestione in oggetto sono pubblicati sul sito informatico della Regione e all'albo pretorio informatico degli Enti locali interessati agli indirizzi:
Regione Friuli Venezia Giulia: http://www.regione.fvg.it/asp/delibere/layout2008_2.asp?pag=1&cerca=true&anno=2018&num=943&tx_dataDel=&key=&uf=
Comune di Cordenons: http://www.comune.cordenons.pn.it/c093017/mc/mc_p_ricerca.php
Comune di Maniago: http://albopretorio.regione.fvg.it/ap/maniago
Comune di Montereale Valcellina: http://albopretorio.regione.fvg.it/ap/monterealevalcellina
Comune di San Giorgio della Richinvelda: http://albopretorio.regione.fvg.it/ap/sangiorgiodellarichinvelda
Comune di San Quirino: http://albopretorio.regione.fvg.it/ap/sanquirino
Comune di Vivaro: http://albopretorio.regione.fvg.it/ap/vivaro
Comune di Zoppola: http://albopretorio.regione.fvg.it/ap/zoppola

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 della legge regionale n. 7/2008, chiunque vi abbia interesse può presentare alla Regione osservazioni entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Le osservazioni pervenute saranno valutate ed eventuali modifiche apportate al Piano.
Le osservazioni saranno trasmesse ai seguenti indirizzi: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione generale, Servizio paesaggio e biodiversita', Via Sabbadini 31, 33100 Udine, oppure direzionegenerale@certregione.fvg.it (indirizzo PEC), oppure paesaggio@regione.fvg.it (indirizzo mail).
Le osservazioni dovranno riportare i dati identificativi del soggetto proponente (nome, cognome, residenza), l'indirizzo di posta e/o l'indirizzo di posta elettronica ed essere presentate entro il termine sopra citato utilizzando preferibilmente il modulo scaricabile dal sito della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo:
http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA203/FOGLIA66/

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
arch. Chiara Bertolini

18_21_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-601/2018-presentato il-09/04/2018
GN-607/2018-presentato il-09/04/2018
GN-651/2018-presentato il-12/04/2018
GN-658/2018-presentato il-16/04/2018
GN-668/2018-presentato il-17/04/2018
GN-669/2018-presentato il-17/04/2018
GN-673/2018-presentato il-18/04/2018
GN-674/2018-presentato il-18/04/2018
GN-675/2018-presentato il-18/04/2018
GN-676/2018-presentato il-18/04/2018
GN-677/2018-presentato il-18/04/2018
GN-678/2018-presentato il-18/04/2018
GN-679/2018-presentato il-18/04/2018
GN-681/2018-presentato il-18/04/2018
GN-687/2018-presentato il-18/04/2018
GN-691/2018-presentato il-19/04/2018
GN-693/2018-presentato il-19/04/2018
GN-699/2018-presentato il-20/04/2018
GN-701/2018-presentato il-23/04/2018
GN-703/2018-presentato il-23/04/2018
GN-704/2018-presentato il-23/04/2018
GN-705/2018-presentato il-23/04/2018
GN-706/2018-presentato il-23/04/2018
GN-707/2018-presentato il-23/04/2018
GN-724/2018-presentato il-24/04/2018
GN-725/2018-presentato il-24/04/2018
GN-726/2018-presentato il-24/04/2018
GN-743/2018-presentato il-26/04/2018
GN-768/2018-presentato il-30/04/2018
GN-778/2018-presentato il-30/04/2018
GN-782/2018-presentato il-02/05/2018
GN-789/2018-presentato il-03/05/2018

18_21_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-709/2018-presentato il-24/04/2018
GN-710/2018-presentato il-24/04/2018
GN-711/2018-presentato il-24/04/2018
GN-712/2018-presentato il-24/04/2018
GN-713/2018-presentato il-24/04/2018
GN-716/2018-presentato il-24/04/2018
GN-717/2018-presentato il-24/04/2018
GN-718/2018-presentato il-24/04/2018
GN-761/2018-presentato il-27/04/2018
GN-762/2018-presentato il-27/04/2018
GN-775/2018-presentato il-02/05/2018
GN-776/2018-presentato il-02/05/2018
GN-777/2018-presentato il-02/05/2018
GN-778/2018-presentato il-02/05/2018
GN-782/2018-presentato il-03/05/2018
GN-812/2018-presentato il-04/05/2018
GN-815/2018-presentato il-07/05/2018
GN-816/2018-presentato il-07/05/2018
GN-817/2018-presentato il-07/05/2018
GN-818/2018-presentato il-07/05/2018

18_21_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-247/2018-presentato il-12/02/2018
GN-316/2018-presentato il-27/02/2018
GN-323/2018-presentato il-28/02/2018
GN-420/2018-presentato il-13/03/2018
GN-456/2018-presentato il-19/03/2018
GN-473/2018-presentato il-21/03/2018
GN-476/2018-presentato il-21/03/2018
GN-519/2018-presentato il-23/03/2018
GN-532/2018-presentato il-26/03/2018
GN-533/2018-presentato il-26/03/2018

GN-556/2018-presentato il-29/03/2018
GN-557/2018-presentato il-29/03/2018
GN-558/2018-presentato il-29/03/2018
GN-587/2018-presentato il-04/04/2018
GN-594/2018-presentato il-05/04/2018
GN-596/2018-presentato il-05/04/2018
GN-604/2018-presentato il-05/04/2018
GN-610/2018-presentato il-09/04/2018
GN-613/2018-presentato il-09/04/2018
GN-624/2018-presentato il-10/04/2018
GN-626/2018-presentato il-10/04/2018
GN-627/2018-presentato il-10/04/2018
GN-628/2018-presentato il-10/04/2018
GN-629/2018-presentato il-10/04/2018
GN-630/2018-presentato il-10/04/2018
GN-632/2018-presentato il-10/04/2018
GN-635/2018-presentato il-12/04/2018
GN-637/2018-presentato il-12/04/2018
GN-639/2018-presentato il-12/04/2018
GN-640/2018-presentato il-12/04/2018
GN-643/2018-presentato il-13/04/2018
GN-659/2018-presentato il-13/04/2018
GN-663/2018-presentato il-16/04/2018
GN-664/2018-presentato il-16/04/2018
GN-669/2018-presentato il-17/04/2018
GN-670/2018-presentato il-17/04/2018
GN-673/2018-presentato il-17/04/2018
GN-674/2018-presentato il-17/04/2018
GN-675/2018-presentato il-17/04/2018
GN-676/2018-presentato il-17/04/2018
GN-677/2018-presentato il-17/04/2018
GN-678/2018-presentato il-18/04/2018
GN-679/2018-presentato il-18/04/2018
GN-681/2018-presentato il-18/04/2018
GN-682/2018-presentato il-19/04/2018
GN-683/2018-presentato il-19/04/2018
GN-685/2018-presentato il-19/04/2018
GN-686/2018-presentato il-19/04/2018
GN-687/2018-presentato il-19/04/2018
GN-688/2018-presentato il-19/04/2018
GN-689/2018-presentato il-19/04/2018
GN-690/2018-presentato il-19/04/2018
GN-693/2018-presentato il-20/04/2018
GN-694/2018-presentato il-20/04/2018
GN-697/2018-presentato il-23/04/2018
GN-699/2018-presentato il-23/04/2018
GN-700/2018-presentato il-23/04/2018
GN-701/2018-presentato il-23/04/2018
GN-714/2018-presentato il-24/04/2018
GN-721/2018-presentato il-26/04/2018
GN-722/2018-presentato il-26/04/2018
GN-725/2018-presentato il-26/04/2018
GN-726/2018-presentato il-26/04/2018
GN-727/2018-presentato il-26/04/2018
GN-735/2018-presentato il-27/04/2018
GN-741/2018-presentato il-27/04/2018
GN-742/2018-presentato il-27/04/2018
GN-743/2018-presentato il-27/04/2018
GN-745/2018-presentato il-27/04/2018
GN-750/2018-presentato il-30/04/2018
GN-751/2018-presentato il-30/04/2018
GN-762/2018-presentato il-03/05/2018
GN-774/2018-presentato il-07/05/2018
GN-779/2018-presentato il-08/05/2018
GN-780/2018-presentato il-08/05/2018

18_21_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1057/2018-presentato il-19/03/2018
GN-1138/2018-presentato il-22/03/2018
GN-1385/2018-presentato il-10/04/2018
GN-1389/2018-presentato il-10/04/2018
GN-1391/2018-presentato il-10/04/2018
GN-1414/2018-presentato il-11/04/2018
GN-1420/2018-presentato il-12/04/2018
GN-1422/2018-presentato il-12/04/2018
GN-1425/2018-presentato il-12/04/2018
GN-1475/2018-presentato il-16/04/2018
GN-1488/2018-presentato il-16/04/2018
GN-1489/2018-presentato il-16/04/2018
GN-1494/2018-presentato il-17/04/2018
GN-1497/2018-presentato il-17/04/2018
GN-1499/2018-presentato il-17/04/2018
GN-1500/2018-presentato il-17/04/2018
GN-1501/2018-presentato il-17/04/2018
GN-1516/2018-presentato il-18/04/2018
GN-1556/2018-presentato il-23/04/2018
GN-1557/2018-presentato il-23/04/2018
GN-1562/2018-presentato il-23/04/2018
GN-1594/2018-presentato il-24/04/2018
GN-1595/2018-presentato il-24/04/2018
GN-1597/2018-presentato il-24/04/2018
GN-1598/2018-presentato il-24/04/2018
GN-1599/2018-presentato il-24/04/2018
GN-1615/2018-presentato il-24/04/2018
GN-1618/2018-presentato il-26/04/2018
GN-1637/2018-presentato il-26/04/2018
GN-1641/2018-presentato il-26/04/2018
GN-1642/2018-presentato il-26/04/2018
GN-1643/2018-presentato il-26/04/2018
GN-1644/2018-presentato il-26/04/2018
GN-1645/2018-presentato il-26/04/2018

GN-1646/2018-presentato il-26/04/2018
GN-1647/2018-presentato il-26/04/2018
GN-1648/2018-presentato il-26/04/2018
GN-1649/2018-presentato il-26/04/2018
GN-1650/2018-presentato il-26/04/2018
GN-1651/2018-presentato il-26/04/2018
GN-1652/2018-presentato il-26/04/2018
GN-1654/2018-presentato il-26/04/2018
GN-1655/2018-presentato il-26/04/2018
GN-1667/2018-presentato il-27/04/2018
GN-1668/2018-presentato il-27/04/2018
GN-1672/2018-presentato il-30/04/2018
GN-1673/2018-presentato il-30/04/2018
GN-1674/2018-presentato il-30/04/2018
GN-1681/2018-presentato il-02/05/2018
GN-1682/2018-presentato il-02/05/2018
GN-1683/2018-presentato il-02/05/2018
GN-1684/2018-presentato il-02/05/2018
GN-1712/2018-presentato il-04/05/2018
GN-1713/2018-presentato il-04/05/2018
GN-1714/2018-presentato il-04/05/2018
GN-1720/2018-presentato il-04/05/2018
GN-1721/2018-presentato il-04/05/2018

18_21_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS 7-2017 COMP BANNE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazione ex LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Banne n. 7/COMP/2017.

"Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c.ed. 61/6 ente urbano di mq. 16, quale corrispondente alla frazione marcata E orlata in rosa tra le lettere "a-b-c-d-a" di tq. 4,45 del cat. 921, del Comune Censuario di BANNE.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 23 MAGGIO 2018.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni".

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
Fabio Lazzari

18_21_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS 11-2017 COMP SAN GIUSEPPE DELLA CHIUSA_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazione ex LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di San Giuseppe della Chiusa n. 11/COMP/2017.

"Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c. 1152/3 strade fondiario di mq. 20 quale derivata dalla p.c. 1152/1, del Comune Censuario di SAN GIUSEPPE DELLA CHIUSA.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 23 MAGGIO 2018.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni".

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
Fabio Lazzari

18_21_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS 12-2017 COMP SAN DORLIGO DELLA VALLE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazione ex LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di San Dorligo della Valle n. 12/COMP/2017.

"Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c. 2836/3 ente urbano di mq. 8 quale derivata dalla p.c. 2836, del Comune Censuario di SAN DORLIGO DELLA VALLE.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 23 MAGGIO 2018.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni".

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
Fabio Lazzari

18_21_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS 14-2017 COMP OPICINA_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Pubblicazione ex LR 15/2010. Completamento del libro fondiario del CC di Opicina n. 14/COMP/2017.

"Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c.n. 7032 ente urbano di mq. 16 (quale corrispondente alla frazione in rigato tra le lettere "A-B-C-D-E-F-A" del cat. 4810 di tq. 4,17), del Comune Censuario di OPICINA.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 23 MAGGIO 2018.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni".

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
Fabio Lazzari

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

18_21_3_GAR_COORD POL MONT_BANDO PSR GAL MISURA 19 AZ 1.8_0_INTESTAZIONE

Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

Bando per l'accesso individuale alla misura 19, sottomisura 19.2 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader - Azione 1.8 "Sviluppo e innovazione del sistema produttivo locale agroalimentare".

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

CAPO III ALIQUOTA E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

CAPO V ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Oggetto e finalità

1. Ai sensi del Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016 n. 141/Pres., il presente bando disciplina le modalità di attuazione, con accesso individuale, della misura 19 sottomisura 19.2 azione 1.8 "sviluppo e innovazione del sistema produttivo locale agroalimentare" della strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader (approvata con D.G.R n. 2657 del 29 dicembre 2016 e pubblicata nel B.U.R. n. 2 del 11 gennaio 2017), in conformità al regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR).
2. L'azione di cui al comma 1 è finalizzata a sostenere investimenti materiali ed immateriali che:

a. Migliorino il rendimento globale e la sostenibilità delle aziende agricole e microimprese e PMI beneficiarie;
b. Ottimizzino l'utilizzo dei fattori della produzione, riducendo i costi di produzione;
c. Ottimizzino i processi produttivi, anche attraverso l'introduzione di tecnologie innovative, finalizzate a sostenere la competitività delle imprese e una migliore integrazione di filiera, con particolare riguardo alle produzioni di qualità agricole;
d. Aumentino il valore aggiunto delle produzioni attraverso lo sviluppo della filiera corta e la vendita diretta al consumatore.

La finalità specifica è il sostegno al riposizionamento competitivo del sistema produttivo agroalimentare dell'area GAL.
Tali obiettivi verranno raggiunti attraverso la realizzazione di azioni a sostegno della **creazione**, adeguamento e miglioramento dei locali da adibire a laboratori con interventi relativi alla manipolazione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni locali.

Articolo 2 Definizioni

Ai fini del presente bando si adottano le seguenti definizioni:

a) *"filiera corta"*: rapporto di compravendita diretta tra produttore e consumatore, che, non prevedendo intermediari commerciali, favorisce una diminuzione del prezzo finale dei prodotti e una migliore conoscenza di questi ultimi e di chi li produce e consiste nell'ottenimento di produzioni animali e vegetali nelle aziende agricole e la loro destinazione alla vendita diretta al consumatore finale per almeno il 51% di un determinato prodotto aziendale, purché il medesimo prodotto sia stato sottoposto ad almeno una lavorazione successiva alla produzione di base;
b) "prodotto agricolo": i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
c) "trasformazione di prodotti agricoli": qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
d) "commercializzazione di un prodotto agricolo": la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione di un prodotto agricolo se avviene in locali separati, adibiti a tale scopo;
e) "giovane agricoltore": una persona fisica di età non superiore a 40 anni alla data della presentazione della domanda di aiuto, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda;
f) "imprenditoria femminile" (ai sensi della Legge 215/1992): per le ditte individuali il titolare deve essere donna; per le società di persone e le cooperative almeno il 60% dei soci deve essere costituito da donne; per le società di capitali almeno i 2/3 delle quote devono essere detenute da donne e l'organo di amministrazione deve essere composto da donne per almeno i 2/3;
g) "imprenditoria giovanile" (ai sensi del D.M 8 luglio 2015, n. 140) nel caso di micro imprese e PMI di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli: la compagine societaria è composta, per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione, da soggetti di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni.

Articolo 3 Aree di intervento

1.Il presente bando si applica alle operazioni attuate nelle aree rurali C e D della regione Friuli Venezia Giulia corrispondenti ai seguenti comuni:

Area Rurale C: Arba, Aviano, Budoia, Caneva, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Sequals, Travesio, Vajont;

Area Rurale D: Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio.

Articolo 4 Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando sono individuate le seguenti strutture competenti:

a) La struttura responsabile della misura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Presidenza della Regione.

b) L'ufficio attuatore è il Gruppo di Azione Locale (GAL) Montagna Leader.

Articolo 5 Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 275.000,00 di spesa pubblica di cui quota FEASR pari a euro 118.580,00.
2. Il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse (anche a valere sulla strategia nazionale per le aree interne), rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all' articolo 22, entro la data di validità della stessa.

Articolo 6 Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'articolo 22, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il beneficiario presenta all'ufficio attuatore la valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" relativamente alla valutazione ambientale strategica (VAS) e alla valutazione d'impatto ambientale (VIA).
2. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata all'ufficio attuatore prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione di impatto ambientale. L'ufficio attuatore adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario entro i successivi quindici giorni.

CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 7 Beneficiari e requisiti di ammissibilità
1. I beneficiari del presente bando sono:
a) aziende agricole e loro associazioni;
b) micro imprese e PMI (come definite dall'allegato I al regolamento (UE) n. 702/2014) di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;
2. I beneficiari sono in possesso dei seguenti requisiti:
a) svolgere la propria attività e sede o stabilimento in uno dei comuni dell'articolo 3;
b) essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) (fatte salve le condizioni di esenzione dall'obbligo di iscrizione in base alla vigente normativa di riferimento);
c) essere agricoltori attivi (nel caso di aziende agricole) ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013 e al capo I, sezione III del regolamento (UE) n. 639/2014.
d) non essere impresa in difficoltà come definita all'articolo 2, paragrafo 1, numero 14) del regolamento (UE) 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo;
3. I requisiti di cui al comma 2 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999 n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173" e del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99 – "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura".

Articolo 8 Piano aziendale
1. Il beneficiario allega alla domanda di sostegno, a pena di inammissibilità, il piano di sviluppo aziendale (PA), redatto sulla base del modello allegato D.

CAPO III ALIQUOTA E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 9 Tipologia e aliquote del sostegno
1. Il sostegno è erogato in forma di conto capitale secondo i seguenti regimi:
    a. Per i beneficiari aziende agricole, in regime di esenzione ai sensi del Regolamento (UE) 702/2014 secondo l'aliquota del 40% oppure a titolo di "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 secondo un'aliquota del 60%.
    b. Per i beneficiari micro imprese e PMI di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, a titolo di "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 secondo un'aliquota del 60%.
2. Il sostegno è calcolato applicando l'aliquota spettante al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli di cui all'articolo 21.
3. Nel caso in cui il beneficiario opti per il sostegno erogato in conto capitale a titolo di "de minimis" si applicano i seguenti commi da 4 a 9.
4. Il sostegno è erogato in conto capitale a titolo di «*de minimis*», ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 352 di data 24 dicembre 2013.

5. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'anno in corso e nel biennio precedente.
6. Gli aiuti «de minimis» di cui al presente bando, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, paragrafo 1 del regolamento (UE) 1407/2013, possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri bandi o regolamenti a condizione che non superino il massimale di cui al comma 5. Qualora la concessione del sostegno di cui al comma 1 comporti il superamento del massimale «de minimis» di cui al comma 5 il sostegno è interamente revocato.
7. Il beneficiario allega alla domanda di sostegno una dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e redatta utilizzando lo schema allegato F), attestante gli aiuti «de minimis» concessi nell'arco di tre esercizi finanziari oppure di non avere ricevuto, nel periodo di riferimento, aiuti «de minimis».
8. L'aliquota del sostegno è del 60%.
9. Il sostegno è calcolato applicando l'aliquota spettante al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli di cui all'articolo 21 e, se del caso, ridotto fino al massimale di cui al comma 5).
10. Il beneficiario azienda agricola può scegliere una delle tipologie e intensità di cui al comma 1) e non sono cumulabili tra loro.

Articolo 10 Costo minimo e massimo

1. La spesa complessiva minima del progetto presentato dal beneficiario è pari a euro 5.000,00.
2. La spesa complessiva massima è pari a euro 375.000,00.
3. Il sostegno massimo concedibile è pari ad euro 150.000,00.

Articolo 11 Operazioni ammissibili

1. Per i beneficiari aziende agricole sono ammissibili le operazioni che nel rispetto delle finalità di cui all'articolo 1 comma 2 prevedano:
- la realizzazione ovvero il potenziamento/miglioramento delle attività di manipolazione, trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del trattato attraverso la creazione, adeguamento e miglioramento dei locali (comprensivo degli impianti, attrezzature e arredi) da adibire a laboratori e alla vendita diretta delle produzioni locali. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'allegato I al Trattato.

Potranno essere finanziate operazioni che si riferiscano anche ad una sola delle attività indicate (ad esempio solo trasformazione) a condizione che il richiedente dimostri comunque di dare luogo ad una filiera corta completa.
Le operazioni immateriali relative alle attività di promozione e collegate ai costi ammissibili di cui all'articolo 14 comma 2 da d) a j) non dovranno superare il 20% del totale della spesa complessiva di progetto.

2. Per i beneficiari micro imprese e PMI di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli sono ammissibili le operazioni che nel rispetto delle finalità di cui all'articolo 1 comma 2 prevedano:
- il potenziamento/miglioramento delle attività di manipolazione, trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del trattato attraverso la creazione, adeguamento e miglioramento dei locali (comprensivo degli impianti, attrezzature e arredi) da adibire a laboratori e alla vendita delle produzioni locali.
Potranno essere finanziate operazioni che si riferiscano anche ad una sola delle attività indicate (ad esempio solo trasformazione). Il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'allegato I al Trattato.

Le operazioni immateriali relative alle attività di promozione e collegate ai costi ammissibili di cui all'articolo 14 comma 2 da d) a j) non dovranno superare il 20% del totale della spesa complessiva di progetto.

Articolo 12 Requisiti di ammissibilità delle operazioni

1. Ai fini dell'ammissibilità delle domande le operazioni devono:
- essere svolte nell'area di intervento del GAL così come definita all'articolo 3;
- rispettare gli importi minimi e massimi di cui all'articolo 10;
- rientrare nelle operazioni ammissibili di cui al precedente articolo 11;

Articolo 13 Operazioni non ammissibili
1. Non sono considerate ammissibili le seguenti operazioni:
a) manutenzione ordinaria;
b) Acquisizione, incluso il leasing di beni immobili;
2.Non sono ammissibili le operazioni già portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di sostegno.
3.Ai fini della verifica di cui al comma 2, l'operazione è portata materialmente a termine all'ultima data tra le seguenti:
a) per la realizzazione di opere edili: la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dall'azienda o, in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori;
b) per gli impianti tecnologici: la data della dichiarazione di conformità;
c) per l'acquisto di beni mobili, immateriali e la fornitura di servizi: la data della fattura di saldo.
4. Ai fini di cui al comma 2 si considera l'operazione completamente attuata alla data di pagamento dell'ultima fattura di saldo.

Articolo 14 Costi ammissibili
1. Sono ammissibili, i costi:
a) sostenuti dall'azienda successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione dell'intervento proposto, ivi compresi la stesura del PA e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
b) preventivati necessari per la realizzazione dell'operazione finanziata;
c) imputabili all'operazione finanziata qualora vi sia una diretta relazione tra costo sostenuto, operazione realizzata e obiettivi previsti;
d) pertinenti rispetto all'operazione finanziata;
e) identificabili, verificabili e controllabili, in particolare attraverso l'iscrizione nei registri contabili del beneficiario;
f) ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.
2. Sono considerati ammissibili i costi relativi a:
a) Costruzione, ampliamento, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di fabbricati o miglioramento di beni immobili, funzionali allo svolgimento dell'attività aziendale;
b) Acquisto di beni mobili (macchinari e attrezzature compresi gli arredi);
c) costi generali quali parcelle per consulenze legali e notarili, onorari di architetti, ingegneri e consulenti; i costi generali sono ammissibili solo qualora collegati ai costi di cui alle lettere a), b) e nel limite del 10 per cento di tali costi;
d) interventi immateriali, di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e di acquisizione di brevetti, licenze, diritti e marchi d'autore, marchi commerciali.
e) Realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali;
f) Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;
g) Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;
h) Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese relatori
i) Realizzazione o aggiornamento di siti web;
j) Consulenze specialistiche per la progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere e), f), g) ed h);

l) Predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli di cui all'art. 45, paragrafo 2 lettera c) del Regolamento UE 1305/2013 e da quelli indicati nella lettera c) del bando, nel limite del 10 per cento dell'importo previsto per l'investimento;
m) Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), ai sensi dell'art. 45, paragrafo 4 del Regolamento UE 1305/2013;
n) L'imposta sul valore aggiunto (IVA) esclusivamente nei casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA.
3. Per operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari sono proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile è garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale.

Articolo 15 Costi non ammissibili
1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 14 (*costi ammissibili*) non sono considerati costi ammissibili;
a) i costi sostenuti e liquidati in data antecedente alla data della domanda di sostegno;
b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
e) qualsiasi tipo di intervento a carattere ordinario su immobili;
f) gli interventi di carattere straordinario su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni ad eccezione di interventi a finalità turistica, culturale e sociale;
g) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo,
h) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo;
i) le spese e gli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
j) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
k) l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di piante annuali e la loro messa a dimora;
l) gli interessi passivi;
m) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) fatti salvi i casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;

Articolo 16 Congruità e ragionevolezza dei costi
1. I costi, ai fini dell'ammissibilità, sono congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione, da allegare, a pena di inammissibilità dei costi medesimi, alla domanda di sostegno:
a) per gli investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:
1. progetto definitivo, redatto da un tecnico abilitato e depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni, corredato da disegni e planimetrie,
2. relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
3. computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno;
b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nel prezzario di cui alla lettera a), analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nei suddetti prezzari;
c) per gli investimenti materiali che prevedono l'acquisto di impianti, attrezzature e macchinari, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:
1. tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
2. redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
3. contenenti i seguenti elementi:

I. i dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono, fax ed indirizzo di posta elettronica e PEC);
II. la descrizione e la tipologia di macchina, attrezzatura, impianto, ecc., le specifiche tecniche/caratteristiche, la capacità produttiva e il prezzo unitario;
III. gli eventuali componenti accessori/optional e il loro prezzo unitario;
IV. il prezzo complessivo;
V. i tempi di consegna;
VI. il periodo di validità del preventivo, se del caso confermato dalla ditta fornitrice e l'eventuale garanzia,
4. corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base del rapporto costi/benefici e dei seguenti parametri tecnico-economici:
I. completezza delle caratteristiche funzionali;
II. capacità di lavoro e della produzione;
III. tempi di consegna;
IV. caratteristiche riferite al consumo energetico o al rispetto dell'ambiente;
V. assistenza tecnica;
VI. altri pertinenti criteri come rilevabili dai preventivi.
Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso;
d) in caso di acquisto di macchinari, attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o tre preventivi redatti con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire, e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la congruità del costo;
e) in caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;
f) in caso di spese generali e di investimenti in beni immateriali, in assenza del prezzario di cui alla lettera a) mediante la presentazione di almeno tre preventivi:
a. fra loro comparabili cioè riferite a medesimi beni, servizi e quantità;
b. redatti su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datati e sottoscritti da professionisti o ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza fra loro;
c. contenenti i seguenti elementi:
I. dati completi (compresi numeri di telefono, fax ed indirizzo di posta elettronica e PEC) del professionista o della ditta fornitrice;
II. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo. Le prestazioni e attività inerenti alle analisi ambientali, alla progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e relativi impianti, sono suddivise in funzione delle categorie d'opera e articolate in funzione delle fasi indicate all'articolo 7 del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016;
III. dettaglio delle formule e dei parametri utilizzati per la quantificazione del corrispettivo (categoria, destinazione funzionale, ID opere, corrispondenze, identificazione delle opere, gradi di complessità);
IV. prezzo complessivo;
V. periodo di validità;
VI. se pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore (a titolo esemplificativo elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazioni esterne), sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto (a titolo esemplificativo piano di lavoro, figure professionali utilizzate, tempi di realizzazione) e sui costi previsti;

2. nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi.
3. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati, a pena di inammissibilità dei relativi costi, alle domande di pagamento in acconto e a saldo:
a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
b) a saldo, la documentazione attestante la funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni energetiche).
4. Il costo relativo alle prestazioni e attività inerenti alle analisi ambientali, alla progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e relativi impianti non è superiore a quello derivante dall'applicazione del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016
5. Non sono ammessi a finanziamento i costi rendicontati in difformità a quanto indicato al comma 3.

Articolo 17 Complementarietà con altri strumenti dell'Unione europea
1. Ai fini della complementarietà con altri strumenti finanziari dell'Unione, in particolare con i fondi strutturali e di investimento europei, di cui al regolamento (UE) 1303/2013, della politica agricola comune, di cui al regolamento (UE) 1306/2013, e delle organizzazione comuni di mercato dei prodotti agricoli, di cui al regolamento (UE) 1308/2013, trova applicazione quanto disposto al Capitolo 9 "Coerenza della strategia con i programmi dei fondi SIE" della SSL 2014-2020 del Gal Montagna Leader come previsto dal articolo 14 – Informazioni sulla complementarietà del PSR 2014-2020.

CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 18 Presentazione della domanda di sostegno
1. Il beneficiario presenta la domanda di sostegno a pena di inammissibilità dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR del presente bando ed **entro sessanta (60) giorni dalla medesima**, secondo una delle seguenti modalità:
a) compila, sottoscrive con firma digitale e trasmette la domanda corredata degli allegati di cui all'articolo 19 in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it;
b) in caso di malfunzionamenti che non permettano l'accesso a SIAN, debitamente comprovati mediante comunicazione via PEC al competente Ufficio attuatore, compila, sottoscrive e trasmette, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo montagnaleader@pec.it, la domanda di sostegno redatta, a pena di inammissibilità, utilizzando il modello allegato A) e corredata della documentazione di cui all'articolo 19; entro il termine di cui al comma 1 riproduce la domanda di sostegno in formato elettronico su SIAN, secondo le modalità indicate alla lettera a).
2. I termini di cui al comma 1 sono prorogabili con provvedimento del Presidente del GAL.
3. Nel caso di cui al comma 1, lettera b) la mancata riproduzione della domanda di sostegno in formato elettronico su SIAN entro il termine previsto, comporta la decadenza della domanda di sostegno.
5. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico.
6. La mancata costituzione del fascicolo aziendale elettronico alla data di presentazione della domanda di sostegno comporta l'inammissibilità della stessa.

7. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 7, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi della legge regionale 7/2000.
8. Tutte le comunicazioni inerenti la domanda di sostegno e di pagamento avvengono esclusivamente via PEC.
9. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

Articolo 19 Documentazione da allegare alle domande di sostegno
1.Alla domanda di sostegno è allegata la documentazione indicata nell'allegato B.

Articolo 20 Criteri di selezione e di priorità
1 I sostegni sono concessi con il procedimento valutativo a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, in applicazione dei criteri di selezione e di priorità individuati nel presente bando.
2. Ai fini della selezione degli interventi ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 22, vengono applicati i seguenti criteri di selezione:

Criterio	**Sub parametro**	**Punteggio**	**Cumulabilità**
Localizzazione dell'intervento: grado di montanità come da classificazione del territorio montano di cui alla DGR 3303/2000	Fascia C	4	Non cumulabile
	Fascia B	3	
	Fascia A	2	
Imprenditoria femminile	Sì	3	Cumulabile con imprenditoria giovanile
Imprenditoria giovanile	Sì	3	Cumulabile con imprenditoria femminile
Adesione a regimi di qualità o a regimi di certificazione volontaria		3	Cumulabile
Aziende agricole o micro imprese e PMI che partecipano a forme coordinate di promozione	Progetto presentato da aziende agricole o micro imprese e PMI di trasformazione e commercializzazione che partecipazione a forme coordinate di promozione "stabile" (consorzio, cooperativa)	6	Non cumulabile con altri punteggi dello stesso criterio
	Progetto presentato da consorzi o cooperative composte prevalentemente da micro imprese e PMI di trasformazione e commercializzazione o aziende agricole	5	
	Partecipazione a forme coordinate di promozione "temporanee" (accordo di progetto scritto, raggruppamento temporaneo di impresa, rete di impresa)	5	
	Partecipazione ad altre forme coordinate di promozione	4	
Operazioni finalizzate all'avvio di nuove attività di filiera corta (solo		4	Cumulabile

per aziende agricole)			
Operazioni finalizzate al potenziamento/miglioramento dell'attività di manipolazione e trasformazione		3	Cumulabile
Operazioni finalizzate al potenziamento/miglioramento dell'attività di commercializzazione		3	Cumulabile
Settore produttivo del beneficiario	Lattiero caseario	5	Non cumulabile con altri punteggi dello stesso criterio
	Carni e apicoltura	4	
	Colture pregiate (comprende frutticoltura, orticoltura, floricoltura, olivicoltura, piccoli frutti, zafferano)	4	
	Vitivinicolo	2	
	Altri settori	2	
Diversificazione delle attività dell'azienda agricola	Azienda agricola che svolge attività di agriturismo	2	Cumulabile
	Azienda agricola che svolge attività di trasformazione e commercializzazione in complessi malghivi nell'area Leader	3	Cumulabile
	Qualifica di fattoria didattica	4	Non cumulabile con la qualifica di fattoria sociale
	Qualifica di fattoria sociale	6	Non cumulabile con la qualifica di fattoria didattica
Incremento dell'occupazione	più di 2 ULA	1	Cumulabile

2. Al fine dell'attribuzione dei relativi punteggi, si precisa quanto segue:
   3.1 Per aziende che partecipano alle forme coordinate di promozione si intendono quelle che realizzano in forma aggregata momenti di promozione dei prodotti oppure l'adesione ad organizzazioni di promozione costituite da produttori locali finalizzate alla promozione. Per la dimostrazione, si dovrà produrre un documento che comprovi la partecipazione a forme collettive di promozione o una dichiarazione da parte del rappresentante della specifica organizzazione;
   3.2 I Comuni compresi nelle fasce A, B e C della DGR 3303/2000, sono i seguenti:
   Fascia C: Andreis, Aviano (solo per i centri abitati di Busa di Villotta e Collalto), Barcis, Caneva (solo per il centro abitato di La Crosetta), Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio;
   Fascia B: Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Meduno, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo (solo per il centro abitato di Mezzomonte), Travesio;
   Fascia A: Arba, Aviano, Budoia, Caneva, Maniago, Montereale Valcellina, Polcenigo, Sequals, Vajont;
   3.3 I punteggi per l'incremento dell'occupazione verranno assegnati per i posti di lavoro generati dal progetto e che sono pertanto aggiuntivi rispetto a quelli risultanti dal Libro Unico del Lavoro al momento della presentazione della domanda di aiuto. I posti di lavoro sono rapportati ad Unità Lavorativa Anno denominata ULA, così come definita del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005, e quindi proporzionalmente sia al numero di ore prestate rispetto a quelle fissate dal contratto collettivo di lavoro di riferimento sia al numero di mesi rispetto all'anno (ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28

con un periodo di occupazione di sei mesi l'anno, il dipendente viene conteggiati a 0,35 ULA (28/40*6/12= 0,35). Per ULA inferiori 2 non sarà riconosciuto alcun punteggio. La verifica dell'aumento occupazionale verrà effettuata da parte del GAL nell'ambito dei controlli relativi alla domanda di saldo di cui all'art. 30, del presente bando;
3.5 Per le definizioni di imprenditoria femminile e/ o giovanile, si rimanda all'art. 2.
4. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 45 punti.
5. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 12 punti non è ammessa a finanziamento.
6. In caso di parità di punteggio tra due o più domande il criterio di priorità è individuato dall'imprenditoria giovanile in caso di ulteriore parità, dall'ordine di presentazione delle domande.

Articolo 21 Istruttoria della domanda e concessione del sostegno
1. L'Ufficio attuatore, entro 120 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, verifica la completezza e la correttezza della domanda, valutando, in particolare:
a) che sussistano i requisiti di ammissibilità del beneficiario e dell'operazione;
b) che la documentazione prevista a corredo della domanda sia completa;
c) che la compilazione del PA di cui all'articolo 8 (*piano aziendale*) sia corretta;
d) che le operazioni e gli interventi proposti siano coerenti e funzionali rispetto alle finalità della domanda, agli obiettivi che si intendono perseguire e ai risultati attesi;
e) che i costi degli interventi previsti per l'attuazione delle operazioni siano:
1) imputabili alle operazioni e agli interventi proposti;
2) pertinenti rispetto alle operazioni e agli interventi previsti;
3) congrui e ragionevoli rispetto alle caratteristiche e alla dimensione dell'operazione;
4) necessari per l'attuazione delle operazioni e degli interventi proposti;
5) ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria in particolare in termini di economicità e di efficienza;
f) la sussistenza della dichiarazione del tecnico abilitato sulla presenza o meno di rischi per l'ambiente.
2. L'ufficio attuatore richiede eventuali integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di sostegno, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 7/2000, assegnando al beneficiario un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
3. L'Ufficio attuatore, entro il termine di cui al comma 1, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile e lo pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
4. L'ufficio attuatore concede il sostegno entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nel BUR del provvedimento di approvazione della graduatoria.
5. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente, l'ufficio attuatore concede il sostegno entro trenta giorni dalla presentazione della valutazione dell'impatto ambientale con esito favorevole di cui all'articolo 6 (*protezione e valutazione ambientale*)

Articolo 22 Graduatoria
1. La graduatoria, ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
2. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione delle operazioni previste nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque le operazioni previste. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
c) rinunciare al sostegno.
3. L'ufficio attuatore, entro quindici giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, chiede al beneficiario di comunicare, entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, la scelta effettuata tra quelle indicate al comma 2.

CAPO V ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Articolo 23 Avvio e conclusione
1. Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, entro tre mesi dalla data del provvedimento medesimo.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
a) per acquisto di terreni o di fabbricati, la data del contratto preliminare di compravendita;
b) per operazioni in beni mobili o immateriali la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
c) per operazioni in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente.
3. Il beneficiario trasmette all'Ufficio attuatore, entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già stata allegata alla domanda di sostegno. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera c), il beneficiario può presentare dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il possesso delle autorizzazioni o la trasmissione delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente, con i relativi estremi.
4. Le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'articolo 24 (*proroghe*), entro il termine massimo di ventiquattro mesi, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo.

Articolo 24 Proroghe
1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi all'Ufficio attuatore entro il termine stesso, per:
a) cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, come definite dall'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013;
b) motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. L'ufficio attuatore concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato fino ad un massimo di:
a) tre mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni mobili o immateriali, indipendentemente dall'importo del costo totale ammesso;
b) sei mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammessa sia di importo inferiore o uguale a 500.000,00 euro;
3. L'ufficio attuatore con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro trenta giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario entro i quindici giorni successivi alla data di adozione.

Articolo 25 Varianti sostanziali
1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali di cui all'articolo 3, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
c) la modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi migliori caratteristiche tecniche e funzionali ed aventi le stesse finalità previste dall'operazione finanziata;
d) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano,, fatto salvo quanto disposto all'articolo 26 *(varianti non sostanziali)*, comma 1, lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
e)le modifiche collegate all'applicazione dei criteri di selezione e dei relativi punteggi assegnati ai fini della formazione della graduatoria;
f)le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.
2. La percentuale di cui al comma 1, lettera d) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'articolo 14 (*costi ammissibili*), comma 2 lettera c).
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuove operazioni o di interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
4. La richiesta di autorizzazione della variante di cui al comma 1 è presentata dal beneficiario all'ufficio attuatore prima dell'esecuzione della variante, prima della fatturazione nel caso di acquisti o di installazione

di impianti, oppure, in caso di lavori edilizi o assimilabili, entro la data di presentazione della richiesta o deposito ai competenti uffici delle relative richieste di autorizzazioni, dichiarazioni o comunicazioni. La richiesta di autorizzazione è corredata, a pena di inammissibilità della variante, della seguente documentazione:
a) relazione di variante, datata e firmata, contenete le motivazioni e una dettagliata descrizione della variante, se la variante comporta una modifica degli obiettivi, dei risultati previsti, dei criteri/punteggi assegnati in sede di ammissibilità, un quadro di raffronto, declinato per singola operazione, dei costi ammessi a finanziamento e quelli di variante, il cronoprogramma;
b) per opere edili e impianti, progetto di variante con allegato eventuale computo metrico estimativo di variante redatto ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera a);
c) eventuale analisi dei prezzi redatta ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettera b);
d) eventuali preventivi e documentazione allegata come disposto dall'articolo 14, comma 1, lettere c), d), e) ed f).
5. L'ufficio attuatore, entro novanta giorni dalla richiesta di cui al comma 4:
a) valuta:
1. la pertinenza della variante proposta rispetto all'operazione oggetto del sostegno;
2. la congruità e ragionevolezza di eventuali ulteriori costi proposti per l'esecuzione della variante;
3. il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'operazione e degli interventi che la compongono;
4. il mantenimento dei punteggi assegnati in sede di selezione della domanda, e il mantenimento, in graduatoria, della posizione utile al finanziamento della domanda;
5. il rispetto degli obblighi, degli impegni e dei risultati previsti e derivanti dalla realizzazione dell'intervento modificato;
6. il rispetto della conformità ai principi e alle finalità del PSR, al regolamento, alla scheda di misura, alla tipologia di operazione.
b) adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale.
6. Il provvedimento di autorizzazione della variante sostanziale contiene:
a) la conferma o la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo totale ammesso e del sostegno concesso rimandando alle disponibilità del programma le eventuali economie derivanti dall'autorizzazione all'esecuzione delle varianti;
b) l'eventuale modifica, solo in riduzione, del punteggio attribuito a seguito dell'applicazione dei criteri di selezione e di priorità;
c) la rideterminazione, eventuale ed esclusivamente in diminuzione, delle tempistiche fissate per la conclusione e rendicontazione dell'operazione;
d) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni tecniche per l'attuazione delle operazioni e degli interventi;
e) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario;
f) la comunicazione alla Struttura responsabile di eventuali economie finanziarie derivanti dall'autorizzazione all'esecuzione della variante.
7. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui all'articolo 39;
b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
c) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
d) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alle percentuali indicate al comma 1, lettera d).
8. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
9. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 7, anche la decadenza dal sostegno.

Articolo 26 Varianti non sostanziali
1. Si considerano varianti non sostanziali:
a) la riduzione o l'aumento del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:
1) di interventi, disposti dal direttore dei lavori, relativi ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;

2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;
b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato.
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuove operazioni o di interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'articolo 14 (*costi ammissibili*), comma 2, lettera c)
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario all'ufficio attuatore contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
5. L'ufficio attuatore approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento contenente, a seconda dei casi:
a) la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo complessivo ammesso e del sostegno concesso e rimanda alle disponibilità del programma le eventuali economie derivanti dall'approvazione all'esecuzione delle varianti;
b) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni per l'attuazione degli interventi;
c) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario;
d) la comunicazione alla Struttura responsabile di eventuali economie finanziarie derivanti dall'approvazione stessa.
6. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.

CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Articolo 27 Modalità di rendicontazione dei costi

1. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, fatto salvo quanto indicato all'articolo 14 (*costi ammissibili*) comma 1 lettera a) in relazione ai costi generali. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa da cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV e le correlate evidenze contabili.

g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
2. La fattura o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti e il relativo costo;
b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
c) che la fattura è stata utilizzata ai fini della rendicontazione del sostegno richiesto a valere sul PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, indicando la specifica tipologia di intervento effettuato.
3. Non sono ammessi pagamenti in contanti, tramite carte prepagate, o sostenuti mediante conti correnti cointestati. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente o postale intestato al beneficiario.

Articolo 28 Liquidazione dell'anticipo del sostegno
1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso (a partire da un sostegno minimo di Euro 20.000,00), a condizione che abbia sostenuto costi per l'attuazione delle operazioni stesse per almeno il 10 per cento del costo ammesso. L'anticipo può essere richiesto esclusivamente per i costi dell'operazione finanziata relativi ad investimenti di cui all'articolo 14 comma 2 lettere a), b), e c).
2. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata all'Ufficio attuatore in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla seguente documentazione:
a) garanzia bancaria o equivalente stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta;
b) documentazione attestante l'avvio dell'operazione come di seguito indicato:
1) per operazioni in beni immobili: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal beneficiario attestante il possesso delle autorizzazioni o l'invio delle dichiarazioni o delle comunicazioni, previste dalla normativa vigente con i relativi estremi;
2) per operazioni in beni mobili o immateriali alternativamente copia della dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
c) fatture o altra documentazione di costo equipollente, come prevista all'articolo 27 (*modalità di rendicontazione dei costi*);
3. L'ufficio attuatore, entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda di pagamento, verifica:
a) che la domanda sia compilata in modo corretto;
b) che la documentazione allegata alla domanda di pagamento sia corretta e completa;
c) che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno in conformità all'articolo 1, paragrafo 5 del regolamento (UE) 702/2014.
4. L'ufficio attuatore può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, ai sensi della legge regionale n. 7/2000, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
5. Sulla base dell'istruttoria e dei controlli svolti ai sensi del comma 4 l'ufficio attuatore, entro novanta giorni dal ricevimento della domanda di pagamento svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e ove la domanda di pagamento sia ritenuta ammissibile, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
6. L'ufficio attuatore adotta il provvedimento di rigetto della domanda di pagamento dell'anticipo ritenuta non ammissibile, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.
7. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 5, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.
8. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:
a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento sul quale è stato calcolato l'anticipo;

b) richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali o di approvazione di varianti non sostanziali che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione sul quale è stato calcolato l'anticipo.
9. Gli interessi di cui al comma 8 sono calcolati a decorrere dalla data di liquidazione dell'anticipo.
10. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'anticipo liquidato e al pagamento degli interessi nel caso in cui l'operazione finanziata sia stata realizzata in misura inferiore all'anticipo liquidato.

Articolo 29 Liquidazione in acconto del sostegno
1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;
b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione indicata nell'allegato G (*Documentazione da allegare alla domanda di pagamento*).
5. L'ufficio attuatore, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:
a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità da parte del beneficiario e delle operazioni finanziate;
c) l'avvenuta realizzazione, anche parziale, dell'operazione rendicontata;
d) i pagamenti effettuati;
e) la conformità dell'operazione, anche se realizzata parzialmente, con quella per la quale è stato concesso il sostegno;
f) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, se verificabili;
g) il rispetto del divieto di pluricontribuzione e di contribuzione di cui all'articolo *33 (divieto di contribuzione);*
h) che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno in conformità all'articolo 1, paragrafo 5 del regolamento (UE) 702/2014;
6. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5 l'ufficio attuatore, effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 9;
b) l'ufficio attuatore ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5 l'ufficio attuatore verifica che i costi siano:
a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;
b) preventivati in domanda di sostegno;
c) imputabili all'operazione finanziata e vi sia una diretta imputazione dei costi sostenuti all'operazione al momento realizzata e agli obiettivi individuati;
d) pertinenti all'operazione al momento realizzata;
e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.
8. L'ufficio attuatore può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 7/2000, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
9. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5, 6 e 7 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.
10. In pendenza dei controlli di cui al comma 9 i termini del procedimento sono sospesi, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera g) della legge regionale 7/2000.
11. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10

per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità, di cui ai commi 5, 6 e 7, dei costi riportati nella domanda di pagamento, l'ufficio attuatore applica una riduzione dell'importo del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari all'importo totale del sostegno e non va oltre la revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se l'ufficio attuatore accerta che il beneficiario non è responsabile.
12. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11, l'ufficio attuatore, entro centoventi giorni dalla presentazione della domanda di pagamento:
a) svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'acconto;
b) predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando, per ciascuna di esse:
1) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;
2) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;
3) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità del PSR;
13. L'ufficio attuatore adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000 e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.
14. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 12, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 30 Liquidazione a saldo del sostegno
1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'articolo 23 (*avvio e conclusione*), presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione indicata in allegato G (Documentazione da allegare alla domanda di pagamento).
2. L'ufficio attuatore, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:
a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario e delle operazioni finanziate;
c) l'avvenuta realizzazione dell'operazione rendicontata;
d) l'avvenuta completa attuazione del PA di cui all'articolo 8 ;
e) i pagamenti effettuati;
f) la conformità dell'operazione con quella per la quale è stato concesso il sostegno;
g) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario;
h) il rispetto del divieto di pluricontribuzione e di contribuzione di cui all'articolo 33 (*divieto di contribuzione);*
i) che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno in conformità all'articolo 1, paragrafo 5 del regolamento (UE) 702/2014;
3. L'ufficio attuatore può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 7/2000, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
4. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 2 l'ufficio attuatore effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al all'articolo 29 (*liquidazione in acconto del sostegno*) comma 9;
b) l'ufficio attuatore ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
5. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 2 l'ufficio attuatore verifica che i costi siano:
a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;
b) preventivati in domanda di sostegno;
c) imputabili all'operazione finanziata e all'operazione realizzata, nonché agli obiettivi individuati;
d) pertinenti all'operazione realizzata;
e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.

6. Alla liquidazione a saldo del sostegno si applica l’articolo 29 (*liquidazione in acconto del sostegno*) , commi da 8 a 14.

Articolo 31 Stabilità delle operazioni
1. In conformità all’articolo 13 del regolamento di attuazione, i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.

Articolo 32 Monitoraggio fisico e finanziario
1. Il beneficiario di operazioni di costo ammesso uguale o superiore a euro 200.000,00 a decorrere dalla data del provvedimento di concessione del sostegno, entro il mese successivo alla scadenza di ogni semestre, trasmette all’ufficio attuatore, mediante PEC o mediante compilazione su SIAN, i seguenti dati relativi all’avanzamento fisico e finanziario dell’operazione finanziata:
a) l’importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
b) l’importo dei costi liquidati nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
c) l’importo del costo sostenuto complessivamente dall’inizio dell’operazione;
d) i dati fisici inerenti all’avanzamento dell’opera;
e) ogni altro elemento ritenuto utile dall’Amministrazione e comunicato prontamente al beneficiario.

Articolo 33 Divieto di pluricontribuzione
1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, in conformità a quanto disposto dall’articolo 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e dall’articolo 48 del regolamento (UE) n. 809/2014.

Articolo 34 Impegni essenziali
1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2368 di data 9 dicembre 2016, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Oltre agli impegni di cui al comma 1, sono previsti a carico del beneficiario i seguenti impegni essenziali:
a) non effettuare variazioni alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 30 per cento;
b) rispettare la normativa in materia di aiuti di stato e de minimis.
3. Le modalità di controllo degli impegni di cui al comma 2 si svolgeranno tramite verifica documentale e amministrativa.
4. Il mancato rispetto degli impegni di cui ai commi 1 e 2 comporta la decadenza dal sostegno. L’ufficio attuatore revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
5. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 35 Impegni accessori
1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2368 di data 9 dicembre 2016, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. L’ufficio attuatore revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 36 Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni
1.Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. L’Ufficio attuatore prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:

a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 37 Errori palesi
1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dall'ufficio attuatore sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso dell'Ufficio attuatore o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto dell'ufficio attuatore su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione dell'Ufficio attuatore stesso.

Articolo 38 Revoca del sostegno
1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui agli articoli 34 e 35 (Impegni essenziali e Impegni accessori) e in conformità alla l.reg. 7/2000, l'ufficio attuatore avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno e lo comunica al beneficiario.
2. L'ufficio attuatore trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore e, per quanto non previsto, ai sensi degli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Articolo 39 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali
1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
a) il decesso del beneficiario;
b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica all'ufficio attuatore i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 40 Controlli ex post
1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettua i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni, di cui agli articoli 34 (impegni essenziali) e 35 (impegni accessori) per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 41 Disposizione di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, la legge regionale 7/2000 e il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4." approvato con DPReg 141/Pres del 7 luglio 2016.

Articolo 42 Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto all'articolo 86 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Articolo 43 Rinvio dinamico

1. Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nel presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Articolo 44 Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste a Montagna Leader S. c. a r. l., Via Venezia 18 33085 Maniago (PN), telefono 0427 71775, email gal@montagnaleader.org, PEC montagnaleader@pec.it.

2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it e sul sito di Montagna Leader www.montagnaleader.org.

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO A

(riferito all'articolo 18 comma 1 lett. b del bando)

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

DOMANDA SEMPLIFICATA PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DEL GAL MONTAGNA LEADER AZIONE 1.8 "SVILUPPO E INNOVAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE AGROALIMENTARE" [1]

Alla
MONTAGNA LEADER S.C. A R.L.
Via Venezia 18
33085 MANIAGO

Trasmessa mediante PEC a montagnaleader@pec.it

Il sottoscritto[2]**:**

Cognome			Nome		
Data di nascita			Comune di nascita		Prov.
Residente in (via, piazza, viale)		n.	Comune di		Prov.
Codice fiscale					

in qualità di legale rappresentante dell'azienda[3]

CUAA (codice fiscale)		PARTITA IVA		
Cognome o Ragione sociale		Nome		
Residenza o sede legale in		Comune di		Prov.
Telefono		Cellulare		

[1] Da inviare esclusivamente per Posta elettronica certificata PEC a **montagnaleader@pec.it**
[2] Tutti i campi devono essere compilati
[3] Tutti i campi devono essere compilati

Indirizzo email	
Indirizzo di posta elettronica certificata - PEC	

- chiede di accedere alla sottomisura 19.2 di cui al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Azione 1.8 della strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader, mediante accesso individuale, ai sensi del regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e di quanto disposto dal bando. A tale fine dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del sopradetto DPR, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi:

1. di avere ___________[4] (costituito o aggiornato) e validato il fascicolo aziendale elettronico, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173);
2. che l'azienda è in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'articolo 7 del bando;
3. che, in particolare, l'azienda : (*di seguito alcuni esempi)*
   a) è ____________ impresa (indicare se micro o piccola) agricola;
   b) è PMI di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;
   c) non è impresa in difficoltà come definita all'articolo 2, paragrafo 1, punto 14 del regolamento (UE) 702/2014;
4. che il Piano aziendale allegato alla domanda di sostegno prevede un costo totale complessivo di euro _______.
5. di essere a conoscenza:

   - di quanto disposto dal PSR 2014-2020 in relazione alla sottomisura 19.2 e dalla SSL del GAL Montagna Leader per l'azione 1.8;

   - che la presente domanda semplificata deve essere trasmessa, a pena di inammissibilità, esclusivamente via posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC montagnaleader@pec.it corredata della documentazione prevista dall'articolo 19 (*documentazione da allegare alla domanda di sostegno*) e dall'allegato B al bando;

   - che, a pena di inammissibilità, la presente domanda semplificata deve essere riprodotta in formato elettronico sul Sistema Informativo Agricolo Nazione - SIAN e trasmessa, completa della documentazione richiesta, secondo le modalità ed entro i termini previsti dall'articolo 18 (*modalità di presentazione della domanda di sostegno*);

   - che il costo totale previsto per le operazioni da realizzare a valere sulla Misura 19.2 Azione 1.8 della SSL del GAL Montagna Leader devono essere confermati in sede di presentazione della domanda di sostegno sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN;

   - che gli interventi indicati nelle tabelle suindicate dovranno essere avviati al più tardi entro tre mesi a decorrere dalla data del provvedimento di concessione del sostegno;

   - che tutte le comunicazioni inerenti la presente domanda avverranno tramite posta elettronica certificata;

8. alla presente domanda semplificata si allega la seguente documentazione:

   - ……………..[5]

   -

[4] specificare se costituito oppure aggiornato il fascicolo aziendale

[5] Indicare i documenti allegati come da art. 19 del Bando

Luogo e Data ……………………

Il beneficiario, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali con l'apposizione della firma sottostante:
- dichiara di aver preso visione delle disposizioni sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'Art. 13 del D.Lgs. 196/2003;
- autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile o giudiziaria, ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o altra documentazione accessoria, per le finalità istituzionali.

Firma

………………………………

ALLEGATO B)

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Alla domanda di sostegno, anche semplificata, è allegata la seguente documentazione:

a) Documentazione di carattere generale:

1. copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda d'aiuto, da allegare solo all'eventuale domanda trasmessa via PEC
2. piano aziendale redatto secondo lo schema di cui all'Allegato D) contenente anche le informazioni necessarie per l'attribuzione dei punteggi di cui all'art. 20 del bando;
3. dichiarazione di un tecnico abilitato e indipendente attestante conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale, parte seconda - Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC), che l'operazione:
   - comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'articolo 5 oppure
   - non comporta rischi per l'ambiente.
4. Per le operazioni che comportano rischi per l'ambiente, ove già disponibile, valutazione dell'impatto ambientale redatta conformemente a quanto disposto dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale; in caso contrario, la valutazione dell'impatto ambientale è presentata entro il termine di cui all'art. 5 del presente Bando;
5. copia di eventuale documentazione necessaria per l'attribuzione dei punteggi;
6. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 (redatta secondo lo schema di cui all'allegato E), attestante:
   - il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 7 del Bando;
   - che l'impresa non è azienda in difficoltà;
   - che l'azienda non è destinataria di un ordine di recupero pendente;
   - che l'impresa non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese;
   - di essere a conoscenza del divieto di contribuzione previsto dall'art 31 della L.R 7/2000 a fronte di rapporti di coniugio o parentela o affinità fino al secondo grado, o di rapporti giuridici tra soci, amministratori, legali rappresentanti, titolari di impresa rilevanti ai fini della concessione dell'aiuto;
   - di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del contributo previste dall'art. 38.
   - che i dati e le informazioni contenute in tutti gli allegati al bando sono rigorosamente conformi alla realtà;
7. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 (redatta secondo lo schema di cui all'allegato H), attestante gli aiuti "de minimis" concessi nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari;

b) Documentazione relativa alla realizzazione di opere edili o ad esse assimiliate

1. documentazione in dettaglio indicata all'articolo 16, comma 1, lettera a) del bando;
2. nel caso di lavori o prestazioni non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici: documentazione un dettaglio indicata all'articolo 16, comma 1, lettera b) del bando;
3. qualora il beneficiario sia già in possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori con indicati gli estremi delle stesse;
4. qualora il beneficiario non sia in possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante che per l'intervento sono state richieste/presentate ma non ancora rilasciate le necessarie autorizzazioni/comunicazioni;

5. copia della documentazione attestante la proprietà o titolarità di altro diritto reale oppure diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni.

c) Documentazione relativa all'acquisto di impianti, attrezzature, macchinari, impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici:

1. documentazione in dettaglio indicata all'articolo 16, comma 1, lettere c), d) ed e) del bando, in funzione del tipo di operazione programmata ;

d) Documentazione relativa ad investimenti immateriali quali le spese tecniche, le consulenze, gli studi di fattibilità, o similari, se non indicati nel prezzario regionale di cui alla lettera c)

1. Documentazione in dettaglio indicata all'articolo 16, comma 1, lettera f) del bando;

ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SUL REGIME DI AIUTI DESIDERATO
- Articolo 9 comma 10 del Bando –
- solo per le aziende agricole -

In riferimento alla domanda di sostegno presentata a valere sulle risorse del PSR 2014-2020 MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2 SSL DEL GAL MONTAGNA LEADER AZIONE 1.8 “Sviluppo e innovazione del ssitema produttivo locale agroalimentare”

il/la sottoscritto/a ____ nato/a a _______________________________ il _______________ C.F. ___________________________ residente a _____________________________ in via ____ n. ______ CAP ________________ in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell’impresa:

____

con sede legale in ____ CAP _______________ via ____ n. _______ codice fiscale ____ partita IVA _______________________

chiede di ricevere il sostegno tramite il seguente regime:

☐ regime De-minimis ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «*de minimis*» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea n. 352 di data 24 dicembre 2013. L’aliquota spettante sarà del 60% (articolo 9 commi da 3 a 9 del bando) sul costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell’istruttoria e dei controlli di cui all’articolo 21 del bando;

☐ regime di esenzione ai sensi del Regolamento (UE) 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006. L’aliquota spettante sarà del 40% (articolo 9 comma 1 primo periodo e comma 2 del bando) sul costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell’istruttoria e dei controlli di cui all’articolo 21 del bando;

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Timbro dell’impresa e firma del legale rappresentante

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

ALLEGATO D)

PIANO AZIENDALE
- art. 8 del bando -

MISURA 19.2 DEL PSR 2014-2020
SSL GAL MONTAGNA LEADER –AZIONE 1.8 "SVILUPPO E INNOVAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE AGROALIMENTARE"

Indice:

Montagna Leader S.c.a.rl
Via Venezia 18/A 33085 MANIAGO PN
Tel 0427 71 775 Fax 0427 71754
www.montagnaleader.org – montagnaleader@pec.it

1. DESCRIZIONE DELL'IMPRESA

1.1 Anagrafica aziendale e qualifica del richiedente

Richiedente (nome e cognome) ______________________

Indirizzo (via e numero civico) ______________________

CAP - Comune ______________________

Codice fiscale ______________________

In qualità di legale rappresentante dell'impresa:

Ragione sociale ______________________

Sede Legale (via e n.ro civico) ______________________

CAP - Comune ______________________

Codice fiscale/PIva ______________________

Esercente l'attività di
(indicare l'attività destinataria dei contributi richiesti) ______________________

Codice ATECO ______________________

Forma giuridica
(in base alla classificazione ISTAT) ______________________

Sede operativa (via e n.ro civico) ______________________

CAP - Comune ______________________

Iscrizione al Registro Imprese della CCIAA (n.ro, data, Provincia) ______________________

N° Telefono (fisso e cellulare) ______________________

N° Fax ed e-mail ______________________

PEC ______________________

Nel caso di società:

Capitale sociale euro _______________

ELENCO SOCI E RELATIVE QUOTE DI CAPITALE			
Cognome e nome	**Data di nascita**	**Sesso (M/F)**	**Quota posseduta**
TOTALE CAPITALE SOCIALE			

1.2 Forze lavorative utilizzate in azienda

MANODOPERA FAMILIARE O SOCI				
cognome e nome	**data nascita**	**relazione di parentela**	**mansione aziendale**	**N. ore lavorative annue in azienda**

MANODOPERA EXTRA FAMILIARE	
	N. ore lavorative / anno
Dipendenti fissi n°	
Avventizi n°	

Forza lavorativa utilizzata in azienda TOTALE	

1.3 Terreni in conduzione

DESCRIZIONE CONDUZIONE	SAU	ALTRA SUPERFICIE	TOTALE
PROPRIETA'			
AFFITTO			
ALTRE FORME			
TOTALE			

1.4 Riparto colturale

UTILIZZO	SAU	ALTRA SUPERFICIE	TOTALE
TOTALE			

1.5 Descrizione fabbricati

DENOMINAZIONE	TIPO FABBRICATO	SUPERFICIE COPERTA (m^2)	VOL UME (m^3)	ANNO DI COSTRUZIONE/ RISTRUTTURA-ZIONE	STATO DI ADEGUATEZZA (scarso-mediocre-buono)

1.6 Descrizione immobile oggetto di intervento

Immobile sito nel Comune di ____________________________________, Frazione __________________

in via ____ e censito catastalmente al Foglio n. ____________

Mappale ________________ Sub_____________ ,

oppure intavolato al Comune censuario di ____

concesso in (*citare il diritto reale di godimento*) ____

1.7 Consistenza zootecnica

DESCRIZIONE	N. CAPI	UNITÀ BESTIAME (UB)

1.8 Breve descrizione dell'attività agricola (o dell'attività di trasformazione e commercializzazione nel caso di PMI)

2. DESCRIZIONE DELLA FILIERA CORTA

L'azienda dispone già di una filiera corta?

☐ **SI**

☐ **NO**

Se SI, descrivere brevemente la tipologia di filiera corta praticata

2.1 Descrizione macchinari, attrezzature e dotazioni

(Descrizione macchinari, attrezzature e dotazioni in possesso dell'azienda)

2.2 Tipologia di prodotti/servizi offerti

(Descrizione e caratteristiche dei prodotti/servizi eventualmente già realizzati dall'impresa e collegamenti con i nuovi.)

Descrizione e caratteristiche dei nuovi prodotti/servizi che si intendono realizzare e dei bisogni di mercato che si intendono soddisfare

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.1 Sintesi del progetto e degli obiettivi perseguiti

Descrivere l'iniziativa che si intende realizzare, definendone con chiarezza gli aspetti produttivi, organizzativi e logistici, in relazione alla finalità indicata all'art. 1, comma 2 del bando

3.2 Interventi previsti

Descrivere gli interventi previsti dal progetto in riferimento alla tipologia di spesa.

3.3 Mercato di riferimento e analisi della concorrenza previsionale

Descrivere le caratteristiche del mercato di sbocco e il proprio mercato di riferimento previsionale (clienti, territorio, dimensione)

3.4. Relazione tra obiettivi e interventi previsti.

Obiettivo (art. 1, comma 2 del bando)	Relazione con gli interventi
Richiamare uno o più obiettivi (uno per riga) di cui all'art. 1, comma 2,	*Descrivere il rapporto tra gli interventi e lo specifico obiettivo*

4. QUADRO FINANZIARIO

Inserire nella tabella il dettaglio dei diversi interventi che compongono il progetto.

N.	Tipologia di spesa	Descrizione della spesa (indicare l'oggetto specifico di ogni singola spesa)	Importo al netto dell'IVA (euro)	Tot. Importo al netto dell'IVA (euro)	Totale IVA (euro)
1	**INVESTIMENTI: Costruzione, ampliamento, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di fabbricati, funzionali allo svolgimento dell'attività aziendale**	Es.: Ristrutturazione laboratorio …			
		Es.: Impianto elettrico			
		(aggiungere una riga per ogni costo collegato alla tipologia)			
2	**INVESTIMENTI: Acquisto di beni mobili (macchinari e attrezzature compresi gli arredi)**				
3	**INVESTIMENTI: Costi generali quali parcelle per consulenze legali e notarili, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, collegati alle tipologie di spesa 1 e 2 e nel limite del 10% di tali costi**				
4	**INVESTIMENTI: Interventi immateriali di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e di acquisizione di brevetti, licenze, diritti e marchi d'autore, marchi**				

	commerciali				
5	**Realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali**				
6	**Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi**				
7	**Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali**				
8	**Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese relatori**				
9	**Realizzazione o aggiornamento di siti web**				
10	**Consulenze specialistiche per la progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle tipologie di spesa indicate ai numeri 5,6,7,8**				
11	**Predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno,**				

	diversi da quelli di cui all'art. 45, paragrafo 2 lettera c) del Regolamento UE 1305/2013 e dalla tipologia di spesa 3, nel limite del 10 per cento dell'importo previsto per l'investimento				
12	**Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alle tipologie di spesa 1,2,3,4, ai sensi dell'art. 45, paragrafo 4 del Regolamento UE 1305/2013**				
TOTALE IMPONIBILE (a)					
SOLO IVA AMMISSIBILE (non recuperabile) (b)					
COSTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE (a+b)					

L'IVA:

☐ È spesa ammissibile in quanto non recuperabile dal beneficiario per il seguente motivo: ____________________

☐ Non è spesa ammissibile in quanto recuperabile dal beneficiario.

5. SCELTA DEL FORNITORE

Riportare nella tabella gli estremi dei preventivi di spesa, la scelta del fornitore e l'eventuale motivazione.

N.	Tipologia di spesa	Descrizione della spesa (indicare l'oggetto specifico di ogni singola spesa)	Terna di preventivi	Preventivo scelto	Motivazione
1	**INVESTIMENTI: Costruzione, ampliamento, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di fabbricati, funzionali allo svolgimento dell'attività aziendale**	Per ogni fornitore prescelto inerente la tipologia di spesa			
2	**INVESTIMENTI: Acquisto di beni mobili (macchinari e attrezzature compresi gli arredi)**				
3	**INVESTIMENTI: Costi generali quali parcelle per consulenze legali e notarili, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, collegati alle tipologie di spesa 1 e 2 e nel limite del 10% di tali costi**				
4	**INVESTIMENTI: Interventi immateriali di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e di acquisizione di brevetti, licenze, diritti e marchi d'autore, marchi commerciali**				

5	**Realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali**				
6	**Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi**				
7	**Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali**				
8	**Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese relatori**				
9	**Realizzazione o aggiornamento di siti web**				
10	**Consulenze specialistiche per la progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle tipologie di spesa indicate ai numeri 5,6,7,8**				
11	**Predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli di cui all'art. 45,**				

	paragrafo 2 lettera c) del Regolamento UE 1305/2013 e dalla tipologia di spesa 3, nel limite del 10 per cento dell'importo previsto per l'investimento				
12	**Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alle tipologie di spesa 1,2,3,4, ai sensi dell'art. 45, paragrafo 4 del Regolamento UE 1305/2013**				

6. Modalità di copertura finanziaria dell'investimento

Costo complessivo del progetto	

Sostegno richiesto	

Partecipazione del richiedente	
- con fondi propri	
- con prestiti da terzi (mutui…)	

7. Cronoprogramma

Data prevista per l'avvio dell'iniziativa ______________________
(articolo 23, comma 1 del bando)

Data prevista per la conclusione dell'iniziativa ______________________
(articolo 23, comma 4 del bando)

8. ULTERIORI INFORMAZIONI UTILI ALLA CORRETTA ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI PREVISTI DAI CRITERI DI SELEZIONE

1. Partecipazione a forme coordinate di promozione (Articolo 20 comma 3.1)

☐ **SI**

☐ **NO**

Se sì, tipo di forma coordinata: ______________________________________

a dimostrazione allega ____

2. Adesione a regimi di qualità o a regimi di certificazione volontaria

☐ **SI**

☐ **NO**

Se sì indicare che tipo di certificato: ______________________________________ e allegare copia

3. Operazioni finalizzate all'avvio di nuove attività di filiera corta (solo per aziende agricole):

☐ **SI**

☐ **NO**

Se sì deve essere chiara la descrizione del progetto al paragrafo 3

4. Operazioni finalizzate al potenziamento/miglioramento dell'attività di manipolazione e trasformazione

☐ **SI**

☐ **NO**

Se sì deve essere chiara e coerente la descrizione del progetto al paragrafo 3

5. Operazioni finalizzate al potenziamento/miglioramento dell'attività di commercializzazione

☐ **SI**

☐ **NO**

Se sì deve essere chiara e coerente la descrizione del progetto al paragrafo 3

6. Settore produttivo del beneficiario

Indicare il settore produttivo principale: ___________________________

7. Previsione di un incremento occupazionale pari (articolo 20 comma 3.3):

☐ più di 2 ULA

8. Di rientrare nella definizione di imprenditoria femminile (articolo 20 comma 3.4)

☐ **SI**

☐ **NO**

9. Di rientrare nella definizione di imprenditoria giovanile (articolo 20 comma 3.5)

☐ **SI**

☐ **NO**

10. Di possedere la qualifica di fattoria didattica o sociale

☐ **SI**

☐ **NO**

Se sì, a dimostrazione allega ____

11. Azienda agricola che svolge attività di agriturismo

☐ **SI**

☐ **NO**

Se sì, a dimostrazione allega ____

12. Azienda agricola che svolge attività di trasformazione e commercializzazione in complessi malghivi nell'area Leader

☐ **SI**

☐ **NO**

Se sì, a dimostrazione allega ____

Luogo e data

IL RICHIEDENTE

____

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO E)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

In riferimento alla domanda di sostegno presentata a valere sulle risorse del PSR 2014-2020 MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2 SSL DEL GAL MONTAGNA LEADER AZIONE 1.8 "Sviluppo e innovazione del ssitema produttivo locale agroalimentare"

il/la sottoscritto/a ____ nato/a a ____________________ il ____________ C.F. ____________________ residente a ____________________ in via ______________________________ n. ______ CAP ____________ in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell'impresa:

____

con sede legale in ____________________________________ CAP ____________ via ______________________________ n. _______ tel n. ______________ cell. n. ____________ fax n. ___________ e-mail ____________________________ codice fiscale ______________________________ partita IVA ________________ esercente l'attività di (*indicare l'attività destinataria dei contributi richiesti*) ________________ ____ codice ATECO __________ forma giuridica (*in base alla classificazione ISTAT*) ______________________________ con sede operativa in ____________________________________ CAP ____________ via ______________________________ n. _______ tel n. ______________ al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. Di possedere i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 7 del bando;
2. che l'impresa non è in difficoltà così come definito all'articolo 2, paragrafo 1, numero 14) del regolamento UE 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo;
3. che l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente;
4. che l'impresa non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese;
5. di essere a conoscenza del divieto di contribuzione previsto dall'art 31 della L.R 7/2000 a fronte di apporti di coniugio o parentela o affinità fino al secondo grado, o di rapporti giuridici tra soci, amministratori, legali rappresentanti, titolari di impresa rilevanti ai fini della concessione dell'aiuto;
6. di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del sostegno previste all'articolo 38;
7. che i dati e le informazioni contenute in tutti gli allegato al bando sono rigorosamente conformi alla realtà;

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA:

- a realizzare e mantenere la filiera corta così come prevista nel progetto presentato;
- a cofinanziare l'intervento in misura pari o superiore
  - ☐ al 40% della spesa ammessa;
  - ☐ al 60% della spesa ammessa;
- a rispettare gli obblighi a carico dei beneficiari indicati agli articoli 34 e 35 del bando;

PRENDE ATTO

- che i dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge;
- che titolari del trattamento sono il GAL e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l'AgEA.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

Le presenti dichiarazioni devono essere presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

ALLEGATO F)

DICHIARAZIONE PER AIUTI «DE MINIMIS»

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto ______________________ in qualità di titolare/legale rappresentante
(nome e cognome)
dell'impresa ______________________
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
con sede legale in ______________________
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)
codice fiscale/partita IVA ______________________

per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione (pubblicato sulla GUUE n. L 352 del 24.12.2013)

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 «de minimis» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «de minimis» nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 «de minimis» nel settore della pesca
- Regolamento n. 360/2012 «de minimis» per i servizi di interesse economico generale (SIEG)

- presa visione delle Istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione (Allegato I)
- **consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa[1]

(barrare la casella che interessa)

☐ che l'impresa non è collegata, direttamente o indirettamente, con altre imprese

ovvero

☐ che l'impresa è collegata, direttamente o indirettamente, con le imprese seguenti aventi sede legale o unità operative in Italia:

a) impresa ______________________
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
sede legale ______________________
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)
partita IVA ______________________

b) impresa ______________________
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
sede legale ______________________
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)
partita IVA ______________________
c) impresa ______________________
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
sede legale ______________________

[1] Per il concetto di collegamento/controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le istruzioni per la compilazione (Allegato I – Sezione A).

(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)
partita IVA ____

Sezione B – Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa inizia il ____________________ e termina il ____________________

- *(barrare la casella che interessa)*

☐ che **all'impresa "unica"[2]** richiedente **NON E' STATO CONCESSO** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **alcun aiuto «de minimis»**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]

ovvero

☐ che **all'impresa "unica"[2]** richiedente **SONO STATI CONCESSI** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **i seguenti aiuti «de minimis»**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]:

Denominaz. impresa[4]	**Soggetto concedente**	**Norma di riferimento**	**Data concessione**	**Reg. UE de minimis[5]**	**Importo aiuto concesso**	**Importo aiuto liquidato a saldo[6]**
				TOTALE		

Sezione C – Settori in cui opera l'impresa

- *(barrare la casella che interessa)*

☐ che l'impresa opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento de minimis

ovvero

☐ che l'impresa opera anche in settori economici esclusi dal finanziamento de minimis, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi

---

[2] Per "impresa unica" si intende l'impresa richiedente e tutte le eventuali imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo) ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013.
[3] Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.
[4] Inserire prima i contributi «de minimis» concessi all'impresa richiedente e, nelle righe successive, gli eventuali contributi concessi alle imprese collegate.
[5] Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti. Indicare il Regolamento UE in base al quale è stato concesso l'aiuto «de minimis»: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (settore agricolo 2007-2014); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (servizi di interesse economico generale – SIEG 2012-2018).
[6] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso.

Luogo e data

Firma del titolare/legale rappresentante[7]

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.
Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.
Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.
Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".
Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").
Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

[7] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento d'identità del dichiarante.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.
Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.
Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento:
Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:
Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.
In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:
All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010
All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010
Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)
Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€
Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".
Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:
- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO G)

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO

a) Alla domanda di pagamento in acconto è allegata la seguente documentazione:

1. copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
2. se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
3. fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
4. documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 27 e 29 del presente bando;
5. relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
6. computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
7. relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati (nel caso di opere);
8. dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenete i seguenti elementi essenziali:
    a) descrizione dell'operazione al momento realizzata;
    b) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
    c) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
    d) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
9. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
    a) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
    b) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
10. copia di eventuale materiale informativo e promozionale prodotto;
11. altra eventuale documentazione indicata nel provvedimento di concessione del sostegno.

b) Alla domanda di pagamento a saldo è allegata la seguente documentazione:

1. copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegar alla sola domanda trasmessa via PEC;
2. Piano aziendale aggiornato;
3. documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 27 e 30 del presente bando;
4. relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
5. copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
6. comunicazione al GAL delle eventuali varianti non sostanziali;
7. computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate.
8. relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati;
9. per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto del direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dall'azienda beneficiaria;
10. ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità
11. per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;

12. per interventi relativi all'efficientamento energetico dei fabbricati: attestato di prestazione energetica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 192;
13. prospetto contenente i seguenti dati (nel caso sia stato assegnato il punteggio per l'incremento dell'occupazione): numero dipendenti assunti a tempo indeterminato, matricola INPS e INAIL, indirizzo della sede operativa qualora non coincidente con la sede legale, tipologia di CCNL applicato al personale e dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 relativa al numero di occupati alla data del saldo espressa in ULA.
14. dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenete i seguenti elementi essenziali:
    a) descrizione dell'operazione realizzata;
    b) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato e raggruppate secondo le categorie di costo preventivate nella domanda iniziale;
    c) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
15. dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
    a) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
    b) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata.
16. copia di eventuale materiale informativo e promozionale prodotto;
17. altra eventuale documentazione indicata nel provvedimento di concessione del sostegno.

18_21_3_GAR_COORD POL MONT_BANDO PSR GAL MISURA 19 AZ 2.2_0_INTESTAZIONE

Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

Bando per l'accesso alla misura 19, sotto misura 19.2, azione 2.2 "Servizi per l'ospitalità diffusa" della strategia di sviluppo locale 2014-2020 del Gruppo di azione locale Open Leader.

BANDO PER L'ACCESSO ALLA MISURA 19, SOTTO MISURA 19.2, AZIONE 2.2 DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020 DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE OPEN LEADER

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Oggetto e finalità

1. Ai sensi del Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016 n. 141/Pres., il presente bando disciplina le modalità di attuazione, con accesso individuale, della sotto misura 19.2, azione 2.2 *Servizi per l'ospitalità diffusa* della Strategia di sviluppo locale (SSL) del gruppo di azione locale (GAL) Open Leader, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 2657 del 29 dicembre 2016, in conformità al regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR).
2. L'azione 2.2 *Servizi per l'ospitalità diffusa* di cui al comma 1 è finalizzata ad adeguare in quantità e qualità la ricettività all'evoluzione della domanda e favorirne la diffusione nelle aree con un'offerta insufficiente.

Articolo 2 Aree di intervento

1. Il presente bando si applica alle operazioni attuate nei seguenti Comuni di competenza del GAL Open Leader:

a) Comuni appartenenti all'area rurale C: Artegna, Gemona del Friuli, Montenars;
b) Comuni appartenenti all'area rurale D: Bordano, Chiusaforte, Dogna, Forgaria nel Friuli, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis e Venzone.

Articolo 3 Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando sono individuate le seguenti strutture competenti:

a) la struttura responsabile della sotto misura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Presidenza della regione;
b) l'ufficio attuatore è il GAL Open Leader.

Articolo 4 Operazioni attivabili e risorse finanziarie disponibili

1. Le operazioni attivabili sono quelle ad accesso individuale previste dall'azione 2.2 *Servizi per l'ospitalità diffusa*.
2. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 200.000,00 di spesa pubblica di cui quota FEASR pari a euro 86.240,00.
3. Il GAL Open Leader può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
4. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 21 *(graduatoria)*, entro la data di validità della stessa.

Articolo 5 Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'articolo 21 *(graduatoria)*, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il beneficiario presenta al GAL la valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" relativamente alla valutazione ambientale strategica (VAS) e alla valutazione d'impatto ambientale (VIA).
2. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della VIA. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario entro i successivi quindici giorni.

CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 6 Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono:

a) per l'*ospitalità non professionale*: le persone fisiche;
b) per l'*ospitalità professionale*: le micro e piccole imprese, come definite nell'allegato I del Regolamento (UE) n.702/2014 della Commissione del 25.6.2014, le cooperative o le persone fisiche che al momento della presentazione della domanda di sostegno non abbiano ancora costituito l'impresa.

2. I beneficiari sono in possesso dei seguenti requisiti:
a) per l'*ospitalità non professionale*:
a.1) essere proprietari o usufruttuari dell'immobile oggetto dell'intervento;
b) per l'*ospitalità professionale* nel caso di impresa già costituita:
b.1) essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) come impresa turistica o pubblico esercizio;
b.2) avere una sede operativa nel territorio di cui all'articolo 2 *(aree di intervento)*;
b.3) non essere impresa in difficoltà come definita all'articolo 2, paragrafo 1, numero 14) del regolamento (UE) 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo;
b.4) avere la disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento per un periodo sufficiente a garantire i vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 30 *(stabilità delle operazioni)*;
c) per l'*ospitalità professionale* nel caso di impresa non ancora costituita:
c.1) impegnarsi a costituire una micro o piccola impresa, come definita nell'allegato I del Regolamento (UE) n.702/2014 della Commissione del 25.6.2014, entro i termini di cui all'articolo 20 *(istruttoria della domanda e concessione del sostegno)*;
c.2) impegnarsi ad avere una sede operativa nel territorio di cui all'articolo 2 *(aree di intervento)*;
c.3) impegnarsi ad iscriversi al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) come impresa turistica entro i termini di cui all'articolo 20 *(istruttoria della domanda e concessione del sostegno)*;
c.4) avere la disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento per un periodo sufficiente a garantire i vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 30 *(stabilità delle operazioni)*;
3. I requisiti di cui al comma 2 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999 n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo aprile 1998, n. 173" e del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99 – "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura".

Articolo 7 Piano di sviluppo aziendale
1. Il beneficiario allega alla domanda di sostegno, a pena di inammissibilità, il piano di sviluppo aziendale (PA), redatto sulla base del modello allegato 4.

CAPO III ALIQUOTA E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 8 Tipologia e aliquote del sostegno
1. Il sostegno è erogato in conto capitale a titolo di «*de minimis*», ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 352 di data 24 dicembre 2013.
2. L'importo complessivo degli aiuti «*de minimis*» concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'anno in corso e nel biennio precedente.
3. Gli aiuti «*de minimis*» di cui al presente bando, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, paragrafo 1 del regolamento (UE) 1407/2013, possono essere cumulati con aiuti «*de minimis*» concessi a norma di altri bandi o regolamenti a condizione che non superino il massimale di cui al comma 2. Qualora la concessione del sostegno di cui al comma 1 comporti il superamento del massimale «*de minimis*» di cui al comma 2 il sostegno è interamente revocato.
4. Il beneficiario allega alla domanda di sostegno una dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e redatta utilizzando lo schema allegato 6, attestante gli aiuti «*de minimis*» concessi nell'arco di tre esercizi finanziari oppure di non avere ricevuto, nel periodo di riferimento, aiuti «*de minimis*».
5. Il sostegno è concesso nelle seguenti percentuali massime sulla spesa ammessa a finanziamento:
a) per i progetti di giovani o da realizzarsi in area montana ai sensi dell'art. 32 del Reg (UE) 1305/2013: 60%;

b) negli altri casi: 50%.
6. Il sostegno minimo richiesto dovrà essere maggiore o uguale al 35% della spesa, nel rispetto dell'effetto incentivante.
7. Il sostegno è calcolato applicando l'aliquota spettante al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli di cui all'articolo 20 *Istruttoria della domanda e concessione del sostegno*.

Articolo 9 Costo minimo e massimo
1. Il costo minimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 20.000,00.
2. Il costo massimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 100.000,00.
3. Gli interventi ammissibili rispettano i seguenti limiti:
a) per gli interventi volti alla realizzazione di posti letto e al miglioramento dello standard qualitativo di quelli esistenti, il limite massimo di spesa ammissibile di euro 10.000,00 per posto letto realizzato/riqualificato;
b) per gli interventi volti alla creazione di servizi complementari, il limite massimo di spesa ammissibile di euro 5.000,00 per il numero di posti letto della struttura ricettiva previsti a conclusione dell'operazione e totale di euro 50.000,00.

Articolo 10 Operazioni ammissibili
1. Sono ammissibili le operazioni che prevedono la realizzazione di interventi volti:
a) alla realizzazione di posti letto per l'avvio o l'ampliamento di un'attività ricettiva di bed and breakfast o affittacamere[1];
b) al miglioramento dello standard qualitativo dell'offerta nell'ambito di un'attività ricettiva di bed and breakfast o affittacamere già in essere;
c) alla creazione di servizi complementari[2] in attività ricettive di bed and breakfast o affittacamere quali:
c.1) la messa a disposizione di aree dotate di attrezzature ginnico-sportive;
c.2) il servizio di trasporto gratuito mediante navetta;
c.3) la rimessa dei veicoli dei soli alloggiati;
c.4) la messa a disposizione, all'interno della struttura ricettiva, di saune, bagni turchi e vasche con idromassaggio, con funzione meramente accessoria e complementare rispetto all'attività principale della struttura ricettiva, a prescindere dalla presenza di soggetti in possesso della qualificazione professionale di estetista; resta fermo l'obbligo, in capo al titolare o gestore della struttura ricettiva, di fornire al cliente la necessaria informazione sulla modalità di corretta fruizione delle predette attrezzature, sulle controindicazioni e precauzioni da adottare, anche attraverso l'esposizione di cartelli nei locali dove è prestato il servizio e la presenza di personale addetto che eserciti la vigilanza;
c.5) la somministrazione di alimenti e bevande, la fornitura di giornali, riviste, cartoline e francobolli.

Articolo 11 Requisiti di ammissibilità delle operazioni
1. Ai fini dell'ammissibilità delle domande le operazioni:
a) sono realizzate in uno dei Comuni di cui all'articolo 2 *(aree di intervento)*;
b) prevedono investimenti rivolti alla creazione dei servizi complementari indicati all'articolo 10, comma 1 lettera c) per un importo minimo pari al 20% della spesa totale ammessa al sostegno;
c) prevedono un costo minimo ammissibile pari a euro 20.000,00.
2. Per la definizione dell'importo minimo di cui al precedente comma 1, lettera b) saranno considerati solo gli investimenti per la creazione dei servizi complementari riconducibili ai costi previsti dall'articolo 13, comma 2, lettere a.2), a.3), a.4) e a.5) del presente bando.

Articolo 12 Operazioni non ammissibili

---

[1] Per la definizione delle strutture ricettive di bed and breakfast e di affittacamere, si rimanda agli articoli 25 e 28 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive).
[2] Per la definizione delle attività complementari all'alloggio e servizi diversi, si rimanda all'art. 38 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive).

1. Non sono considerate ammissibili le operazioni:
a) che comportino esclusivamente spese non ammissibili secondo il presente bando;
b) che non rispondano agli obiettivi definiti per l'azione 2.2 della SSL del GAL Open Leader e non siano coerenti rispetto la descrizione complessiva dell'azione stessa;
c) che contrastino con la normativa pertinente rispetto alla tipologia di operazione.
2. Non sono ammissibili le operazioni già portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di sostegno.
3. Ai fini della verifica di cui al comma 2, l'operazione è portata materialmente a termine all'ultima data tra le seguenti:
a) per la realizzazione di opere edili: la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto del direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dall'azienda o, in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori;
b) per gli impianti tecnologici: la data della dichiarazione di conformità;
c) per l'acquisto di beni mobili, immateriali e la fornitura di servizi: la data della fattura di saldo.
4. Ai fini della verifica di cui al comma 2 si considera l'operazione completamente attuata alla data di pagamento dell'ultima fattura di saldo.

Articolo 13 Costi ammissibili
1. Sono ammissibili, i costi:
a) sostenuti dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione, ad eccezione delle spese generali connesse alla progettazione dell'intervento proposto e agli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
b) preventivati e necessari per la realizzazione dell'operazione finanziata;
c) imputabili all'operazione finanziata qualora vi sia una diretta relazione tra costo sostenuto, operazione realizzata e obiettivi previsti;
d) pertinenti rispetto all'operazione finanziata;
e) identificabili, verificabili e controllabili, in particolare attraverso l'iscrizione nei registri contabili del beneficiario;
f) ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.
2. Sono considerati ammissibili i costi relativi a:
a) investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b), c) e d) del regolamento (UE) n. 1305/2013, quali:
 a.1) riqualificazione e ampliamento di beni immobili destinati alla realizzazione o riqualificazione di posti letto;
 a.2) costruzione o miglioramento di beni immobili destinati alla creazione di servizi complementari;
 a.3) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi fino a copertura del valore di mercato del bene;
 a.4) spese generali collegate alle due voci di spesa precedenti, come onorari di progettisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese delle voci a.1), a.2) e a.3);
 a.5) l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;
b) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali;
c) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;
d) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;
e) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;
f) realizzazione o aggiornamento di siti web;
g) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e);
h) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di

aiuto, diverse da quelli di cui all’articolo 45, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013;
i) spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), ai sensi dell’articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013.

3. Per operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari sono proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell’immobile è garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale.

Articolo 14 Costi non ammissibili

1. Fatto salvo quanto previsto dall’articolo 13 (*costi ammissibili*) non sono considerati costi ammissibili:
a) i costi sostenuti e liquidati in data antecedente alla data della domanda di sostegno, ad eccezione delle spese generali connesse alla progettazione dell’intervento proposto e agli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
c) l’acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
e) qualsiasi tipo di intervento a carattere ordinario su immobili;
f) l’acquisizione di beni immobili e la costruzione ex novo di beni immobili destinati alla realizzazione di posti letto;
g) gli interventi a carattere straordinario su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni, ad eccezione di interventi a finalità turistica;
h) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero che esauriscono normalmente l’utilizzo nell’ambito di un singolo ciclo produttivo;
i) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo ad eccezione degli acquisti a finalità turistica da parte di beneficiari che presentano un progetto di ricettività di tipo professionale;
j) le spese e gli oneri amministrativi per l’allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
k) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d’acconto;
l) l’acquisto di animali;
m) gli interessi passivi;
n) l’imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull’IVA;
o) il leasing;
p) i contributi in natura.

Articolo 15 Congruità e ragionevolezza dei costi

1. I costi, ai fini dell’ammissibilità, sono congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione, da allegare, a pena di inammissibilità dei costi medesimi, alla domanda di sostegno:
a) per gli investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:
   a.1) progetto definitivo, redatto da un tecnico abilitato e depositato presso le autorità competenti ai fini dell’ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni, corredato da disegni e planimetrie;
   a.2) relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
   a.3) computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno;
b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nel prezzario di cui alla lettera a), analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d’opera indicati nel suddetto prezzario;
c) per gli investimenti materiali che prevedono l’acquisto di impianti, attrezzature e macchinari, compresi gli

impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:

c.1) tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;

c.2) redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;

c.3) contenenti i seguenti elementi:

i. i dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono, fax ed indirizzo di posta elettronica e PEC);
ii. la descrizione e la tipologia di macchina, attrezzatura, impianto, ecc., le specifiche tecniche/caratteristiche, la capacità produttiva e il prezzo unitario;
iii. gli eventuali componenti accessori/optional e il loro prezzo unitario;
iv. il prezzo complessivo;
v. i tempi di consegna;
vi. il periodo di validità del preventivo, se del caso confermato dalla ditta fornitrice e l'eventuale garanzia,

c.4) corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base del rapporto costi/benefici e dei seguenti parametri tecnico-economici:

i. completezza delle caratteristiche funzionali;
ii. capacità di lavoro e della produzione;
iii. tempi di consegna;
iv. caratteristiche riferite al consumo energetico o al rispetto dell'ambiente;
v. assistenza tecnica;
vi. altri pertinenti criteri come rilevabili dai preventivi.

Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso;

d) in caso di acquisto di macchinari, attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o tre preventivi redatti con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire, e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la congruità del costo;

e) in caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

f) in caso di spese generali, in assenza del prezzario di cui alla lettera a) e di costi per interventi in beni immateriali:

f.1) almeno tre preventivi:

i. fra loro comparabili cioè riferite a medesimi beni, servizi e quantità;
ii. redatte su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datate e sottoscritte da professionisti o ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza fra loro;
iii. contenenti i seguenti elementi:

a) dati completi (compresi numeri di telefono, fax ed indirizzo di posta elettronica e PEC) del professionista o della ditta fornitrice;
b) dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo. Le prestazioni e attività inerenti alle analisi ambientali, alla progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e relativi impianti, sono suddivise in funzione delle categorie d'opera e articolate in funzione delle fasi indicate all'articolo 7 del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 Approvazione delle tabelle

dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) dettaglio delle formule e dei parametri utilizzati per la quantificazione del corrispettivo (categoria, destinazione funzionale, ID opere, corrispondenze, identificazione delle opere, gradi di complessità);

d) prezzo complessivo;

e) periodo di validità;

f) se pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore (a titolo esemplificativo elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazioni esterne), sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto (a titolo esemplificativo piano di lavoro, figure professionali utilizzate, tempi di realizzazione) e sui costi previsti;

f.2) nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi.

2. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati, a pena di inammissibilità dei relativi costi, alle domande di pagamento in acconto e a saldo:

a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;

b) a saldo, la documentazione attestante la funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).

3. Il costo relativo alle prestazioni e attività inerenti a direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e relativi impianti non è superiore a quello derivante dall'applicazione del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

4. Non sono ammessi a finanziamento i costi relativi a offerte che non presentano le caratteristiche essenziali richieste dal comma 1 e i costi rendicontati in difformità a quanto indicato al comma 2.

Articolo 16 Complementarietà con altri strumenti dell'Unione europea

1. Ai fini della complementarietà con altri strumenti finanziari dell'Unione, in particolare con i fondi strutturali e di investimento europei, di cui al regolamento (UE) 1303/2013, della politica agricola comune, di cui al regolamento (UE) 1306/2013, e delle organizzazione comuni di mercato dei prodotti agricoli, di cui al regolamento (UE) 1308/2013, trova applicazione quanto disposto al capitolo 14 – Informazioni sulla complementarietà del PSR 2014-2020 e al capitolo 9 - Coerenza della strategia con i programmi dei fondi SIE della SSL del GAL Open Leader.

CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 17 Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di sostegno a pena di inammissibilità dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR del presente bando ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione stessa, secondo una delle seguenti modalità:

a) compila, sottoscrive con firma digitale e trasmette la domanda corredata degli allegati di cui all'articolo 18 *(documentazione da allegare alla domanda di sostegno)* in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it ;

b) in caso di malfunzionamenti che non permettono l'accesso a SIAN, debitamente comprovati mediante

comunicazione via PEC al GAL Open Leader, compila, sottoscrive e trasmette, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all’indirizzo openleader@interfreepec.it , la domanda di sostegno redatta, a pena di inammissibilità, utilizzando il modello allegato 3 e corredata della documentazione di cui all’articolo 18 *(documentazione da allegare alla domanda di sostegno)*; entro il termine di cui al comma 1 riproduce la domanda di sostegno in formato elettronico su SIAN, secondo le modalità indicate alla lettera a).

2. I termini di cui al comma 1 sono prorogabili con deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL Open Leader, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Nel caso di cui al comma 1, lettera b) la mancata riproduzione della domanda di sostegno in formato elettronico su SIAN entro il termine previsto, comporta la decadenza della domanda di sostegno.
4. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l’aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico.
5. La mancata costituzione del fascicolo aziendale elettronico alla data di presentazione della domanda di sostegno comporta l’inammissibilità della stessa.
6. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all’articolo 6 *(beneficiari e requisiti di ammissibilità)*, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l’inammissibilità al sostegno dell’operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l’integrazione istruttoria ai sensi della legge regionale 7/2000.
7. Tutte le comunicazioni inerenti la domanda di sostegno e di pagamento avvengono esclusivamente via PEC.
8. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

Articolo 18 Documentazione da allegare alle domande di sostegno

1. Alla domanda di sostegno è allegata la seguente documentazione:

a) Documentazione di carattere generale:

1. copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di sostegno, da allegare solo all’eventuale domanda trasmessa via PEC;
2. piano aziendale redatto secondo il modello allegato 4;
3. dichiarazione di un tecnico abilitato e indipendente attestante conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale, parte seconda - Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC), che l’operazione:
   a) comporta rischi per l’ambiente ed è soggetta a valutazione dell’impatto ambientale conformemente a quanto disposto all’articolo 5 *(protezione e valutazione ambientale)* oppure
   b) non comporta rischi per l’ambiente.
4. per le operazioni che comportano rischi per l’ambiente, ove già disponibile, valutazione dell’impatto ambientale redatta conformemente a quanto disposto dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale; in caso contrario, la valutazione dell’impatto ambientale è presentata entro il termine di cui all’art. 5 (protezione e valutazione ambientale);
5. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, redatta secondo il modello allegato 5, attestante in particolare:
   a) il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all’articolo 6 *(beneficiari e requisiti di ammissibilità)*;
   b) l’assenza di un ordine di recupero pendente;
   c) che l’impresa non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria;
   d) di essere a conoscenza che il mancato avvio e/o ampliamento dell’attività ricettiva, attestato dalla presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) presso il Comune territorialmente competente, comporta la revoca del sostegno ai sensi dell’articolo 37, comma 1 *(revoca del sostegno)*;
6. per le cooperative, copia del libro dei soci;
7. dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e redatta utilizzando lo schema allegato 6, attestante gli aiuti «*de minimis*» concessi nell’arco di tre esercizi finanziari oppure di non avere ricevuto, nel periodo di riferimento, aiuti «*de*

minimis»;

8. in caso di titolarità di diritto personale di godimento, copia del relativo contratto;
9. in caso di comproprietà e in caso di titolarità di diritto personale di godimento, dichiarazione rispettivamente dei comproprietari e dei proprietari, di assenso ad eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni dell'immobile e a svolgere l'attività ricettiva a cui la domanda è finalizzata, per il periodo del vincolo di destinazione del bene oggetto dell'aiuto, secondo il modello di dichiarazione di cui all'Allegato 7;
10. dichiarazione di un tecnico abilitato attestante l'idoneità dell'immobile rispetto all'attività ricettiva per la quale viene presentata la domanda di sostegno, anche in relazione alla normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche (con riferimento alla situazione di fatto e alle modifiche previste con i lavori di cui al progetto);

b) Documentazione relativa alla realizzazione di opere edili o ad esse assimiliate:

1. documentazione in dettaglio indicata all'articolo 15, comma 1, lettera a);
2. nel caso di lavori o prestazioni non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici: documentazione in dettaglio indicata all'articolo 15, comma 1, lettera b);
3. qualora il beneficiario sia già in possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori con indicati gli estremi delle stesse;
4. qualora il beneficiario non sia in possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante che per l'intervento sono state richieste/presentate ma non ancora rilasciate le necessarie autorizzazioni/comunicazioni;

c) Documentazione relativa all'acquisto di impianti, attrezzature, macchinari, impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici:

1. documentazione in dettaglio indicata all'articolo 15, comma 1, lettere c), d) ed e), in funzione del tipo di operazione programmata;

d) Documentazione relativa ad investimenti immateriali quali le spese tecniche, le consulenze, gli studi di fattibilità, o similari, se non indicati nel prezzario regionale di cui alla lettera b):

1. documentazione in dettaglio indicata all'articolo 15, comma 1, lettera f);

e) Documentazione relativa all'attribuzione dei punteggi

1. *punteggio g) accessibilità*: scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato che descrive l'accessibilità della struttura ricettiva che dovrà essere garantita a conclusione dell'operazione;
2. *punteggio h) integrazione con l'offerta già presente:* accordi scritti tra il richiedente e altri operatori del territorio che dimostrino l'integrazione della struttura con il sistema turistico, agricolo, artigianale e con strutture sportive e culturali;
3. *punteggio i) contributo alla qualità architettonica e urbanistica:* scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato che dimostri il valore storico, artistico, ambientale della struttura oggetto di intervento, il pregio paesaggistico della località ove è ubicato l'edificio e descriva gli arredi dell'artigianato locale di cui si prevede l'acquisto;
4. *punteggio j) interventi che migliorano la qualità ambientale:* scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato che dimostri come l'intervento migliori la qualità ambientale ed idonea documentazione di supporto (certificazione energetica ante intervento, documentazione che evidenzi l'impiego di materiale legnoso certificato (PEFC));

2. La documentazione di cui al comma 1, lettera a) è allegata alla domanda di sostegno a pena di inammissibilità.
3. La documentazione di cui all'articolo 15 (*congruità e ragionevolezza dei costi)* è allegata alla domanda di sostegno a pena di inammissibilità del costo medesimo.
4. La documentazione di cui al comma 1, lettera e) è allegata alla domanda di sostegno a pena di non attribuzione del relativo punteggio.
5. Potranno essere richiesti dal GAL, entro tempi stabiliti che saranno successivamente comunicati, eventuali elaborati grafici e/o ulteriore documentazione ritenuta necessaria per concludere l'istruttoria della domanda di sostegno.

Articolo 19 Criteri di selezione e di priorità

1. I sostegni sono concessi con il procedimento valutativo a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, in applicazione dei criteri di selezione e di priorità individuati nel presente bando.

2. Ai fini della selezione degli interventi ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 21, vengono applicati i seguenti criteri di selezione, descritti all'Allegato 1:

a) grado di ruralità e di svantaggio
b) localizzazione
c) caratteristiche del richiedente
d) imprenditoria giovanile
e) imprenditoria femminile
f) tipologia di intervento
g) accessibilità
h) integrazione con l'offerta già presente
i) contributo alla qualità architettonica e urbanistica
j) interventi che migliorano la sostenibilità ambientale
k) percentuale di apporto di risorse proprie.

3. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.

4. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 30 punti non è ammessa a finanziamento.

5. In caso di parità di punteggio tra due o più domande il criterio di priorità è individuato nel maggior numero di posti letto realizzati, in caso di ulteriore parità, nell'età del beneficiario (con priorità al più giovane) e, in caso di ulteriore parità, nell'ordine cronologico di presentazione della domanda di sostegno.

Articolo 20 Istruttoria della domanda e concessione del sostegno

1. Il GAL, entro 120 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, verifica la completezza e la correttezza della domanda, valutando, in particolare:

a) che sussistano i requisiti di ammissibilità del beneficiario e dell'operazione;
b) che la documentazione prevista a corredo della domanda sia completa;
c) che la compilazione del PA di cui all'articolo 7 (*piano aziendale*) sia corretta;
d) che le operazioni e gli interventi proposti siano coerenti e funzionali rispetto alle finalità della domanda, agli obiettivi che si intendono perseguire e ai risultati attesi;
e) che i costi degli interventi previsti per l'attuazione delle operazioni siano:
    1) imputabili alle operazioni e agli interventi proposti;
    2) pertinenti rispetto alle operazioni e agli interventi previsti;
    3) congrui e ragionevoli rispetto alle caratteristiche e alla dimensione dell'operazione;
    4) necessari per l'attuazione delle operazioni e degli interventi proposti;
    5) ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria in particolare in termini di economicità e di efficienza;
f) la sussistenza della dichiarazione del tecnico abilitato sulla presenza o meno di rischi per l'ambiente.

2. Il GAL richiede eventuali integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di sostegno, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 7/2000, assegnando al beneficiario un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

3. Il GAL, entro il termine di cui al comma 1, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile e lo pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

4. Il GAL concede il sostegno entro trenta giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria.

5. Nel caso di impresa non ancora costituita, il richiedente ha l'obbligo di costituirla tramite l'iscrizione al Registro delle Imprese prima della concessione del sostegno di cui al precedente comma.

6. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente, il GAL concede il sostegno entro trenta giorni dalla presentazione della valutazione dell'impatto ambientale con esito favorevole di cui all'articolo 5 (*protezione e valutazione ambientale*).

Articolo 21 Graduatoria

1. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
2. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione delle operazioni previste nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque le operazioni previste. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
c) rinunciare al sostegno.
3. Il GAL, entro quindici giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, chiede al beneficiario di comunicare, entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, la scelta effettuata tra quelle indicate al comma 2.

CAPO V ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Articolo 22 Avvio e conclusione

1. Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, entro tre mesi dalla data del provvedimento medesimo.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
a) per operazioni in beni mobili o immateriali la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
b) per operazioni in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente.
3. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già stata allegata alla domanda di sostegno. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera b), il beneficiario può presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso delle autorizzazioni o la trasmissione delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente, con i relativi estremi.
4. Le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'articolo 23 (*proroghe*), entro i seguenti termini massimi, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo:
a) nove mesi per operazioni che prevedono interventi in beni mobili o immateriali;
b) quindici mesi per operazioni che prevedono interventi in beni immobili, con costo totale ammesso inferiore o uguale a 60.000,00 euro;
c) diciotto mesi per operazioni che prevedono interventi in beni immobili, con costo totale ammesso superiore a 60.000,00 euro.
5. La conclusione delle operazioni presuppone:
a) l'effettivo avvio dell'attività ricettiva per la quale è stato concesso il sostegno secondo quanto previsto dall'articolo 37 della L.R. 21/2016, o, nel caso di attività esercitata precedentemente alla domanda di sostegno, la comunicazione di modifica dell'attività ricettiva;
b) nel caso di nuovi affittacamere professionali, l'iscrizione dell'avvio dell'attività nel Registro Imprese della C.C.I.A.A. (avvio dell'attività o ampliamento delle attività svolte).

Articolo 23 Proroghe

1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi al GAL entro il termine stesso, per:
a) cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, come definite dall'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013;
b) motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. Il GAL concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato fino ad un massimo di:

a) tre mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni mobili o immateriali, indipendentemente dall'importo del costo totale ammesso;
b) quattro mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia di importo inferiore o uguale a 60.000,00 euro;
c) sei mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia di importo superiore a 60.000,00 euro.
3. Il GAL con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro trenta giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario entro i quindici giorni successivi alla data di adozione.

Articolo 24 Varianti sostanziali
1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali del GAL, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
c) la modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi migliori caratteristiche tecniche e funzionali ed aventi le stesse finalità previste dall'operazione finanziata;
d) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all'articolo 25 *(varianti non sostanziali)*, comma 1, lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
e) le modifiche collegate all'applicazione dei criteri di selezione e dei relativi punteggi assegnati ai fini della formazione della graduatoria;
f) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.
2. La percentuale di cui al comma 1, lettera d) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'articolo 13 (*costi ammissibili*), comma 2, lettera a.3).
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuove operazioni o di interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
4. La richiesta di autorizzazione della variante di cui al comma 1 è presentata dal beneficiario al GAL prima dell'esecuzione della variante, prima della fatturazione nel caso di acquisti o di installazione di impianti, oppure, in caso di lavori edilizi o assimilabili, entro la data di presentazione della richiesta o deposito ai competenti uffici delle relative richieste di autorizzazioni, dichiarazioni o comunicazioni. La richiesta di autorizzazione è corredata, a pena di inammissibilità della variante, della seguente documentazione:
a) relazione di variante, datata e firmata, contenete le motivazioni e una dettagliata descrizione della variante, se la variante comporta una modifica degli obiettivi, dei risultati previsti, dei criteri/punteggi assegnati in sede di ammissibilità, un quadro di raffronto, declinato per singola operazione, dei costi ammessi a finanziamento e quelli di variante, il cronoprogramma;
b) per opere edili e impianti, progetto di variante con allegato eventuale computo metrico estimativo di variante redatto ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettera a.3);
c) eventuale analisi dei prezzi redatta ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettera b);
d) eventuali preventivi e documentazione allegata come disposto dall'articolo 15, comma 1, lettere c), d), e) ed f).
5. Il GAL, entro novanta giorni dalla richiesta di cui al comma 4:
a) valuta:
   1. la pertinenza della variante proposta rispetto all'operazione oggetto del sostegno;
   2. la congruità e ragionevolezza di eventuali ulteriori costi proposti per l'esecuzione della variante;
   3. il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'operazione e degli interventi che la compongono;
   4. il mantenimento dei punteggi assegnati in sede di selezione della domanda, o in caso di riduzione degli stessi, il mantenimento del punteggio minimo previsto, di cui all'articolo 19, comma 4 *(criteri di selezione e di priorità),* e il mantenimento, in graduatoria, della posizione utile al finanziamento della domanda;
   5. il rispetto degli obblighi, degli impegni e dei risultati previsti e derivanti dalla realizzazione dell'intervento modificato;
   6. il rispetto della conformità ai principi e alle finalità della SSL, al regolamento di attuazione, alla

scheda di misura, alla tipologia di operazione.
b) adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale.
6. Il provvedimento di autorizzazione della variante sostanziale contiene:
a) la conferma o la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo totale ammesso e del sostegno concesso rimandando alle disponibilità della SSL le eventuali economie derivanti dall'autorizzazione all'esecuzione delle varianti;
b) l'eventuale modifica, solo in riduzione, del punteggio attribuito a seguito dell'applicazione dei criteri di selezione e di priorità;
c) la rideterminazione, eventuale ed esclusivamente in diminuzione, delle tempistiche fissate per la conclusione e rendicontazione dell'operazione;
d) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni tecniche per l'attuazione delle operazioni e degli interventi;
e) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario;
f) la comunicazione alla Struttura responsabile di eventuali economie finanziarie derivanti dalla autorizzazione all'esecuzione della variante.
7. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui all'articolo 13 del regolamento di attuazione;
b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
c) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
e) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alle percentuali indicate al comma 1, lettera d).
8. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
9. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 7, anche la decadenza dal sostegno.

Articolo 25 Varianti non sostanziali
1. Si considerano varianti non sostanziali:
a) la riduzione o l'aumento del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:
   1. di interventi, disposti dal direttore dei lavori, relativi ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
   2. del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;
b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato.
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuove operazioni o di interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'articolo 13 (*costi ammissibili*), comma 2, lettera a.3).
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento contenente, a seconda dei casi:
a) la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo complessivo ammesso e del sostegno concesso e rimanda alle disponibilità della SSL le eventuali economie derivanti dall'approvazione all'esecuzione delle varianti;
b) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni per l'attuazione degli interventi;
c) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario;
d) la comunicazione alla Struttura responsabile di eventuali economie finanziarie derivanti dall'approvazione stessa.
6. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.

CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Articolo 26 Modalità di rendicontazione dei costi

1. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:

a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.

c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.

g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

2. La fattura o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:

a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti e il relativo costo;

b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;

c) che la fattura è stata utilizzata ai fini della rendicontazione del sostegno richiesto a valere sul PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19, sotto misura 19.2, azione 2.2.

3. Non sono ammessi pagamenti in contanti e tramite carte prepagate. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente o postale intestato (o cointestato) al beneficiario.

Articolo 27 Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso.

2. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla seguente documentazione:

a) garanzia bancaria o equivalente stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta;

b) documentazione attestante l'avvio dell'operazione di cui all'articolo 22 (*Avvio e conclusione*), se non già inviata ai sensi dell'articolo medesimo.

3. Il GAL, entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda di pagamento, verifica:
a) che la domanda sia compilata in modo corretto;
b) che la documentazione allegata alla domanda di pagamento sia corretta e completa;
c) che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno in conformità all'articolo 1, paragrafo 5 del regolamento (UE) 702/2014.
4. Il GAL può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, ai sensi della legge regionale n. 7/2000, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
5. Sulla base dell'istruttoria e dei controlli svolti ai sensi del comma 3 il GAL, entro novanta giorni dal ricevimento della domanda di pagamento svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e per le domande di pagamento ritenute ammissibili, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
6. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento dell'anticipo ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.
7. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 5, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.
8. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:
a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
b) richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali o di approvazione di varianti non sostanziali che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.
9. Gli interessi di cui al comma 8 sono calcolati a decorrere dalla data di liquidazione dell'anticipo.
10. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'anticipo liquidato e al pagamento degli interessi nel caso in cui l'operazione finanziata sia stata realizzata in misura inferiore all'anticipo liquidato.

Articolo 28 Liquidazione in acconto del sostegno
1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;
b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione di seguito indicata:
a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento;
b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale, distinte tra investimenti relativi alla realizzazione di servizi accessori, investimenti per la creazione di posti letto e investimenti per la riqualificazione di posti letto esistenti;
d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 26 del presente bando;
e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
f) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
g) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;

h) dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenete i seguenti elementi essenziali:
h.1) descrizione dell'operazione al momento realizzata;
h.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
h.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
h.4) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
i.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
i.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
j) per gli interventi che hanno ottenuto il punteggio per il miglioramento della sostenibilità ambientale - utilizzo di materiale legnoso certificato: documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia;
5. Il GAL, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:
a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità da parte del beneficiario e delle operazioni finanziate;
c) l'avvenuta realizzazione, anche parziale, dell'operazione rendicontata;
d) i pagamenti effettuati;
e) la conformità dell'operazione, anche se realizzata parzialmente, con quella per la quale è stato concesso il sostegno;
f) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, se verificabili;
g) il rispetto del divieto di pluricontribuzione e di contribuzione di cui all'articolo 32 *(divieto di contribuzione);*
h) che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno in conformità all'articolo 1, paragrafo 5 del regolamento (UE) 702/2014;
6. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 9;
b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5 il GAL verifica che i costi siano:
a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;
b) preventivati in domanda di sostegno;
c) imputabili all'operazione finanziata e vi sia una diretta imputazione dei costi sostenuti all'operazione al momento realizzata e agli obiettivi individuati;
d) pertinenti all'operazione al momento realizzata;
e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.
8. Il GAL può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 7/2000, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
9. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5, 6 e 7 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.
10. In pendenza dei controlli di cui al comma 9 i termini del procedimento sono sospesi, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera g) della legge regionale 7/2000.
11. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità, di cui ai commi 5, 6 e 7, dei costi riportati nella domanda di pagamento, il GAL applica una riduzione dell'importo del sostegno liquidabile pari alla

differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari all'importo totale del sostegno e non va oltre la revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se il GAL accerta che il beneficiario non è responsabile.
12. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11, il GAL, entro centoventi giorni dalla presentazione della domanda di pagamento:
a) svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'acconto;
b) predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando, per ciascuna di esse:
b.1) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;
b.2) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;
b.3) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità della SSL;
13. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000 e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.
14. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 12, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 29 Liquidazione a saldo del sostegno
1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'articolo 22 (*avvio e conclusione*), presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione di seguito indicata:
a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento;
b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale, distinte tra investimenti relativi alla realizzazione di servizi accessori, investimenti per la creazione di posti letto e investimenti per la riqualificazione di posti letto esistenti;
d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 26 *(modalità di rendicontazione dei costi)*;
e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
f) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
g) comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;
h) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
i) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati e attestante, nel caso sia stato attribuito il relativo punteggio, l'accessibilità alle persone disabili;
j) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dal beneficiario;
k) ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;
l) per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;
m) per gli interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale: certificazione energetica ex post, documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia;
n) limitatamente alle nuove imprese e cooperative, prospetto contenente i seguenti dati: numero dipendenti assunti a tempo indeterminato, matricola INPS e INAIL, indirizzo della sede operativa qualora non coincidente con la sede legale, tipologia di CCNL applicato al personale;
o) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenete i seguenti elementi essenziali:
o.1) descrizione dell'operazione realizzata, con particolare riguardo agli elementi che hanno concorso a

determinare il punteggio assegnato al progetto in sede di domanda di sostegno;
o.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
o.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
p) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
p.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
p.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
q) dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante l'avvio dell'esercizio dell'attività ricettiva e/o la modifica dell'attività conseguente all'ampliamento della capacità ricettiva e l'avvio dei servizi complementari previsti dal progetto;
2. Il GAL, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:
a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario e delle operazioni finanziate;
c) l'avvenuta realizzazione dell'operazione rendicontata;
d) l'avvenuta completa attuazione del PA di cui all'articolo 7 *(piano di sviluppo aziendale)* e delle operazioni previste in domanda di sostegno;
e) i pagamenti effettuati;
f) la conformità dell'operazione con quella per la quale è stato concesso il sostegno;
g) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario;
h) il rispetto del divieto di pluricontribuzione e di contribuzione di cui all'articolo 32 (*divieto di contribuzione);*
i) che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno in conformità all'articolo 1, paragrafo 5 del regolamento (UE) 702/2014.
3. Il GAL può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 7/2000, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
4. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 2 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui all'articolo 28 (*liquidazione in acconto del sostegno*) comma 9;
b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
5. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 2 il GAL verifica che i costi siano:
a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;
b) preventivati in domanda di sostegno;
c) imputabili all'operazione finanziata e all'operazione realizzata, nonché agli obiettivi individuati;
d) pertinenti all'operazione realizzata;
e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.
6. Alla liquidazione a saldo dei sostegni si applica l'articolo 28 (*liquidazione in acconto del sostegno*), commi da 9 a 14.

Articolo 30 Stabilità delle operazioni

1. In conformità all'articolo 13 del regolamento di attuazione, i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.

Articolo 31 Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario su richiesta del GAL, trasmette mediante PEC o mediante compilazione su SIAN, i seguenti

dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:
a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
b) l'importo dei costi liquidati nel periodo di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;
e) ogni altro elemento ritenuto utile dal GAL e comunicato prontamente al beneficiario.

Articolo 32 Divieto di pluricontribuzione
1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, in conformità a quanto disposto dall'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e dall'articolo 48 del regolamento (UE) n. 809/2014.

Articolo 33 Impegni essenziali
1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2368 di data 9 dicembre 2016, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Oltre agli impegni di cui al comma 1, sono previsti a carico del beneficiario i seguenti impegni essenziali:
a) non effettuare variazioni alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 30 per cento;
b) rispettare la normativa in materia di de minimis;
c) effettuare investimenti per servizi accessori pari o superiori al 20 per cento del costo ammesso.
3. Il mancato rispetto degli impegni di cui ai commi 1 e 2 comporta la decadenza dal sostegno. Il GAL revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
4. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 34 Impegni accessori
1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2368 di data 9 dicembre 2016, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. Il GAL revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 35 Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni
1.Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. Il GAL prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 36 Errori palesi
1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in

possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto del GAL su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione del GAL.

Articolo 37 Revoca del sostegno
1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui agli articoli 33 (*Impegni essenziali)* e 34 (*Impegni accessori*) e in conformità alla legge regionale 7/2000, GAL avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno e lo comunica al beneficiario.
2. Il GAL trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore e, per quanto non previsto, ai sensi degli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Articolo 38 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali
1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
a) il decesso del beneficiario;
b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'immobile destinato all'attività ricettiva;
d) la distruzione fortuita dell'immobile destinato all'attività ricettiva;
e) l'esproprio dell'immobile destinato all'attività ricettiva se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 39 Controlli ex post
1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettua i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni, di cui agli articoli 33 (*Impegni essenziali)* e 34 (*Impegni accessori*) per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 40 Disposizione di rinvio
1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, la legge regionale 7/2000 e il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4." approvato con DPReg 141/Pres del 7 luglio 2016.

Articolo 41 Trattamento dei dati personali
1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto all'articolo 86 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Articolo 42 Rinvio dinamico
1. Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nel presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Articolo 43 Informazioni
1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al GAL Open Leader, telefono 0428 90148, email info@openleader.it, PEC openleader@interfreepec.it .

2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sui siti web del GAL Open Leader www.openleader.it e della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it.

ALLEGATO 1

AZIONE 2.2 - CRITERI DI SELEZIONE E DI PRIORITA'

<table>
<tr><th colspan="3">Descrizione</th><th>Cumulabilità</th><th>Punteggio</th></tr>
<tr><td rowspan="2">a) Grado di ruralità e di svantaggio</td><td colspan="2">Aree rurali D e aree svantaggiate di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 1305/2013</td><td rowspan="2">Non cumulabili</td><td>4</td></tr>
<tr><td colspan="2">Aree rurali C escluse le aree svantaggiate di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 1305/2013</td><td>0</td></tr>
<tr><td rowspan="4">b) Localizzazione rispetto al grado di ricettività turistica del Comune</td><td colspan="2">n. posti letto/popolazione ≤ 10%
(Comuni di Artegna, Bordano, Gemona del Friuli, Moggio Udinese, Montenars e Resia)</td><td rowspan="4">Non cumulabili</td><td>10</td></tr>
<tr><td colspan="2">10% < n. posti letto/popolazione ≤ 20%
(Comuni di Dogna, Forgaria nel Friuli, Resiutta, Trasaghis, Venzone)</td><td>6</td></tr>
<tr><td colspan="2">20% < n. posti letto/popolazione ≤ 30%
(Comune di Pontebba)</td><td>2</td></tr>
<tr><td colspan="2">n. posti letto/popolazione > 30%
(Comuni di Chiusaforte, Malborghetto-Valbruna e Tarvisio)</td><td>0</td></tr>
<tr><td rowspan="2">c) Caratteristiche del richiedente</td><td colspan="2">Ricettività professionale</td><td rowspan="2">Non cumulabili</td><td>8</td></tr>
<tr><td colspan="2">Ricettività non professionale</td><td>0</td></tr>
<tr><td rowspan="2">d) Imprenditoria giovanile*</td><td colspan="2">Impresa giovanile di nuova costituzione o persona fisica giovane che avvia un'attività di tipo non professionale</td><td rowspan="2">Non cumulabili</td><td>5</td></tr>
<tr><td colspan="2">Impresa giovanile o persona fisica giovane che amplia/riqualifica un'attività di tipo non professionale</td><td>2</td></tr>
<tr><td colspan="5">* si definiscono imprese giovanili:
a) le imprese individuali i cui titolari sono giovani di età compresa tra 18 compiuti e non superiore a 40 anni;
b) le società e le cooperative in cui i giovani rappresentano la maggioranza assoluta dei soci e detengono la maggioranza assoluta del capitale sociale ex art. 20 comma 6 LR 5/2012;
c) le persone fisiche di età compresa tra 18 compiuti e non superiore a 40 anni.</td></tr>
<tr><td>e) Imprenditoria femminile</td><td colspan="2">Impresa femminile*/ Persona fisica donna</td><td></td><td>2</td></tr>
<tr><td colspan="5">* si definiscono imprese femminili, ai sensi della legge 215/1992:
a) l'impresa individuale la cui titolare è una donna;
b) le società di persone e cooperative con almeno il 60% dei soci donne;
c) le società di capitali con almeno i 2/3 delle quote devono essere in possesso di donne e i cui organi di amministrazione siano composti per almeno i 2/3 da donne.</td></tr>
<tr><td rowspan="5">f) Tipologia di intervento</td><td rowspan="3">Quota di spesa per servizi accessori (rispetto al totale della spesa ammessa)</td><td>Superiore al 40%</td><td rowspan="3">Non cumulabili</td><td>6</td></tr>
<tr><td>Tra il 30% e il 40%</td><td>4</td></tr>
<tr><td>Tra il 20% e il 30%</td><td>2</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Servizi per il cicloturista</td><td>Messa a disposizione di nuove biciclette a pedalata assistita (almeno 1 ogni 3 posti letto) e presenza attrezzature per piccole manutenzioni biciclette</td><td rowspan="2">Non cumulabili</td><td>2</td></tr>
<tr><td>Messa a disposizione di nuove biciclette (almeno 1 ogni 3 posti letto) e</td><td>1</td></tr>
</table>

		presenza attrezzature per piccole manutenzioni biciclette		
		Servizio di trasporto bici e bagagli per gli alloggiati	Cumulabili	3
	Numero di posti letto creati	Da 14 a 15 posti letto	Non cumulabili	12
		Da 11 a 13 posti letto		10
		Da 8 a 10 posti letto		8
		Da 5 a 7 posti letto		6
		Da 3 a 4 posti letto		4
		Da 1 a 2 posti letto		2
	Investimenti per la riqualificazione posti letto esistenti*	Da 14 a 15 posti letto	Non cumulabili	12
		Da 11 a 13 posti letto		10
		Da 8 a 10 posti letto		8
		Da 5 a 7 posti letto		6
		Da 3 a 4 posti letto		4
		Da 1 a 2 posti letto		2
* Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede la realizzazione di interventi strutturali (lavori) in tutti gli spazi destinati alla ricettività.				
g) Accessibilità	Accessibilità alle persone disabili			8
h) Integrazione con l'offerta locale	Inserimento della struttura in una rete di operatori del sistema turistico locale (es. consorzi, associazioni, cooperative)		Cumulabili	4
	Attivazione di accordi commerciali con operatori del sistema agricolo locale (almeno 2)			1
	Attivazione di accordi commerciali con imprese del sistema della ristorazione locale (almeno 2)			1
	Attivazione di accordi commerciali con gestori di strutture sportive e culturali (almeno 2)			1
	Attivazione di accordi commerciali con imprese del sistema artigianale locale (almeno 2)			1
i) Il contributo alla qualità architettonica e urbanistica	Interventi su residenze che abbiano valore storico, artistico, ambientale o che costituiscano testimonianza storica culturale e tradizionale del territorio in cui sono dislocate		Cumulabili	3
	Interventi su residenze ubicate in località di particolare pregio paesaggistico			1
	Interventi che prevedano la dotazione di arredi dell'artigianato locale nelle camere e nelle aree comuni			1
j) interventi che migliorano la sostenibilità ambientale	Miglioramento del livello di efficienza energetica degli edifici*		Cumulabili	7
	Ristrutturazione o recupero di immobili che non comportano un aumento di superficie			2
	Utilizzo materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile**			3

* Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede la realizzazione di interventi finalizzati a migliorare il parametro di efficienza energetica di almeno una classe al termine dell'operazione come attestato dalla certificazione energetica allegata, ex ante, alla domanda di sostegno ed ex post, alla domanda di pagamento a saldo.

** Il punteggio è assegnato se tutte le operazioni che prevedono l'impiego del legno sono eseguite, come espressamente indicato nella documentazione di progetto allegata alla domanda di sostegno, utilizzando materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile fornito da imprese in possesso di certificazione di catena di custodia. In sede di rendicontazione, anche in acconto se sono stati eseguiti interventi con utilizzo del legno, è allegata alla domanda la documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia.

<table>
<tr><td rowspan="3">k) Percentuale di apporto di risorse proprie (quota aggiuntiva di cofinanziamento privato rispetto a quanto obbligatorio per il finanziamento degli interventi)*</td><td>La quota aggiuntiva di cofinanziamento x è:
$10\% < x < 15\%$</td><td rowspan="3">Non cumulabili</td><td>3</td></tr>
<tr><td>La quota aggiuntiva di cofinanziamento x è:
$5 < x \leq 10\%$</td><td>2</td></tr>
<tr><td>La quota aggiuntiva di cofinanziamento x è:
$0\% < x \leq 5\%$</td><td>1</td></tr>
<tr><td colspan="4">* Il punteggio sarà calcolato rapportando il sostegno richiesto in domanda alla spesa ammessa a seguito dell’istruttoria.</td></tr>
</table>

CRITERI DI PRIORITA’ DA APPLICARE A PARITA’ DI PUNTEGGIO
In caso di parità di punteggio è data priorità al beneficiario che realizza il maggior numero di posti letto
In caso di ulteriore parità di punteggio è data priorità al beneficiario più giovane
In caso di ulteriore parità di punteggio si applica l’ordine cronologico di presentazione della domanda di aiuto

PUNTEGGIO MASSIMO	**100**
SOGLIA DI INGRESSO AI FINI DELL’AMMISSIBILITA’	**30**

ALLEGATO 2

AREE SVANTAGGIATE E GRADO DI RICETTIVITÀ TURISTICA DEI COMUNI

AREE SVANTAGGIATE DI CUI ALL'ARTICOLO 32 DEL REGOLAMENTO (UE) 1305/2013

Le zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici di cui all'articolo 32 del regolamento (UE)1305/2015 sono le zone montane sotto elencate, per le zone parzialmente montante (con P indicata a fianco del comune) le rispettive zone di vincolo sono delimitate ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della Legge regionale n.33/2002, rinvenibili al seguente link:
http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Forme_Associative/comunita_montane/Cartografia_territorio_montano/

Comuni		
Artegna (P)	Moggio Udinese	Venzone
Bordano	Montenars	
Chiusaforte	Pontebba	
Dogna	Resia	
Forgaria nel Friuli	Resiutta	
Gemona del Friuli (P)	Tarvisio	
Malborghetto - Valbruna	Trasaghis	

DATI SUL GRADO DI RICETTIVITÀ TURISTICA DEL COMUNE

Comune	2016		
	Letti	Abitanti	Grado di ricettività turistica (n. posti letto/abitanti)
Artegna	30	2.869	1,05%
Bordano	21	740	2,84%
Chiusaforte	243	650	37,38%
Dogna	23	174	13,22%
Forgaria nel Friuli	248	1.778	13,95%
Gemona del Friuli	428	10.920	3,92%
Malborghetto-Valbruna	774	935	82,78%
Moggio Udinese	143	1.708	8,37%
Montenars	9	514	1,75%
Pontebba	347	1.412	24,58%
Resia	81	1.021	7,93%
Resiutta	50	290	17,24%
Tarvisio	3.246	4.273	75,97%
Trasaghis	313	2.232	14,02%
Venzone	217	2.060	10,53%

ALLEGATO 3

Ministero delle politiche agricole e forestali

Unione europea

PSR 2014-2020, Sottomisura 19.2

Azione 2.2 *Servizi per l'ospitalità diffusa*

Domanda semplificata

Al GAL OPEN LEADER
Via Pramollo 16
33016 Pontebba - UDINE

Trasmessa mediante PEC a
openleader@interfreepec.it

Il sottoscritto[1]**:**

Cognome			Nome		
Data di nascita			Comune di nascita		Prov.
Residente in (via, piazza, viale)		n.	Comune di		Prov.
Codice fiscale					

in qualità di legale rappresentante dell'azienda[2]

CUAA (codice fiscale)		PARTITA IVA		
Cognome o Ragione sociale		Nome		
Residenza o sede legale in		Comune di		Prov.
Telefono		Cellulare		
Indirizzo email				
Indirizzo di posta elettronica				

[1] Tutti i campi devono essere compilati
[2] Tutti i campi devono essere compilati

certificata - PEC	

- chiede di accedere alla sottomisura 19.2, azione 2.2 della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014-2020 del Gruppo di Azione Locale (GAL) Open Leader mediante accesso individuale, ai sensi del regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e di quanto disposto dal bando.

A tale fine dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del sopradetto DPR, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi:

1. di avere ____________[3] (costituito o aggiornato) e validato il fascicolo aziendale elettronico, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173);
2. di essere in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti ai fini dell'accesso alla sottomisura 19.2, azione 2.2 della SSL 2014-2020;
3. che il Piano aziendale prevede la realizzazione dei seguenti interventi che costituiscono l'oggetto della domanda di sostegno che sarà presentate, in formato elettronico tramite SIAN, a valere sulla sottomisura 19.2, azione 2.2 della Strategia di Sviluppo Locale (SSL):

Sottomisura 19.2, azione 2.2 della Strategia di Sviluppo Locale (SSL)	
Descrizione interventi	**Importo[4]**
Es: Interventi di miglioramento dell'immobile da destinare a struttura ricettiva	
Acquisto di arredi	
…	
…	
COSTO TOTALE euro[5]	

4. che la domanda di sostegno prevede un costo totale complessivo di euro ________.
5. di essere a conoscenza:
   - di quanto disposto dalla SSL in relazione alla sottomisura 19.2, azione 2.2;
   - che la presente domanda semplificata deve essere trasmessa, a pena di inammissibilità, esclusivamente via posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC openleader@interfreepec.it corredata della documentazione prevista dall'articolo 18 (*documentazione da allegare alla domanda di sostegno*) del bando;
   - che, a pena di inammissibilità, la presente domanda semplificata deve essere riprodotta in formato elettronico sul Sistema Informativo Agricolo Nazione - SIAN e trasmessa, completa della documentazione richiesta, secondo le modalità ed entro i termini previsti dall'articolo 17 (*presentazione della domanda di sostegno*) del bando;
   - che il costo totale previsto per le operazioni da realizzare a valere sulla sottomisura 19.2, azione 2.2 devono essere confermati in sede di presentazione della domanda di sostegno sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN;

[3] specificare se costituito oppure aggiornato il fascicolo aziendale
[4] L'importo va indicato al lordo di IVA solo qualora l'IVA sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale
[5] Costo totale di progetto da confermare in sede di presentazione a SIAN della domanda di sostegno

- che gli interventi indicati nella tabella di cui al punto 3. dovranno essere avviati al più tardi entro tre mesi a decorrere dalla data del provvedimento di concessione del sostegno*;*
- che tutte le comunicazioni inerenti la presente domanda avverranno tramite posta elettronica certificata;

6. alla presente domanda semplificata si allega la seguente documentazione prevista dall'art. 18 (*documentazione da allegare alla domanda di sostegno*) del bando:
   - …………….
   - ………….

Data ……………………

Il beneficiario, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali con l'apposizione della firma sottostante:
- dichiara di aver preso visione delle disposizioni sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'Art. 13 del D.Lgs. 196/2003;
- autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile o giudiziaria, ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o altra documentazione accessoria, per le finalità istituzionali.

Firma

……………………………..

ALLEGATO 4

PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

(PSR 2014-2020, Sottomisura 19.2, Azione 2.2 *Servizi per l'ospitalità diffusa*)

DATI RICHIEDENTE

Richiedente (nome e cognome)	
Indirizzo (via e numero civico)	
CAP - Comune	
Codice fiscale	
N° Telefono (fisso e cellulare)	
N° Fax ed e-mail	

in qualità di:

- □ persona fisica che presenta domanda di sostegno per un'attività ricettiva di tipo non professionale
- □ persona fisica che presenta domanda di sostegno per l'avvio di un'attività ricettiva di tipo professionale
- □ legale rappresentante dell'impresa di seguito indicata, che presenta domanda di sostegno per un'attività ricettiva di tipo professionale:

Ragione sociale	
Sede Legale (via e n.ro civico)	
CAP - Comune	
Codice fiscale/PIva	
Esercente l'attività di (indicare l'attività destinataria dei contributi richiesti)	
Codice ATECO	
Forma giuridica (in base alla classificazione ISTAT)	
Sede operativa (via e n.ro civico)	
CAP - Comune	
Iscrizione al Registro Imprese della CCIAA (n.ro, data, Provincia)	
N° Telefono (fisso e cellulare)	
N° Fax ed e-mail	
POSIZIONI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVE MANTENUTE:	
CCNL applicato al personale	

Ente	**Sede di**	**Matricola n.**	**P.A.T.** (posizione assicurativa territoriale)
I.N.P.S.			-------------
I.N.A.I.L.			

Nel caso di società:

Capitale sociale euro _______________

ELENCO SOCI E RELATIVE QUOTE DI CAPITALE			
Cognome e nome	**Data di nascita**	**Sesso (M/F)**	**Quota posseduta**
TOTALE CAPITALE SOCIALE			

PARTE GENERALE

L'attività di B&B è

Già avviata ☐ Con N° ___ camere esistenti N° ___ posti letto esistenti

In fase di costituzione ☐

Numero nuovi posti letto da creare *(in n.ro e in lettere)* ________________

Numero posti letto da riqualificare *(in n.ro e in lettere)* ________________

L'attività di affittacamere è

Già avviata ☐ Con N° ___ camere esistenti N° ___ posti letto esistenti

In fase di costituzione ☐

Numero nuovi posti letto da creare *(in n.ro e in lettere)* ________________

Numero posti letto da riqualificare *(in n.ro e in lettere)* ________________

L'intervento sarà realizzato in: ________________

Indirizzo (via e numero civico) ________________

CAP - Comune ________________

Dati catastali:

Censito catastalmente al NCEU (EVENTUALE) Foglio n. _________ Mappale _________ Sub _________

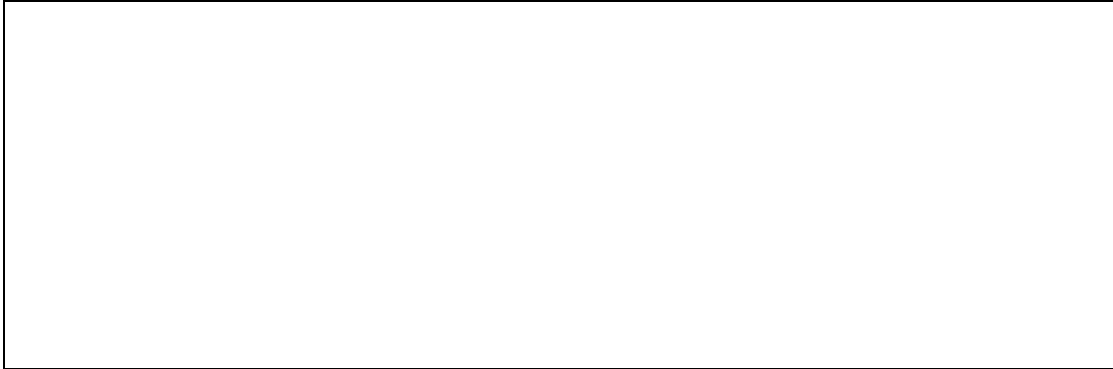
Comune censuario di ________________ Partita tavolare Corpo tavolare

L'immobile è di proprietà ☐ L'immobile è in comproprietà* ☐

L'immobile è oggetto di usufrutto ☐ L'immobile è oggetto di cousufrutto* ☐

L'immobile è disponibile sulla base di un diritto personale di godimento** ☐ Estremi contratto: ________________

*E' necessario allegare la Dichiarazione di assenso (Allegato 7)

**E' necessario allegare la Dichiarazione di assenso (Allegato 7) e il contratto

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Descrivere il tipo di attività che si intende avviare o riqualificare e l'immobile oggetto dell'investimento, specificare il numero di posti letto che verranno creati/riqualificati e fornire qualsiasi altra informazione utile a valutare il progetto

I servizi complementari che saranno garantiti agli ospiti sono i seguenti (rif. art. 10, comma 1, lettera c)):

☐ c.1) la messa a disposizione di aree dotate di attrezzature ginnico-sportive;

☐ c.2) il servizio di trasporto gratuito mediante navetta;

☐ c.3) la rimessa dei veicoli dei soli alloggiati;

☐ c.4) la messa a disposizione, all'interno della struttura ricettiva, di saune, bagni turchi e vasche con idromassaggio, con funzione meramente accessoria e complementare rispetto all'attività principale della struttura ricettiva, a prescindere dalla presenza di soggetti in possesso della qualificazione professionale di estetista; resta fermo l'obbligo, in capo al titolare o gestore della struttura ricettiva, di fornire al cliente la necessaria informazione sulla modalità di corretta fruizione delle predette attrezzature, sulle controindicazioni e precauzioni da adottare, anche attraverso l'esposizione di cartelli nei locali dove è prestato il servizio e la presenza di personale addetto che eserciti la vigilanza;

☐ c.5) la somministrazione di alimenti e bevande, la fornitura di giornali, riviste, cartoline e francobolli.

PROGETTO PROPOSTO AL FINANZIAMENTO

Elencare i singoli investimenti previsti per ogni voce di spesa, indicando il documento di supporto ai fini della dimostrazione della congruità e ragionevolezza dei costi previsto all'art. 15 del bando.
L'importo va indicato al lordo di IVA solo qualora l'IVA sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale.
Per una dettagliata descrizione delle voci di spesa ammissibili si rinvia all'art. 13, comma 2 del bando.

Note per la compilazione:
1. le righe della tabella riferite a voci di spesa non previste nel piano degli investimenti possono essere eliminate;
2. se per una voce di spesa sono presenti più fornitori (es. ditta X per impianto elettrico, ditta Y per impianto idrico-sanitario, ecc.) è possibile inserire più righe.

VOCE DI SPESA	PREVENTIVO	IMPORTO
A.1-opere edili per la riqualificazione e ampliamento di beni immobili per la realizzazione o la riqualificazione di posti letto	Computo metrico del xx/xx/xxxx redatto dal tecnico ………	
A.1-impianti tecnologici	Prev. Ditta XXX del ………	
A.3-attrezzature e macchinari (compresi gli arredi)	Prev. Ditta XXX del ………	
A.4-spese generali (max 10% della somma delle voci A.1, A.2, B e C)	Prev. Tecnico XXX del ………	
A.5-acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali	Prev. Tecnico XXX del ………	
B-materiale informativo su diversi supporti mediali	Prev. Ditta XXX del ………	
C-produzioni audiovisive e multimediali	Prev. Ditta XXX del ………	
D-campagne promozionali	Prev. Ditta XXX del ………	
E-organizzazione di eventi e manifestazioni	Prev. Ditta XXX del ………	
F-realizzazione o aggiornamento di siti web	Prev. Ditta XXX del ………	
G-consulenze specialistiche (su voci di spesa B), C), D) ed E))	Prev. Ditta XXX del ………	
H-elaborati richiesti ai fini della valutazione delle domande di aiuto	Prev. Ditta XXX del ………	
I-spese per garanzia fideiussoria	Prev. Banca/Assicurazione XXX del ………	
TOTALE SPESA PER LA CREAZIONE/MIGLIORAMENTO DI POSTI LETTO		

VOCE DI SPESA	PREVENTIVO	IMPORTO
A.2-opere edili per la costruzione o miglioramento di beni immobili destinati alla creazione di servizi complementari	Computo metrico del xx/xx/xxxx redatto dal tecnico ………	
A.2-impianti tecnologici	Prev. Ditta XXX del ………	
A.3-attrezzature e macchinari (compresi gli arredi)	Prev. Ditta XXX del ………	
A.4-spese generali (max 10% della somma delle voci A.1, A.2, B e C)	Prev. Tecnico XXX del ………	
A.5-acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali	Prev. Tecnico XXX del ………	
TOTALE SPESA PER LA CREAZIONE DI SERVIZI COMPLEMENTARI		

	IMPORTO
Spesa per la creazione/miglioramento di posti letto	
Spesa per la creazione di servizi complementari	
TOTALE SPESE PREVISTE	

VERIFICA LIMITI DI SPESA

Il progetto rispetta i limiti minimi e massimi di spesa ammissibili previsti dall’articolo 9 del bando in quanto:

	IMPORTO (A)	**n. PL (B)**	**Investimento a PL (A/B)**	
Spesa per la creazione o il miglioramento di posti letto				L’investimento a PL è minore o uguale a 10.000,00
Spesa per la creazione di servizi complementari				1. L’investimento totale per la creazione di servizi complementari rappresenta almeno il 20% del totale progetto proposto a finanziamento 2. L’investimento a PL è minore o uguale a euro 5.000,00 3. L’investimento totale è minore di euro 50.000,00
Totale progetto proposto al finanziamento		1. Il costo totale di progetto è maggiore o uguale a euro 20.000,00. 2. Il costo totale di progetto proposto a finanziamento (inserito nella domanda di sostegno SIAN) è minore o uguale a euro 100.000,00		

Luogo e data

____

ALLEGATO 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

In riferimento alla domanda di sostegno presentata sul bando della sottomisura 19.2, azione 2.2 Servizi per l'ospitalità diffusa della SSL del GAL Open Leader, il sottoscritto __________________________________ nato a _____________________________ il _____________ C.F. _________________________ residente a ____________________________ CAP ___________ in via ______________________________ n. ___

in qualità di:

☐ persona fisica che presenta domanda di sostegno per un'attività ricettiva di tipo non professionale
☐ persona fisica che presenta domanda di sostegno per l'avvio di un'attività ricettiva di tipo professionale
☐ legale rappresentante dell'impresa __________________________________ (P.Iva _____________), che presenta domanda di sostegno per un'attività ricettiva di tipo professionale

al fine della concessione del sostegno, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. che l'intervento viene realizzato su beni immobili:
   ☐ di proprietà/comproprietà
   ☐ sui quali è titolare di un diritto di usufrutto/cousufrutto;
   ☐ di cui si ha la disponibilità sulla base di un diritto personale di godimento;
2. di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente;
3. di essere a conoscenza che il mancato avvio e/o ampliamento dell'attività ricettiva, attestato dalla presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) presso il Comune territorialmente competente, comporta la revoca del sostegno ai sensi dell'articolo 37, comma 1 *(revoca del sostegno)* del bando;
4. che non sussiste alcun rapporto che assuma rilevanza ai fini della concessione del sostegno ai sensi dell'art 31 della L.R 7/2000;

DICHIARA INOLTRE

(barrare solo le caselle che interessano)

☐ **nel caso di impresa già costituita**, che l'impresa

1. è una micro o piccola impresa, come definita nell'allegato I del Regolamento (UE) n.702/2014 della Commissione del 25.6.2014;
2. è iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) come impresa turistica o pubblico esercizio;
3. ha una sede operativa nel territorio di cui all'articolo 2 *(aree di intervento)* del bando;
4. non è impresa in difficoltà come definita all'articolo 2, paragrafo 1, numero 14) del regolamento (UE) 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo;
5. non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria;
6. rispetta la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro (D.Lgs n. 81/2008);

7. si trova in una situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali;

☐ **nel caso di impesa non ancora costituita**

1. di impegnarsi a costituire una micro o piccola impresa, come definita nell'allegato I del Regolamento (UE) n.702/2014 della Commissione del 25.6.2014, entro i termini di cui all'articolo 20 *(istruttoria della domanda e concessione del sostegno)*;
2. di impegnarsi ad avere una sede operativa nel territorio di cui all'articolo 2 *(aree di intervento)*;
3. di impegnarsi ad iscriversi al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) come impresa turistica entro i termini di cui all'articolo 20 *(istruttoria della domanda e concessione del sostegno)*;

☐ **nel caso di persona fisica che presenta domanda per ricettività non professionale**

1. che l'IVA sugli investimenti previsti dalla presente domanda non è recuperabile e, quindi, è definitivamente sostenuta dal sottoscritto.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

ALLEGATO 6

DICHIARAZIONE PER AIUTI «DE MINIMIS»

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto ____________________________ in qualità di titolare/legale rappresentante
(nome e cognome)
dell'impresa ____
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
con sede legale in ____
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)
codice fiscale/partita IVA ____

per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione (pubblicato sulla GUUE n. L 352 del 24.12.2013)

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:
- Regolamento n. 1407/2013 «de minimis» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «de minimis» nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 «de minimis» nel settore della pesca
- Regolamento n. 360/2012 «de minimis» per i servizi di interesse economico generale (SIEG)

- presa visione delle Istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione (Allegato I)
- **consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa[1]

(barrare la casella che interessa)
☐ che l'impresa non è collegata, direttamente o indirettamente, con altre imprese
ovvero
☐ che l'impresa è collegata, direttamente o indirettamente, con le imprese seguenti aventi sede legale o unità operative in Italia:

a) impresa ____
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
sede legale ____
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)
partita IVA ____

b) impresa ____
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
sede legale ____
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)
partita IVA ____

[1] Per il concetto di collegamento/controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le istruzioni per la compilazione (Allegato I – Sezione A).

Sezione B – Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa inizia il _____________ e termina il ______________

- *(barrare la casella che interessa)*

☐ che **all'impresa "unica"**[2] richiedente **NON E' STATO CONCESSO** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **alcun aiuto «de minimis»**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]

ovvero

☐ che **all'impresa "unica"**[2] richiedente **SONO STATI CONCESSI** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **i seguenti aiuti «de minimis»**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]:

Denominaz. impresa[4]	Soggetto concedente	Norma di riferimento	Data concessione	Reg. UE de minimis[5]	Importo aiuto concesso	Importo aiuto liquidato a saldo[6]
				TOTALE		

Sezione C – Settori in cui opera l'impresa

- *(barrare la casella che interessa)*

☐ che l'impresa opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento de minimis

ovvero

☐ che l'impresa opera anche in settori economici esclusi dal finanziamento de minimis, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

Luogo e data **Firma del titolare/legale rappresentante**[7]

____

[2] Per "impresa unica" si intende l'impresa richiedente e tutte le eventuali imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo) ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013.

[3] Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

[4] Inserire prima i contributi «de minimis» concessi all'impresa richiedente e, nelle righe successive, gli eventuali contributi concessi alle imprese collegate.

[5] Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti. Indicare il Regolamento UE in base al quale è stato concesso l'aiuto «de minimis»: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (settore agricolo 2007-2014); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (servizi di interesse economico generale – SIEG 2012-2018).

[6] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso.

[7] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento d'identità del dichiarante.

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.
Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.
Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.
Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".
Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE
Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").
Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.
In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.
Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti

in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.
Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento:
Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:
Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.
In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:
All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010
All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010
Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)
Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€
Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione
Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".
Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:
- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti “de minimis” godono di massimali diversi. Ad esempio, se un’impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all’impresa si applicherà quest’ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l’attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

ALLEGATO 7

DICHIARAZIONE DI ASSENSO

In riferimento al bando della sotto misura 19.2, azione 2.2 Servizi per l'ospitalità diffusa della SSL del GAL Open Leader

- il/la sottoscritto/a ______________________________ nato/a a ________________ il ______________ C.F. _________________________ residente a ______________________________________in via ____________________________________

- il/la sottoscritto/a ______________________________ nato/a a ________________ il ______________ C.F. _________________________ residente a ______________________________________in via ____________________________________

in qualità di proprietario/i dell'immobile sito nel Comune di ___________________________________, in via ____e censito catastalmente al NCEU Foglio n. ___________ Mappale _______________ Sub____________ , oppure intavolato al Comune censuario di ____ partita tavolare __________________________ corpo tavolare __________________________________

DICHIARA/DICHIARANO

1. di autorizzare il richiedente, sig./sig.ra ____, nato/a a ______________________________ il ______________ C.F. _________________________ residente a ______________________________________ in via ______________________________, *(se del caso)* in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell'impresa __________________________, ad eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni dell'immobile e a svolgere l'attività ricettiva a cui la domanda di sostegno è finalizzata;

2. di garantire il proprio assenso per tutto il periodo di stabilità previsto dal bando in oggetto (art. 33, comma 1).

Luogo e data

IL DICHIARANTE (Nome e cognome)	**IL DICHIARANTE** (Nome e cognome)
____________________________________ **Firma**	____________________________________ **Firma**

In allegato copia fotostatica di un valido documento d'identità del/i sottoscritto/i.

18_21_3_GAR_FIN PATR_PROC ESPLOR IMMOBILI SAN VITO AL T_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Area patrimoniale - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108. Immobili in Comune di San Vito al Tagliamento (PN).

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Area Patrimoniale, con sede in Corso Cavour 1 a Trieste, C.F. 80014930327, rende noto che intende verificare la presenza sul mercato di soggetti interessati, oltre agli originari istanti, all'acquisto di uno o più degli immobili così di seguito identificati:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
¤	666	PN	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	28	174-176	1.821	occupato	€ 6.470,40	€ 2.032,28

(*) planimetria in calce

Il valore a base d'asta riferito a ciascun immobile è quello determinato dal competente Servizio demanio e consulenza tecnica, secondo quanto previsto nell'Allegato A alla legge regionale 17/2009.
Si rende noto che saranno a carico dell'acquirente le spese di rogito, gli eventuali oneri per operazioni di censimento del bene nonché le spese per gli oneri fiscali (imposta di registro inclusa).

NORME DI RIFERIMENTO:
legge regionale 15 ottobre 2009 n.17 e s.m.i.;
regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, concernente "Criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" (articoli 13 e seguenti).
Ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del Regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, in caso di una o più manifestazioni d'interesse, l'Area Patrimoniale provvederà ad avviare una procedura di gara ad evidenza pubblica tra tutti i soggetti interessati compreso l'originario richiedente, che verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più alto, fatti salvi eventuali diritti di prelazione.
L'aggiudicatario della procedura di gara di cui sopra sarà tenuto a rimborsare, al soggetto originario istante non aggiudicatario del bene, gli eventuali oneri sostenuti per le operazioni tecnico amministrative relative al censimento del bene, come da articolo 16 del D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108.
Il presente avviso non vincola in alcun modo l'Area Patrimoniale, che sarà libera di non dare corso alla presente procedura senza alcun diritto ad indennizzi o rimborsi di qualsiasi natura a favore dei partecipanti.
L'Area Patrimoniale non riconoscerà alcuna mediazione né alcun compenso per tale attività.
Le manifestazioni d'interesse all'acquisto del bene in parola dovranno essere redatte in base al modello "Allegato 1" (allegato al presente avviso) e pervenire in busta chiusa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, avendo cura di scrivere sulla busta: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA" , al seguente indirizzo:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
Area Patrimoniale
Corso Cavour, 1 - 34132 TRIESTE

entro e non oltre le ore 13.00 di venerdì 22 giugno 2018 a pena di esclusione - tenendo presente che l'Ufficio protocollo, sito al piano terra, è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16, e il venerdì dalle 9 alle 13.
Ai fini della prova del rispetto dei termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse farà fede il timbro dell'ufficio protocollo di corso Cavour n° 1.

Gli interessati, entro il 15 giugno 2018, potranno chiedere eventuali informazioni via mail all'indirizzo di posta elettronica: amministrativoimmobili@regione.fvg.it e telefonicamente (da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12) alla sig.ra Edda Stagno (tel: 040 3772068).

IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
arch. Lara Carlot

ALLEGATO

In bollo, ai sensi di legge € 16,00

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
Area Patrimoniale
Corso Cavour, 1
34132 TRIESTE

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA ESPLORATIVA DI MERCATO PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.
ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale n. 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il/la sottoscritto/a:

Cognome ____________________

Nome ____________________

C.F. ____________________

Luogo di nascita ____________________

Data di nascita ____________________

Cittadinanza____________________

Residenza in Via/Piazza ____________________

Cap.__________ Comune____________________Prov.__________

N. telefono____________________ Fax ____________________

Indirizzo e-mail ____________________

Indirizzo posta elettronica certificata (PEC) ____________________

Quale: (barrare la casella appropriata)

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Titolare/Legale rappresentante di:**

Denominazione____________________

con sede legale in Comune di ____________________

Via/piazza ____________________

P.IVA ____________________ C.F. ____________________

Iscritta al registro imprese della CCIAA di __________ al n.__________ dal__________

☐ **Rappresentante del/della sig./sig.ra** ____________________

(giusta procura rep.__________ racc.__________ di data __________

notaio ____________________ in ____________________)

MANIFESTA L'INTERESSE

per l'acquisto degli immobili sdemanializzati di proprietà della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di seguito descritti:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
☐	**666**	PN	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	28	174-176	1.821	occupato	€ 6.470,40	€ 2.032,28

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato e consapevole della responsabilità penale prevista dall'articolo 76, D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del suddetto D.P.R. e

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni riportate nell'avviso di vendita pubblicato sul B.U.R. n. 21 di data 23/05/2018 dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione regionale, nonché della documentazione messa a disposizione;
- di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;
- di accettare, in caso di aggiudicazione a proprio favore, l'obbligo di rimborsare, al soggetto originario non aggiudicatario del bene sopra indicato, gli oneri sostenuti derivanti dalle attività tecnico/amministrative relative al censimento del bene secondo le indicazioni e le modalità che l'Amministrazione regionale provvederà ad indicare;
- di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

In caso di impresa dichiara, inoltre, in qualità di legale rappresentante:

- che la società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che la società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

Comunica, inoltre, a titolo meramente informativo, di

☐ **Essere**

☐ **Non essere**

in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse, più sopra contrassegnato.

Allega alla presente un documento di identità in corso di validità.

Data, ___________________________

____

Firma del richiedente

18_21_3_AVV_COM CASTIONS DI STRADA DECR ACQUISIZ IMMOBILI_005

Comune di Castions di Strada (UD) - Settore Tecnico

DPR n. 327, dell'8 giugno 2001 - articolo 42 bis - Decreto di acquisizione al patrimonio indisponibile comunale di beni immobili per scopi di interesse pubblico.

IL RESPONSABILE

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Repubblica numero 327 in data 8 giugno 2001 ed il particolare l'articolo 42 bis;

(omissis)

DECRETA

- è pronunziata in favore del Comune di Castions di Strada, con sede in Castions di Strada, via Roma numero 43 - codice fiscale 81000650309 - l'acquisizione al proprio patrimonio indisponibile dei seguenti immobili ubicati tutti in comune di Castions di Strada:

N°	Catasto	Ditta	Fg.	Mapp.	Mq	Indennità €
1	Terreni	CORUBOLO Anna Maria nata a CASTIONS DI STRADA il 13/03/1947 prop. per 3/4; GARBIN Renata nata in FRANCIA il 11/08/1967 prop. per 1/4	3	756	134	1257,35
2	Terreni	GARBIN Ranieri nato a UDINE il 11/05/1955 prop. per 1000/1000	3	758	51	478,54
3	Terreni	CODARINI Antonio nato a CASTIONS DI STRADA il 08/05/1938 prop. per 3/4; CODARINI Clelia nata a CASTIONS DI STRADA il 28/02/1941 prop. per 1/4	3	760	79	741,27
4	Terreni	CODARINI Antonio nato a CASTIONS DI STRADA il 08/05/1938 prop. per 3/4; CODARINI Clelia nata a CASTIONS DI STRADA il 28/02/1941 prop. per 1/4	3	770	37	347,18
5	Terreni	IONICO Isabella nata a CASTIONS DI STRADA il 23/10/1965 prop. per 2/9; IONICO Maurizio nato a UDINE il 09/10/1956 prop. per 2/9; IONICO Patrizio nato a CASTIONS DI STRADA il 05/09/1959 prop. per 2/9; SARTORI Aurora nata a GRIGNO il 22/08/1930 prop. per 3/9	3	762	16	150,20
6	Fabbricati	IONICO Isabella nata a CASTIONS DI STRADA il 23/10/1965 prop. per 2/9; IONICO Maurizio nato a UDINE il 09/10/1956 prop. per 2/9; IONICO Patrizio nato a CASTIONS DI STRADA il 05/09/1959 prop. per 2/9; SARTORI Aurora nata a GRIGNO il 22/08/1930 prop. per 3/9	3	763	24	225,24
7	Terreni	SARTORI Aurora nata a GRIGNO il 22/08/1930 proprieta` per 1000/1000	3	772	27	253,35
8	Fabbricati	CORUBOLO Anna Maria nata a CASTIONS DI STRADA il 13/03/1947 prop. per 1/6; GARBIN Fides nata a CASTIONS DI STRADA il 20/09/1938 prop. per 2/6; GARBIN Ranieri nato a UDINE il 11/05/1955 prop. per 2/6; GARBIN Renata nata in FRANCIA il 11/08/1967 prop. per 1/6	3	768	184	1726,56
9	Terreni	CORUBOLO Anna Maria nata a CASTIONS DI STRADA il 13/03/1947 prop. per 1/2; GARBIN Renata nata in FRANCIA il 11/08/1967 prop. per 1/2	3	766	370	3471,78
10	Terreni	BERNARDIS Giuseppe nato a UDINE il 16/03/1952 prop. per 20/100; BERNARDIS Paolo nato a CASTIONS DI STRADA il 15/02/1949 uso per 3/10; BERNARDIS Renato nato a CASTIONS DI STRADA il 23/12/1946 prop. per 3/10; D`AMBROSIO Maria Grazia nata a CASTIONS DI STRADA il 19/02/1955 prop.` per 10/100; FABBRO Valter nato a CASTIONS DI STRADA il 24/03/1948 prop. per 10/100; MATTIUSSI Lucia nata a UDINE il 13/12/1955 prop. per 30/100	11	663	1.480	10.679,68

N°	Catasto	Ditta	Fg.	Mapp.	Mq	Indenni-tà €
11	Terreni	ANZIT Ferruccio nato a UDINE il 17/03/1954 prop. per 1/4 in regime di comunione dei beni con MORESSA PAOLA MARIA; CODARINI Igino nato a PALMANOVA il 10/09/1947 prop. per 1/4 in regime di comunione dei beni con TONON VIVIANA; MORESSA Paola Maria nata a CAMPAGNA LUPIA il 24/10/1953 prop. per 1/4 in regime di comunione dei beni con ANZIT FERRUCCIO; TONON Viviana nata a CAMPO-LONGO AL TORRE il 16/07/1948 prop. per 1/4 in regime di comunione dei beni con CODARINI IGINO	11	3	70	505,12
12	Terreni	BREDA Dania nata a Udine il 20/03/1974 prop. Per 1/4; BREDA Gino nato a Torviscosa il 05/05/1946 prop. per 3/4	11	662	90	649,44
13	Fabbricati	BRATTA Caterina nata a PORPETTO il 20/09/1944 prop. per 4/6; DIMINUTTO Dennis nato a PALMANOVA il 16/02/1967 prop. per 1/6; DIMINUTTO Michele nato a PALMANOVA il 27/12/1970 prop. per 1/6	11	929	131	945,33
14	Fabbricati	CEOLIN Attilio nato a Castions di Strada il 03/08/1943 prop. per 1000/1000	11	931	29	209,26
15	Fabbricati	CEOLIN Attilio nato a Castions di Strada il 03/08/1943 prop. per 1000/1000	11	921	359	2.590,54
16	Fabbricati	DIMINUTTO Gianfranco nato a Castions di Strada il 14/05/1948 prop. per 1000/1000 ed usuf. per 666/1000; PIRONIO Valenza vedova Diminutto nata a Castions di Strada il 05/09/1927 usufr. per 333/1000	11	934	141	1.017,46
17	Fabbricati	DIMINUTTO Giancarlo nato a Udine il 09/02/1954 prop. per 1000/1000 ed usuf. per 666/1000; PIRONIO Valenza vedova Diminutto nata a Castions di Strada il 05/09/1927 usufr. per 333/1000	11	935	241	1.739,06
18	Fabbricati	CEOLIN Franco nato a Castions di Strada il 13/04/1945 proprietà per 1000/1000	11	933	40	288,64
19	Fabbricati	CEOLIN Attilio nato a Castions di Strada il 03/08/1943 prop. per 1000/1000	11	932	72	519,55
20	Fabbricati	CEOLIN Franco nato a Castions di Strada il 13/04/1945 proprietà per 1000/1000	11	923	100	721,60
21	Terreni	PIAZZA Lucina nata a CASTIONS DI STRADA il 08/09/1941 prop. per 4/6 bene personale; SATTOLO Devis nato a UDINE il 05/04/1973 prop. per 1/6 bene personale; SATTOLO Katia nata a UDINE il 16/04/1977 prop. per 1/6 bene personale	15	696	12	750,02
22	Terreni	PIAZZA Lucina nata a CASTIONS DI STRADA il 08/09/1941 prop. per 4/6 bene personale; SATTOLO Devis nato a UDINE il 05/04/1973 prop. per 1/6 bene personale; SATTOLO Katia nata a UDINE il 16/04/1977 prop. per 1/6 bene personale	15	698	73	4562,67
23	Fabbricati	DIMINUTTO Dennis nato a Palmanova il 16/03/1967, prop. per 1/1	11	930 sub 1	73	518,30

- ritenersi che dette aree siano a tutti gli effetti trasferite in proprietà in capo al Comune di Castions di Strada in relazione al disposto dell'articolo 42 bis del D.P.R. n.327 del 08/06/2001 in considerazione che gli indennizzi per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale, ivi compresi gli interessi, spettanti ai proprietari intestatari catastali dei beni sono stati dagli stessi accettati e pagati;
- di notificare il presente atto ai proprietari intestatari catastali nelle forme degli atti processuali civili;
- darsi atto che la notifica del presente comporta il passaggio del diritto di proprietà senza la condizione sospensiva prevista dal 4° comma dell'articolo 42 bis del D.P.R. n.327 del 08/06/2001;
- sono automaticamente estinti tutti gli altri diritti reali e/o personali gravanti sul bene acquisito, salvo quelli compatibili con i fini di cui all'acquisizione è preordinata;
- eventuali azioni reali e/o personali eventualmente esperibili non incidono sul presente procedimento e sugli effetti del presente;
- il presente decreto sarà registrato e trascritto, anche ai fini delle voltura catastale, presso l'Agenzia del Territorio - Servizio di Pubblicità Immobiliare competente, pubblicato per estratto sul bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia ed integralmente all'albo pretorio on-line del Comune di Castions di Strada;

Copia integrale del presente provvedimento è trasmessa, entro trenta giorni, alla Corte dei Conti - Sede Regionale del Friuli Venezia Giulia, ai sensi del comma 7 dell'art.42 bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.
Avverso il presente atto di acquisizione è dato ricorso secondo quanto disposto dall'art.53 del D.P.R. 327/2001.--
Castions di Strada, 28 aprile 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Antonino Zanchetta

18_21_3_AVV_COM CASTIONS DI STRADA DECR COSTITUZ SERVITU IMMOBILI_006

Comune di Castions di Strada (UD) - Settore Tecnico

DPR n. 327 dell' 8 giugno 2001 - articolo 42 bis - Decreto di costituzione servitù su beni immobili per scopi di interesse pubblico.

IL RESPONSABILE

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Repubblica numero 327 in data 8 giugno 2001 ed il particolare l'articolo 42 bis;

(omissis)

DECRETA

- è costituita a favore del Comune di Castions di Strada, con sede in Castions di Strada, via Roma numero 43 - codice fiscale 81000650309 - una servitù per la posa e manutenzione di una condotta fognaria ed opere accessorie, gravante sulle porzioni di immobili di seguito indicate ed identificate anche con tratteggio di colore rosso nell'allegata planimetria sub A) al presente decreto, allegato che forma parte sostanziale, integrante ed essenziale dello stesso, immobili ubicati tutti in comune di Castions di Strada:

N°	Catasto	Ditta	Fg.	Mapp.	Superficie asservita mq.	Indennità €
1	Terreni	CODARINI Domenico nato a Castons di Strada il 29/11/1957 prop. per 1/2; CODARINI Rinaldo nato a Castions di Strada il 27/01/1961 prop. per 1/2	11	451	240	852,00
2	Fabbricati	CODARINI Domenico nato a Castons di Strada il 29/11/1957 prop. per 1/2; CODARINI Rinaldo nato a Castions di Strada il 27/01/1961 prop. per 1/2	11	1038 Sub 1	192	340,80
3	Fabbricati	DIMINUTTO Dennis nato a Palmanova il 16/03/1967, prop. per 1/1 in regime di separazione dei beni	11	1112	240	1.334,80

- il comune di Castions di Strada o chi dallo stesso autorizzato, avrà diritto di accesso in ogni momento con mezzi e personale necessari per provvedere alla manutenzione, riparazione, sostituzione di tubazioni, cavi ed accessori, con l'obbligo per i fondi serventi di non effettuare scavi e/o arature e/o eseguire piantumazioni, opere o costruzioni che possano limitare, impedire o compromettere l'esercizio della servitù nel modo più ampio come col presente decreto costituita, con l'obbligo per il fondo dominante, nel caso di esecuzione di lavori di manutenzione che si rendessero necessari, della remissione in pristino dello stato dei luoghi e del risarcimento di eventuali danni che si dovessero generare ai fondi serventi;
- i proprietari dei fondi serventi potranno usufruire delle porzioni asservite per le normali coltivazioni e per la raccolta dei prodotti del suolo, compatibilmente con l'integrale rispetto delle installazioni indicate nell'articolo 1 e dalle limitazioni imposte dal Codice Civile, con la permanenza, sempre a carico dei fondi serventi, dei tributi e degli altri oneri gravanti sugli stessi;
- ritenersi che le predette porzioni di fondi siano a tutti gli effetti asservite a favore del Comune di Castions di Strada in relazione al disposto dell'articolo 42 bis del D.P.R. n.327 del 08/06/2001 ed in considerazione che gli indennizzi per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale, ivi compresi gli interessi, spettanti ai proprietari intestatari catastali dei beni sono stati dagli stessi accettati e pagati;
- di notificare il presente atto ai proprietari intestatari catastali nella forma nelle forme degli atti processuali civili;
- darsi atto che la notifica del presente comporta l'apposizione della servitù in argomento senza la condizione sospensiva prevista dal 4° comma dell'articolo 42 bis del D.P.R. n.327 del 08/06/2001;

- sono automaticamente estinti tutti gli altri diritti reali e/o personali gravanti sul bene acquisito, salvo quelli compatibili con i fini di cui all'acquisizione è preordinata;
- eventuali azioni reali e/o personali eventualmente esperibili non incidono sul presente procedimento e sugli effetti del presente.
- il presente decreto sarà registrato e trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio di Pubblicità Immobiliare competente, pubblicato per estratto sul bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e integralmente all'albo pretorio on-line del Comune di Castions di Strada;

Copia integrale del presente provvedimento è trasmessa, entro trenta giorni, alla Corte dei Conti - Sede Regionale del Friuli Venezia Giulia, ai sensi del comma 7 dell'art.42 bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.
Avverso il presente atto di acquisizione è dato ricorso secondo quanto disposto dall'art. 53 del D.P.R. 327/2001.
(OMESSA PLANIMETRIA)
Castions di Strada, 28 aprile 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Antonino Zanchetta

18_21_3_AVV_COM DOLEGNA DEL COLLIO 9 PRGC_011

Comune di Dolegna del Collio (GO)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 9 al PRGC.

IL FUNZIONARIO DI P.O.

Visto l'art. n. 63bis della L.R. 23/02/2007 n. 5 e s.m.i;
Visti gli art. n. 2 comma 1 lett. b), art. n. 9 comma 1 lett. d), art. n. 16 comma 9, della L.R. 25/09/2015 n. 21 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 26 aprile 2018, è stata adottata la variante urbanistica n. 9 al P.R.G.C. del Comune di Dolegna del Collio, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 15/04/2004, resa esecutiva con Decreto Presidente della Regione n. 0287/Pres. del 13/09/2004.
Ai sensi del D.P.Reg. 086/Pres, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Dolegna del Collio, 9 maggio 2018

IL FUNZIONARIO DI P.O.:
ing. Gianluca Bregant

18_21_3_AVV_COM PAGNACCO INDENNITA ASSERV RIO DOIDIS_014

Comune di Pagnacco (UD)
Lavori di manutenzione dei corsi d'acqua del bacino del rio Doidis. Pagamento diretto e deposito delle indennità di asservimento e di occupazione temporanea dei terreni interessati dai lavori (art. 26, DPR 327/2001).

IL RESPONSABILE DELL'AREA

(omissis)

VISTO il D.P.R. 327/2001 (Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità), in particolare gli artt. 20, 22-bis, 26, 44, 49 e 50;

(omissis)

DISPONE

1. di liquidare e pagare, per le motivazioni espresse in premessa, a titolo di saldo dell'indennità per l'as-

servimento a uso pubblico e per l'occupazione temporanea degli immobili interessati dall'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto, alle persone/ditte sotto elencate, le somme di cui alla seguente tabella, dando atto che le stesse:
- non sono assoggettate a ritenuta alla fonte (IRPEF o IRES), in quanto i soggetti conservano la proprietà dei cespiti;
- non sono soggette ad IVA in quanto, indipendentemente dalla natura del soggetto percettore, l'imposizione di servitù riguarda unicamente aree non edificabili;

N.	Beneficiario	Indirizzo	Indennità servitù	Indennità occupazione	Indennità totale
1	CLOCCHIATTI PIERINO, n. a Udine il 19/01/1961, CLCPRN61R19L483I	Via degli Orti, 1 - 33010 Pagnacco (UD)	€ 205,10	€ 304,11	€ 509,21
2	BOTTO FRANCO, n. a Pagnacco (UD) il 19/09/1947, BTTFNC47P19G238E	Via Cosattini, 42 - 33100 UDINE	€ 3,15	€ 4,72	€ 7,87
3	CANCIANI CRISTINA, n. a Udine il 16/05/1971, CNCCST71E56L483I	Via A. Diaz, 16/1 - 33019 Tricesimo (UD)	€ 7,96	€ 12,60	€ 20,56
4	CANCIANI SILVIA, n. a Udine il 06/07/1973, CNCSLV73L46L483O	Via Castellerio, 48 - 33010 Pagnacco (UD)	€ 7,96	€ 12,60	€ 20,56
5	AGOSTO BRUNA, n. a Reana del Rojale (UD) il 08/07/1949, GSTBRN49L48H206L	Via Castellerio, 48 - 33010 Pagnacco (UD)	€ 7,96	€ 12,60	€ 20,56
6	SCOTTO GIGLIOLA, n. a Tavagnacco (UD) il 06/07/1939, SCTGLL39L46L065P	Via Colombatti, 5 - 33010 Pagnacco (UD)	€ 112,70	€ 166,63	€ 279,33
7	LANDONI EMANUELA, n. a Gorla Minore (VA) il 05/01/1966, LNDMNL66A45E102L	Via delle Vigne, 16 - 33010 Pagnacco (UD)	€ 44,84	€ 71,03	€ 115,87
8	PERISSUTTI MICHELE, n. a Pagnacco (UD) il 30/12/1963, PRSMHL63T30G238L	Via delle Vigne, 16 - 33010 Pagnacco (UD)	€ 44,84	€ 71,03	€ 115,87
9	ZILLI ANTONIO, n. a Udine il 08/03/1964, ZLLNTN64C08L483A	Via Laipacco, 30 - 33100 UDINE	€ 1,80	€ 2,70	€ 4,50
10	TOMINI DOLORES, n. a Udine il 07/10/1957, TMNDRS57R47L483D	Via degli Orti, 14 - 33010 Pagnacco (UD)	€ 23,63	€ 35,43	€ 59,06
11	CANCIANI ANITA, n. a Tavagnacco (UD) il 19/04/1946, CNCNTA46D59L065Z	Via degli Orti, 18/1 - 33010 Pagnacco (UD)	€ 4,37	€ 6,56	€ 10,93
12	SCOTTO CARLO, n. a Udine il 18/05/1977, SCTCRL77E18L483H	Via Udine, 43/3 - 33017 Tarcento (UD)	€ 4,37	€ 6,56	€ 10,93
13	SCOTTO MARCO, n. a Udine il 06/08/1968, SCTMRC68M06L483L	Casali Bertossi, 20/1 - 33040 Faedis (UD)	€ 4,37	€ 6,56	€ 10,93
14	SCOTTO ORIETTA, n. a Pagnacco (UD) il 01/11/1948, SCTRTT48S41G238O	Via Soima, 4 - 33010 Cassacco (UD)	€ 18,90	€ 28,35	€ 47,25
15	SACHER ANITA, n. a Tavagnacco (UD) il 23/07/1929, SCHNTA29L63L065Q	Via Madonnina, 10 - 33010 Tavagnacco (UD)	€ 14,22	€ 22,52	€ 36,74

N.	Beneficiario	Indirizzo	Indennità servitù	Indennità occupazione	Indennità totale
16	BOTTO GINO, n. a Pagnacco (UD) il 11/04/1958, BTTGNI58D11G238Z	Via dell'Agricoltura, 1 - 33010 Pagnacco (UD)	€ 127,40	€ 188,37	€ 315,77
17	BOTTO MARIANO, n. a Pagnacco (UD) il 01/02/1954, BTTMRN54B01G238M	Via Vanelis, 14 - 33010 Pagnacco (UD)	€ 127,40	€ 188,37	€ 315,77
18	DI MARIA ERMES, n. in Austria (EE) il 31/05/1943, c.f. DMRRMS43E31Z102E	Via Natisone, 12/2 - 33017 Tarcento (UD)	€ 30,45	€ 45,67	€ 76,12
19	BUTTAZZONI GIOVANNI, n. a Mereto di Tomba (UD) il 12/04/1939, BTTGNN39D12F144P	Via della Fortuna, 2 - 33010 Pagnacco (UD)	€ 30,71	€ 46,06	€ 76,77
20	BRUNI GIUSEPPE MATTEO, n. a Remanzacco (UD) il 16/04/1940, BRNGPP40D16H229Y	Via Colombatti, 3/1 - 33010 Pagnacco (UD)	€ 49,94	€ 75,89	€ 125,83
21	BRUNI MARIA LUIGIA, n. a Udine il 31/01/1939, BRNMLG39A71L483O	c/o BRUNI TRISTANO	€ 12,48	€ 18,99	€ 31,47
22	BRUNI TRISTANO, n. a Remanzacco (UD) il 25/10/1942, BRNTST42R25H229A	Via Colombatti, 3/2 - 33010 Pagnacco (UD)	€ 98,24	€ 148,34	€ 246,58
23	SEMINARIO ARCIVESCOVILE "SAN LUIGI SCROSOPPI", 80001390303	Viale Ungheria, 20 - 33100 UDINE	€ 101,85	€ 152,77	€ 254,62
		TOTALI	€ 1.084,64	€ 1.628,46	€ 2.713,10

2. di provvedere al deposito presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia, per le motivazioni espresse in premessa, a titolo di saldo dell'indennità per l'asservimento e per l'occupazione temporanea degli immobili interessati dall'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto, alle persone/ditte sotto elencate, le somme di cui alla seguente tabella:

N.	Beneficiario	Indirizzo	Indennità servitù	Indennità occupazione	Indennità totale
1	CANCIANI MARZIO, n. a Pagnacco (UD) il 24/07/1863	defunto, eredi sconosciuti	€ 23,85	€ 37,81	€ 61,66
2	MERLINO EUGENIO, n. a Pagnacco il 02/06/1908, MRLGNE08H02G238D	defunto, eredi sconosciuti	€ 22,97	€ 36,38	€ 59,35
		TOTALI	€ 46,82	€ 74,19	€ 121,01

(omissis)

6. ai sensi dell'art. 26, commi 7 e 8, del D.P.R. 327/2001, di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente dispositivo di pagamento sul B.U.R. della Regione FVG, che diverrà esecutivo trascorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizioni da parte di terzi;

(omissis)

IL TITOLARE DI P.O.:
geom. Arduino Petruzzi

18_21_3_AVV_COM POVOLETTO REGOLAMENTO TELEFONIA MOBILE_001

Comune di Povoletto (UD)

Avviso di approvazione del Regolamento comunale per la telefonia mobile.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA ED URBANISTICA

Viste la LR. 16 marzo 2011 n. 3 e s.m.i.;

RENDE NOTO

- Che con deliberazione consiliare n. 5 del 02/03/2017, è stato approvato il Regolamento Comunale per la telefonia mobile di aui all'art. 16 della Legge Regionale 18 marzo 2011 n. 3 e s.m.i. ;
- Che, ai sensi dell'art. 16 comma 8 della L. R. 03/2011, ne viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Stefano Serafini

18_21_3_AVV_COM PRATA DI PORDENONE 42 PRGC_013

Comune di Prata di Pordenone (PN)
Avviso di deposito e approvazione progetto preliminare con adozione variante urbanistica n. 42 al PRGC ed apposizione vincolo preordinato all'esproprio dell'opera pubblica n. 05/2018 - Pista ciclo pedonale strada del Roro.

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.

Vista la L.R. 05/2007 come modificata dalla L.R. 12/2008 ed il relativo D.P.G.R. n.086/Pres. Del 25.03.2008

RENDE NOTO

- Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 10.05.2018, immediatamente esecutiva, è stato approvato il progetto preliminare dell'opera pubblica n. 05/2018 che costituisce variante allo strumento urbanistico vigente;
- che i relativi elaborati saranno depositati presso la Segretaria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, decorrenti dal giorno 11.05.2018 al giorno 09.06.2018 affinchè chiunque possa prenderne visione di tutti i loro elementi;
- che entro tale periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni;
- che nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.:
geom. Giovanni Marcuzzo

18_21_3_AVV_COM S. MARIA LA LONGA 19 PRGC_016

Comune di Santa Maria la Longa (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 19 al vigente PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della L.R. 25/09/2015 n. 21 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 20 del 30.04.2018, esecutiva a norma di legge, è stata approvata la variante n. 19 al Piano Regolatore Generale Comunale - proponente Consorzio di Bonifica Pianura Friulana.
Santa Maria la Longa, 10 maggio 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Cristiana Caccianotti

18_21_3_AVV_COM S. MARIA LA LONGA 20 PRGC_015

Comune di Santa Maria la Longa (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 20 al vigente PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della L.R. 25/09/2015 n. 21 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 21 del 30.04.2018, esecutiva a norma di legge, è stata approvata la variante n. 20 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Santa Maria la Longa, 10 maggio 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Cristiana Caccianotti

18_21_3_AVV_COM SAURIS 15 PRPC_017

Comune di Sauris (UD) - Area tecnico-manutentiva - Settore urbanistica e gestione del territorio

Avviso di approvazione della variante n. 15 al Piano regolatore particolareggiato comunale (PRPC) dei centri storici di Sauris di Sopra e Sauris di Sotto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DEL SETTORE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 5/2007 e D.P.Reg. 086/Pres. del 20/03/2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale in seduta pubblica n.44 del 10/05/2018, immediatamente eseguibile, il Comune di Sauris ha approvato la variante n.15 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale dei centri storici di Sauris di Sopra e Sauris di Sotto dopo essersi pronunciato sulle osservazioni e opposizioni pervenute entro i termini.

Sauris, 11 maggio 2018

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DEL SETTORE
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
per. ind. Luca Chiaruttini

18_21_3_AVV_COM SEDEGLIANO 23 PRGC_003

Comune di Sedegliano (UD)

Avviso di approvazione variante n. 23, non sostanziale, al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA TERRITORIO-AMBIENTE-URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 63 della L.R. 5/2007 e art. 17 del DPGR n. 086/2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 23.04.2018, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 23, non sostanziale, al PRGC;

Che la stessa diventa esecutiva il giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 8 della L.R. 21/2015 e s.m..i.

Sedegliano, 7 maggio 2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
Luigi Masutti

18_21_3_AVV_COM SEDEGLIANO 25 PRGC_002

Comune di Sedegliano (UD)

Avviso di approvazione progetto preliminare del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana - Trasformazione irrigua da scorrimento a pressione nel Comune di Sedegliano - (B.I. 020/16) avente valore di variante n. 25 al PRGC di Sedegliano.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 24, comma 1, della L.R. 23.02.2007 n. 5, e dall'art. 19, comma 2 del DPR 327/01 e s.m.i. e dell'art. 2 comma 1, lett.a) della L.R. 21/2005,
RENDE NOTO
che con deliberazione n.18 del 23.04.2018, il Consiglio Comunale di Sedegliano ha approvato il progetto preliminare del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana - Trasformazione irrigua da scorrimento a pressione nel comune di Sedegliano - (B.I. 020/16) e conseguente adozione della Variante n. 25 al P.R.G.C.;
che per la presente Variante non si rende necessaria l'attivazione della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS).
Successivamente alla presente pubblicazione gli atti saranno depositati presso la Segreteria Comunale di Sedegliano, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Sedegliano, 7 maggio 2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
geom. Luigi Masutti

18_21_3_AVV_COM TAVAGNACCO 2 PAC LOTTIZZAZIONE M_004

Comune di Tavagnacco (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano attuativo comunale di iniziativa privata della zona D.2 denominato "Lottizzazione M" in Tavagnacco.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale in seduta pubblica n. 42 del 04/05/2018, è stata approvata la variante n. 2 al P.A.C. di iniziativa privata della zona D.2 denominato "Lottizzazione M" in Tavagnacco.
Feletto Umberto, 8 maggio 2018

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
arch. Lidia Giorgessi

18_21_3_AVV_FVG STRADE SPA DECR PROROGA DICH PU DEVETACHI_010

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

"SP 15 adeguamento funzionale del tratto finale e sistemazione incrocio con SS 55 in località Devetachi". Decreto di proroga del termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 13, comma 5 del DPR 327/01 e s.m.i.

PREMESSO che
- con Legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, Art. 4, comma 87, l'Amministrazione regionale è stata au-

torizzata a costituire una società di progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere di viabilità;
- con Legge regionale 20 agosto 2007, n. 23, Art. 63, comma 1, alla società di cui al precedente punto è stata riconosciuta la funzione propria di Ente espropriante;
- con DGR n. 2375 dd. 5.10.2007 la Giunta Regionale ha autorizzato la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla partecipazione in misura pari al 100% del capitale sociale alla costituzione della Società per azioni denominata "Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A."
- ai sensi dell'art. 61, comma 2, della L.R. 26/2014 e s.m.i., la proprietà delle strade provinciali è stata trasferita alla Regione con effetto dall'1 luglio 2016;
- ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 22 settembre 2017, n. 32 (Disposizioni di riordino e di razionalizzazione delle funzioni in materia di viabilità, nonché ulteriori disposizioni finanziarie e contabili) la Regione, a decorrere dall'1 gennaio 2018, esercita le funzioni in materia di viabilità provinciale e, in particolare, quelle di progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e vigilanza, trasferite alla Regione stessa ai sensi dell'art. 32 della legge regionale 26/2014, tramite la Società in house Friuli Venezia Giulia S.p.A., cui conferisce tutte le attività connesse.

RICHIAMATA la deliberazione della giunta della Provincia di Gorizia n. 13/Prot. 3127/2011 del 02.02.2011 di approvazione in linea tecnica, al fine di acquisire i necessari pareri, del progetto definitivo redatto dall'Ufficio tecnico provinciale in data 14.01.2011 dei "Lavori di adeguamento funzionale del tratto finale della S.P. 15 e sistemazione incrocio con la SS. N. 55 in località Devetachi", composto dagli allegati e con il quadro economico ivi indicati, opera di importo di € 450.000,00, interamente finanziati con fondi regionali di cui al Protocollo d'intesa stipulato in data 15.11.2007;

CONSIDERATO che:
- ad avvenuto ottenimento dei prescritti pareri, il suddetto progetto definitivo è stato depositato per le finalità di cui all'art. 16 del D.P.R. 327/01, e che con nota Prot. 6329/12 dd. 22.02.2012, è stata data comunicazione ai soggetti interessati dell'avvenuto deposito e che, al termine del periodo di deposito, non sono intervenute osservazioni;
- nel contempo, per ragioni di natura economica, sono state apportate alcune modifiche al progetto definitivo approvato, tra cui la più rilevante interessa la realizzazione del muro di sostegno al corpo stradale - prevista originariamente dall'inizio dell'intervento fino all'intersezione con la strada per Visintini - che viene ridotta da 200 m a 50 m circa, sostituendo lo stesso con un rilevato nei 150 m rimanenti, realizzato in idoneo materiale di cava locale e lasciato a rimboschimento spontaneo;
- la modifica di cui sopra ha comportato la variazione della dimensione delle superfici da espropriare di alcune particelle catastali interessate e che si è pertanto proceduto, a norma dell'art. 16 del DPR 327/01, ad un nuovo deposito del progetto definitivo come sopra modificato, e ad una nuova comunicazione di avvenuto deposito alle ditte interessate con nota Prot. 12489/13 dd. 05.04.2013;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 1028/13 del 10.05.2013 con la quale il Dirigente della Direzione Lavori e mobilità della Provincia di Gorizia prende atto dell'avvenuto deposito del progetto definitivo in argomento, e che nel termine, previsto dall'art. 16 del D.P.R. 327/01, di 30 giorni non sono pervenute osservazioni;

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio Comunale di Doberdò del Lago n.14 del 28/04/2010, di approvazione della variante n. 9 al Piano Regolatore Generale del Comune di Doberdò del Lago, provvedimento dal quale sorge il vincolo preordinato all'esproprio dell'opera in oggetto;

RICHIAMATA la delibera della Giunta provinciale n. 60/Prot. 3910/2013 del 15.05.2013, provvedimento eseguibile, di approvazione del progetto definitivo dell'opera in oggetto, che dispone la dichiarazione di pubblica utilità di cui al D.P.R. 327/01 e s.m.i. dell'opera in argomento;

CONSIDERATO che con Delibera della Giunta Regionale n. 2687 del 28/12/2017, "L.R. 43/2017 (misure urgenti in materia di interventi di aria vasta e di contabilità) art. 5- Approvazione dell'elenco degli interventi oggetto di affidamento e dell'importo di ciascun intervento; modalità di erogazione del finanziamento", sono stati individuati gli interventi di opere pubbliche oggetto di realizzazione o gestione affidati alla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.; tra cui l'intervento denominato "SP15 adeguamento funzionale del tratto finale e sistemazione incrocio con SS 55 in località Devetachi ";

PRESO ATTO che gli spazi finanziari resi disponibili dal cosiddetto "Patto di Stabilità" negli anni 2013 -2014 -2015 non hanno permesso alla Provincia di Gorizia di procedere con la procedura espropriativa in quanto, pur disponendo delle risorse, non era possibile procedere ai pagamenti;

CONSIDERATO che a seguito del trasferimento della proprietà delle strade provinciali alla Regione, come previsto dall' art. 61, comma 2, della L.R. 26/2014 il Direttore del Servizio viabilità di interesse locale e regionale mediante Decreto n. 4371/TERINF del 13/10/2016 ha provveduto a nominare un nuovo Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento di cui trattasi e che tale funzionario in data 2 Maggio 2017 è stato trasferimento presso la sede di Pordenone del medesimo servizio giusto decreto del Direttore Generale n. 1182/DGEN del 26/04/2017;

PRESO ATTO che la procedura espropriativa già avviata non potrà essere completata entro la data del 15/05/2018 a causa: dei vincoli imposti dal patto di stabilità negli anni 2013-2014 e 2015; dei vari tra-

sferimenti che hanno interessato la viabilità provinciale (ai sensi dell'art. 61, comma 2, della L.R. 26/2014 e ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 22 settembre 2017, n. 32) nonché della variazione dei funzionari/direttori che hanno svolto le funzioni di Responsabile del Procedimento dal 2016 alla data odierna;
RITENUTO pertanto, per quanto sopra indicato, di prorogare il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di anni 2 (due) e quindi fino a tutto il 15.05.2020;
AVUTO RIGUARDO che tale proroga deve essere disposta prima della scadenza del termine di efficacia della pubblica utilità, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., quindi entro il 15.05.2018;
VISTI i poteri derivanti dalla nomina dell'Assemblea dei Soci di data 26/06/2017 di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.
ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge;
RICHIAMATO il D.P.R. 327/01 "Testo unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità" e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/01 e s.m.i, di prorogare di 2 (due) anni, quindi fino al 15/05/2020, il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, disposta con Delibera della Giunta della Provincia di Gorizia n. 60/Prot. 3910/13 del 15.05.2013, al fine di consentire il completamento della procedura espropriativa degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'intervento denominato "SP15 adeguamento funzionale del tratto finale e sistemazione incrocio con SS55 in località Devetachi ", per le motivazioni citate in premessa e qui confermate;
2. Di dare comunicazione dell'adozione del presente provvedimento mediante raccomandata R.R. agli espropriati;
3. Di provvedere a pubblicare il testo integrale del presente provvedimento all'albo pretorio del Comune di Doberdò del Lago, sul sito informatico della Regione Friuli Venezia Giulia nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia
4. Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli-Venezia Giulia, entro il termine di 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

L'AMMINISTRATORE UNICO:
avv. Giorgio Damiani

18_21_3_CNC_AAS2 GRADUATORIA 1 DIRIGENTE AMM SC GARE_008

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" - Gorizia

Pubblicazione graduatoria concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente amministrativo da assegnare alla SC Gestione gare e contratti.

Ai sensi dell'art.18 del DPR n.483/1997 si rende nota la graduatoria, approvata con decreto del Direttore Generale n.652 dd 22.11.2017, relativa al concorso pubblico a n.1 posto di dirigente amministrativo da assegnare alla SC Gestione gare e contratti, acquisizione lavori, beni e servizi, indetto con decreto n.236 dd 4.05.2017.

1. VARUTTI Guerrino punti 84,500/100
2. GRILLO Alessia punti 83,650/100
3. ZANON Marco punti 83,348/100
4. TOGNI Fosca punti 79,349/100
5. ZUMERLE Giulia punti 77,098/100
6. PIRAZZOLI Federico punti 69,873/100

IL DIRETTORE SC RISORSE UMANE:
dott.ssa Melissa Casarin

18_21_3_CNC_AAS2 GRADUATORIA 4 DIRIGENTI MEDICINA CHIRURGIA ACCETTAZIONE URGENZA_012

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" - Gorizia

Pubblicazione graduatoria concorso pubblico per n. 4 posti di dirigente medico di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

Ai sensi dell'art.18 del DPR n.483/1997 si rende nota la graduatoria, approvata con decreto del Direttore Generale n.317 dd 26.04.2018, relativa al concorso pubblico a n.4 posti di dirigente medico della disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza, indetto con decreto n.747 dd 21.12.2017.

1. PORTALE Grazia	punti 91,210/100
2. MICCONI Elisabetta	punti 82,875/100
3. CONCOLLATO Emanuele	punti 81,180/100
4. FERRARI Eleonora	punti 80,045/100
5. OVAN Donatella	punti 74,170/100

IL DIRETTORE SC RISORSE UMANE:
dott.ssa Melissa Casarin

18_21_3_CNC_AAS2 SORTEGGIO COMP COMM 3 DIRIGENTI ORTOPEDIA_009

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" - Gorizia

Pubblicazione data sorteggio componenti Commissione concorso pubblico n. 3 posti di dirigente medico della disciplina di ortopedia e traumatologia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.6 del DPR 10.12.1997, n.483, si rende noto che in data 6 luglio 2018, con inizio alle ore 9.00, presso la sede dell'A.A.S. n.2 "Bassa Friulana-Isontina" - SOC Risorse Umane - Palmanova, fraz. Jalmicco - via Natisone, si procederà alle operazioni di sorteggio dei componenti la Commissioni esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.3 posti di dirigente odontoiatra della disciplina di odontoiatria, indetto con decreto n.215 dd 29.03.2018.

IL DIRETTORE SC RISORSE UMANE:
dott.ssa Melissa Casarin

18_21_3_CNC_AAS5 BANDO 3 DIRIGENTI PSICHIATRIA_007_0_INTESTAZIONE

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 3 dirigenti medici in psichiatria.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 355 del 04.05.2018, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

TRE POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI PSICHIATRIA

Ruolo: sanitario
Profilo Professionale: medici
Area: medica e delle specialità mediche
Disciplina: psichiatria

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992, così come successivamente modificato ed integrato, dal D.P.R. n. 487 del 09.05.1994 e dal Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10.12.1997, n. 483, dal D.P.R. n. 484 del 10.12.1997 e s.m.i., dal D.M. 30.01.1998 e dal D.M. 31.01.1998, come successivamente modificati ed integrati.

Quest'Amministrazione garantisce la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'art. 7, comma 1, D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 e dal D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

Il presente bando di concorso è emanato tenendo conto di quanto previsto in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed agli altri soggetti aventi diritto.

Si precisa si è ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34bis del D. Lgs n. 165/2001 relative alla comunicazione alla Provincia competente per territorio dei dati relativi alla procedura di assunzione.

Si applicano le disposizioni previste dalla Legge 15.05.1997, n. 127 e s.m.i., e dalle successive circolari ministeriali applicative.

Si applicano altresì le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e all'art. 15 della Legge 12.11.2011, n. 183.

In materia di trattamento dei dati personali, si applica il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Sono di seguito riportati:

- i requisiti *generali* di ammissione (art. 1 D.P.R. 483/1997) e le modalità di espletamento del concorso, nella sezione successiva sulla normativa generale dei concorsi;
- i requisiti *specifici* di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso (art. 24 D.P.R. 483/1997), nella prima parte.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013;
2. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio;
3. godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
4. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Per i *cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea*, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

per *i familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea* non avente cittadinanza di uno stato membro:

- di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

per *i cittadini di Paesi Terzi*:

- di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

ovvero

- di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. Specializzazione nella disciplina ***psichiatria***, o in disciplina equipollente (D.M. 30.1.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).

È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).

Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.

4. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi della normativa vigente, dagli Organi competenti. A tal fine, nella domanda di ammissione, dovranno essere indicati, **a pena di esclusione**, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della lingua *inglese.*

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo la normativa vigente e secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 Pordenone.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, con finalità di autocertificazione, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000:

a. cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761 o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dal D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013;
c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d. eventuali condanne penali riportate;
e. il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il posto a concorso;
f. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 1985);
g. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h. i titoli che danno diritto a preferenza;
i. il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a.
l. il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196).

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174).

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

A chi ha titolo a riserva di posti, precedenza e preferenza, si applicano le disposizioni previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/1994. Coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva, ovvero abbiano titoli di preferenza e/o precedenza, dovranno dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui siano in possesso, allegando alla stessa i relativi documenti probatori, **pena l'esclusione dal beneficio.**

Le mancate dichiarazioni relative alle lettere d. e g. verranno considerate rispettivamente come il non aver riportato condanne penali e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

L'omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che la sussistenza del medesimo requisito non risulti esplicitamente da altro idoneo documento probatorio allegato.

La domanda di ammissione al concorso pubblico dovrà essere datata e firmata dal candidato. La mancanza della sottoscrizione in forma autografa della medesima costituisce motivo di esclusione.

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazione rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.-

2. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- **quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso** di **Euro 10,33**, ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340, in nessun caso rimborsabile, con le seguenti possibili modalità di pagamento:
  a) vaglia postale o versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" – Unicredit S.p.A., Via Mazzini, 3 – 33170 Pordenone - IBAN IT31G0200812510000104095551
  b) versamento su c.c. postale n. 12679593 (IBAN IT06H0760112500000012679593) (inserire nello spazio della causale il concorso a cui il versamento si riferisce)
- **fotocopia** non autenticata ed in carta semplice di un **valido documento di identità** personale.

nonché le dichiarazioni sostitutive del possesso di titoli che ritengono possano essere oggetto di valutazione da parte della Commissione ai fini della formazione della graduatoria, ivi compresi:

- ***curriculum* formativo e professionale** redatto su carta semplice, datato e firmato.

  In tale *curriculum* vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno altresì indicate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale.

  Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

  Il* curriculum *formativo e professionale, per essere valutabile nei suoi contenuti, deve essere redatto con finalità di autocertificazione alla stregua delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atto di notorietà; in caso contrario ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

  I candidati in servizio di ruolo presso le UU.LL.SS. e le Aziende Ospedaliere, esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto (art. 56, comma 2 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483), dovranno autocertificare l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

  La specializzazione, se conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 o del D. Lgs. 368/1999, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutabile secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia: *a tal fine l'autocertificazione relativa deve riportare gli estremi normativi citati, la durata legale del corso* e *la data di conseguimento.* ***In mancanza di tali informazioni non verrà attribuito tale punteggio.***

  Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati presso le Unità Sanitarie Locali, le Aziende per i Servizi Sanitari - Aziende Ospedaliere, deve essere evidenziato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'autocertificazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

  Saranno valutati esclusivamente i servizi autocertificati (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) con l'indicazione esatta della denominazione dell'Ente o Struttura o Azienda presso cui essi sono stati prestati.

Per la valutazione di **attività prestate in base a rapporti convenzionali** (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) le relative autocertificazioni o dichiarazioni sostitutive di servizio devono riportare: il tipo dl attività svolta, la sua durata oltre che l'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei **servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate** (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nell' autocertificazione.
I **servizi prestati all'estero** dovranno essere attestati dal candidato secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483. I servizi svolti all'estero nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche p private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione internazionale dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (Legge n. 49/1987), o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione, devono avere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento da parte delle Autorità competenti (Legge 735/1960 e s.m.i.). Nel qual caso indicare gli estremi del provvedimento di riconoscimento.
I periodi di effettivo **servizio militare di leva**, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere attestati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
Le eventuali casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa della Unità Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

- **Eventuali Pubblicazioni**. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa, elencate in apposito elenco numerato, ed allegate in *originale* o in *fotocopia*, la cui corrispondenza all'originale viene dichiarata nel contesto della domanda di ammissione. Non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;

- **Eventuale casistica operatoria**. Le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000;

- **Elenco firmato, redatto in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati**, numerati progressivamente e con corrispondente numerazione riportata sui documenti e titoli.

2.1 Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione.

Dall'1 gennaio 2012, ai sensi della dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183 "L*e certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47*".

Conseguentemente, dalla medesima data, le amministrazioni e i gestori di pubblici servizi non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Non verrà pertanto preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ed allegate alla domanda.

Tutte le certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti, quindi, sono sempre sostituite dalle:
- dichiarazioni sostitutive di certificazione: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 *(ad es. stato famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso di titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione ecc.)* o
- dichiarazioni sostitutive dell' atto di notorietà: per tutti gli stati, fatti, qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 *(ad es. borse di studio; attività di servizio; frequenza corsi di formazione ed aggiornamento; partecipazione a convegni, congressi, seminari; conformità all'originale di pubblicazioni ecc.)*

Si precisa che non possono essere autocertificati i certificati medici e sanitari.

La dichiarazione sostitutiva, che può essere resa negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, deve contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, richiede una delle seguenti forme:

▪ deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione

oppure

▪ deve essere sottoscritta e spedita per posta - o consegnata da terzi - unitamente all'istanza di partecipazione e a fotocopia semplice di documento di identità personale del sottoscrittore.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.

La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi suscettibili di esame da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.

In particolare il candidato è tenuto a specificare **espressamente ed in modo chiaro ed inequivocabile:**

a) per i servizi resi presso datori di lavoro pubblici o privati:

- l'esatta denominazione dell'Azienda, pubblica o privata, presso la quale il servizio è stato prestato con indicazione, in caso di Azienda privata, se trattasi di struttura convenzionata o accreditata
- il profilo professionale/posizione funzionale, la **disciplina di inquadramento e** l'Unità Operativa/Servizio di assegnazione;
- il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito, continuativo od occasionale, impegno ridotto e relativo regime orario, libero professionale ecc.);
- le date di inizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.);
- l'impegno orario settimanale e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionali, ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili allo valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa, impegno orario ecc.);

- non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici (ad esempio il servizio reso con funzioni superiori, incarico di Responsabile di Struttura Semplice).
- per i servizi prestati presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere dichiarato, mediante dichiarazione sostitutiva, se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- in caso di interruzione del rapporto di lavoro il candidato dovrà indicarne esattamente le cause (dimissioni, licenziamento, termine incarico ecc.);

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;

d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: può essere presentata dal candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, una copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità agli originali.

Ai sensi dell'art. 15, 1° comma, lett. c) della legge 12/11/2011, n 183, "*le Amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accertare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato* "

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione dei titoli che il candidato intende produrre e sopra riportati: l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione dei titolo autocertificato.

Si rammenta, infine, che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci (art. 43 (Accertamento d'Ufficio) del DPR 445/2000).

3. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

Le domande di ammissione, redatte su carta semplice secondo l'allegato schema, debitamente sottoscritte, a pena di nullità, e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 Pordenone, dovranno pervenire entro il termine

perentorio indicato nel frontespizio del presente bando (30° giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale - Concorsi e Avvisi).

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Le domande, unitamente a tutta la documentazione allegata, andranno prodotte in busta chiusa, con indicazione esterna sulla busta della dicitura "**partecipazione a pubblico concorso per l'assunzione, a tempo indeterminato, di dirigenti medici di psichiatria**".

Le domande e la documentazione allegata devono essere presentate:

- consegna a mano all'Ufficio Protocollo – terzo piano – sede centrale di Via della Vecchia Ceramica, 1 in Pordenone, nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.00;

ovvero

- a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento (che deve essere stampigliato sulla busta) purché spedite entro il temine di scadenza; a tal fine fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante;

ovvero

- tramite invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas5.protgen@certsanita.fvg.it secondo quanto previsto dall'art. 65 del D. Lgs. 07/03/2005 n. 82 e dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Si fa presente che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di **posta elettronica certificata personale.** Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale.

Si chiarisce inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza dell'avviso.

Si precisa, altresì, che qualora il candidato dichiari nella domanda l'indirizzo PEC, lo stesso potrà essere utilizzato dall'Amministrazione per ogni comunicazione relativa al presente concorso.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno, del pari, imputabili all'Azienda eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

Per quanto concerne le procedure concorsuali, fino alla nomina nel posto del vincitore, si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

4. AMMISSIONE CANDIDATI – REGOLARIZZAZIONE DELLA DOMANDA

L'ammissione alla selezione è disposta con atto della S.C. *Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato*.

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.

In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

5. ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dal competente Ufficio, e viene notificata entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso, tramite PEC, per i possessori di casella di posta certificata, o raccomandata a.r.

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Ufficio nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.)

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione

e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

7. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle *prove scritta* e *pratica* sarà pubblicato sui siti aziendali www.aopn.sanita.fvg.it e www.ass6.sanita.fvg.it , nella sezione "Concorsi" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà pure comunicato agli stessi, tramite PEC o con lettera raccomandata, con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla *prova orale* sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Le prove concorsuali, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 483/1997, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche, valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

8. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997 agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e in particolare all'art. 27.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per la valutazione dei ***titoli*** sono così suddivisi:

a) titoli di carriera: 10 punti;
a) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) *curriculum* formativo e professionale: 4 punti.

I punti per le ***prove d'esame*** sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

9. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

10. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine del colloquio, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente. In caso di parità di punti saranno applicate le **preferenze** previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e s.m.i.

In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.

In materia di **riserva di posti**, si applicano le disposizioni di cui:

→ all'art. 5, del D.P.R. 487/1994 e s.m.i.;
→ alla Legge 68/1999 e s.m.i.
→ agli art. 1014, commi 3 e 4, e art. 678, comma 9, del D. Lgs. 66/2010

La riserva di posti, a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla Legge 68/1999, si applica ai soli candidati che risultano disoccupati, ed iscritti nelle liste del Collocamento Mirato, sia alla data d'invio della domanda di ammissione alla selezione, che alla data di adozione degli atti di approvazione della graduatoria e di assunzione.

Si applicano, per quanto applicabili, le disposizioni di cui all'art. 16 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria sarà trasmessa al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, la approva con proprio provvedimento.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

L'efficacia della stessa è fissata in anni tre dalla data di pubblicazione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, la graduatoria che esiterà dalla presente procedura concorsuale potrà essere utilizzata da altre Pubbliche Amministrazioni.

Si precisa al proposito che, nel caso il candidato manifesti il consenso alla comunicazione:

→ in **caso di rinuncia** all'incarico conferito da altra amministrazione, che è stata autorizzata ad utilizzare la nostra graduatoria, rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi da parte della scrivente Azienda, titolare della graduatoria;

→ in **caso di accettazione** di incarico proposto da altra amministrazione, che è stata autorizzata ad utilizzare la nostra graduatoria, perderà la posizione (diritto) per eventuali incarichi, da altra e dalla scrivente Amministrazione, titolare della graduatoria.

11. ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12. COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a. tipologia del rapporto di lavoro;
b. data di presa di servizio;
c. qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
d. durata del periodo di prova,
e. sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

13. DECADENZA DALL'IMPIEGO

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del Direttore Generale.

14. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.

15. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'A.A.S. n. 5 - Ufficio Concorsi - per le finalità di gestione della procedura concorsuale, e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa sopra citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché - ancora - quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

La presentazione della domanda, da parte del candidato, implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso/concorso, pertanto, il candidato, nel testo della domanda di partecipazione all'avviso/concorso, dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati.

Il candidato, inoltre, sempre nel testo della domanda, sarà tenuto preventivamente a manifestare, o negare, il proprio consenso alla comunicazione dei dati personali nell'eventualità di utilizzo della graduatoria, che esiterà dalla presente procedura selettiva, da parte di altre Pubbliche Amministrazioni.

Le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione: nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in materia di decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Si rende noto che la documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega previo riconoscimento, tramite documento di identità valido), solo dopo 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato non presentatosi alle prove d'esame, ovvero per chi, prima dell'insediamento della Commissione esaminatrice, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso.

Trascorsi 3 anni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, l'Amministrazione procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione.

Si invitano pertanto i candidati a ritirare la i documenti entro il suddetto termine.

16. NORME DI SALVAGUARDIA

Ferma la facoltà dell'Azienda di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, la graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa di posti vacanti o disponibili per supplenza.

Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

La partecipazione al concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti ai pubblici concorsi per l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

Avverso questo bando è proponibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

INFORMAZIONI:

Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali, sabato escluso, alla S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato - Ufficio concorsi (quarto piano – stanze nn. 405-404 e 403) - dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 - Pordenone (☎ 0434 369620-737-619-877).

Siti Internet: *www.aopn.sanita.fvg.it* - *www.ass6.sanita.fvg.it* .

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Giorgio Simon

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5
"*Friuli Occidentale*"
Via della Vecchia Ceramica, 1
33170 P O R D E N O N E

Il / La sottoscritt _ ______________________________
(Nome COGNOME)

c h i e d e

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di dirigente medico (disciplina: *psichiatria*) a tempo indeterminato, con scadenza ____________________________.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

d i c h i a r a

1) di essere nat… a …………………………………………………………………………………………….
   il ………………………………………..……………. ;
2) di essere residente a ....…….……………………………………………..………..… (Prov ....),
   Via ..……………... n. ……..…... ;
3) di possedere il seguente codice fiscale:
   ………………………………………………………………………………………………. ;
4) di essere in possesso della cittadinanza
   …………………………………………………………………………………………………. (a)

   PER I CITTADINI ITALIANI:
   di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... ovvero di non essere iscritto/di essere stato cancellato (b) dalle liste elettorali per il seguente motivo: ....……………………..………..

   PER I CITTADINI DEGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA:
   di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

   PER I FAMILIARI DI UN CITTADINO DI STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA, NON AVENTE LA CITTADINANZA DI UNO STATO MEMBRO:
   di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

   PER I CITTADINI DI PAESI TERZI
   di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
   o v v e r o
   di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
5) di non avere mai riportato condanne penali anche con sentenza non passata in giudicato (e/o patteggiamento) per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro II del codice penale (c), e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure preventive, di decisioni civili e di provvedimenti

amministrativi iscritti nel casellario giudiziale e di non avere procedimenti penali in corso (d) ………..

6) in riferimento a quanto previsto per l'attuazione della direttiva europea relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile (e), di non aver riportato condanne per taluno dei reati previsti dal codice penale, ovvero di non essere stato destinatario di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;

7) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:

- Laurea in Medicina e Chirurgia, conseguita il ………………… presso ………………………………………………… con abilitazione alla professione medico chirurgica conseguita il (o sessione) ………………… presso …………………………………………………… (*se conseguita all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione* ………………………);
- Specializzazione in **…………………………………………..** conseguita il ………………… presso …………………………………………………, ai sensi del D. Lgs. .... durata legale del corso anni …………………………….. (*se conseguita all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione* ………………………);
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine ………………...……………………………………………………………. della Provincia di ......………...……………………………….... al n. …………....... dal …………………......;

8) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i nati entro il 1985): ....…………..……..……………………………………………………….…………….....................;

9) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ……………………………………………………………………………………………………….. (f);

10) di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ……….. (*allegare documentazione probatoria*);

11) di aver diritto alla riserva di posti ai sensi di:

a) LEGGE 12 marzo 1999, n. 68 "*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*.":

☐ di essere iscritto nelle liste del Collocamento Mirato di

……………………………………..………………. (*allegare documentazione probatoria)*

☐ di non essere iscritto nelle liste del Collocamento Mirato

b) DECRETO LEGISLATIVO 15 marzo 2010, n. 66 "*Codice dell'ordinamento militare.*"

c) altro (specificare motivo) …………………………………………… (*allegare documentazione probatoria*)

12) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ex D. Lgs. 196/2003, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti;

- di ☐ manifestare ☐ negare il proprio consenso alla comunicazione dei dati personali nella eventualità di utilizzo della graduatoria da parte di altre Pubbliche Amministrazioni;

13) che tutte le fotocopie allegate ed elencate nell'apposito elenco sono conformi agli originali;

14) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

15) di necessitare, per l'espletamento della prova, dell'ausilio di ………………………….……….……………
…………………………………………………… come da verbale in data …………………….…. rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap istituita presso l'Azienda ……………………………………………….…………………………………………….. (g);

16) che l'indirizzo, e/o l'indirizzo e-mail – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

dr. …………………………………………………………………………………………..........

via/piazza …..…...................…… n. …………….....

cap. n. …............. città ....……………………………..

telefono n. …...……; cellulare …...…

E-mail ... ...………

P.E.C. ... ...… ... ...

(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

Allega fotocopia semplice di un documento di riconoscimento valido ai sensi dell'art. 35 del DPR n. 445/2000 (documento di identità - carta d'identità - o di riconoscimento equipollente - passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato - in corso di validità):
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi)

____ N. ____________________________.

rilasciato in data: _____________________ da ______________________________________
(indicare l'Ente che ha rilasciato il documento)

con scadenza prevista in data: ______________________

Luogo e data ....-

Firma ....

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
(b) cancellare la dizione che non interessa e completare eventualmente la parte che interessa;
(c) i reati disciplinati dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale sono i delitti contro la pubblica amministrazione;
(d) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(e) D. Lgs. 04.03.2014, n. 39 "*Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI*";
(f) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/**disciplina di inquadramento** e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(g) da compilare solamente da parte dei destinatari della legge n. 104/1992.

☐ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

☐ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

....l.... sottoscritt.... ....

nat .... a ....(prov.......) il ....

residente a ....(prov.......), via ....n. ......

valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e della L. 12/11/2011 n. 183, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76, comma 1, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 che stabilisce "*chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia*" e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000)

D I C H I A R A

………

………

……

………

………

……

………

………

……

………

………

……

Dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

□ **Allega copia del documento** di identità ………………………………………………………………
(indispensabile se la dichiarazione viene spedita o consegnata da terzi).

………………………………………
(luogo e data)

…………………………………………………….
il/la dichiarante

ARTICOLO 46 DPR N .445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.*

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefìci di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

ARTICOLO 47 DPR N. 445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ.*

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

ARTICOLO 19 DPR N. 445/2000 - *MODALITÀ ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.*

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

PIERPAOLO DOBRILLA - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali